



Alla deliberazione del Consiglio provinciale
n.

Provincia di Ravenna

Linee programmatiche in tema di biblioteche e archivi per gli anni 2010-12

a norma della L.R. 24 marzo 2000, n.18

SOMMARIO

La programmazione 2010-2012	3
1.1 Normative e standard	3
1.2 Linee di indirizzo regionali per il triennio 2010-2012	5
1.3 Linee programmatiche provinciali 2010-2012	7

ALLEGATO

La programmazione 2010-2012

1.1 Normative e standard

Il Piano bibliotecario e archivistico provinciale come di consueto è formulato secondo la struttura illustrata nella figura sottostante.

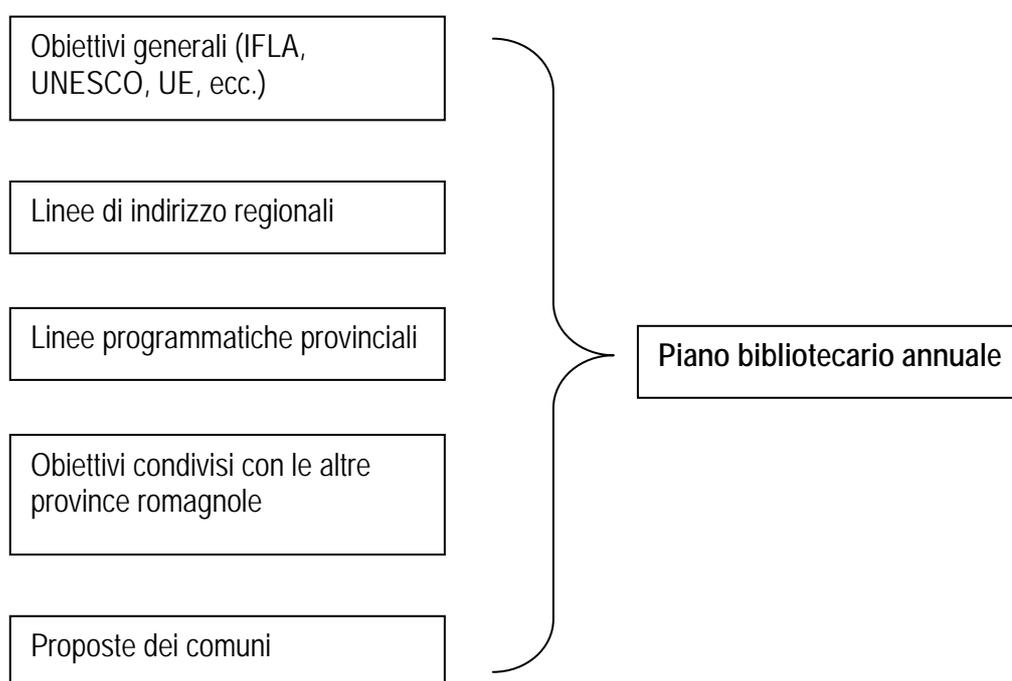


Figura 1 – Rappresentazione logica degli obiettivi del piano provinciale

Come illustrato nella figura precedente, il piano tiene conto di sollecitazioni, obiettivi e indirizzi elaborati in sedi diverse. Di seguito è fornita una sintetica illustrazione delle principali linee guida internazionali.

a) Linee guida internazionali

UNESCO (*Manifesto sulle biblioteche pubbliche*)

Le biblioteche devono consentire a tutti "l'accesso a ogni tipo di informazione indipendentemente dal tempo e dallo spazio".

b) Unione Europea

La biblioteca pubblica deve¹:

- mettere a disposizione il più ampio patrimonio informativo e conoscitivo possibile;
- prestare documenti cartacei o multimediali;
- rendere disponibili reti e supporti per la ricerca dell'informazione;
- possedere il più ampio numero possibile di stazioni di lavoro per gli utenti;
- distribuire pacchetti educativi per l'apprendimento a distanza;
- essere un luogo che offra la possibilità di stabilire relazioni interpersonali e di realizzare eventi;
- consentire l'accesso ad altri servizi informativi;
- fornire e distribuire documenti elettronici.

Commissione europea (presentazione delle linee guida i2010 sulle biblioteche digitali):

mettere del materiale in linea non significa che l'utente possa reperirlo facilmente e ancor meno che tale materiale possa essere utilizzato o che sia possibile eseguire ricerche al suo interno. Sono necessari servizi adeguati che consentano all'utente di reperire contenuti e lavorarci. Ciò presuppone una descrizione strutturata e di qualità dei contenuti, sia sulle collezioni che dei singoli elementi, e un supporto per il loro utilizzo²

Risoluzione del Consiglio dei ministri e della cultura, 14 novembre 1991³:

- il patrimonio archivistico europeo rappresenta una risorsa indispensabile per la compilazione della storia europea o di una singola nazione
- disporre di archivi ordinati e accessibili contribuisce notevolmente a garantire il funzionamento democratico della nostra società
- un'adeguata politica in materia di archivi ed un'efficiente gestione dei medesimi costituiscono i presupposti per la necessaria accessibilità

¹ *Public Library and the Information Society* <<http://www.cordis.lu/libraries/en/plis/study.html>>.

² <http://europa.eu.int/eur-lex/lex/LexUriServ/site/it/com/2005/com2005_0465it01.pdf>

³ Gazzetta Ufficiale C 314 del 05/12/1991, <http://www.unipd.it/archivio/000_euro.html>.

1.2 Linee di indirizzo regionali per il triennio 2010-2012

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna nella seduta del 22 dicembre 2009 (Progr. N. 269, Oggetto n. 5135) ha approvato le proposte formulate dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 1823 del 16/11/2009, relativa all'oggetto "Programma degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali (L.R. 24/3/2000, n. 18) - Obiettivi, linee di indirizzo e procedure per il triennio 2010-2012."

Il programma regionale degli interventi comprende anche le linee di indirizzo triennali, riprodotte integralmente in allegato, le quali costituiscono una cornice di riferimento per la redazione dei piani provinciali.

Gli obiettivi generali che la Regione intende perseguire nel triennio 2010-2012, in continuità con quanto definito nel precedente triennio, sono i seguenti:

- a) il miglioramento dell'organizzazione bibliotecaria, archivistica e museale mediante l'applicazione il più possibile omogenea della Direttiva sugli standard e gli obiettivi di qualità;
- b) l'incremento della conoscenza del patrimonio e delle opportunità culturali offerte dall'organizzazione bibliotecaria, archivistica e museale e della fruizione da parte dei cittadini, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici, con particolare attenzione ai soggetti più in difficoltà e modalità di comunicazione innovative e mirate;
- c) il consolidamento dei servizi e la valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio regionale, incentivando la cooperazione tra le varie istituzioni interessate e le aggregazioni sistemiche;
- d) l'attuazione di interventi che prevedano una programmazione concertata tra le istituzioni di governo e tra esse e i soggetti pubblici e privati, sia a livello regionale che territoriale, che consenta di garantire una maggiore efficacia dell'azione regionale, in una logica di equilibrio territoriale e un utilizzo ottimale delle risorse finanziarie, evitandone la frammentazione e privilegiando le azioni più urgenti e significative.

Fra le azioni previste è ribadita l'importanza del perseguimento di **Standard e obiettivi di qualità per biblioteche, archivi storici e musei** secondo quanto previsto dalla direttiva regionale *Standard e obiettivi di qualità per biblioteche, archivi storici e musei ai sensi dell'art. 10 della L.R. 18/2000*.

In particolare con riferimento alle relative liste di controllo della Direttiva (punti 5.10, 6.8, 7.10), la Regione concentrerà prioritariamente l'attenzione sui seguenti punti: regolamento, sedi, personale, orario di apertura e, per il solo settore delle biblioteche, anche la dotazione documentaria di base e la carta dei servizi.

In tale ambito si ritengono prioritarie le seguenti azioni:

- l'aggiornamento e il monitoraggio annuale dei dati relativi agli istituti culturali per un'analisi approfondita delle specifiche situazioni finalizzata alla costruzione di un percorso programmato di progressivo miglioramento;
- la definizione di linee guida o la predisposizione di altri strumenti a supporto degli Enti locali e degli operatori del settore, anche tramite momenti di confronto che consentano un'analisi delle situazioni e dei problemi per favorire la conoscenza di buone pratiche;
- i progetti tesi al raggiungimento degli standard, anche nell'ottica della cooperazione interistituzionale;
- le attività formative e di aggiornamento degli operatori del settore.

Su tali azioni la Provincia di Ravenna è già impegnata da tempo.

Sul versante del sistema informativo e informatico l'obiettivo principale individuato dalla Regione si concentra sull'estensione dell'informatizzazione, ove possibile basata su un sistema di cooperazione del tipo realizzato per le biblioteche con SBN, alla rete degli archivi e dei musei. Si tratta quindi di predisporre strumenti più adeguati e innovativi ai fini dell'acquisizione dei dati e l'uso di nuove tecnologie per favorire l'accesso di nuove fasce di pubblico.

A tale scopo sono da ritenersi prioritarie le seguenti azioni:

- l'ulteriore incremento di dati inventariali per gli archivi e catalogafici nel settore delle biblioteche e dei musei e la riorganizzazione delle banche dati già disponibili, in modo da agevolare la consultazione dell'intero patrimonio regionale;
- lo sviluppo di un ambiente che permetta la fruizione il più possibile unitaria dei dati e dei servizi relativi alle biblioteche, agli archivi storici e ai musei, nel rispetto delle specificità dei diversi settori;
- la realizzazione di interventi che prevedano l'utilizzo di tecnologie innovative per favorire l'accesso di nuovi segmenti di pubblico.

Per quanto concerne biblioteche e archivi, i piani provinciali dovranno tenere conto di quanto specificato nelle linee di indirizzo regionali, che individuano prioritariamente le seguenti azioni, le quali potranno beneficiare del sostegno Regionale:

- a) i progetti di rinnovamento delle infrastrutture tecnologiche finalizzati anche allo sviluppo della cooperazione fra i servizi bibliotecari e archivistici;
- b) l'aggiornamento annuale delle banche dati sulle biblioteche e sugli archivi, anche per monitorare i servizi in relazione al raggiungimento degli standard e degli obiettivi di qualità;
- c) gli interventi relativi alle sedi di istituti culturali, con particolare riferimento al miglioramento degli spazi destinati al pubblico e all'abbattimento delle barriere architettoniche, valutando l'opportunità di collocare insieme i servizi di biblioteca e di archivio;
- d) l'acquisizione e l'uso di appositi sistemi di sicurezza, rilevamento e controllo delle condizioni ambientali per la salvaguardia e la corretta conservazione del patrimonio documentario e librario;
- e) la realizzazione di nuovi servizi (ad esempio per ragazzi, multimediali e interculturali), tenendo conto delle esigenze informative del bacino di utenza.

È il caso di notare, ancora una volta, che alcune di queste linee di indirizzo sono parte integrante dell'azione della Provincia da alcuni anni: è così per l'integrazione dei servizi bibliotecari e di quelli archivistici al quale la Provincia lavora dal 2002; è così per le politiche di promozione della lettura, con particolare riguardo ai ragazzi, alle quali la Provincia ha cominciato a lavorare con speciale cura dal 2000; ed è così, infine, per le politiche a favore della multiculturalità e dell'utenza disagiata sulle quali la Provincia si è impegnata sin dal 1996.

1.3 Linee programmatiche provinciali 2010-2012

Tenendo conto delle linee di indirizzo sopra esposte, della concertazione con i propri Comuni e con le altre due Province romagnole, con le quali vengono condivise le linee di azione in un'ottica di raccordo degli interventi, l'azione della Provincia di Ravenna nel triennio 2010-2012 si atterrà alle *Linee programmatiche* allegato a) alla stessa deliberazione consiliare di approvazione del presente Piano e di seguito riprodotte.

Obiettivi generali:

- maggiore integrazione dei servizi bibliotecari, archivistici e museali delle tre province romagnole connotando la Rete esistente come un servizio di area vasta (tendenzialmente inclusivo del polo archivistico territoriale);
- consolidamento dell'identità e della appartenenza alla Rete con la condivisione di progetti e del contesto cooperativo;
- effettuare i necessari interventi di razionalizzazione per rendere disponibili risorse da destinare alle attività di valorizzazione e promozione;
- inserimento nella Rete degli Archivi storici e delle istituzioni museali sfruttando al massimo grado le tecnologie disponibili;
- realizzazione del distretto della conoscenza, quale convergenza del patrimonio di archivi, biblioteche, musei, per la valorizzazione del patrimonio del territorio e delle sue caratterizzazioni;
- individuazione di modalità innovative per la gestione della Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino;
- incentivare la condivisione di personale e risorse per la gestione di biblioteche, archivi e musei dei comuni più piccoli;
- diffusione di *policies* e conoscenze per la gestione documentale

Obiettivi generali biblioteche :

- potenziamento dei servizi di *front-end* in una prospettiva di integrazione con i servizi di *e-government*

- ottimizzazione dell'informazione e dell'organizzazione della conoscenza al fine di realizzare un sistema di *backoffice* condiviso con le altre istituzioni culturali e consentire ai cittadini di accedere all'informazione e alla conoscenza attraverso una infrastruttura logica omogenea
- favorire la partecipazione degli utenti all'evoluzione dei servizi e delle tecnologie della Rete bibliotecaria
- sostegno all'ammodernamento, alla ristrutturazione delle sedi e dei servizi bibliotecari o alla costruzione di nuove sedi per i servizi bibliotecari

Interventi specifici:

- azioni positive, di concerto con le altre Province romagnole, per favorire l'adesione di tutti i comuni romagnoli alla Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino, così da raggiungere la totale copertura istituzionale
- perfezionamento della qualità della banca dati bibliografica
- arricchimento e miglioramento della fruibilità delle informazioni, anche attraverso possibili personalizzazioni dell'utente
- Potenziamento degli strumenti di accesso ai servizi bibliotecari: OPAC , ScopriRete (il catalogo web 2.0) e Open search (ricerca integrata su risorse informative eterogenee)
- formazione degli operatori
- consolidamento del *reference* di rete
- apertura a ulteriori biblioteche di diversa titolarità: biblioteche ecclesiastiche e statali
- prosecuzione interventi di digitalizzazione nell'ambito del progetto Biblioteca Digitale Romagnola (BDR)
- adesione ad iniziative nazionali o regionali quali ad es. *Ottobre piovono libri, Nati per leggere*
- prosecuzione di attività di valorizzazione delle biblioteche anche con proposte alternative all' *open-day*
- evoluzione delle tecnologie e degli applicativi della Rete
- realizzazione, in collaborazione con l'Università e altri Istituti, di seminari dedicati alle biblioteche

Obiettivi generali Archivi:

Interventi di conservazione, promozione e valorizzazione e fruizione degli archivi attraverso:

- apertura al pubblico degli Archivi storici della provincia di Ravenna
- progettazione di una rete informativa provinciale integrata con quelle nazionali e destinata a contenuti informativi aggiuntivi
- realizzazione, in collaborazione con l'Università e altri Istituti, di seminari e interventi formativi dedicati agli archivi nella loro unitarietà (corrente, deposito, storici)

- partecipazione a progetti nazionale e internazionali sulla formazione, acquisizione, gestione e conservazione del patrimonio documentario

Interventi specifici:

- interventi di formazione rivolti a giovani laureati in conservazione dei beni culturali e in possesso del diploma di archivista e ai responsabili degli archivi storici dei Comuni sugli standard archivistici e sulla piattaforma xDAMS
- predisposizione di schede informative relative ai soggetti conservatori da inserire nel portale
- realizzazione interfaccia per la rete archivistica inserita nel portale delle biblioteche
- collaborazione con la Soprintendenza regionale per l'aggiornamento della banca dati CASTER
- estensione della ricognizioni ad altri soggetti conservatori
- interventi infrastrutturali per l'adeguamento degli spazi conservativi, di fruizione e di valorizzazione
- promozione e sostegno della didattica degli archivi
- incremento del numero degli Archivi che partecipano all'*open day*
- istituzione dell'Archivio storico della Provincia

Di seguito sono maggiormente dettagliate le tipologie di intervento previste nel triennio.

1. Estensione e potenziamento della Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino

L'estensione della Rete ha come obiettivo nei prossimi anni l'adesione di tutte le biblioteche comunali che a tutt'oggi non ne fanno parte, nonché una maggiore integrazione delle azioni e degli interventi delle tre Province romagnole.

La Rete dovrà diventare l'infrastruttura di base e l'interfaccia verso il cittadino del distretto della conoscenza inclusivo di archivi, biblioteche e musei.

Gli interventi di potenziamento relativi alle infrastrutture tecnologiche centrali e ai programmi applicativi utilizzati dovranno garantire:

- servizi fruibili attraverso le migliori tecnologie web;
- servizi personalizzati e basati su interfacce adattate agli specifici *target* (bambini, anziani, diversamente abili ecc.);
- servizi di biblioteca digitale accessibili attraverso il web in particolare per quanto riguarda i periodici e altri beni librari digitalizzati nell'ambito del progetto *Door*;
- servizi di *document delivery* anche mediante sottoscrizione di abbonamenti con agenzie internazionali;
- servizi di prestito interbibliotecario più efficienti e meno costosi per l'utente finale;

- servizi di accesso a basi dati specialistiche;
- servizi di *reference on line*, anche basati su tecnologie multicanale. Occorre progettare un servizio che mantenga una qualità stabile, definendo alcuni obiettivi: dal semplice *call center* a un servizio di mediazione attiva, compreso forum di discussione fra i lettori (piattaforma web per creare comunità online di lettori che si scambiano informazioni e consigli e si mettono in relazione). Si dovrà pensare a un servizio diverso da quelli consueti di prime indicazioni bibliografiche, reperimento libri, utilizzo di cataloghi, banche dati ec.c, ma ad un servizio che porti a instaurare rapporti più stretti e meno saltuari con il pubblico, creando appositi spazi di discussione, di scambio di opinioni fra i lettori così da ricreare nello spazio virtuale quei luoghi di interazione sociale che erano le biblioteche, quando la comunicazione scritta interagiva e si arricchiva con quella orale (quindi anche attività promozionali specifiche, eventi, ecc.) così da aggregare la comunità degli utenti.

Interventi specifici riguarderanno:

- la migrazione nell'applicativo Sebina Open Library che, per le sue caratteristiche architettoniche, consente la realizzazione di soluzioni su misura calibrate sulle esigenze delle singole biblioteche. E' necessario però un maggiore lavoro del centro di coordinamento per la configurazione di operatori, moduli, servizi;
- l'arricchimento della base dati riguardante il libro antico;
- il perfezionamento e l'arricchimento del nuovo sito web portale.

Le dimensioni raggiunte dalla rete richiederanno, come già richiamato nei precedenti Piani, un'attenta riflessione sulle modalità gestionali della stessa. Allo scopo dovrà essere prodotto un apposito studio di fattibilità per valutare la possibilità di gestire con modalità innovative – sulla base della normativa vigente - l'intera Rete bibliotecaria romagnola.

2. Estensione e potenziamento della rete bibliotecaria scolastica

La rete, integrata in quella romagnola, dovrà essere potenziata in termini di numero di scuole aderenti e di servizi specifici per l'utenza scolastica. Alla rete scolastica aderiscono, gradualmente e con le modalità già positivamente sperimentate, anche gli istituti scolastici delle altre due province romagnole. Azioni collegate a questo obiettivo nel triennio di riferimento saranno:

- l'approvazione della convenzione fra Provincia, Ufficio scolastico provinciale di Ravenna e istituti scolastici per l'istituzione della rete bibliotecaria scolastica e la valorizzazione delle biblioteche scolastiche. La convenzione dovrà prevedere le modalità di adesione e di partecipazione alla rete;
- il potenziamento delle dotazioni informatiche delle biblioteche scolastiche;

- la formazione di docenti e discenti all'utilizzo dei servizi della Rete bibliotecaria;

3. Potenziamento dei servizi degli archivi e formazione del personale

Dovrà essere perseguito, in continuità con gli impegni sostenuti negli anni precedenti, il sostegno all'apertura al pubblico degli archivi storici, auspicabilmente mediante il sostegno a forme associative fra enti locali che miri alla condivisione di personale, risorse e allo sviluppo della cooperazione archivistica.

Gli interventi riguarderanno anche la formazione del personale con l'organizzazione di corsi specifici, che saranno realizzati in collaborazione con le istituzioni archivistiche statali e la Soprintendenza regionale. I corsi saranno rivolti al personale che opera in istituzioni che conservano complessi documentari (biblioteche e archivi) e a laureati in possesso del diploma di archivistica.

Saranno inoltre realizzate altre attività di formazione, in collaborazione con l'Università e altri Istituti, che consentano di elevare la professionalità archivistica. Saranno organizzati interventi di formazione, che possano contribuire a una migliore gestione documentale fin dalla fase della formazione, rivolti a coloro che sono occupati in attività archivistiche, siano esse inserite nella fase dell'archivio corrente, che in quella di deposito o storica. La formazione farà riferimento ai criteri che scaturiranno dal gruppo di lavoro dedicato a questi temi nell'ambito dei lavori della Conferenza nazionale degli archivi.

Sarà data priorità agli interventi per la promozione, la valorizzazione e la didattica degli Archivi e agli interventi di adeguamento infrastrutturale delle sedi.

Gli interventi collegati a questo obiettivo riguarderanno:

- la collaborazione con la Soprintendenza regionale per le attività di rilevazione statistica nell'ambito di CASTER;
- l'estensione della ricognizione anche agli archivi storici non conservati da enti locali;
- la realizzazione di schede informative per la pubblicazione nel sito web portale;
- la costituzione della sezione separata dell'archivio storico della Provincia di Ravenna;
- il riordino dell'Archivio storico della Provincia;
- il potenziamento delle infrastrutture e degli interventi finalizzati all'apertura al pubblico degli Archivi storici degli enti locali;
- interventi seminari di formazione e di aggiornamento per il personale per la diffusione degli standard archivistici e l'uso dei software per la descrizione archivistica

4. Ristrutturazione dell'organizzazione bibliotecaria provinciale

La Rete bibliotecaria di Romagna è l'insieme delle organizzazioni bibliotecarie delle singole province che la costituiscono. Le singole organizzazioni hanno forti livelli di integrazione e di omogeneità grazie alla concertazione fra le tre Province e alla comune appartenenza all'organizzazione bibliotecaria regionale. Ciascuna organizzazione presenta tuttavia peculiarità e configurazioni autonome. Nel caso dell'organizzazione bibliotecaria della provincia di Ravenna gli interventi saranno rivolti in linea generale alla creazione delle condizioni che consentano alle biblioteche comunali il graduale adeguamento agli standard regionali. In particolare gli interventi riguarderanno:

- l'individuazione delle situazioni svantaggiate per quanto concerne l'adeguamento agli standard regionali;
- la definizione di un piano di interventi per tali situazioni;
- l'individuazione, di concerto con i comuni interessati o con la comunità montana, di modalità di gestione associata dei servizi bibliotecari delle aree svantaggiate al fine di razionalizzare l'impiego di risorse e di consentire anche la condivisione di personale in possesso dei requisiti previsti dagli standard regionali;
- l'attribuzione di particolari funzioni biblioteconomiche di rilevanza provinciale ad alcune biblioteche definibili come distrettuali (in ipotesi le biblioteche comunali di Faenza, Lugo e Ravenna). I compiti svolti da queste biblioteche all'interno dell'organizzazione bibliotecaria provinciale dovrebbero riguardare funzioni di supporto biblioteconomico per le biblioteche, pubbliche o convenzionate, ubicate nel distretto.

5. Politiche di sostegno per l'utenza svantaggiata

La programmazione del triennio comprenderà politiche di sostegno ai segmenti di utenza più svantaggiati: anziani, immigrati, disabili.

La Provincia di Ravenna da anni già attiva nel campo dell'inclusione sociale per tutti ha deciso di inserire nelle linee programmatiche triennali come obiettivo significativo e rilevante nell'arco dei tre anni la realizzazione nel maggior numero possibile di biblioteche del territorio provinciale di postazioni accessibili a persone con diverse disabilità. Inoltre, a livello di servizi centrali, si avrà cura di garantire l'accessibilità dei sistemi e delle interfacce.

I singoli interventi riguarderanno:

- abbattimento delle varie forme di *digital divide* anche attraverso la formazione all'utilizzo dei servizi *online*;

- iniziative di promozione del libro, della lettura e delle biblioteche rivolte a queste particolari tipologie di utenza e ai luoghi di aggregazione o di incontro sociale di particolare rilievo;

6. Interventi di promozione e comunicazione

Nel prossimo triennio saranno ulteriormente consolidate le azioni di promozione e comunicazione già intraprese.

Riguarderanno:

- realizzazione di una *newsletter* della Rete bibliotecaria di Romagna, in aggiunta a quella esistente dedicata ai più piccoli;
- interventi seminariali sui sistemi documentari e bibliografici realizzati in collaborazione con l'Università e altre Istituzioni nazionali e internazionali;
- attività di comunicazione volte a promuovere e valorizzare i servizi di biblioteche, archivi e musei;
- campagne di promozione del libro, della lettura e dei servizi bibliotecari

7. Interventi a favore delle biblioteche per ragazzi

Le iniziative a favore delle biblioteche per ragazzi continueranno a caratterizzare anche il prossimo triennio. Le iniziative oltre a quelle realizzate nell'ambito del progetto *Nati per leggere*, promosso dal Centro per la salute del bambino di Trieste e dall'Associazione Italiana Biblioteche e dedicato ai bambini, riguarderanno

- l'organizzazione di una serie di iniziative dedicate agli adolescenti;
- l'incentivazione allo sviluppo di servizi per i ragazzi nell'area urbana di Ravenna;
- la realizzazione di un calendario provinciale delle iniziative dedicate ai ragazzi;
- la documentazione strutturata dell'attività svolta dai servizi per ragazzi;
- arricchimento e completamento del portale dedicato ai ragazzi;
- la definizione di una carta dei servizi per giovani;
- il potenziamento delle attrezzature e il miglioramento degli arredi delle strutture dedicate ai servizi per i più giovani.

Le iniziative di promozione indirizzate ai giovani saranno inserite in un quadro organico coerente con le raccomandazioni internazionali:

"Gli adolescenti hanno bisogno di un'attenzione particolare perché molti abbandonano la lettura spontanea in questo periodo della loro vita. La loro introduzione a un'ampia scelta di libri, corrispondente ai loro mutevoli interessi, dovrebbe essere favorita da bibliotecari e altri operatori consapevoli della loro crescita psicologica ed emozionale" (Carta del lettore, *International Book Committee e International Publishing Association*, 1992).

8. Consolidamento dei servizi della Biblioteca digitale romagnola

La Provincia di Ravenna, nell'ambito del progetto *Door*, parzialmente finanziato col primo piano telematico regionale, ha avviato una serie di azioni finalizzate alla costituzione di una «Biblioteca Digitale Romagnola» (BDR). Il primo nucleo della costituenda BDR è stata la digitalizzazione dei periodici locali storici posseduti dalle Biblioteche Manfrediana, Trisi, Classense e Oriani. Nel triennio 2010-2012, terminata l'attività di predisposizione della BDR, saranno avviati i servizi all'utente finale.

In particolare saranno intraprese o proseguiranno le seguenti azioni:

- avvio della digitalizzazione di materiali librari al fine di salvaguardarne l'integrità fisica e di migliorarne la fruibilità;
- predisposizione del sistema di consultazione via web dei cataloghi storici cartacei delle biblioteche Gambalunga di Rimini, Malatestiana di Cesena e Classense di Ravenna digitalizzati con finanziamento statale;
- predisposizione del sistema di consultazione via web dei periodici digitalizzati;
- predisposizione di schede informative sulle raccolte digitalizzate con modalità di ricerche specifiche per ogni raccolta.

9. Emeroteca della Rete Bibliotecaria di Romagna

Questa linea di azione è complementare alla precedente e consiste nella predisposizione di uno studio di fattibilità per la costituzione di una emeroteca della Rete.

E' in corso una prima ricognizione presso le biblioteche della Rete per arrivare a stimare la consistenza dei periodici acquistati e conservati.

Il censimento dei periodici posseduti dalle biblioteche è iniziato da quotidiani e settimanali, anche al fine di realizzare una conservazione selettiva e coordinata. Sull'argomento è in corso una tesi di laurea presso la Facoltà di architettura di Firenze che ipotizza il riuso di un silos nei pressi di Faenza come luogo di deposito e consultazione dei periodici archiviati dalle biblioteche.

L'emoteca sarà ibrida, ovvero comprenderà periodici cartacei e digitali e dovrà avere tre finalità principali:

- a) consentire il più ampio accesso possibile al patrimonio dei periodici delle biblioteche romagnole;
- b) razionalizzare l'utilizzo dei magazzini soprattutto per i periodici locali individuando le biblioteche depositarie dell'originale cartaceo e consentendo alle altre la sostituzione con le copie digitali;
- c) migliorare la qualità del catalogo SBN dei periodici.

10. Conservazione dei documenti digitali

Sarà avviata la realizzazione di un sistema integrato di conservazione per il patrimonio librario e documentario. La conservazione del patrimonio digitale richiede interventi progettuali e infrastrutture molto potenti e deve comprendere la pianificazione delle attività destinate non solo alla interoperabilità nello spazio, ma anche e soprattutto alla persistenza nel tempo. La disponibilità dei contenuti non esaurisce la funzione conservativa, che per mandato istituzionale compete alla Pubblica Amministrazioni, chiamate e tenute a “conservare insieme ordinati di documenti in quanto testimonianze attendibili dell’operare di una collettività che rischia di condannarsi a non lasciare alle generazioni future tracce significative del proprio concreto operare storico”⁴. Questo comporta progettare, gestire e mantenere sistemi documentari affidabili, che possono avere una ricaduta positiva anche nell’ambito bibliografico, dove, se pur non così cogente, si pone tuttavia la necessità di conservare nel lungo periodo documenti integri e attendibili, siano essi digitalizzati, che nativi digitali.

Gli interventi della Provincia nel campo della digitalizzazione del settore bibliografico, quale sistema per duplicare a fini conservativi le informazioni contenute su supporti analogici, avvengono secondo le specifiche formali (MAG) individuate dall’ICCU.

La Provincia di Ravenna, impegnata da alcuni anni a riorganizzare e mantenere il proprio sistema documentario, sta procedendo alla realizzazione di un servizio di polo *Library and Document Server*.

⁴ M. Guercio, *Archivistica informatica*, Roma Carocci: 2002, p. 18.

Le Linee programmatiche regionali



Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

164^ seduta della VIII Legislatura

Estratto dal resoconto integrale della seduta antimeridiana del 22 dicembre 2009.

Presiede la presidente dell'Assemblea legislativa Monica Donini, indi il vicepresidente Paolo Zanca.

Segretari: Enrico Aimi e Matteo Richetti.

* * * * *

Hanno partecipato alla seduta i consiglieri:

- | | |
|--------------------------|---------------------------|
| 1) AIMI Enrico | 19) MAZZA Ugo |
| 2) BARTOLINI Luca | 20) MAZZOTTI Mario |
| 3) BORGHI Gianluca | 21) MEZZETTI Massimo |
| 4) BORTOLAZZI Donatella | 22) MONARI Marco |
| 5) BOSI Mauro | 23) MONTANARI Roberto |
| 6) CASADEI Stefano | 24) MUZZARELLI Gian Carlo |
| 7) CORRADI Roberto | 25) NERVEGNA Antonio |
| 8) DELCHIAPPO Renato | 26) NOE' Silvia |
| 9) DONINI Monica | 27) PEDULLI Giuliano |
| 10) ERCOLINI Gabriella | 28) PERI Alfredo |
| 11) ERRANI Vasco | 29) RENZI Gioenzo |
| 12) FIAMMENGHI Valdimiro | 30) RICHETTI Matteo |
| 13) FILIPPI Fabio | 31) RIVI Gian Luca |
| 14) GARBI Roberto | 32) ROSSI Loreno |
| 15) GUERRA Daniela | 33) SALOMONI Ubaldo |
| 16) LOMBARDI Marco | 34) SALSI Laura |
| 17) MAJANI Anna | 35) VARANI Gianni |
| 18) MANFREDINI Mauro | 36) VECCHI Alberto |

37) ZANCA Paolo

Hanno comunicato di non poter partecipare alla seduta i consiglieri Alberti, Beretta, Dragotto, Fogliazza, Masella, Nanni, Piva e Villani.

Sono, inoltre, assenti i consiglieri Barbieri, Francesconi, Leoni, Monaco e Zoffoli.

Oggetto n. 5135: Programma degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali (L.R. 24 marzo 2000, n. 18) - Obiettivi, linee di indirizzo e procedure per il triennio 2010-2012. (Proposta della Giunta regionale in data 16 novembre 2009, n. 1823)

Progr. n. 269

Oggetto n. 5135: Programma degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali (L.R. 24 marzo 2000, n. 18) - Obiettivi, linee di indirizzo e procedure per il triennio 2010-2012.
(Proposta della Giunta regionale in data 16 novembre 2009, n. 1823)

Prot. n. 36409

L'Assemblea legislativa

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 1823 del 16 novembre 2009, recante ad oggetto "Programma degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali (L.R. 24/3/2000 n. 18) - Obiettivi, linee di indirizzo e procedure per il triennio 2010-2012 - Proposta all'Assemblea legislativa regionale";

Preso atto:

- del parere favorevole espresso dalla commissione referente "Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. n. 34304 in data 2 dicembre 2009;
- e del parere favorevole espresso dal Consiglio delle Autonomie Locali (CAL), allegato al testo di proposta della Giunta regionale;

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

d e l i b e r a

- di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 1823 del 16 novembre 2009, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

* * * *

GR/lb

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno Lunedì 16 **del mese di** Novembre
dell' anno 2009 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Muzzarelli Maria Giuseppina	Vicepresidente
2) Bissoni Giovanni	Assessore
3) Bruschini Marioluigi	Assessore
4) Campagnoli Armando	Assessore
5) Dapporto Anna Maria	Assessore
6) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
7) Pasi Guido	Assessore
8) Peri Alfredo	Assessore
9) Ronchi Alberto	Assessore
10) Sedioli Giovanni	Assessore
11) Zanichelli Lino	Assessore

Presiede la Vicepresidente Muzzarelli Maria Giuseppina
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore Zanichelli Lino

Oggetto: PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI STORICI, MUSEI E BENI CULTURALI (L.R. 24/3/2000 N. 18) - OBIETTIVI, LINEE DI INDIRIZZO E PROCEDURE PER IL TRIENNIO 2010-2012 - PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Cod.documento GPG/2009/2091

Num. Reg. Proposta: GPG/2009/2091

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 24 marzo 2000, n. 18 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali";

Richiamato in particolare l'art. 7 che prevede che la Giunta regionale predisponga il programma poliennale degli interventi da sottoporre all'approvazione del Consiglio regionale;

Visto l'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante "Programma degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali (L.R. 24 marzo 2000, n. 18). Obiettivi, linee di indirizzo e procedure per il triennio 2010-2012"

Dato atto del parere del Consiglio delle autonomie locali espresso a norma dell'art. 6 della L.R. 13/2009 nella seduta del 9 novembre 2009, allegato alla presente deliberazione;

Acquisito inoltre il parere dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali, a norma del citato art. 7 in data 12 novembre 2009;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1173 del 27 luglio 2009;

Vista la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

- 1) di proporre all'Assemblea legislativa l'approvazione del "Programma degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali (L.R. 24 marzo 2000, n. 18). Obiettivi, linee di indirizzo e procedure per il triennio 2010-2012", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di dare atto che all'attuazione del presente Programma provvederà la Giunta regionale con propri atti deliberativi con le modalità e nelle forme contenute nel sopracitato Allegato A);
- 3) di pubblicare, integralmente, la deliberazione, dell'Assemblea legislativa nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Allegato A)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
ASSESSORATO ALLA CULTURA SPORT PROGETTO GIOVANI
Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI
BIBLIOTECHE,
ARCHIVI STORICI, MUSEI E BENI CULTURALI

(L.R. 24/3/2000, N. 18)

Obiettivi, linee di indirizzo e procedure per il triennio 2010-2012

Indice

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

- 1.1 Il quadro normativo e finanziario
- 1.2 Organizzazione bibliotecaria ed organizzazione museale in Emilia-Romagna
 - 1.2.1 Organizzazione bibliotecaria
 - 1.2.2 Organizzazione museale

2. OBIETTIVI E AZIONI PRIORITARIE

- 2.1 Obiettivi generali
- 2.2 Obiettivi specifici
 - 2.2.1 Qualificazione dei servizi bibliotecari, archivistici e museali
 - 2.2.2 Sistemi informativi e servizi al pubblico
 - 2.2.3 Promozione e valorizzazione dei beni e degli istituti culturali

3. LINEE DI INDIRIZZO PER L'ELABORAZIONE DEI PIANI PROVINCIALI

- 3.1 Obiettivi e azioni prioritarie
 - 3.1.1 Biblioteche e archivi
 - 3.1.2 Musei
- 3.2 Procedure per l'elaborazione dei Piani provinciali per biblioteche e archivi, musei e beni culturali
 - 3.2.1 Modalità di presentazione delle domande da parte dei soggetti interessati
 - 3.2.2 Criteri di ammissione delle domande e dei relativi progetti
 - 3.2.3 Criteri di valutazione dei progetti
 - 3.2.4 Criteri di spesa
- 3.3 Termini e procedure per la presentazione dei Piani Provinciali
 - 3.3.1 Termini
 - 3.3.2 Documentazione da allegare ai Piani provinciali
- 3.4 Risorse finanziarie, loro destinazione e soggetti beneficiari
- 3.5 Modalità e procedure per l'assegnazione e per la liquidazione dei contributi regionali a favore delle Province

4. LINEE DI INDIRIZZO PER L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI

- 4.1 Obiettivi e azioni prioritarie per biblioteche e archivi
 - 4.1.1 Qualificazione dei servizi
 - 4.1.2 Tutela, conservazione e restauro
 - 4.1.3 Catalogazione retrospettiva e inventariazione
 - 4.1.4 Sistemi informativi e servizi al pubblico
 - 4.1.5 Attività formative e promozionali
- 4.2 Obiettivi e azioni prioritarie per musei e beni culturali
 - 4.2.1 Qualificazione dei servizi
 - 4.2.2 Conservazione e restauro
 - 4.2.3 Censimenti e catalogazione
 - 4.2.4 Sistemi informativi e servizi al pubblico
 - 4.2.5 Attività formative e promozionali

- 5. RISORSE FINANZIARIE, LORO DESTINAZIONE E CRITERI DI SPESA**
 - 5.1 Risorse per spese di investimento
 - 5.2 Risorse per spese di natura corrente
 - 5.3 Convenzioni

- 6. PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DI PIANO BIBLIOTECARIO E DI PIANO MUSEALE DA PARTE DELL'IBACN**
 - 6.1 Procedure
 - 6.1.1 Proposte relative a spese di investimento
 - 6.1.2 Proposte relative ad interventi di spesa corrente
 - 6.1.3 Termini per la presentazione delle proposte

- 7. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE**

- 8. INTERVENTI DIRETTI DELLA REGIONE**

- 9. RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO**

- 10. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI**
 - 10.1 Premessa
 - 10.2 Fonte dei dati personali
 - 10.3 Finalità del trattamento
 - 10.4 Modalità di trattamento dei dati
 - 10.5 Facoltatività del conferimento dei dati
 - 10.6 Categoria dei soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati
 - 10.7 Diritti dell'Interessato
 - 10.8 Titolare e Responsabili del trattamento

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

1.1 Il quadro normativo e finanziario

Nell'individuare gli obiettivi e le linee di indirizzo che la Regione intende perseguire con il programma triennale 2010-2012 in attuazione della LR 18/2000 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali", si ritiene importante richiamare alcuni punti di riflessione, sia in rapporto al contesto all'interno del quale ci si trova ad operare, sia in relazione al precedente programma triennale 2007-2009.

L'assetto normativo nazionale in materia di beni culturali non è sostanzialmente cambiato, negli ultimi tre anni, a parte due modifiche al Decreto legislativo 42/2004 "Codice dei Beni culturali e del paesaggio". Il primo provvedimento riguarda la parte dei beni culturali del Codice relativa alla circolazione delle cose di interesse storico e artistico, riconsidera la disciplina di tutela dei beni archivistici, definisce in modo più puntuale la salvaguardia del patrimonio culturale di proprietà di enti pubblici, di soggetti giuridici privati, di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti; il secondo riguarda invece il paesaggio e introduce alcune innovazioni in materia di pianificazione paesistica e regime delle autorizzazioni paesaggistiche.

A fronte di un contesto legislativo nazionale di fatto stabile, la ricorrente trasformazione dell'organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali (d'ora in poi MiBAC) non ha certo giovato alla continuità delle importanti collaborazioni attivate negli anni precedenti.

Infatti, la nostra Regione, come le altre, beneficiava anche di risorse derivanti dai cosiddetti "progetti speciali", ossia risorse reperite dal MiBAC finalizzate a specifici interventi e rese più incisive grazie alla compartecipazione con risorse regionali. Tramite la Conferenza Stato-Regioni e la Conferenza Unificata si concordavano gli interventi sull'intero territorio nazionale per l'utilizzo ottimale delle risorse. Tranne alcune esperienze positive in atto, si registra che questo modello di concertazione è purtroppo in fase regressiva, sia per il costante calo delle risorse "speciali" rese disponibili, sia per una sempre più scarsa propensione alla condivisione di programmi con le Regioni e con gli Enti locali.

Infatti, nel progetto del Governo "E-GOV 2012", l'obiettivo 10 "Beni Culturali" prevede l'impiego per gli anni 2009-2012 di 36 milioni di euro; anche se le Regioni sono indicate esplicitamente come partner attuativo, non si ha ad oggi alcun coinvolgimento diretto né politico né tecnico.

Tra i cambiamenti indotti da una nuova normativa nazionale si rileva che in attuazione

della legge 3 agosto 2009, n. 117 che ha disposto il distacco dei sette Comuni dalla Regione Marche (Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello) e la loro aggregazione alla Regione Emilia-Romagna, la Giunta regionale ha varato un progetto di legge che ne regola la transizione, prevedendo anche una ipotesi di protocollo d'intesa istituzionale tra le due Regioni e le due Province interessate. E' quindi necessario attendere che si componga il quadro normativo e attuativo per avviare l'integrazione.

Per quanto riguarda l'Emilia-Romagna la normativa regionale di riferimento rimane la L.R. 18/2000 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali".

Nel tracciare un quadro generale del triennio precedente può essere interessante ricordare, nell'ambito degli standard di qualità per le istituzioni bibliotecarie, archivistiche e museali, che il possesso di alcuni requisiti definiti dalla Direttiva regionale n. 309 del marzo 2003 è diventato un elemento di valutazione delle domande di contributo. Nel settore bibliotecario e archivistico, dalle rilevazioni annuali dei dati relativi alle strutture e ai servizi, emerge una sostanziale linea di miglioramento dei servizi e un progressivo superamento del divario tra realtà in condizioni critiche e altre particolarmente attive. Nel 2008 si è aperta un'ulteriore importante fase di applicazione con la procedura per il riconoscimento dei musei di qualità che ha suscitato una notevole adesione da parte delle istituzioni museali non solo in termini di richieste pervenute ma, soprattutto, in termini di impegni assunti e azioni intraprese; basti pensare al numero di regolamenti approvati o alle nomine di direttori e curatori che, in molti casi, svolgevano già tale funzione senza un riconoscimento formale.

Gli standard si confermano sempre più come uno strumento duttile e incisivo in grado di potenziare e razionalizzare il processo continuo di miglioramento e di qualificazione delle istituzioni bibliotecarie, archivistiche e museali, perseguito dalla programmazione regionale, in definitiva, sono in grado di potenziare e ottimizzare gli effetti dei contributi finanziari e di renderne più efficace l'azione.

Dal punto di vista finanziario, si rileva che per il triennio 2007-2009 vi è stata una sostanziale stabilità delle risorse regionali, a fronte di una situazione problematica di molti Enti locali, stretti fra la scarsità delle risorse per i beni culturali e i vincoli più generali dovuti al rispetto del "patto di stabilità".

Per il triennio 2010-2012 la Regione nonostante il difficile quadro economico generale, conferma il proprio impegno nel settore degli istituti culturali per consolidare la relativa organizzazione, in una logica di equilibrio territoriale e di crescita delle opportunità di

fruizione da parte di tutti i cittadini. Si ricorda altresì che nel triennio ricorrono le celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia, che costituiscono un'importante occasione per iniziative e riflessioni sul Risorgimento e su un periodo storico di particolare rilevanza per il paese. Un'attenzione mirata sarà dedicata alle azioni tese a recuperare il senso dell'appartenenza unitaria e di proporla alle diverse generazioni tramite la valorizzazione del patrimonio storico-culturale conservato nel territorio emiliano-romagnolo.

1.2 Organizzazione bibliotecaria ed organizzazione museale in Emilia-Romagna

Si riportano alcune prime valutazioni sui processi attivati con il Programma triennale 2007-2009, sia in ambito bibliotecario, archivistico che museale per definire gli obiettivi che la Regione intende perseguire nel prossimo triennio.

1.2.1 Organizzazione bibliotecaria

Prima di soffermarsi sugli aspetti positivi e le criticità dell'organizzazione bibliotecaria e archivistica regionale si ritiene essenziale richiamare che il comma 2 dell'art. 12 della L.R. 18/2000 prescrive la gratuità dei servizi essenziali (consultazione, lettura e prestiti) per la piena e coerente realizzazione dei principi e delle finalità cui si ispira la legge stessa.

Anche in questi ultimi tre anni, contrassegnati da una crisi finanziaria che ha portato a una contrazione della spesa degli Enti locali, diversi Comuni hanno comunque investito in ristrutturazioni ed adeguamenti delle proprie strutture bibliotecarie, come pure nella riqualificazione e ampliamento dei servizi, con ciò ritenendole quindi un fertile e privilegiato tessuto per lo sviluppo del capitale intellettuale e culturale della comunità di cui fanno parte. Si aggiunga inoltre che in non pochi Comuni, ad iniziare da quelli di piccole dimensioni o in situazioni territoriali svantaggiate, le attività e i servizi offerti dalla biblioteca rappresentano l'unica opportunità in grado di soddisfare i bisogni di socializzazione e aggregazione dei cittadini, soprattutto delle fasce adolescenziali e giovanili. A tutt'oggi il circuito bibliotecario, che l'azione dell'Amministrazione regionale, attraverso i programmi triennali e il sostegno finanziario di questi ultimi anni, ha incoraggiato e sostenuto in un'ottica di sviluppo omogeneo e graduale, è costituito da ben 462 strutture bibliotecarie. Altrettanto significativo e incoraggiante è il dato riferito ai Comuni sul cui territorio è presente almeno una struttura bibliotecaria: sul totale regionale dei Comuni, quelli con biblioteca sono, infatti, più dell'85%.

Lo stesso sforzo dell'Amministrazione regionale per mantenere altrettanto costante, nel corso degli ultimi anni, il budget destinato a Province e Comuni e agli interventi diretti della Soprintendenza per i beni librari e documentari ha permesso di sopperire all'eventuale insufficienza o mancanza di risorse degli Enti locali, consentendo così la realizzazione di numerosi progetti di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio conservato dalle biblioteche nonché l'incremento delle informazioni catalografiche disponibili per gli utenti. Le biblioteche si propongono sempre di più come polo

informativo del territorio in cui sono attive, superando il ruolo di meri contenitori di libri, più o meno circolanti. L'aumento e lo sviluppo delle procedure automatizzate ad ogni livello, del resto, non può che facilitare il consolidamento di questa positiva tendenza.

La messa a punto, infine, del Sistema Informativo delle Biblioteche di Enti Locali (SIBIB), che raccoglie i dati delle biblioteche comunali dell'Emilia-Romagna, consente ad ogni singola struttura di verificare l'andamento delle proprie prestazioni, favorendo così un prezioso auto-monitoraggio ai fini di un diffuso adeguamento agli standard di qualità previsti dalla Direttiva regionale del marzo 2003. In riferimento agli standard, il quadro dell'organizzazione bibliotecaria regionale che scaturisce dai primi dati raccolti registra una minore disomogeneità rispetto al passato tra aree particolarmente attive e altre in condizioni di sofferenza e conferma inoltre una sostanziale linea di miglioramento per cui lo strumento degli standard, se gestito in maniera accorta e non selettiva, può aggiungere nuovo impulso a questo percorso positivo di adeguamento e potenziamento qualitativo dei servizi bibliotecari. Ancora molti sforzi, in relazione a quest'ultimo aspetto, sono però da sostenere: orari di apertura sempre più corrispondenti alle reali esigenze dell'utenza, incremento dello scambio interbibliotecario di volumi e informazioni bibliografiche, sviluppo e aggiornamento delle collezioni e della documentazione di base anche in un'ottica multimediale, potenziamento tecnologico, sono obiettivi che ogni Amministrazione dovrebbe porsi per rispondere alla sempre più diversificata domanda culturale proveniente dai cittadini della nostra regione. Tra gli aspetti negativi individuati e che è bene segnalare, quello relativo al personale rappresenta un dato critico soprattutto nelle zone svantaggiate, dove spesso manca la figura professionale del bibliotecario, situazione questa alla quale si può dare una prima risposta favorendo l'accordo tra piccoli Comuni per un incarico a un bibliotecario. Va tuttavia rilevato che tale criticità, per le note restrizioni del personale, coinvolge ormai anche le realtà tradizionalmente più attive e meglio organizzate.

Per quanto riguarda l'organizzazione archivistica, con il completamento delle attività di formazione per il personale degli enti locali è entrato a regime alla fine del 2009 il sistema informativo degli archivi storici di ente locale (CAStER) con il quale Comuni e Province sono chiamati a effettuare l'aggiornamento annuale dei dati relativi alle strutture, ai servizi e al patrimonio archivistico, e il monitoraggio degli standard e obiettivi di qualità. La base dati gestisce attualmente 359 soggetti conservatori di archivi storici, con una previsione di incremento a 392 entro il 2010.

Il triennio 2007–2009 ha visto un sensibile aumento delle richieste degli Enti locali per interventi archivistici sui piani annuali, correlato a una generale positiva tendenza all'incremento di iniziative da parte delle singole amministrazioni, sia per l'apertura di nuovi servizi, sia per l'adeguamento o allestimento di nuove sedi.

Inoltre i dati sul servizio al pubblico desunti da un campione omogeneo, rappresentato dai

conservatori che hanno effettuato regolarmente tutti gli aggiornamenti annuali dal 2005 al 2008, vedono un aumento rispetto al 2004 nel numero degli utenti (+39%) e delle presenze (+19%), nonché delle iniziative di valorizzazione (+12,5%) e dei laboratori didattici (+21,2%).

Il trend 2004–2008 degli indicatori previsti dalle precedenti linee programmatiche, quantunque positivo, conferma la necessità di intervenire anche per il prossimo triennio con l'obiettivo prioritario di migliorare le condizioni conservative degli archivi e favorire la creazione e la gestione dei servizi mediante modelli organizzativi di cooperazione interistituzionale e intercomunale. Lo evidenziano i dati sulla perdurante esiguità degli archivi dotati di un regolamento organico (20,51%); sull'inadeguatezza delle strutture per la conservazione del patrimonio documentario: ancora meno del 50% può contare su sedi rispondenti alla normativa nazionale sulla sicurezza e l'accesso. Anche relativamente ai servizi al pubblico si rileva la percentuale insufficiente relativa alla presenza di almeno una unità di personale qualificato (27%) e di strutture che aprono con orari preordinati (16,81%). Preme sottolineare che, laddove si consolidano esperienze già avviate di sistemi archivistici territoriali, comunali e intercomunali e se ne avviano di nuovi, anche in continuità con il consolidamento del raccordo tra servizi di biblioteca e di archivio di uno stesso ente, si riscontrano miglioramenti concreti sul piano organizzativo.

Lo sviluppo del portale *IBC Archivi* per la pubblicazione sul web delle risorse informative e la messa a disposizione dell'infrastruttura per la gestione delle descrizioni archivistiche, hanno favorito l'adesione di enti pubblici e soggetti privati al sistema regionale degli archivi storici, con un allargamento delle potenzialità informative al di là di quelle prodotte direttamente con gli interventi della programmazione regionale.

1.2.2 Organizzazione museale

Nel corso del passato decennio durante il quale la legge 18/2000 è stata finanziata e ha sviluppato la propria politica di sostegno ai musei del territorio regionale, il fattore più caratterizzante, in ambito museale, ha ruotato intorno al tema degli standard, peraltro previsti all'art. 10 "Obiettivi di qualità" della legge stessa.

Il processo di definizione degli standard per i musei, avviato nel 2001, si è tradotto, come è noto, a livello regionale, nella *Direttiva ai sensi dell'art.10, L.R. 18/00 Standard e Obiettivi di qualità per biblioteche, archivi storici e musei* approvata con deliberazione della Giunta regionale n.309 del 3.3.2003.

A partire dal Programma triennale 2007-2009 sono stati introdotti elementi di valutazione delle domande di contributo avanzate dai musei, nell'ambito della programmazione annuale, che contemplavano una graduale applicazione dei contenuti di tale Direttiva. Questa fase sperimentale di collegamento tra possesso di determinati requisiti e erogazione dei contributi nell'ambito dei piani museali annuali ha trovato un ideale proseguimento

nella procedura per il *riconoscimento dei musei di qualità* definito nella deliberazione della Giunta regionale n. 1888 del 17.11.2008. L'adesione dei musei a questo percorso di valutazione è del tutto volontaria: si prevede la compilazione di un questionario che, oltre a servire come autovalutazione ai musei stessi, consente all'IBACN di valutare, oltre al possesso dei requisiti richiesti, più in generale la situazione del sistema regionale dei musei. Si tratta, in concreto, di un'occasione per individuare i punti di forza e quelli invece più carenti e soprattutto per progettare un percorso di miglioramento per ciascun museo; rappresenta, nel contempo, per l'amministrazione regionale un importante monitoraggio della situazione. Questo approccio può consentire inoltre di sviluppare una politica sempre più efficace di sostegno ai musei attraverso le risorse regionali che anno per anno sono dedicate a questo settore di intervento.

Le istituzioni museali che hanno aderito direttamente al processo sono circa duecento - su un totale intorno ai quattrocento - le domande di riconoscimento inoltrate sono state centocinquanta. Dunque un risultato importante che ha visto il coinvolgimento attivo di una parte molto significativa dei musei regionali e che ha avvicinato l'intero comparto allo strumento standard e alla cultura del museo come servizio pubblico.

Infatti anche i musei che non hanno direttamente compilato o inviato il questionario si sono confrontati con questa modalità con l'obiettivo di misurare, in alcuni casi, la propria distanza da un'idea condivisa di museo, accrescendo la consapevolezza sulla necessità di superare le criticità.

Il processo di riconoscimento esprime una politica culturale volta ad innalzare la qualità dei servizi offerti dai musei potenziando gli effetti del sostegno finanziario regionale: si gioca soprattutto sull'ottimizzazione delle risorse umane, organizzative e finanziarie, accrescendo la sensibilità degli operatori nei confronti delle problematiche da affrontare per rendere il museo "di qualità".

Inoltre l'incremento numerico dell'istituzione museo rilevato nella nostra regione negli ultimi anni, pur rappresentando un fattore per molti versi positivo, a dimostrazione della modernità e validità del modello museo, costituisce per altri aspetti un fenomeno da disciplinare, quantomeno a uniformando alcuni requisiti quali, a titolo esemplificativo, l'accessibilità delle collezioni (orario di apertura di almeno 24 ore settimanali, accessibilità fisica per tutti i visitatori), le garanzie di conservazione corretta dei materiali o il possesso di un regolamento che chiarisca la missione che il museo si è scelto.

È prevista inoltre la concessione di un riconoscimento provvisorio, da attribuirsi a tutte quelle realtà che pur non possedendo tutti i requisiti richiesti, hanno le caratteristiche fondamentali di museo e sono in grado di presentare piani per il raggiungimento di tutti gli standard in tempi certi e ragionevoli.

Il riconoscimento è valido per tre anni e coincide con il Programma regionale 2010-2012: per ognuno di questi anni è tuttavia prevista la possibilità di inoltrare la domanda per ottenere lo status di museo riconosciuto. Le finalità della nuova programmazione saranno dunque legate all'obiettivo del raggiungimento degli standard ma certamente non in modo

esclusivo. Continuare ad aggiornare e a migliorare l'offerta museale è un obiettivo primario che non è mai concluso perché gli allestimenti museali, ad esempio, sono sempre oggetto di nuovi inserimenti, di nuove letture interpretative e quindi di proposte che vanno via a via crescendo e definendosi di pari passo con la ricerca, le nuove acquisizioni o semplicemente le diverse priorità e i diversi obiettivi che il porsi al servizio del pubblico suggerisce. Sempre nella logica di andare incontro alle esigenze del pubblico sono da accrescere e migliorare i servizi, quelli didattici e divulgativi con la creazione di appositi spazi come le aule didattiche oppure con l'arricchimento e l'aggiornamento dei siti internet per facilitare un accesso sia remoto che di preparazione alla visita vera e propria del museo.

2. OBIETTIVI E AZIONI PRIORITARIE

2.1 Obiettivi generali

Nel quadro dei principi e delle finalità previste dalla L.R. 18/2000, e in continuità con quanto indicato nel precedente programma triennale, gli obiettivi generali che la Regione intende perseguire nel prossimo triennio sono i seguenti:

- a. il miglioramento dell'organizzazione bibliotecaria, archivistica e museale mediante la cooperazione tra gli istituti culturali e l'applicazione della Direttiva regionale sugli standard e obiettivi di qualità;
- b. l'accesso, il più possibile integrato, alle informazioni relative al patrimonio culturale e ai servizi offerti dall'organizzazione bibliotecaria, archivistica e museale;
- c. l'attuazione di interventi tramite la programmazione concertata tra le istituzioni di governo, eventualmente allargata ad altri soggetti interessati, in una logica di equilibrio territoriale e di utilizzo ottimale delle risorse finanziarie, evitandone anche la frammentazione.

2.2 Obiettivi specifici

Nell'ambito degli obiettivi generali di cui sopra, vengono indicati di seguito gli obiettivi specifici da perseguire e le azioni prioritarie che la Regione intende sostenere.

2.2.1 *Qualificazione dei servizi bibliotecari, archivistici e museali*

Con la Direttiva Standard e obiettivi di qualità per biblioteche, archivi storici e musei, la Regione ha cercato di salvaguardare un doppio livello di intervento operativo, teso da un lato al recupero delle situazioni svantaggiate e dall'altro al generale incremento della qualità rispetto alle nuove esigenze della comunità. Il monitoraggio annuale delle biblioteche e degli archivi storici, nonché il processo di riconoscimento dei musei in base agli standard hanno permesso da un canto all'IBACN di avere un panorama generale aggiornato dell'organizzazione culturale e dall'altro ai singoli istituti di avere un quadro più puntuale dei punti di forza e delle criticità. Occorre quindi un ulteriore sforzo per mettere in atto tutte le azioni e le strategie volte a superare i punti deboli anche in sinergia con altre istituzioni del territorio.

Sono da ritenersi prioritarie le seguenti azioni:

- l'aggiornamento e il monitoraggio annuale dei dati relativi agli istituti culturali per un'analisi approfondita delle specifiche situazioni finalizzata alla costruzione di un percorso programmato di progressivo miglioramento;
- l'elaborazione di progetti tesi al miglioramento dei servizi, coerenti con il processo in atto di applicazione degli standard di cui sopra, anche nell'ottica della cooperazione interistituzionale;
- le attività formative e di aggiornamento, nonché la predisposizione di linee guida e strumenti a supporto degli operatori del settore;
- i progetti di valorizzazione elaborati tenendo conto della dimensione di sistema del patrimonio culturale regionale, privilegiando la pubblicazione dei risultati anche sul web.

2.2.2 Sistemi informativi e servizi al pubblico

Lo sviluppo sempre più avanzato di sistemi informativi è essenziale per migliorare l'offerta dei servizi all'utenza e per facilitare la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale.

L'estesa e convinta partecipazione in Emilia-Romagna al modello cooperativo del Servizio bibliotecario nazionale (SBN) ha portato all'informatizzazione di oltre l'80% delle biblioteche pubbliche, anche di piccole e medie dimensioni. Si rileva altresì che la rete bibliotecaria di Romagna comprende dal 2009 anche le biblioteche principali della Repubblica di San Marino. Le *Risorse culturali in rete* consentono all'utente l'accesso a svariate e ricche fonti informative che non si limitano ai cataloghi locali. Si possono inoltre organizzare le fonti informative per tematiche specifiche, argomenti di interesse scientifico o divulgativo, percorsi culturali e itinerari turistici. Le risorse informative dei portali tematici andranno implementate mediante link sia a basi dati esistenti sul territorio sia tramite la collaborazione con organismi internazionali.

L'obiettivo principale è, oltre al potenziamento del servizio bibliotecario, lo sviluppo del sistema informativo *IBC Archivi* che è stato avviato nel 2008 e che ha posto le basi per un accesso ampio ed integrato alle risorse archivistiche conservate presso vari enti sia pubblici sia privati ed è accessibile dal sito web dell'IBACN.

Per quel che riguarda i musei il risultato raggiunto con il *Catalogo del patrimonio culturale dell'Emilia-Romagna*, accessibile dal sito web dell'IBACN, è quello di offrire un sistema informativo che unisce e integra le risorse digitali costituite negli anni dall'attività di catalogazione, studio e valorizzazione del sistema regionale dei musei e dei beni culturali del territorio. Si tratta dunque di arricchire questo Catalogo che è un importante servizio messo a disposizione del pubblico.

Allo scopo di potenziare i sistemi informativi e di migliorare i servizi al pubblico sono da ritenersi prioritarie le seguenti azioni:

- la produzione di nuovi dati relativi alla descrizione dei beni conservati nelle biblioteche, negli archivi e nei musei ed evoluzione delle banche dati già disponibili;
- lo sviluppo di un ambiente che permetta la fruizione integrata dei dati e dei servizi relativi alle biblioteche, agli archivi storici e ai musei, nel rispetto delle specificità dei diversi settori in modo da favorire la consultazione dell'intero patrimonio regionale;
- la realizzazione di progetti e di interventi che prevedano l'utilizzo di tecnologie innovative per promuovere l'accesso a nuovi segmenti di pubblico.

2.2.3 Promozione e valorizzazione dei beni e degli istituti culturali

Nella stessa L.R. 18/2000 è espressa in maniera compiuta la necessità che il modello organizzativo e funzionale dell'organizzazione bibliotecaria, archivistica e museale si ispiri al principio della cooperazione tra i diversi istituti culturali.

Obiettivo prioritario è quindi quello di attivare e sostenere un processo di progressivo e costante consolidamento e potenziamento, soprattutto in un'ottica sistemica, delle forme di cooperazione esistenti sul territorio regionale per quanto riguarda anche l'ambito specifico della valorizzazione dei beni e degli istituti culturali.

L'attuazione di un efficace coordinamento degli interventi e la promozione delle attività condivise attraverso lo sviluppo programmato dell'intera rete dei servizi bibliotecari, archivistici e museali consente il raggiungimento di tale ambizioso obiettivo.

Contestualmente si assicura un migliore livello qualitativo dei servizi agli utenti, facilitando l'accesso alle informazioni e alla conoscenza e favorendo lo scambio interculturale, con particolare attenzione per specifiche fasce d'utenza quali: bambini, giovani, anziani, persone in situazioni di disagio, nuovi cittadini.

Le azioni prioritarie in tale ambito sono le seguenti:

- il sostegno ai processi finalizzati al raccordo interistituzionale e intersettoriale, per integrare le risorse e i servizi relativi ai beni culturali del territorio;
- la realizzazione di reti tematiche e percorsi tesi a restituire il contesto e il complesso delle relazioni.

Gli obiettivi e le azioni indicate nei precedenti paragrafi saranno perseguiti dalla Regione mediante l'erogazione delle risorse regionali disponibili (indicate per il 2010 rispettivamente ai successivi punti 3.4 e 5) a favore delle Province per l'attuazione – in concorso con le loro risorse – dei Piani provinciali, e dell'IBACN per la realizzazione degli interventi diretti di sua competenza.

3. LINEE DI INDIRIZZO PER L'ELABORAZIONE DEI PIANI PROVINCIALI

3.1 Obiettivi e azioni prioritarie

L'art. 7, comma 7, della L.R. 18/2000 stabilisce la tipologia degli interventi oggetto dei finanziamenti regionali, così come richiamati di seguito:

- l'avvio di nuovi servizi e allestimenti, il potenziamento delle strutture e delle infrastrutture tecnologiche anche per la cooperazione e la gestione associata degli istituti culturali;
- la costruzione, l'acquisizione, il recupero, la ristrutturazione, l'adeguamento e il restauro di edifici, anche storici, adibiti o da adibire a sedi di istituti culturali ed alle attività ad essi connesse.

Nel quadro di quanto stabilito dal soprarichiamato art. 7 della L.R. 18/2000, e di quanto stabilito con il presente Programma, anche nel settore dei beni culturali, la Regione intende perseguire come obiettivi sostanziali quelli della qualificazione e dell'efficacia degli

interventi e dell'efficienza della spesa.

In questo senso, attraverso un'azione di programmazione concertata degli interventi tra i diversi livelli di governo e una collaborazione tra tutti i soggetti interessati, verranno individuati congiuntamente le priorità di intervento, le modalità di copertura della spesa a carico dei soggetti attuatori degli stessi interventi e quindi di compartecipazione finanziaria per la realizzazione dei progetti e i tempi della loro attuazione, garantendo in questo modo anche una celerità della spesa.

Coerentemente con quanto sopra indicato, e nel quadro degli obiettivi e delle azioni di cui al precedente punto 2, vengono stabilite di seguito le linee di indirizzo per la predisposizione dei Piani provinciali, sia in termini più generali sia con specifico riferimento a biblioteche e archivi e ai musei.

In termini più generali l'azione delle Province sarà finalizzata a promuovere e sostenere:

- lo sviluppo integrato delle attività e dei servizi bibliotecari, archivistici e museali, nel quadro di riferimento rappresentato dalla Direttiva regionale degli standard;
- il raccordo fra le diverse istituzioni e fra esse e il territorio, in un'ottica di cooperazione e di valorizzazione dei beni e degli istituti culturali;
- il monitoraggio annuale dei dati relativi al patrimonio, ai servizi e alla loro fruizione;
- il miglioramento delle sedi e il potenziamento dei servizi al pubblico;
- l'aggiornamento e la riqualificazione professionale degli operatori.

Ai fini della predisposizione dei Piani provinciali, vengono indicate di seguito le azioni che la Regione intende sostenere con specifico riferimento a biblioteche e archivi e ai musei.

3.1.1. Biblioteche e archivi

In particolare per quanto attiene le biblioteche e gli archivi nella predisposizione dei Piani provinciali, la Regione sulla base dell'art. 7 commi 5 e 6 della L.R. 18/2000 sosterrà le seguenti azioni:

- a) i progetti di rinnovamento delle infrastrutture tecnologiche finalizzati anche allo sviluppo della cooperazione fra i servizi bibliotecari e archivistici;
- b) gli interventi relativi alle sedi di istituti culturali, con particolare riferimento al miglioramento degli spazi destinati al pubblico e all'abbattimento delle barriere architettoniche, valutando l'opportunità di collocare insieme i servizi di biblioteca e di archivio;
- c) l'acquisizione e l'uso di appositi sistemi di sicurezza, rilevamento e controllo delle condizioni ambientali per la salvaguardia e la corretta conservazione del patrimonio documentario e librario;
- d) la realizzazione di nuovi servizi (ad esempio per ragazzi, multimediali e interculturali), tenendo conto delle esigenze informative del bacino di utenza.

3.1.2 Musei

In particolare per quanto attiene ai musei la Regione sosterrà le seguenti azioni, emerse come prioritarie anche dall'istruttoria relativa al riconoscimento in base agli standard:

- a) l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'utilizzo di supporti allestitivi e strumenti che permettano la leggibilità dei materiali esposti e degli apparati informativi a tutti i visitatori;
- b) l'adeguamento a norma degli impianti tecnici, di antifurto, di climatizzazione, di illuminazione d'ambiente, nonché l'installazione di dotazioni tecniche adeguate e la messa a norma degli impianti anche nei depositi;
- c) gli interventi relativi agli spazi destinati al pubblico, al fine di assicurare una migliore accessibilità e fruibilità del patrimonio, in particolare l'area per l'accoglienza e le aule per le attività didattiche/educative;
- d) l'impiego di strumenti di rilevazione del pubblico automatizzati (biglietterie elettroniche e sistemi utili alle rilevazioni statistiche, ecc.).

3.2 Procedure per l'elaborazione dei Piani provinciali per biblioteche e archivi, musei e beni culturali

L'art. 8 della L.R. 18/2000 stabilisce che le Province, di concerto con i Comuni e previo parere conforme dell'IBACN, approvino annualmente, con atto deliberativo degli organi competenti, il Piano bibliotecario e il Piano museale.

Più specificatamente, al fine di garantire un'azione programmatica più efficace nel triennio 2010-2012 e una maggiore celerità della spesa, le Province, provvederanno a:

- acquisire, con proprie modalità **entro il termine del 15 marzo di ogni anno**, le domande e i relativi progetti, presentati dai soggetti interessati, verificandone la coerenza con gli obiettivi e le azioni stabiliti nel presente Programma e la conformità ai criteri di ammissione e ai requisiti indicati di seguito;
- individuare, di concerto con i Comuni e attraverso l'istruttoria congiunta con l'IBACN, gli interventi prioritari, avendo come riferimento i criteri di valutazione dei progetti e i criteri di spesa, anch'essi indicati di seguito;
- elaborare ed approvare, previo parere conforme dell'IBACN, i Piani provinciali annuali.

Ogni Piano provinciale annuale dovrà contenere:

- a. i criteri programmatici adottati in sede provinciale nella definizione delle priorità di intervento; i criteri di spesa adottati nella determinazione dei contributi regionali disponibili a favore dei soggetti beneficiari e le risorse finanziarie rese disponibili da parte delle Province per l'attuazione delle proprie attività, stante quanto stabilito al successivo punto 6.1.1, lettera a);
- b. **gli interventi prioritari da realizzarsi nell'anno di riferimento**, per i quali si prevede l'assegnazione del contributo regionale, evidenziando per ciascuno di essi gli elementi indicati di seguito, utilizzando a tal fine l'Allegato 1 "Scheda tecnico informativa sugli interventi di diretta competenza della **Provincia o di altri soggetti attuatori** per i quali si richiede il finanziamento regionale", disponibile nel sito ERMES all'indirizzo http://www.regione.emilia-romagna.it/wcm/ermes/ermes_modulistica.htm (per i progetti poliennali le informazioni andranno fornite annualmente in relazione allo sviluppo dei progetti medesimi):
 - la tipologia di intervento da attuarsi, attraverso una breve descrizione del progetto;

- il soggetto attuatore;
 - i costi previsti per la realizzazione del progetto;
 - il grado di esecutività del progetto e, ove previsto, l'acquisito parere della Soprintendenza competente, qualora si tratti di interventi strutturali;
 - i tempi di avvio e di realizzazione del progetto;
 - la quota di spesa a carico del soggetto attuatore, a carico della Regione, a carico della Provincia e quella a carico di eventuali altri soggetti;
 - l'indicazione della copertura della spesa da parte del soggetto attuatore del progetto, così come prevista nel proprio bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;
- c. gli interventi, in ordine di priorità, che in via previsionale si intendono realizzare negli anni successivi, indicando per ciascuno di essi i dati informativi evidenziati alla precedente lettera b);
- d. le modalità e i criteri di liquidazione dei contributi regionali ai soggetti interessati secondo quanto indicato al successivo punto 3.4;
- e. le proposte relative agli interventi diretti di competenza dell'IBACN, utilizzando a tal fine l'Allegato 2 "Scheda tecnico informativa ai progetti per i quali si propone un intervento diretto dell'**Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna**", disponibile nel sito ERMES all'indirizzo http://www.regione.emilia-romagna.it/wcm/ermes/ermes_modulistica.htm;
- f. lo schema riassuntivo delle domande, utilizzando a tal fine l'Allegato 3, anch'esso disponibile nel medesimo sito web.

Con riferimento alla precedente lettera c) – a seguito della presentazione, **entro la data del 28 febbraio di ciascun anno**, delle relazioni annuali da parte delle Province alla Regione e all'IBACN, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. 18/2000 – la Regione e le Province opereranno congiuntamente una verifica sullo stato di attuazione degli interventi finanziati nella precedente annualità, al fine di valutarne gli aspetti positivi e le criticità, nonché sugli interventi la cui realizzazione è prevista nell'annualità di riferimento, in relazione alle risorse finanziarie che si renderanno disponibili nel bilancio regionale nell'esercizio di competenza dello stesso anno.

In occasione di tali verifiche e in rapporto alle risorse stanziare sul bilancio regionale negli esercizi di competenza, con i Piani provinciali annuali per gli anni 2011 e 2012 si provvederà, sulla base dei criteri di priorità indicati al precedente punto 2, ad individuare in via definitiva l'ordine di priorità dei progetti ammessi al finanziamento regionale, ad apportare concordemente eventuali modifiche correttive e/o ad inserire nuovi interventi.

Conseguentemente le Province, di concerto con i Comuni e previo parere conforme dell'IBACN, provvederanno ad approvare annualmente in via definitiva, con atto deliberativo degli organi competenti, i piani provinciali degli interventi.

Con riferimento alla lettera e) si richiede altresì di dichiarare la situazione esistente relativamente al rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza e igiene del lavoro; dovranno inoltre essere indicate le modalità con le quali l'eventuale attività richiesta sarà attuata e il luogo di svolgimento della stessa.

Inoltre si precisa che, per quanto riguarda le biblioteche e gli archivi, saranno presi in

considerazione solo gli interventi proposti dagli istituti che hanno aggiornato i loro dati, nei relativi sistemi (SIBIB o CASStER), riferiti all'anno precedente.

Ai fini della elaborazione dei Piani provinciali, e sulla base delle dichiarazioni fornite dai Comuni, ogni Provincia dovrà altresì verificare e dichiarare la coerenza e l'integrazione tra gli interventi di cui al presente Programma e le azioni intraprese, o in fase di negoziazione, con altri strumenti della programmazione regionale, in primo luogo con gli Accordi previsti ai sensi della L.R. 2/04 "Legge per la Montagna" e quelli previsti ai sensi della L.R. 30/96 "Norme in materia di Programmi speciali d'Area".

3.2.1 Modalità di presentazione delle domande da parte dei soggetti interessati

Per consentire alle Province e all'IBACN la conduzione congiunta dell'istruttoria dei progetti, le richieste di contributo da parte dei soggetti attuatori degli interventi, corredate della documentazione indicata al successivo punto 3.3.2, dovranno essere presentate contestualmente alla Provincia competente per territorio e all'Istituto medesimo.

3.2.2 Criteri di ammissione delle domande e dei relativi progetti

Ai fini dell'ammissione delle domande ai contributi regionali, i progetti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere coerenti con gli obiettivi, le azioni prioritarie e i criteri di spesa indicati nel presente Programma;
- b) essere inseriti negli atti di programmazione finanziaria dei soggetti attuatori nell'anno per il quale si richiede il contributo regionale;
- c) essere corredate della documentazione di cui al successivo punto 3.3.2.

3.2.3 Criteri di valutazione dei progetti

La valutazione dei progetti verrà effettuata tenendo conto della qualità progettuale, della qualità delle strutture e dei servizi erogati, della tempestività nell'esecuzione degli interventi e, conseguentemente, della celerità nella spesa.

Ai fini dell'individuazione degli interventi prioritari, i criteri di valutazione sono i seguenti:

- a) la realizzazione, oltre a quelli di competenza diretta delle Province, di progetti presentati dalle Unioni di Comuni, dalle Comunità montane e dalle Associazioni intercomunali, stante quanto stabilito dall'art. 14 della L.R. 6/2004;
- b) la strategicità degli interventi all'interno di vaste aree territoriali, valutando sia la loro incidenza sulle possibilità di sviluppo del territorio sia il conseguimento di un maggiore equilibrio tra le varie realtà locali;
- c) l'esecutività dei progetti al fine di garantire la realizzazione immediata degli interventi, nonché il completamento di lavori già avviati, per favorire l'esecuzione definitiva di opere in corso di realizzazione;
- d) la copertura finanziaria della spesa, in una logica di efficienza nell'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili;

- e) la rispondenza delle strutture e dei servizi agli standard indicati nella Direttiva sugli standard e gli obiettivi di qualità, tenendo conto del numero complessivo di requisiti già posseduti.

In merito alla precedente lettera e), si confermano essenziali per il triennio i requisiti contenuti nella suddetta Direttiva ai punti indicati di seguito:

per quanto riguarda le biblioteche: il regolamento e la carta dei servizi (5.2), le sedi (5.3), il personale (5.4), l'orario di apertura (5.5), la dotazione documentaria di base (5.6);

per quanto riguarda gli archivi storici: il regolamento (6.3), le sedi (6.4), il personale (6.5), la cura e gestione del patrimonio documentario (6.6) e l'orario di apertura (6.7);

per quanto riguarda i musei :

- per i musei riconosciuti: in base agli standard e agli obiettivi di qualità, dovranno allegare alla richiesta soltanto il progetto per il quale presentano domanda di finanziamento, senza dover compilare il questionario di autovalutazione *on line*;
- per i musei riconosciuti provvisoriamente: verrà data priorità agli interventi negli ambiti in cui sono state individuate le criticità rispetto al riconoscimento definitivo. Alla richiesta andranno allegati sia il progetto per il quale si presenta la domanda di finanziamento, sia una relazione sullo stato di avanzamento degli interventi che il museo è tenuto ad attuare per l'ottenimento del riconoscimento definitivo;
- per i musei non ancora riconosciuti: sarà data priorità agli interventi necessari al raggiungimento degli standard di qualità. Alla domanda sarà allegato il progetto per il quale si avanza domanda di finanziamento e il questionario di autovalutazione compilato *on line* da parte del responsabile del museo. Si conferma essenziale il possesso dei requisiti già indicati per l'annualità 2009 ovvero il regolamento (7.3), il bilancio/documento programmatico/piano di gestione (7.4), l'aver identificato la figura del responsabile di direzione (7.6), il garantire le funzioni di conservazione e cura delle collezioni, educazione e didattica, custodia e sorveglianza (7.6), l'apertura al pubblico per almeno 24 ore settimanali (7.8).

3.2.4 Criteri di spesa

Ai fini dell'ammissione ai finanziamenti regionali, i limiti minimi di spesa per ciascun intervento previsto nei Piani provinciali sono i seguenti:

- per interventi a favore di Biblioteche e Archivi:

- **Euro 5.000,00** (al netto di IVA) per i Comuni con meno di 10.000 abitanti;
- **Euro 8.000,00** (al netto di IVA) per i Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti;
- **Euro 10.000,00** (al netto di IVA) per i Comuni con più di 50.000 abitanti;

- per interventi a favore dei Musei:

- **Euro 10.000,00** (al netto di IVA)

Il tetto massimo dei contributi regionali è determinato nel modo seguente:

da un minimo del 25% ad un massimo del 50% del costo del progetto, fatta eccezione per i comuni ricadenti nelle zone montane, così come individuati nella delibera della Giunta regionale n. 1734/2004 e per quelli al di sotto dei 5.000 abitanti, per i quali la percentuale può essere elevata fino ad un massimo del 70%.

3.3 Termini e procedure per la presentazione dei Piani Provinciali

3.3.1 Termini

I Piani provinciali dovranno essere presentati, contestualmente alla Regione Emilia-Romagna e all'IBACN, **entro la data del 30 aprile di ogni anno.**

3.3.2 Documentazione da allegare ai Piani provinciali

Per ciascun progetto inserito nei Piani provinciali dovrà essere presentata copia delle seguenti schede allegate al presente Programma:

scheda di cui all'Allegato 1 per gli interventi per i quali si prevede il contributo regionale o Allegato 2 per gli interventi di competenza dell'IBACN;
scheda di cui all'Allegato 3 relativa allo schema riassuntivo delle domande;
compilazione del questionario di autovalutazione relativo al processo di riconoscimento dei musei regionali in base agli standard ed obiettivi di qualità, Allegato 4, per i musei che non hanno ottenuto tale riconoscimento. (vedi 3.2.3.)

Gli Allegati 1, 2, 3 e 4 di cui sopra sono disponibili nel sito ERMES all'indirizzo http://www.regione.emilia-romagna.it/wcm/ermes/ermes_modulistica.htm. Ciascuna Provincia è tenuta ad utilizzare tali Allegati senza apportare loro alcuna modifica.

3.4 Risorse finanziarie, loro destinazione e soggetti beneficiari

Le risorse complessive disponibili annualmente nel triennio 2010-2012, in relazione agli stanziamenti di bilancio stabiliti nei rispettivi esercizi di competenza, verranno utilizzate sulla base dei criteri e con le modalità indicate di seguito;

Anche in relazione all'applicazione della Direttiva regionale sugli standard e gli obiettivi di qualità, le risorse verranno destinate per l'anno 2010 sulla base delle percentuali indicate di seguito, che potranno essere modificate negli anni 2011-2012, fino al raggiungimento di un riequilibrio del 50% tra i due settori:

- per il 45% al settore biblioteche e archivi;
- per il 55% al settore musei e beni culturali.

Le risorse sopracitate – salvo che non intervengano successive norme nazionali, che

consentano la concessione di contributi anche a soggetti privati – potranno essere destinate esclusivamente a spese di investimento e a favore di Enti pubblici, per il loro patrimonio, stante quanto stabilito dalle norme contenute nell'art. 3, comma 18, lettera g) della Legge 350/03 – Legge finanziaria dello Stato per l'anno 2004 – reiterate anche negli anni successivi. A tal fine si precisa che un diverso utilizzo delle risorse regionali comporterà la loro restituzione da parte delle Province e la diretta imputazione degli eventuali obblighi contrattuali, sia in termini giuridici che contabili, discendenti dalle attività poste in essere.

3.5 Modalità e procedure per l'assegnazione e per la liquidazione dei contributi regionali a favore delle Province

All'assegnazione dei contributi regionali a favore delle Province, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. 18/2000, provvederà la Giunta regionale con propri atti deliberativi, nell'ambito degli indirizzi e dei criteri di spesa contenuti nel presente Programma. Negli stessi atti verranno inoltre stabiliti i tempi massimi per l'avvio dei progetti.

Alla liquidazione dei contributi regionali a favore delle stesse Province provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia, ai sensi della L.R. 40/2001 e della deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, secondo le seguenti modalità:

- a) il 50%, quale acconto, ad esecutività dell'atto di assegnazione sopraindicato;
- b) il 50%, a saldo, a presentazione di uno o più atti del Dirigente provinciale competente per materia, nel quale siano indicate, **per ciascun progetto ammesso ai contributi regionali**, le informazioni e i dati indicati di seguito, utilizzando a tale scopo l'Allegato 5, disponibile nel sito ERMES all'indirizzo http://www.regione.emilia-romagna.it/wcm/ermes/ermes_modulistica.htm:

- la realizzazione effettiva del progetto e le modalità della sua attuazione;
- la data di ultimazione dell'intervento;
- le spese effettivamente sostenute, così come rendicontate dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto;
- la compartecipazione alla spesa da parte dei soggetti interessati;
- l'ammontare della quota anticipata per ogni progetto (pari al 50% del costo del progetto medesimo, nelle more di quanto stabilito di seguito) e l'importo del saldo del contributo da erogare;
- le spese effettivamente sostenute da parte delle Province tramite risorse proprie, stante quanto stabilito al successivo punto 6.1.1, lettera a);
- le eventuali rinunce alla realizzazione degli interventi da parte dei soggetti beneficiari dei contributi regionali e/o le revoche degli stessi contributi.

Nello stesso provvedimento il Dirigente provinciale dovrà inoltre dichiarare che:

- la relativa documentazione tecnico-amministrativa è congruente con quanto stabilito dal presente Programma e dal Piano provinciale ed è conservata presso i competenti uffici provinciali;
- sulla documentazione tecnico-scientifica è stato acquisito il parere di conformità dell'IBACN.

- ciascun ente beneficiario ha debitamente pubblicizzato il contributo ex l.r. 18/00 ricevuto negli strumenti pubblicitari ed informativi relativi all'attuazione degli interventi

Per quanto riguarda l'erogazione del contributo da parte delle Province ai soggetti beneficiari, le stesse Province provvederanno:

- ad erogare ad essi l'acconto del 50%, a fronte della documentazione attestante l'avvio dei progetti, comunicando successivamente alla Regione l'avvenuta erogazione di tale acconto;
- all'erogazione del saldo a conclusione del progetto e a fronte della rendicontazione delle spese sostenute.

Si fa inoltre presente che:

- in caso di minor spesa sostenuta dal soggetto beneficiario – **che non potrà essere comunque superiore al 15%** – rispetto all'importo del progetto ammesso al contributo regionale, l'ammontare dello stesso contributo sarà riconfermato, purchè il progetto risulti interamente realizzato e gli obiettivi previsti siano stati raggiunti, fermo restando il limite massimo del contributo regionale, che non potrà eccedere le percentuali indicate al precedente punto 3.2.4;
- in caso di minor spesa superiore al 15% o di parziale realizzazione del progetto si procederà ad una riduzione proporzionale del finanziamento stesso, in base alle spese effettivamente sostenute;
- in caso di progetti non realizzati si provvederà alla revoca del finanziamento concesso ed alla contestuale richiesta di restituzione dell'acconto liquidato;
- nel caso eccezionale di modifiche agli interventi ammessi a finanziamento, che si rendano necessarie per fondate motivazioni, le richieste di variazione dovranno essere presentate in via preventiva dai soggetti attuatori alla Provincia di competenza, che provvederà ad inoltrare all'IBACN la richiesta per l'espressione del parere. L'IBACN comunicherà il parere alla Provincia e alla Regione. Qualora si tratti di variazione sostanziale, la Provincia, conformemente al parere espresso dall'Istituto, provvederà con proprio atto alla modifica del relativo Piano annuale, confermando o meno il contributo regionale. Tale atto dovrà essere trasmesso tempestivamente dalla Provincia alla Regione per i necessari adempimenti.

Le Province e i soggetti beneficiari di contributi regionali, infine, dovranno riportare adeguatamente, negli strumenti pubblicitari ed informativi relativi all'attuazione degli interventi ammessi, il logo regionale e l'indicazione che gli stessi sono stati possibili anche grazie al sostegno finanziario della Regione Emilia-Romagna.

4. LINEE DI INDIRIZZO PER L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI

Nel quadro di quanto stabilito dalla L.R. 18/2000, l'attività dell'IBACN è prevalentemente volta alla salvaguardia, al potenziamento e alla valorizzazione del patrimonio e dei servizi culturali dell'organizzazione bibliotecaria, archivistica e dell'organizzazione museale regionali, attraverso la messa a disposizione di servizi e supporti di consulenza tecnico-

scientifici agli enti titolari di biblioteche, archivi storici e musei.

Più specificatamente l'articolo 7, comma 5 e l'articolo 6, comma 3 della Legge sopracitata definiscono la tipologia degli interventi regionali da attuarsi da parte dell'IBACN, così come richiamati di seguito:

- a) gli interventi per l'incremento, la tutela, la catalogazione, la conservazione ed il restauro del patrimonio culturale;
- b) la costituzione e lo scambio di banche dati e di altri supporti informativi condivisi;
- c) i progetti e le attività di valorizzazione di beni, raccolte e istituti culturali di particolare rilevanza, ai fini dello sviluppo dell'organizzazione museale e di quella bibliotecaria dell'Emilia-Romagna;
- d) le attività di formazione specialistica e aggiornamento degli operatori;
- e) le attività di promozione attraverso iniziative espositive, didattiche e divulgative del patrimonio culturale.

Nell'ambito degli obiettivi e delle azioni prioritarie di cui al precedente punto 2, sono indicate di seguito le linee di indirizzo per l'attività dell'IBACN nel prossimo triennio.

4.1 Obiettivi e azioni prioritarie per biblioteche e archivi

4.1.1 Qualificazione dei servizi

Sulla base dei dati rilevati e aggiornati annualmente tramite i sistemi SIBIB e CAStER è possibile conoscere la situazione concreta e registrare i miglioramenti e le eventuali criticità. La Direttiva regionale degli standard e obiettivi di qualità continua a costituire pertanto il punto di riferimento per definire le priorità di intervento.

L'IBACN procederà in particolare a monitorare i seguenti elementi della Direttiva: il regolamento e la carta dei servizi (5.2 e 6.3), le sedi (5.3 e 6.4), il personale (5.4 e 6.5), l'orario di apertura (5.5 e 6.7), la dotazione documentaria di base (5.6) e la cura e gestione del patrimonio documentario (6.6).

In questo senso, nell'istruttoria congiunta tra le Province e l'IBACN particolare attenzione sarà dedicata alle azioni proposte dagli Enti locali relativamente agli standard e agli obiettivi di qualità, con riferimento anche ai criteri di ammissione e di valutazione dei progetti indicati ai precedenti punti 3.2.2 e 3.2.3.

4.1.2 Tutela, conservazione e restauro

Nella prospettiva dell'applicazione degli standard indicati dalla Direttiva regionale, in particolare per le istituzioni con compiti permanenti di conservazione, la verifica delle condizioni ambientali delle sedi deputate alla conservazione dei patrimoni librari e documentari e il rispetto delle indicazioni tecniche conseguenti continueranno a rappresentare la cornice di valutazione imprescindibile per ogni intervento.

L'incremento delle raccolte e il valore storico-informativo del sistema bibliotecario e archivistico regionale potranno essere perseguiti, con il concorso degli Enti locali, mediante l'acquisizione di fondi o di singoli documenti di particolare interesse.

Nell'ambito della pianificazione degli interventi diretti saranno privilegiate le richieste degli

Enti locali rivolte alla salvaguardia di beni a rischio e sui quali le conoscenze siano consolidate e consentano interventi scientificamente fondati.

Particolare attenzione sarà rivolta a sostenere gli interventi di ristrutturazione e riqualificazione degli spazi o di nuova costruzione di edifici per biblioteche e archivi mediante attività di consulenza tecnica, finalizzata anche alla diffusione della conoscenza delle realizzazioni e delle esperienze più qualificate nel settore.

4.1.3 Catalogazione retrospettiva e inventariazione

Per quanto riguarda l'**ambito bibliotecario** verranno privilegiate le azioni volte a:

- proseguire l'implementazione dei cataloghi collettivi regionali (edizioni del XVI secolo, opere grafiche, fotografie, etc) anche tramite progetti di digitalizzazione di particolari nuclei;
- offrire, nell'ambito dell'attività di consulenza, un supporto tecnico-scientifico, oltre alle biblioteche di Enti locali, anche a quelle di altre istituzioni impegnate nella catalogazione di fondi antichi e speciali in loro possesso, per consentire la miglior fruizione del patrimonio;
- incrementare gli interventi di catalogazione di fondi storici o di particolare pregio e interesse nell'ambito dei poli locali per favorirne la conoscenza e valorizzazione anche a livello nazionale.

Per quanto riguarda l'**ambito archivistico** le azioni saranno prioritariamente finalizzate a:

- offrire un supporto tecnico-scientifico agli archivi storici degli Enti locali e degli altri istituti interessati per promuovere la conoscenza e favorire la fruizione del patrimonio documentario;
- incrementare gli interventi di riordino e inventariazione informatizzata dei complessi documentari;
- sviluppare l'integrazione delle diverse basi dati archivistiche per collegarle a quelle bibliografiche e museali.

4.1.4 Sistemi informativi e servizi al pubblico

Riaffermando l'obiettivo generale di favorire l'integrazione fra sistemi di descrizione biblioteconomica e archivistica, si illustrano le azioni prioritarie dei due settori.

Nel settore bibliotecario si dovranno favorire, anche attraverso l'evoluzione del programma Sebina Open Library, forme di accesso progressivamente più integrate per ampliare l'offerta di servizi all'utenza, anche personalizzati.

Per quanto riguarda gli interventi di digitalizzazione tale attività sarà rivolta prioritariamente ai documenti già descritti nei cataloghi di Polo o nei cataloghi collettivi regionali.

Gli interventi, nel triennio, saranno prioritariamente volti a:

- promuovere l'integrazione di tecnologie innovative nel nuovo Sebina Open Library, utilizzato come infrastruttura applicativa e di servizio;
- favorire l'accesso alle informazioni documentali e alle risorse informative in rete mediante procedure e strumenti standardizzati;

- incrementare l'integrazione tra i sistemi di gestione bibliotecaria e quelli di anagrafe;
- favorire l'armonizzazione dei progetti e dei servizi collegati alle collezioni digitali già create o in corso di realizzazione, anche mediante l'applicazione di protocolli di distribuzione delle informazioni.

Nel settore archivistico è stato realizzato il progetto, denominato *IBC Archivi* per la creazione e la pubblicazione sul web delle risorse informative prodotte dalle attività di censimento e inventariazione degli archivi storici di ente locale e di interesse locale. *IBC Archivi* partecipa inoltre alla fase prototipale del Sistema archivistico nazionale promosso dal MiBAC per condividere le proprie risorse informative col catalogo nazionale dei beni e degli istituti archivistici.

Allo scopo di incrementare le potenzialità informative del sistema regionale degli archivi storici anche in relazione al contesto nazionale e di favorire un accesso integrato a tutte le informazioni, risorse e servizi disponibili sul web, le azioni dell'IBACN saranno volte a:

- proseguire nelle attività di descrizione degli archivi storici;
- integrare le attività di descrizione degli archivi storici con progetti di riproduzione digitale dei documenti;
- favorire l'integrazione in altri contesti applicativi rendendo disponibili funzioni di riutilizzo dei dati descrittivi;
- sviluppare funzionalità specifiche per l'accesso integrato delle basi dati archivistiche con altre risorse informative disponibili nei cataloghi on line dell'IBACN;
- favorire l'interoperabilità delle informazioni relative agli archivi (complessi archivistici, strumenti di corredo, soggetti produttori e soggetti conservatori) con il nuovo Sistema archivistico nazionale.

Quanto ai **servizi rivolti al pubblico** verranno privilegiate le seguenti azioni:

- collaborare alla costituzione di basi dati tematiche;
- incrementare il servizio di prestito interbibliotecario e di accesso diversificato alle risorse informative;
- potenziare le capacità informative delle basi dati archivistiche favorendone la correlazione con sistemi archivistici di diverso ambito territoriale, tematico o istituzionale;
- collaborare a iniziative inerenti la digitalizzazione dei documenti archivistici, fornendo contestualmente strumenti metodologici, linee-guida e specifiche tecniche che possano incoraggiare le iniziative locali.

Per quanto riguarda invece l'ambito più specifico delle **indagini conoscitive e statistiche**, la prosecuzione della fattiva collaborazione con gli Enti locali, già sperimentata positivamente con l'avvio di SIBIB e CASER e la relativa attività formativa, consentirà di consolidare il modello di rilevamento coerente e condiviso da tutti i soggetti coinvolti.

In tale ambito le azioni prioritarie sono le seguenti:

- l'aggiornamento annuale di entrambe le rilevazioni in cooperazione con i Comuni titolari e le Province e in raccordo con gli istituti nazionali competenti;
- la pubblicazione dei dati principali sui siti web dell'IBACN e degli enti interessati.

4.1.5 Attività formative e promozionali

Le attività formative, oltre a quanto già indicato in precedenza, saranno finalizzate al confronto e alla crescita di metodologie condivise per affrontare le questioni più attuali, anche in relazione all'evoluzione degli standard descrittivi per i diversi tipi di materiali.

Per quanto concerne specificamente l'ambito archivistico si rileva la necessità di favorire la diffusione degli standard e obiettivi di qualità regionali contestualmente ad una più estesa e progressivamente autonoma partecipazione al sistema informativo CASter riproponendo percorsi di formazione articolati per territorio provinciale, rivolti ai responsabili e agli operatori di Province e Comuni.

Si sottolinea altresì l'opportunità di promuovere iniziative che favoriscano una maggiore diffusione della lettura anche con il sostegno di progetti consolidati sul territorio regionale e nazionale (ad esempio "Nati per leggere"). Si intende proseguire infine la promozione della conoscenza dei patrimoni posseduti da biblioteche e archivi con la pubblicazione di strumenti di corredo (cataloghi, inventari, guide) e di repertori tematici.

4.2 Obiettivi e azioni prioritarie per musei e beni culturali

4.2.1 Qualificazione dei servizi

Nell'ottica del "miglioramento continuo" che è il fondamento della Direttiva regionale sugli standard ed obiettivi di qualità, compito fondamentale dell'Istituto sarà la gestione del processo di riconoscimento dei musei che continuerà per l'intera triennalità. All'IBACN è inoltre attribuito il compito di monitoraggio del settore nel suo complesso e l'individuazione di azioni di sostegno e di sviluppo in funzione degli standard ed obiettivi di qualità..

A questo scopo l'IBACN ha già provveduto e continuerà ad organizzare attività di formazione ed aggiornamento in collaborazione con l'Università e con altri enti formativi per dare ai responsabili e agli operatori dei musei le competenze tecnico-scientifiche, amministrative, gestionali e finanziarie necessarie. Continuerà a svolgere la propria funzione di supporto tecnico-scientifico in tutti gli ambiti individuati dalla Direttiva Regionale, tanto per gli aspetti di conservazione e catalogazione, quanto nella realizzazione degli interventi di carattere strutturale previsti nei Piani annuali provinciali.

Infine dovranno assumere particolare rilievo in questa triennalità le azioni di informazione, comunicazione e promozione del sistema museale regionale, mediante iniziative che abbiano il fine di sensibilizzare la pubblica opinione e i mezzi d'informazione sui "musei di qualità".

4.2.2 Conservazione e restauro

Nel prossimo triennio, in coerenza con i Programmi precedenti e in continuità con le azioni già avviate sul fronte della salvaguardia e protezione permanente dei beni oggetto di intervento, l'Istituto sarà chiamato, come scelta metodologica, ad orientare prevalentemente l'attività verso le più avanzate concezioni di conservazione preventiva e di manutenzione programmata straordinaria dei beni.

I progetti di intervento sulla conservazione preventiva possono essere condotti su vari livelli operativi. I risultati di azioni di conservazione preventiva sistematiche e costanti nel tempo risultano di fondamentale importanza anche per il raggiungimento di standard adeguati per il mantenimento e la migliore cura dei manufatti nel tempo, in ottemperanza a quanto stabilito nella Direttiva regionale sugli standard e obiettivi di qualità.

Nel dare continuità alla messa a punto di un piano di effettivi interventi di restauro e manutenzione in collaborazione con i Musei degli Enti locali, si privilegerà oltre al carattere di urgenza conservativa dei beni, l'ultimazione di interventi avviati, nonché la particolare

rilevanza di progetti di recupero e valorizzazione che possono dar luogo ad eventi significativi di presentazione pubblica del risultato dell'intervento, stimolando così il coinvolgimento dei cittadini.

In taluni particolari casi e in presenza di tipologie idonee, si prenderà in considerazione la possibilità di promuovere e condurre l'intervento di restauro nella forma partecipata del cantiere-scuola, con la collaborazione in convenzione di altre istituzioni (Enti, Istituti di formazione, Accademie di Belle Arti, Università, etc) e dove la finalità della conservazione del bene si coniuga ad una importante esperienza formativa.

I risultati delle azioni e degli obiettivi sopra descritti troveranno momenti di verifica e di visibilità (momenti formativi a favore di operatori museali e restauratori, pubblicazioni e strumenti audiovisivi, eventi espositivi e congressuali). La partecipazione attiva dell'Istituto al Salone dell'arte del Restauro e della Conservazione dei beni Culturali e Ambientali di Ferrara, una manifestazione di settore divenuta ormai rilevante a livello nazionale ed europeo, contribuisce a stimolare la riflessione e l'approfondimento critico sulle metodologie e problematiche legate al vasto tema della conservazione e del restauro del patrimonio.

4.2.3 Censimenti e catalogazione

Le attività di catalogazione nei musei proseguiranno con le modalità adottate nel triennio precedente, ovvero sulla base delle richieste dei soggetti titolari delle istituzioni museali, dopo aver espletato le necessarie procedure per la redazione sia dei "progetti di schedatura" che per l'organizzazione degli interventi.

I musei saranno affiancati nel processo che li renderà completamente adeguati a quanto richiesto nei requisiti per gli standard ovvero 5.5 Avvio o progetto di catalogazione informatizzata con rispetto della normativa ministeriale dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione; questo comporta la necessità di ampliare quanto più possibile le attività di sopralluogo e valutazione delle esigenze dei singoli musei per individuare le modalità e le forme di collaborazione da adottare.

In particolar modo si dovrà prestare attenzione alle numerose situazioni nelle quali sono presenti catalogazioni scientifiche del patrimonio museale solamente su supporto cartaceo e non sempre con corredo fotografico adeguato. Si tratta in special modo dei musei di tradizione che, proprio perché già dotati di schedatura, non hanno sentito come loro esigenza urgente la catalogazione informatizzata.

Sul piano operativo sarà ritenuta prioritaria l'attività di informatizzazione, revisione e aggiornamento delle schedature già precedentemente realizzate, compresa la digitalizzazione delle immagini e il collegamento tra l'immagine fotografica e la scheda.

Inoltre si porteranno a conclusione gli interventi già avviati nei piani precedenti o quelli per i quali, attraverso il progetto di schedatura già realizzato, è possibile pianificare un intervento compiuto e significativo.

Si procederà inoltre a censimenti mirati in specifici ambiti tematici.

4.2.4 Sistemi informativi e servizi al pubblico

Il sistema informativo relativo ai beni culturali, realizzato su supporto informatico

dall'IBACN a partire dalla prima legge di settore relativa ai musei (1990), si è arricchito piano museale dopo piano museale con la partecipazione e la collaborazione degli enti locali e dei titolari dei musei del territorio regionale.

Gli sviluppi tecnologici hanno consentito di realizzare in modo sempre più efficace e duttile il sistema informativo e di migliorarlo seguendo un percorso evolutivo che ha consentito di passare da strumento dedicato quasi esclusivamente agli addetti ai lavori a servizio in grado di rivolgersi a un pubblico sempre più vasto e con esigenze diversificate.

Nel giugno 2009, è stato presentato al pubblico il *Catalogo del patrimonio culturale dell'Emilia-Romagna*, accessibile dal sito web IBC, che si compone delle diverse banche dati tematiche realizzate in questi anni poste informaticamente in relazione tra loro e interrogate contemporaneamente. In questo modo è stato possibile realizzare la massima valorizzazione del lavoro svolto nei diversi settori di intervento del servizio Musei dell'IBC senza che questa abbia significato l'adesione a modelli rigidi e predefiniti di organizzazione della conoscenza che avrebbero reso più difficile rappresentare la ricchezza delle informazioni. Il *Catalogo del patrimonio culturale dell'Emilia-Romagna* prende la forma di un sistema informativo che unisce e integra fra loro le risorse digitali costituite dall'IBC nelle sue attività di valorizzazione, catalogazione, conservazione e sviluppo del sistema regionale dei musei e delle raccolte culturali. Il pubblico può esplorare i musei, i teatri storici, i luoghi dell'arte contemporanea, i siti culturali insieme alle opere d'arte, ai reperti archeologici, alle testimonianze materiali in essi contenuti.

In particolare per quanto riguarda i **servizi al pubblico**, una delle funzioni fondamentali del museo è quella di rendere fruibile il proprio patrimonio alle diverse fasce di utenza, individuando gli strumenti di volta in volta più adatti e diversificando l'offerta. L'utilizzo delle tecnologie informatiche in questo ambito risulta in questo senso sempre più importante per ampliare al massimo la diffusione delle informazioni relative al museo e alle sue attività e nel contempo abbattere i costi specifici di ogni iniziativa.

Lo studio e la realizzazione di una infrastruttura tecnologica da mettere a disposizione delle istituzioni museali per il rafforzamento di questi aspetti risulta essere di fondamentale importanza per un potenziamento e una qualificazione dei servizi e coinvolge sia i musei singolarmente che l'intera rete dei musei della regione.

In questo quadro verranno privilegiate le azioni volte a:

- incoraggiare e favorire la realizzazione di siti internet, sia delle singole istituzioni che di aggregazioni territoriali o tematiche;
- valorizzare i collegamenti e i rimandi tra le diverse banche dati in modo da fornire più possibilità di accesso al pubblico e favorire la consultazione;
- verificare se l'automazione di processi gestionali, quale ad esempio le biglietterie unificate, possa costituire un volano per la creazione di circuiti interistituzionali che abbiano il territorio come elemento unificante.

Per quanto riguarda infine le **indagini conoscitive e statistiche**, nel prossimo triennio, al fine di disporre di uno strumento tecnico per la pianificazione ed il monitoraggio degli interventi a livello regionale, l'Istituto continuerà la propria attività di acquisizione annuale

dei dati, in collaborazione con i Comuni titolari e le Province e in raccordo con gli istituti nazionali competenti. Quanto rilevato andrà ad alimentare la banca dati sui musei, la banca dati per il monitoraggio degli standard e quella per il monitoraggio degli interventi finanziati.

4.2.5 Attività formative e promozionali

L'attività formativa dovrà essere principalmente finalizzata alla diffusione degli obiettivi e dei metodi previsti nella Direttiva degli standard e degli obiettivi di qualità, per consentire, in una situazione di disomogeneità, una crescita il più possibile armonica dell'intero sistema museale.

Particolare attenzione dovrà essere inoltre rivolta ad iniziative tese a promuovere i beni culturali emiliano-romagnoli presso il vasto pubblico, anche attraverso iniziative di carattere esemplare, tese a raggiungere nuove fasce di pubblico in luoghi di ampia aggregazione, tradizionalmente non vocati alle attività culturali.

5. RISORSE FINANZIARIE, LORO DESTINAZIONE E CRITERI DI SPESA

Le risorse complessive disponibili annualmente nel triennio 2010-2012, in relazione agli stanziamenti di bilancio stabiliti nei rispettivi esercizi di competenza, verranno utilizzate sulla base dei criteri e con le modalità indicate di seguito;

5.1 Risorse per spese di investimento

- per il 55% al settore biblioteche e archivi;
- per il 45% al settore musei e beni culturali.

Tali risorse - salvo che non intervengano successive norme nazionali che consentano una diversa destinazione - potranno essere destinate esclusivamente a favore di Enti pubblici, per il loro patrimonio, stante quanto stabilito dalle norme contenute nell'art. 3, comma 18, lettera g) della Legge 350/03 - Legge finanziaria dello Stato per l'anno 2004 - reiterate anche negli anni successivi.

Più specificatamente, le stesse risorse verranno destinate agli interventi indicati alle lettere a) e b) del precedente punto 4, così come richiamati di seguito:

gli interventi per l'incremento, la tutela, la catalogazione, la conservazione ed il restauro del patrimonio culturale;

la costituzione e lo scambio di banche dati e di altri supporti informativi condivisi.

5.2 Risorse per spese di natura corrente

Le risorse per spese di natura corrente verranno destinate agli interventi indicati alle lettere c), d) ed e) dello stesso punto 4, anch'essi richiamati di seguito:

- a) i progetti e le attività di valorizzazione di beni, raccolte e istituti culturali di particolare rilevanza, ai fini dello sviluppo dell'organizzazione museale e di quella bibliotecaria dell'Emilia-Romagna;
- b) le attività di formazione specialistica e aggiornamento degli operatori;

- c) le attività di promozione attraverso iniziative espositive, didattiche e divulgative del patrimonio culturale.

Più specificatamente tali risorse verranno destinate nel modo seguente:

- una quota parte, pari orientativamente ai due terzi dello stanziamento disponibile, per i progetti e le attività di cui alla precedente lettera a);
- la rimanente quota per attività formative e promozionali da suddividersi equamente tra il settore bibliotecario e il settore museale.

Le risorse destinate ai progetti e attività di cui alla precedente lettera a) verranno assegnate, stante quanto stabilito dall'articolo 3, commi 2 e 3 della L.R. 18/2000, tramite convenzione e accordi a favore di soggetti pubblici e privati sulla base di quanto stabilito al successivo punto 5.3.

5.3 Convenzioni

Ai sensi del citato art. 3, commi 2 e 3 della L.R. 18/2000, l'IBACN può stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati titolari di istituti culturali o di raccolte di riconosciuto interesse culturale o in grado di offrire servizi volti a perseguire le finalità indicate dalla Legge, qualora la rilevanza del patrimonio o dei servizi sia tale da concorrere all'ampliamento dell'organizzazione bibliotecaria e di quella museale regionali.

Tali convenzioni devono riguardare la partecipazione a specifiche iniziative nell'ambito di quanto stabilito nel presente Programma e comportano l'obbligo per i soggetti convenzionati di garantire l'accesso al proprio patrimonio e ai relativi servizi culturali.

Ai sensi dell'art. 10, comma 2, della L.R. 18/2000, i soggetti interessati dovranno inoltre garantire il possesso dei requisiti indicati alla lettera e) del precedente punto 3.2.3 Criteri di valutazione dei progetti per quanto attiene alle modalità di rispetto degli standard.

Le convenzioni e gli accordi sopracitati potranno avere una durata massima di tre anni e verranno stipulate per la realizzazione di programmi e azioni espressamente finalizzati al miglioramento sia dei servizi erogati all'utenza sia della conservazione e fruizione delle specifiche raccolte.

Le stesse convenzioni non potranno caratterizzarsi come interventi di sostegno permanente ai soggetti e alle strutture beneficiari dei contributi, ma quali strumenti operativi dinamici, in rapporto alle caratteristiche, alle esigenze e all'evoluzione del sistema regionale bibliotecario, archivistico e museale complessivamente inteso.

6. PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DI PIANO BIBLIOTECARIO E DI PIANO MUSEALE DA PARTE DELL'IBACN

6.1 Procedure

In conformità all'art. 6 della L.R. 18/2000 e a quanto indicato nel presente Programma, l'IBACN, d'intesa con le Province e contestualmente all'espressione del parere conforme sui Piani provinciali, presenta alla Regione le proposte indicate di seguito, ai fini della loro approvazione, con riferimento agli interventi relativi alle spese di investimento e alle spese correnti.

6.1.1 Proposte relative a spese di investimento

Tali proposte dovranno contenere:

- a) la suddivisione, d'intesa con le Province, delle risorse disponibili per il settore bibliotecario e museale, di cui al precedente punto 3.4 (contributi regionali per l'attuazione dei Piani provinciali) coordinata con il programma delle proprie attività, tenendo conto anche delle risorse finanziarie rese disponibili da parte delle stesse Province per l'attuazione delle proprie iniziative;
- b) la destinazione delle risorse - tra quelle indicate alla lettera a) del precedente punto 5 - per la realizzazione degli interventi di catalogazione e restauro nell'ambito di quelli proposti dalle Province nei propri Piani;
- c) la destinazione delle risorse - tra quelle indicate alla lettera a) del precedente punto 5 - per la realizzazione degli interventi di competenza dell'Istituto - ai sensi della L.R. 29/95 e della L.R. 18/2000, art. 7, comma 5 - in particolare: per quanto riguarda: la costituzione e lo scambio di banche dati e di altri supporti informativi condivisi e gli interventi per l'incremento, la tutela, la catalogazione, la conservazione ed il restauro del patrimonio culturale;
- d) le eventuali proposte di concorso all'acquisizione di beni, fondi, raccolte e collezioni di particolare valore artistico, storico e documentario da destinare all'incremento del patrimonio culturale delle organizzazioni bibliotecaria, archivistica e museale regionale (L.R. 18/2000, art. 6, comma 3).

6.1.2 Proposte relative ad interventi di spesa corrente

Tali proposte, con riferimento alla lettera b) del precedente punto 5.2 dovranno contenere:

- a) le convenzioni per la realizzazione di progetti e attività di valorizzazione di beni, raccolte e istituti culturali di particolare rilevanza con soggetti pubblici e privati titolari di istituti culturali o di raccolte di riconosciuto interesse culturale per la partecipazione a specifiche iniziative nell'ambito della programmazione regionale (L.R. 18/2000, art. 3, comma 2);
- b) le convenzioni per programmi di collaborazione e cooperazione con le altre Regioni, le Università degli studi, gli organi di Stato e gli organismi internazionali operanti nel settore (art. 3, comma 1, lett. c).
- c) gli interventi diretti di promozione culturale, con particolare riferimento alle iniziative espositive, didattiche e divulgative del patrimonio culturale, nonché le attività di formazione specialistica e aggiornamento degli operatori (art.7, comma 5).

6.1.3 Termini per la presentazione delle proposte

Le proposte di cui sopra dovranno pervenire alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani **entro il 30 maggio di ogni anno.**

7. MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

All'assegnazione delle risorse finanziarie a favore dell'IBACN provvederà la Giunta regionale con propri atti deliberativi, con le modalità stabilite all'art. 7, comma 4 della L.R. 18/2000 e nell'ambito degli indirizzi e dei criteri di spesa contenuti nel presente Programma. Negli stessi atti deliberativi verranno altresì indicate le modalità di liquidazione delle risorse assegnate, i termini per il loro utilizzo e le modalità di rendicontazione, anche a norma

dell'art.8, comma 3, della sopracitata legge regionale.

I soggetti beneficiari degli interventi diretti da parte dell'IBACN dovranno riportare adeguatamente, negli strumenti pubblicitari ed informativi, il logo regionale e l'indicazione che gli interventi medesimi sono stati possibili anche grazie al sostegno finanziario della Regione Emilia-Romagna.

8. INTERVENTI DIRETTI DELLA REGIONE

L'articolo 3, comma 1, lettera b) della L.R. 18/2000 prevede che la Regione attui interventi diretti, di norma tramite convenzioni, per progetti di valorizzazione di beni e istituti culturali di particolare rilevanza.

Le risorse eventualmente disponibili sul bilancio regionale negli esercizi annuali di competenza verranno destinate, con provvedimenti della Giunta regionale, a favore di soggetti pubblici e per il loro patrimonio, per l'attuazione di progetti di particolare rilevanza e interesse regionale, nell'ambito degli obiettivi e delle azioni prioritarie indicati nel presente Programma e con le modalità e nelle forme stabilite dalla citata L.R. 18/2000, nonché delle norme finanziarie vigenti.

Negli stessi atti deliberativi verranno altresì indicate le modalità di liquidazione delle risorse assegnate, i termini del loro utilizzo e le modalità di rendicontazione.

9. RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

La responsabilità del procedimento amministrativo è affidata a Micaela Lipparini, collaboratrice del Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani, Viale Aldo Moro 64 – Bologna – Tel. 051 5273195 – e-mail mlipparini@regione.emilia-romagna.it, alla quale si può fare riferimento anche per eventuali chiarimenti e informazioni.

Referenti per il procedimento:

Alessandra Carbone – tel. 051 5273156 – e-mail acarbone@regione.emilia-romagna.it per quanto riguarda i piani bibliotecari e archivistici e gli interventi diretti dell'IBACN;

Anna Ventura – tel. 051 5273193 – e-mail aventura@regione.emilia-romagna.it per quanto riguarda i piani museali.

10. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI

10.1 Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - “Codice in materia di protezione dei dati personali” (di seguito denominato “Codice”), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali richiesti con il presente Avviso.

Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del consenso degli interessati.

10.2 Fonte dei dati personali

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti dagli interessati al momento della presentazione della domanda di contributo ai sensi della LR 18/2000.

10.3 Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. istruttoria per la concessione di contributi ai sensi della LR 18/2000;
- b. elaborazioni statistiche;
- c. monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

10.4 Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

10.5 Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 10.3 ("Finalità del trattamento").

10.6 Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I dati personali dei soggetti interessati potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani della Regione Emilia-Romagna, individuati quali incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al precedente paragrafo 10.3 (Finalità del trattamento), lettere b) e c), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

10.7 Diritti dell'Interessato

Si informa, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta: Progr. n. 116 35

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - dell'origine dei dati personali;
 - delle finalità e modalità del trattamento;
 - della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la

conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

- l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

10.8 Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro, si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristina Balboni, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2009/2091

data 13/11/2009

IN FEDE

Cristina Balboni

GABINETTO DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA



SERVIZIO POLITICHE DI CONCERTAZIONE ISTITUZIONALE
IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
NICOLA MANTELLO

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	NP	/ 2009	/ 16011
DLL	11	/ 11	/ 2009

Assessore Cultura sport.
Progetto giovani
Alberto Ronchi

Al Responsabile del Servizio
Segreteria e Affari Generali della
Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari opportunità
Sonia Cioffi

Il.ss.

Oggetto: CAL - Seduta del 9 Novembre 2009.

Punto all'odg:

7 b) Programma degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali (l.r. 18/00). Obiettivi, linee di indirizzo e procedure per il triennio 2010-2012.

Parere favorevole

Cordiali saluti

Il Responsabile del Servizio
Dott. Nicola Mantello

omissis

L'assessore Segretario: Zanichelli Lino

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'

o m i s s i s

IL PRESIDENTE : f.to Monica Donini

I SEGRETARI : f.to Enrico Aimi - Matteo Richetti

22 dicembre 2009

E' copia conforme all'originale.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AD INTERIM

(Anna Voltan)



Provincia di Ravenna

Piano bibliotecario e archivistico per l'anno 2010

a norma degli art. 4 e 8 della L.R. 18/2000

concertato con le Province di Forlì-Cesena e Rimini ai sensi della vigente convenzione
per la gestione della Rete Bibliotecaria di Romagna

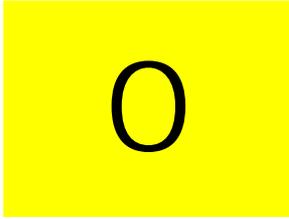
redatto in attuazione della programmazione 2010-2012 approvata
con deliberazione del Consiglio Provinciale n.

Approvato con deliberazione del

Ravenna,

SOMMARIO

AVVERTENZA.....	3
STATO DEI SERVIZI	5
1.1 LA RETE BIBLIOTECARIA DI ROMAGNA E SAN MARINO	5
1.1.1. <i>Dati statistici</i>	16
1.2 L'ORGANIZZAZIONE BIBLIOTECARIA PROVINCIALE.....	24
1.2.1. <i>Attività svolte</i>	29
1.3 GLI ARCHIVI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA	30
1.3.1 GLI ARCHIVI STORICI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA IN IBC ARCHIVI	38
1.4 GLI INTERVENTI DELLA PROVINCIA PER GLI ARCHIVI STORICI	38
LA PROGRAMMAZIONE 2010-2012.....	46
2.1 NORMATIVE E STANDARD	46
2.2 LINEE DI INDIRIZZO REGIONALI PER IL TRIENNIO 2010-2012	48
2.3 LINEE PROGRAMMATICHE PROVINCIALI 2010-2012	51
GLI OBIETTIVI DEL PIANO 2010.....	61
3.1 LA LEGGE REGIONALE 18/2000.....	61
3.2 LE FASI DI ELABORAZIONE DEL PIANO	62
3.3 GLI OBIETTIVI PER L'ANNO 2010	66
3.4 RISORSE UMANE E FINANZIARIE IMPEGNATE DALLA PROVINCIA	69
INTERVENTI DEL PIANO 2010	73
4.1 COMPOSIZIONE FINANZIARIA DEL PIANO	73
4.2 ONERI PER LA GESTIONE DELLA RETE SBN ROMAGNOLA	75
4.3 PROGETTI FINANZIATI CON FONDI PROVINCIALI	76
4.4 INTERVENTI DIRETTI DELLA PROVINCIA	78
4.4.1 <i>Nuova piattaforma tecnologica SBN</i>	79
4.4.2 <i>Potenziamento dei servizi della Rete</i>	79
4.4.3 <i>Consolidamento della struttura di coordinamento</i>	79
4.4.4 <i>Formazione degli addetti ai servizi bibliotecari e archivistici</i>	80
4.4.5 <i>Interventi a favore dell'Archivio provinciale e istituzione dell'Archivio storico provinciale</i>	82
4.4.6 <i>Iniziative di comunicazione esterna e promozione</i>	83
4.4.7 <i>Riepilogo degli interventi diretti della Provincia</i>	84
4.5 DESTINAZIONE DEI TRASFERIMENTI REGIONALI 2010	85
4.6 LE PROPOSTE DI INTERVENTI DIRETTI DELL'IBACN.....	86
4.7 LE RISORSE DELLE PROVINCE DI FORLÌ-CESENA E RIMINI.....	87
4.8 DESTINAZIONE DEI FINANZIAMENTI PRIVATI.....	88
4.9 RIEPILOGO DEL PIANO 2010	89
ALLEGATO 1.....	91
ALLEGATO 2.....	124



Avvertenza

Il presente Piano, redatto ai sensi degli articoli 4 e 8 della L.R. 18/2000, costituisce la prima annualità della programmazione triennale 2010-2012 relativa alle biblioteche e agli archivi storici. Il documento è stato concertato con i soggetti ammessi ai finanziamenti.

Le somme da impegnare col presente Piano sono di seguito riportate:

- 1) quanto a € 57.500,00 con imputazione all'art. PEG 10403/50 "*Fondo regionale per sistema bibliotecario L.R. 18/2000*";
- 2) quanto a € 75.000,00 con imputazione all'art. PEG 10403/60 "*Fondo integrativo per sistema bibliotecario -L.R. 18/2000*";
- 3) quanto a € 10.000,00 con imputazione all'art. PEG 10403/35 "*Rete informatica provinciale*";
- 4) quanto a € 90.000,00 con imputazione all'art. PEG 10405/97 "*Trasferimento Fondi regionali per biblioteche e archivi storici*";
- 5) quanto a € 100.000,00 con imputazione all'art. PEG 20407/20 "*Trasferimenti in conto capitale per biblioteche e archivi storici*".

La somma trasferita dalla Regione è riportata al netto di € 2.800,00 trattenuti dalla stessa a titolo di quota della Provincia di Ravenna per la partecipazione al progetto regionale di spogli dei periodici.

Complessivamente le risorse da impegnare col Piano ammontano ad € 332.500,00 di cui € 185.000,00 sono fondi provinciali

Le risorse trasferite alla Provincia di Ravenna dalle altre Province romagnole [€ 85.000,00 con imputazione all'art. PEG 10405/65 *Gestione SBN per conto delle Province di Forlì-Cesena e Rimini*] **sono evidenziate nel Piano, ma non**

impegnate. Saranno impegnate successivamente in fase di accertamento trattandosi di risorse a destinazione vincolata.

L'entità economica del Piano può essere così vista da almeno tre punti di vista: dal punto di vista della Regione esso è costituito dalle sole risorse della Provincia di Ravenna; dal punto di vista della Provincia di Ravenna esso è l'insieme delle risorse comunque disponibili per realizzare gli interventi previsti; dal punto di vista delle altre due Province romagnole le somme trasferite alla Provincia di Ravenna sono parte dei rispettivi Piani bibliotecari.

Estensore del Piano: Claudio Leombroni

Gruppo di lavoro:

Nadia Borsi
Maria Grazia Casadei
Licia Ravaioli
Daniela Simonini





1

Stato dei servizi

1.1 La Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino

Nel 2000 il Polo SBN di Ravenna, la prima rete di biblioteche pubbliche ad avere aderito a SBN (1986), è diventato Rete bibliotecaria di Romagna.

La nuova denominazione è stata la conseguenza di un nuovo patto fra le tre Province romagnole volto ad una maggiore integrazione territoriale dei servizi bibliotecari e al superamento della logica del Polo SBN incardinato su Ravenna.

Nel 2008, con l'ingresso della Repubblica di San Marino successivo ad accordi con lo Stato e la Regione Emilia-Romagna, la Rete ha assunto la denominazione in Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino.

La Rete Bibliotecaria di Romagna è così diventata la più estesa rete bibliotecaria italiana. Attualmente essa consta di centotrentatre biblioteche (escludendo la biblioteca virtuale denominata «Coordinamento biblioteche scolastiche») di varia titolarità. Le biblioteche sono elencate nella tabella sottostante.

N.	ID. SBN	DENOMINAZIONE
1	1A	COORDINAMENTO BIBLIOTECHE SCOLASTICHE [biblioteca di servizio]
2	1B	ISTITUTO COMPRESIVO - BAGNACAVALLO
3	1C	MEDIA RESSI-GERVASI - CERVIA
4	1D	ITIP LUIGI BUCCI - FAENZA
5	1E	LICEO CLASSICO TORRICELLI - FAENZA
6	1F	ISTITUTO D'ARTE CERAMICA BALLARDINI - FAENZA
7	1G	ITC ORIANI - FAENZA
8	1H	IPS STOPPA-ITC COMPAGNONI - LUGO
9	1I	IPS PERSOLINO STROCCHI FAENZA
10	1J	ISTITUTO COMPRESIVO PASCOLI - RIOLO TERME
11	1K	IPSSAR ARTUSI - RIOLO TERME
12	1L	IPSIA MANFREDI-ITIS MARCONI - LUGO
13	1M	ITC GINANNI - RAVENNA
14	1N	LICEO SCIENTIFICO ORIANI - RAVENNA
15	1P	LICEO CLASSICO-ISTITUTO MAGISTRALE - RAVENNA
16	1Q	SCUOLA MEDIA DAMIANO-NOVELLO - RAVENNA

N.	ID. SBN	DENOMINAZIONE
17	1R	ISTITUTO PER GEOMETRI MORIGIA-AGRARIO PERDISA - RAVENNA
18	1S	IPSSCT OLIVETTI-IPSA CALLEGARI - RAVENNA
19	1T	ITI BALDINI - RAVENNA
20	1U	ISTITUTO NERVI-SEVERINI - RAVENNA
21	1V	ISTITUTO COMPRENSIVO S. PIETRO IN VINCOLI (RA)
22	2B	ISTITUTO STATALE D'ARTE - FORLÌ
23	2C	LICEO CLASSICO MORGAGNI - FORLÌ
24	2D	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - FORLÌ
25	2E	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE MARIE CURIE - SAVIGNANO
26	2F	BIBLIOTECA LICEO MONTI - CESENA
27	2G	BIBLIOTECA ISTITUTO ARTUSI - FORLIMPOPOLI
28	3B	BIBLIOTECA ISTITUTO SERPIERI - RIMINI
29	3C	BIBLIOTECA ISTITUTO LETTIMI - RIMINI
30	AB	BIBLIOTECA OLINDO GUERRINI - S. ALBERTO
31	AC	BIBLIOTECA DELL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI - RAVENNA
32	AD	BIBLIOTECA L'ALBERO DEI LIBRI - RAVENNA
33	AF	BIBLIOTECA DELLA RUBICONIA ACCADEMIA DEI FILOPATRIDÌ - SAVIGNANO
34	AL	BIBLIOTECA ORIOLI - ALFONSINE
35	AM	BIBLIOTECA MUSEO BURATTINI E FIGURA "ARRIVANO DAL MARE" - CERVIA
36	AN	BIBLIOTECA ARCHIVIO DI STATO - RAVENNA
37	AR	BIBLIOTECA DELL'ARCHIVIO DI STATO - RIMINI
38	AS	BIBLIOTECA ARCHIVIO DI STATO - FORLÌ
39	AT	BIBLIOTECA CENTRO PER LA PACE - FORLÌ
40	BA	BIBLIOTECA COMUNALE DI BAGNARA DI ROMAGNA
41	BB	BIBLIOTUS CLASSESE - RAVENNA
42	BC	BIBLIOTECA TARONI - BAGNACAVALLO
43	BD	BIBLIOTECA DIOCESI SAN MARINO - MONTEFELTRO - PENNABILLI
44	BE	BIBLIOTECA PANZINI - BELLARIA - IGEEA MARINA
45	BG	BIBLIOTECA COMUNALE DI BAGNO DI ROMAGNA
46	BH	BIBLIOTECA LIBERTARIA ARMANDO BORGHI - CASTELBOLOGNESE
47	BI	BIBLIOTECA DEL CENTRO CULTURALE SAN BIAGIO - CESENA
48	BO	BIBLIOTECA DEL MUSEO ORNITOLOGICO E SCIENZE NATURALI - RAVENNA
49	BR	BIBLIOTECA PASINI - BRISIGHELLA
50	BS	BIBLIOTECA DI STATO - SAN MARINO
51	BT	BIBLIOTECA COMUNALE DI BERTINORO
52	CA	BIBLIOTECA COMUNALE DI CASOLA VALSENO
53	CB	BIBLIOTECA DAL PANE - CASTELBOLOGNESE
54	CC	BIBLIOTECA DI CASTIGLIONE - RAVENNA
55	CD	BIBLIOTECA DEL CENTRO DANTECO - RAVENNA
56	CE	BIBLIOTECA COMUNALE TRISI - LUGO
57	CF	BIBLIOTECA DEL CONI DI FORLÌ
58	CI	BIBLIOTECA G.A. BATTARRA - CORIANO
59	CK	BIBLIOTECA DEL CENTRO DI CULTURA CINEMATOGRAFICA - RAVENNA
60	CL	BIBLIOTECA COMUNALE CLASSESE - RAVENNA
61	CM	BIBLIOTECA COMUNALE DI CASA MORETTI - CESENATICO
62	CN	BIBLIOTECA COMUNALE RIGHINI RICCI - CONSELICE
63	CO	BIBLIOTECA SPORTIVA DEL CONI DI RAVENNA
64	CP	BIBLIOTECA COMUNALE DI CATTOLICA
65	CR	BIBLIOTECA COMUNALE TORRE S. MICHELE - CERVIA
66	CS	BIBLIOTECA COMUNALE MALATESTIANA - CESENA
67	CT	BIBLIOTECA COMUNALE VAROLI - COTIGNOLA
68	CV	BIBLIOTECA CASA VIGNUZZI - RAVENNA
69	EM	CENTRO STUDI PERMANENTE SULL'EMIGRAZIONE - SAN MARINO
70	FA	BIBLIOTECA COMUNALE MANFREDIANA - FAENZA
71	FC	BIBLIOTECA DELLA CASSA DI RISPARMIO - RAVENNA
72	FL	BIBLIOTECA FONDAZIONE LEWIN - FORLÌ

N.	ID. SBN	DENOMINAZIONE
73	FO	BIBLIOTECA COMUNALE SAFFI - FORLÌ
74	FP	BIBLIOTECA COMUNALE P. ARTUSI - FORLIMPOPOLI
75	FR	BIBLIOTECA MANFREDIANA RAGAZZI - FAENZA
76	FU	BIBLIOTECA COMUNALE PIANCASTELLI - FUSIGNANO
77	GA	BIBLIOTECA COMUNALE DI GAMBETTOLA
78	GC	BIBLIOTECA GHIROTTI - CESENA
79	GL	BIBLIOTECA COMUNALE DI GALEATA
80	GM	BIBLIOTECA COMUNALE G. MARIOTTI - MORCIANO DI ROMAGNA
81	GR	BIBLIOTECA DECENTRATA DI GRANAROLO FAENTINO
82	GT	BIBLIOTECA COMUNALE GIUSEPPE CECCARELLI - GATTEO
83	IA	BIBLIOTECA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI RAVENNA
84	IC	BIBLIOTECA CAMERA DI COMMERCIO - FORLÌ
85	IF	BIBLIOTECA DELL'ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA - FORLÌ
86	IR	BIBLIOTECA DELL'ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA - ALFONSINE
87	IS	BIBLIOTECA DELL'ISTITUTO PER LA SICUREZZA SOCIALE - SAN MARINO
88	IV	BIBLIOTECA DELL'ISTITUTO MUSICALE "G. VERDI" - RAVENNA
89	LG	BIBLIOTECA DELLA FONDAZIONE TITO BALESTRA - LONGIANO
90	LM	BIBLIOTECA SOPRINTENDENZA BENI ARCHITETTONICI L. MARTINI - RAVENNA
91	MA	BIBLIOTECA DEL MUSEO DI SCIENZE NATURALI - FAENZA
92	MC	BIBLIOTECA DEL MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE - FAENZA
93	MD	BIBLIOTECA COMUNALE DON G. VERITÀ - MODIGLIANA
94	ME	BIBLIOTECA COMUNALE F. TORRICELLI - MELDOLA
95	MI	BIBLIOTECA COMUNALE DI MISANO ADRIATICO
96	ML	BIBLIOTECA COMUNALE VENTURINI - MASSA LOMBARDA
97	MM	BIBLIOTECA COMUNALE MARINO MORETTI - CESENATICO
98	MN	BIBLIOTECA DEL MUSEO NATURALISTICO - ONFERNO DI GEMMANO
99	MO	BIBLIOTECA DEL LICEO SCIENTIFICO-CLASSICO - LUGO
100	MP	BIBLIOTECA COMUNALE G. PASCOLI - SAN MAURO PASCOLI
101	MR	BIBLIOTECA DEL MUSEO DELLA CITTA - RAVENNA
102	MS	BIBLIOTECA COMUNALE VEGGIANI - MERCATO SARACENO
103	MU	BIBLIOTECA DEL MUSEO DI STATO - SAN MARINO
104	NV	BIBLIOTECA GRUPPO RICERCA TECNOLOGIE APPROPRIATE - CESENA
105	OR	BIBLIOTECA ORIANI - RAVENNA
106	OT	BIBLIOTECA OTTOLENGHI - MARINA DI RAVENNA
107	PB	BIBLIOTECA COMUNALE DI PALAZZO VENDEMINI - SAVIGNANO
108	PG	BIBLIOTECA COMUNALE PIO CAMPIDELLI - POGGIO BERNI
109	PI	BIBLIOTECA DECENTRATA DI PIANGIPANE (RA)
110	PL	BIBLIOTECA COMUNALE P. BATTANINI - CASTROCARO
111	PT	BIBLIOTECA DEL MUSEO ETNOGRAFICO ROMAGNOLO - SANT'ARCANGELO
112	RC	BIBLIOTECA COMUNALE DI RICCIONE
113	RE	BIBLIOTECA DECENTRATA DI REDA DI FAENZA
114	RF	BIBLIOTECA FRATELLI CARNACINI DI RONCOFREDDO - FORLÌ
115	RI	BIBLIOTECA COMUNALE GAMBALUNGA - RIMINI
116	RM	BIBLIOTECA DEI MUSEI COMUNALI - RIMINI
117	RT	BIBLIOTECA COMUNALE DI RIOLO TERME
118	RU	BIBLIOTECA COMUNALE DI RUSSI
119	S1	BIBLIOTECA CENTRO SOCIALE DOGANA - SAN MARINO
120	SA	BIBLIOTECA COMUNALE RICCI GAROTTI - SANT'AGATA
121	SB	BIBLIOTECA DEL SERVIZIO BIBLIOTECHE - PROVINCIA DI RAVENNA
122	SC	BIBLIOTECA DEL SEMINARIO CARDINALE CICOGNANI - FAENZA
123	SF	BIBLIOTECA COMUNALE DI SANTA SOFIA
124	SG	BIBLIOTECA COMUNALE DI S. GIOVANNI IN MARIGNANO
125	SL	BIBLIOTECA COMUNALE DI SOGLIANO AL RUBICONE
126	SO	BIBLIOTECA COMUNALE DI SOLAROLO
127	SR	BIBLIOTECA DEL SEMINARIO ARCIVESCOVILE - RAVENNA
128	SS	BIBLIOTECA VALGIMIGLI - SANTO STEFANO (RA)

N.	ID. SBN	DENOMINAZIONE
129	ST	BIBLIOTECA COMUNALE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA
130	UD	BIBLIOTECA DEL CENTRO DOCUMENTAZIONE DELL'UDI - RAVENNA
131	US	BIBLIOTECA UNIVERSITA' - SAN MARINO
132	VV	BIBLIOTECA COMUNALE DON MILANI - VILLA VERUCCHIO
133	WR	BIBLIOTECA DEL WWF - RIMINI
134	ZU	BIBLIOTECA ZUCCHINI - FAENZA

Tabella 1 - Biblioteche appartenenti alla Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino

A queste 133 biblioteche vanno aggiunte 41 biblioteche virtuali, ossia sezioni di altre biblioteche che però in OPAC appaiono al pubblico come biblioteche autonome. Le 41 biblioteche virtuali sono di seguito elencate:

RAVENNA - ARCHIVI DEL NOVECENTO ISR
VILLANOVA DI BAGNACAVALLO
CERVIA- IPSSAR
CESENA - QUARTIERE AL MARE
CESENA - QUARTIERE BORELLO
CESENA - CERVESE NORD
CESENA - CERVESE SUD
CESENA - QUARTIERE CESUOLA
CESENA - QUARTIERE DISMANO
CESENA - QUARTIERE OLTRESAVIO
CESENA - QUARTIERE RUBICONE
CESENA - QUARTIERE VALLESAVIO
LAVEZZOLA
OSPEDALETTO DI CORIANO
MONTECOLOMBO
MONTEFIORE
MONTESCUDO
SALUDECIO
FAENZA - MUSEO CASA BENDANDI
FAENZA - PINACOTECA COMUNALE
FAENZA - SCUOLA DI DISEGNO P. MINARDI
FORLÌ - L. BERTOZZI
FORLÌ - A. ALBERTI CAVA
FORLÌ - P.P. HARRIS
FORLÌ - MAGICA
FORLÌ - NATURA RERUM OSPEDALETTO
VOLTANA - CA' VECCHIA
LUGO - CENTRO SOCIALE IL TONDO
MASSA LOMBARDA - SIG. ORESTE
FAENZA - ARCHIVIO DI STATO DI RAVENNA - SEZIONE DI FAENZA
RAVENNA CLUB ALPINO ITALIANO
SAN PIETRO IN TRENTO (RA) - LA RAMONA
RAVENNA - DIOCESI- UFFICIO DELLA PASTORALE PER LA FAMIGLIA
RAVENNA - PROVINCIA. ASSESSORATO CULTURA
RAVENNA-PROVINCIA. ASSESSORATO FORMAZIONE
RAVENNA - CENTRO PER L'IMPIEGO DI RAVENNA
RICCIONE - PREMIO ILARIA ALPI
RICCIONE TEATRO
TORRIANA-OSSERVATORIO NATURALISTICO
SAVIGNANO - BIBLIOTECA RAGAZZI
SAVIGNANO - MUSEO ARCHEOLOGICO DEL COMPITO

Tabella 2 - Biblioteche virtuali

La Rete comprende biblioteche di varia appartenenza ubicate nel territorio delle tre province romagnole e nel territorio della Repubblica di San Marino ed è, complessivamente, la rete bibliotecaria italiana territorialmente più estesa. Dal punto di vista della composizione è possibile individuare le suddivisioni tipologiche della tabella sottostante:

TIPOLOGIA	N.
Biblioteche comunali	73
Biblioteche ecclesiastiche	4
Biblioteche scolastiche	29
Biblioteche private	17
Biblioteche musicali	2
Biblioteche statali (non scolastiche)	4
Biblioteche di Istituti culturali	8
Biblioteche annesse a musei	8
Biblioteche della provincia di Forlì-Cesena	36
Biblioteche della provincia di Ravenna	72
Biblioteche della Repubblica di San Marino	6
Biblioteche della provincia di Rimini	19

Tabella 3 - Tipologie di biblioteche appartenenti alla rete di Romagna e San Marino

Di seguito le 133 biblioteche attualmente aderenti alla Rete sono raggruppate in base alla provincia di ubicazione.

N.	ID. SBN	DENOMINAZIONE
1	2B	ISTITUTO STATALE D'ARTE - FORLÌ
2	2C	LICEO CLASSICO MORGAGNI - FORLÌ
3	2D	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - FORLÌ
4	2E	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE MARIE CURIE - SAVIGNANO
5	2F	BIBLIOTECA LICEO MONTI - CESENA
6	2G	BIBLIOTECA ISTITUTO ARTUSI - FORLIMPOPOLI
7	AF	BIBLIOTECA DELLA RUBICONIA ACCADEMIA DEI FILOPATRIDÌ - SAVIGNANO
8	AS	BIBLIOTECA ARCHIVIO DI STATO - FORLÌ
9	AT	BIBLIOTECA CENTRO PER LA PACE - FORLÌ
10	BG	BIBLIOTECA COMUNALE DI BAGNO DI ROMAGNA
11	BI	BIBLIOTECA DEL CENTRO CULTURALE SAN BIAGIO - CESENA
12	BT	BIBLIOTECA COMUNALE DI BERTINORO
13	CF	BIBLIOTECA DEL CONI DI FORLÌ
14	CM	BIBLIOTECA DI CASA MORETTI - CESENATICO
15	CS	BIBLIOTECA MALATESTIANA - CESENA
16	FL	BIBLIOTECA FONDAZIONE LEWIN - FORLÌ
17	FO	BIBLIOTECA SAFFI - FORLÌ
18	FP	BIBLIOTECA P. ARTUSI - FORLIMPOPOLI
19	GA	BIBLIOTECA COMUNALE DI GAMBETTOLA
20	GC	BIBLIOTECA GHIROTTI - CESENA
21	GL	BIBLIOTECA COMUNALE DI GALEATA
22	GT	BIBLIOTECA COMUNALE DI GATTEO
23	IC	BIBLIOTECA CAMERA DI COMMERCIO - FORLÌ
24	IF	ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA - FORLÌ
25	LG	BIBLIOTECA DELLA FONDAZIONE TITO BALESTRA - LONGIANO
26	MD	BIBLIOTECA COMUNALE DON G. VERITÀ - MODIGLIANA
27	ME	BIBLIOTECA COMUNALE F. TORRICELLI - MELDOLA

28	MM	BIBLIOTECA COMUNALE MARINO MORETTI - CESENATICO
29	MP	BIBLIOTECA COMUNALE G. PASCOLI - SAN MAURO PASCOLI
30	MS	BIBLIOTECA COMUNALE VEGGIANI - MERCATO SARACENO
31	NV	BIBLIOTECA GRUPPO RICERCA TECNOLOGIE APPROPRIATE - CESENA
32	PB	BIBLIOTECA COMUNALE DI PALAZZO VENDEMINI - SAVIGNANO
33	PL	BIBLIOTECA COMUNALE PLEBINO BATTANINI - CASTROCARO
34	RF	BIBLIOTECA COMUNALE FRATELLI CARNACINI DI RONCOFREDDO - FORLÌ
35	SF	BIBLIOTECA COMUNALE DI SANTA SOFIA
36	SL	BIBLIOTECA COMUNALE DI SOGLIANO AL RUBICONE

Tabella 4 -Biblioteche appartenenti alla provincia di Forlì-Cesena

N.	ID. SBN	DENOMINAZIONE
	1A	<i>COORDINAMENTO BIBLIOTECHE SCOLASTICHE [biblioteca di servizio]</i>
1	1B	ISTITUTO COMPRENSIVO - BAGNACAVALLO
2	1C	MEDIA RESSI-GERVASI - CERVIA
3	1D	ITIP LUIGI BUCCI - FAENZA
4	1E	LICEO CLASSICO TORRICELLI - FAENZA
5	1F	ISTITUTO D'ARTE CERAMICA BALLARDINI - FAENZA
6	1G	ITC ORIANI - FAENZA
7	1H	IPS STOPPA-ITC COMPAGNONI - LUGO
8	1I	IPSAA "PERSOLINO" - SCTP "D. STROCCHI" - FAENZA
9	1J	ISTITUTO COMPRENSIVO PASCOLI - RIOLO TERME
10	1K	IPSSAR ARTUSI - RIOLO TERME
11	1L	IPSIA MANFREDI-ITIS MARCONI - LUGO
12	1M	ITC GINANNI - RAVENNA
13	1N	LICEO SCIENTIFICO ORIANI - RAVENNA
14	1P	LICEO CLASSICO-ISTITUTO MAGISTRALE - RAVENNA
15	1Q	MEDIA DAMIANO-NOVELLO -RAVENNA
16	1R	GEOMETRI MORIGIA-AGRARIO PERDISA - RAVENNA
17	1S	IPSSCT OLIVETTI-IPSIA CALLEGARI - RAVENNA
18	1T	ITI BALDINI - RAVENNA
19	1U	ISTITUTO NERVI-SEVERINI - RAVENNA
20	1V	ISTITUTO COMPRENSIVO S. PIETRO IN VINCOLI
21	AB	BIBLIOTECA OLINDO GUERRINI - S. ALBERTO (RA)
22	AC	BIBLIOTECA DELL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI - RAVENNA
23	AD	BIBLIOTECA L'ALBERO DEI LIBRI - RAVENNA
24	AL	BIBLIOTECA COMUNALE ORIOLI - ALFONSINE
25	AM	BIBLIOTECA DEL MUSEO BURATTINI E FIGURA "ARRIVANO DAL MARE" - CERVIA
26	AN	BIBLIOTECA ARCHIVIO DI STATO - RAVENNA
27	BA	BIBLIOTECA COMUNALE DI BAGNARA DI ROMAGNA
28	BB	BIBLIOTBUS CLASSENSE - RAVENNA
29	BC	BIBLIOTECA TARONI - BAGNACAVALLO
30	BH	BIBLIOTECA LIBERTARIA ARMANDO BORGHI - CASTELBOOGNESE
31	BO	BIBLIOTECA DEL MUSEO ORNITOLOGICO E SCIENZE NATURALI - RAVENNA
32	BR	BIBLIOTECA COMUNALE PASINI - BRISIGHELLA
33	CA	BIBLIOTECA COMUNALE DI CASOLA VALSENIO
34	CB	BIBLIOTECA COMUNALE DAL PANE - CASTELBOLOGNESE
35	CC	BIBLIOTECA DI CASTIGLIONE - RAVENNA
36	CD	BIBLIOTECA DEL CENTRO DANTESCO - RAVENNA
37	CE	BIBLIOTECA COMUNALE TRISI - LUGO
38	CK	BIBLIOTECA DEL CENTRO DI CULTURA CINEMATOGRAFICA - RAVENNA
39	CL	BIBLIOTECA COMUNALE CLASSENSE - RAVENNA
40	CN	BIBLIOTECA COMUNALE RIGHINI RICCI - CONSELICE
41	CO	BIBLIOTECA SPORTIVA DEL CONI DI RAVENNA
42	CR	BIBLIOTECA COMUNALE TORRE S. MICHELE - CERVIA

N.	ID. SBN	DENOMINAZIONE
43	CT	BIBLIOTECA COMUNALE VAROLI - COTIGNOLA
44	CV	BIBLIOTECA CASA VIGNUZZI - RAVENNA
45	FA	BIBLIOTECA COMUNALE MANFREDIANA - FAENZA
46	FC	BIBLIOTECA DELLA CASSA DI RISPARMIO - RAVENNA
47	FR	BIBLIOTECA COMUNALE MANFREDIANA RAGAZZI - FAENZA
48	FU	BIBLIOTECA COMUNALE PIANCASTELLI - FUSIGNANO
49	GR	BIBLIOTECA DECENTRATA DI GRANAROLO FAENTINO
50	IA	BIBLIOTECA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI RAVENNA
51	IR	BIBLIOTECA DELL'ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA - ALFONSINE
52	IV	BIBLIOTECA DELL'ISTITUTO MUSICALE "G. VERDI" - RAVENNA
53	LM	BIBLIOTECA SOPRINTENDENZA BENI ARCHITETTONICI L. MARTINI - RAVENNA
54	MA	BIBLIOTECA DEL MUSEO DI SCIENZE NATURALI - FAENZA
55	MC	BIBLIOTECA DEL MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE - FAENZA
56	ML	BIBLIOTECA VENTURINI - MASSA LOMBARDA
57	MO	BIBLIOTECA DEL LICEO SCIENTIFICO-CLASSICO - LUGO
58	MR	BIBLIOTECA DEL MUSEO DELLA CITTA - RAVENNA
59	OR	BIBLIOTECA ORIANI - RAVENNA
60	OT	BIBLIOTECA OTTOLENGHI - MARINA DI RAVENNA
61	PI	BIBLIOTECA DECENTRATA DI PIANGIPANE (RA)
62	RE	BIBLIOTECA DECENTRATA DI REDA DI FAENZA
63	RT	BIBLIOTECA COMUNALE DI RIOLO TERME
64	RU	BIBLIOTECA COMUNALE DI RUSSI
65	SA	BIBLIOTECA COMUNALE RICCI GAROTTI - SANT'AGATA SUL SANTERNO
66	SB	BIBLIOTECA DEL SERVIZIO BIBLIOTECHE - PROVINCIA DI RAVENNA
67	SC	BIBLIOTECA DEL SEMINARIO CARDINALE CICOGNANI - FAENZA
68	SO	BIBLIOTECA COMUNALE DI SOLAROLO
69	SR	BIBLIOTECA DEL SEMINARIO ARCIVESCOVILE - RAVENNA
70	SS	BIBLIOTECA VALGIMIGLI - SANTO STEFANO (RA)
71	UD	BIBLIOTECA DEL CENTRO DOCUMENTAZIONE DELL'UDI - RAVENNA
72	ZU	BIBLIOTECA ZUCCHINI - FAENZA

Tabella 5 - Biblioteche della provincia di Ravenna

	ID. SBN	DENOMINAZIONE
1	BS	BIBLIOTECA DI STATO - SAN MARINO
2	S1	BIBLIOTECA CENTRO SOCIALE DOGANA - SAN MARINO
3	EM	CENTRO STUDI PERMANENTE SULL'EMIGRAZIONE
4	IS	BIBLIOTECA DELL'ISTITUTO PER LA SICUREZZA SOCIALE - SAN MARINO
5	MU	BIBLIOTECA DEL MUSEO DI STATO - SAN MARINO
6	US	BIBLIOTECA DELL'UNIVERSITA' - SAN MARINO

Tabella 6 - Biblioteche della Repubblica di San Marino

	ID. SBN	DENOMINAZIONE
1	3B	BIBLIOTECA ISTITUTO SERPIERI - RIMINI
2	3C	BIBLIOTECA ISTITUTO LETTIMI - RIMINI
3	AR	BIBLIOTECA DELL'ARCHIVIO DI STATO - RIMINI
4	BD	BIBLIOTECA DIOCESI SAN MARINO - MONTEFELTRO - PENNABILLI
5	BE	BIBLIOTECA COMUNALE PANZINI - BELLARIA - IGEEA MARINA
6	CI	BIBLIOTECA COMUNALE G.A. BATTARRA - CORIANO
7	CP	BIBLIOTECA COMUNALE DI CATTOLICA
8	GM	BIBLIOTECA COMUNALE G. MARIOTTI - MORCIANO DI ROMAGNA
9	MI	BIBLIOTECA COMUNALE DI MISANO ADRIATICO
10	MN	BIBLIOTECA DEL MUSEO NATURALISTICO - ONFERNO DI GEMMANO
11	PG	BIBLIOTECA COMUNALE PIO CAMPIDELLI - POGGIO BERNI

	ID. SBN	DENOMINAZIONE
12	PT	BIBLIOTECA DEL MUSEO ETNOGRAFICO ROMAGNOLO – SANTARCANGELO
13	RC	BIBLIOTECA COMUNALE DI RICCIONE
14	RI	BIBLIOTECA COMUNALE GAMBALUNGA - RIMINI
15	RM	BIBLIOTECA DEI MUSEI COMUNALI - RIMINI
16	SG	BIBLIOTECA COMUNALE DI S. GIOVANNI IN MARIGNANO
17	ST	BIBLIOTECA COMUNALE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA
18	VV	BIBLIOTECA COMUNALE DON MILANI – VILLA VERUCCHIO
19	WR	BIBLIOTECA DEL WWF - RIMINI

Tabella 7 – Biblioteche della provincia di Rimini

Nel corso di quest'anno aderiranno alla rete anche i comuni del Montefeltro passati alla provincia di Rimini in virtù della L. 3 agosto 2009, n. 117 (Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria, Talamello).

Il radicamento della Rete nei comuni romagnoli consente di affermare che i suoi servizi coprono un bacino di 1.018.143 cittadini¹. A partire dal 1989, anno in cui le biblioteche comunali di Cesena, Forlì e Rimini aderirono all'allora Polo SBN di Ravenna, la Rete bibliotecaria ha acquisito gradatamente talune caratteristiche proprie di un sistema: condivisione di risorse e servizi, cooperazione fra biblioteche, cooperazione fra istituzioni, organi di governo comunemente individuati e partecipati. In sostanza nel corso degli anni il Polo SBN di Ravenna ha perso le caratteristiche di semplice database periferico del Servizio Bibliotecario Nazionale e, coerentemente con la propria storia e con il significato tradizionalmente assegnato dalle biblioteche romagnole alla propria presenza in SBN, è diventato un'area di cooperazione omogenea caratterizzata dalla denominazione di Rete Bibliotecaria di Romagna.

Questo salto di qualità è stato coerente con le aspettative delle biblioteche romagnole, ma soprattutto con quelle dei cittadini romagnoli, ormai abituati ad essere supportati dai servizi offerti dalla Rete anche nei loro spostamenti sul territorio.

Comune	Provincia	Abitanti	Data di adesione alla Rete
1. Bagno di Romagna	FORLÌ-CESENA	6.191	2005
2. Bertinoro	FORLÌ-CESENA	10.901	2006
3. Borghi	FORLÌ-CESENA	2.703	
4. Castrocaro Terme e Terra del Sole	FORLÌ-CESENA	6.599	2008
5. Cesena	FORLÌ-CESENA	96.171	1989
6. Cesenatico	FORLÌ-CESENA	25.375	2002
7. Civitella	FORLÌ-CESENA	3.840	
8. Dovadola	FORLÌ-CESENA	1.719	
9. Forlì	FORLÌ-CESENA	117.550	1989
10. Forlimpopoli	FORLÌ-CESENA	12.944	2002
11. Galeata	FORLÌ-CESENA	2.507	2003

¹ I dati della popolazione citati nel Piano sono aggiornati, per tutte e tre le Province, al 1 gennaio 2010.

Comune	Provincia	Abitanti	Data di adesione alla Rete
12. Gambettola	FORLÌ-CESENA	10.367	2002
13. Gatteo	FORLÌ-CESENA	8.649	2007
14. Longiano	FORLÌ-CESENA	6.862	
15. Meldola	FORLÌ-CESENA	10.140	2002
16. Mercato Saraceno	FORLÌ-CESENA	7.002	2002
17. Modigliana	FORLÌ-CESENA	4.814	2002
18. Montiano	FORLÌ-CESENA	1.698	
19. Portico di Romagna	FORLÌ-CESENA	803	
20. Predappio	FORLÌ-CESENA	6.484	
21. Premilcuore	FORLÌ-CESENA	827	
22. Rocca S. Casciano	FORLÌ-CESENA	2.047	
23. Roncofreddo	FORLÌ-CESENA	3.365	2006
24. S. Mauro Pascoli	FORLÌ-CESENA	10.959	2002
25. Santa Sofia	FORLÌ-CESENA	4.269	2003
26. Sarsina	FORLÌ-CESENA	3.704	
27. Savignano sul Rubicone	FORLÌ-CESENA	17.329	2002
28. Sogliano al Rubicone	FORLÌ-CESENA	3.226	2006
29. Tredozio	FORLÌ-CESENA	1.304	
30. Verghereto	FORLÌ-CESENA	1.980	
Subtotale provincia di Forli-Cesena		392.329	
31. Alfonsine	RAVENNA	12.373	1987
32. Bagnacavallo	RAVENNA	16.676	1987
33. Bagnara di Romagna	RAVENNA	2.250	2000
34. Brisighella	RAVENNA	7.840	2000
35. Casola Valsenio	RAVENNA	2.782	2000
36. Castel Bolognese	RAVENNA	9.480	1987
37. Cervia	RAVENNA	28.861	1987
38. Conselice	RAVENNA	9.923	1987
39. Cotignola	RAVENNA	7.435	1987
40. Faenza	RAVENNA	57.664	1986
41. Fusignano	RAVENNA	8.425	1987
42. Lugo	RAVENNA	32.756	1986
43. Massa Lombarda	RAVENNA	10.501	1987
44. Ravenna	RAVENNA	157.459	1986
45. Riolo Terme	RAVENNA	5.782	2000
46. Russi	RAVENNA	12.048	1987
47. Sant'Agata sul Santerno	RAVENNA	2.797	1987
48. Solarolo	RAVENNA	4.456	1987
Subtotale provincia di Ravenna		389.508	
49. Bellaria - Igea Marina	RIMINI	19.092	2003
50. Casteldelci	RIMINI	460	
51. Cattolica	RIMINI	16.679	2003
52. Coriano	RIMINI	9.961	2003
53. Gemmano	RIMINI	1.192	2004
54. Maiolo	RIMINI	846	
55. Misano Adriatico	RIMINI	12.157	2003
56. Mondaino	RIMINI	1.451	
57. Montecolombo	RIMINI	3.125	2007
58. Montefiore Conca	RIMINI	2.196	2009
59. Montegridolfo	RIMINI	1.031	
60. Montescudo	RIMINI	3.242	2007
61. Morciano di Romagna	RIMINI	6.910	2003
62. Novafeltria	RIMINI	7.343	
63. Pennabilli	RIMINI	3.063	
64. Poggio Berni	RIMINI	3.413	2003

Comune	Provincia	Abitanti	Data di adesione alla Rete
65. Riccione	RIMINI	35.545	2003
66. Rimini	RIMINI	141.501	1989
67. Saludecio	RIMINI	2.972	2009
68. San Clemente	RIMINI	5.007	
69. San Giovanni in Marignano	RIMINI	8.970	2003
70. San Leo	RIMINI	3.033	
71. Sant'Agata Feltria	RIMINI	2.293	
72. Santarcangelo di Romagna	RIMINI	21.121	2003
73. Talamello	RIMINI	1.095	
74. Torriana	RIMINI	1.544	2009
75. Verucchio	RIMINI	10.023	2004
Subtotale provincia di Rimini		325.265	
SAN MARINO	RSM		2008
Subtotale Repubblica di San Marino		29.615	
Totale abitanti della Romagna		1.107.102	
Tot. abitanti comuni e Repubblica di San Marino aderenti alla Rete		1.018.143	

Tabella 8 - Diffusione della Rete fra i comuni romagnoli

Come si vede rimangono ancora da collegare alla Rete ventidue Comuni romagnoli (dodici della provincia di Forlì-Cesena e dieci della provincia di Rimini, inclusi i nuovi comuni del Montefeltro), prevalentemente di piccole dimensioni. Prosegue l'impegno delle Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini per consentire a tutti i Comuni romagnoli di aderire alla Rete.

L'espansione della rete bibliotecaria ha posto negli ultimi anni principalmente quattro problemi: a) il rafforzamento della struttura organica della Provincia, b) una maggiore partecipazione alla gestione tecnico-biblioteconomica della Rete da parte delle altre due Province; c) il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche della Rete; d) il rafforzamento dell'identità della rete.

Al rafforzamento della struttura organica della Provincia, sulla quale grava la gestione biblioteconomica e tecnico-informatica della rete bibliotecaria, si è provveduto sia ricorrendo ad un *outsourcing* parziale e selettivo, sia richiedendo a talune biblioteche della Rete particolari forme di collaborazione a progetti di interesse collettivo.

PROFILO	N.	ORE
Posizione organizzativa	1	400
Istruttore direttivo culturale	2	3.000
Istruttore culturale	1	800
Istruttore direttivo amministrativo	1	200
Istruttore amministrativo	1	1500
Funzionario informatico	1	500
Appalti di servizi	4	3800
Totale	14	10.200

Tabella 9 - Ore lavorate previste nel 2010 per la gestione della Rete bibliotecaria

L'*outsourcing* è consistito nell'acquisire attraverso normali gare di appalto fra ditte l'equivalente orario di 2,5 unità di personale con competenze di tipo biblioteconomico. Nel triennio sarà necessario acquisire almeno l'equivalente orario di tre unità di personale per far fronte all'ampiezza e alla complessità delle attività di gestione della rete bibliotecaria. E' da notare, a testimonianza del livello di integrazione raggiunto, che gli oneri finanziari per l'acquisizione di personale esterno sono condivisi fra le tre Province romagnole in proporzione al numero di biblioteche e all'ampiezza del catalogo dei rispettivi segmenti di rete. A partire dal 2003, pertanto, le altre due Province romagnole concorrono non soltanto al pagamento dei consueti oneri di gestione e manutenzione dell'applicativo SBN, ma anche ai costi di gestione biblioteconomica e tecnico-informatica. Dal punto di vista amministrativo le Province di Forlì-Cesena e Rimini trasferiscono alla Provincia di Ravenna, in qualità di soggetto attuatore o di gestore amministrativo della rete ai sensi dell'art. 4 della convenzione vigente, le relative quote.

A partire dal 2003 si sono sperimentate anche forme di collaborazione retribuita con alcune biblioteche della Rete. Nello specifico il personale di alcune biblioteche, con competenze ed esperienza in determinati aspetti della biblioteconomia e dell'archivistica, è stato chiamato a collaborare a progetti di rilievo per la Rete dietro pagamento di un corrispettivo all'Ente di appartenenza. Questo tipo di collaborazione è stato scelto per tre ragioni: 1) la presenza nelle biblioteche della Rete di professionalità notevoli; 2) la possibilità di valorizzare il personale delle biblioteche romagnole; 3) il consolidamento dello spirito di appartenenza alla Rete.

Anche nei prossimi anni verranno attivate forme analoghe di collaborazione, affidando al personale, che presenta le necessarie competenze, individuato in stretta collaborazione con i responsabili/dirigenti delle biblioteche, ruoli di coordinamento e di responsabilità in determinati segmenti, dai servizi per il pubblico, alla catalogazione descrittiva e semantica. Questo dovrebbe consentire di portare all'interno della Rete bibliotecaria maggiore omogeneità, collaborazione e condivisione, nonché favorire il miglioramento degli standard e il raggiungimento degli obiettivi di qualità relativamente al sistema informativo di *back office* e di *front-office*, oltre alla progettazione di nuove forme di servizi.

Il maggiore coinvolgimento delle Province di Forlì-Cesena e Rimini nella gestione della Rete di Romagna è invece un dato ormai acquisito e ad esso si farà fronte con una serrata attività della commissione prevista dall'art. 6 della convenzione per la gestione della rete bibliotecaria e con un maggiore coordinamento delle strutture organizzative delle Province. In ogni caso, come già scritto nei Piani degli scorsi anni, sarà necessario immaginare nei prossimi anni forme gestionali innovative, anche indirizzate ad assegnare personalità

giuridica e autonomia alla Rete, con l'obiettivo di consolidare una struttura organizzativo-gestionale capace di fornire servizi alle biblioteche con efficienza e snellezza di procedure e di definire una comunità di distribuzione di servizi capace di fornire valore all'utente finale.

1.1.1. Dati statistici

I principali dati statistici confermano invece una elevata maturità della Rete. La tabella seguente illustra l'incremento delle collocazioni, ossia dei documenti (libri, CD, videocassette ecc.) catalogati e resi disponibili per i servizi al pubblico.

RAVENNA				
Località	Biblioteca	Collocazioni 2009	Collocazioni 2008	Incremento
ALFONSINE	P. Orioli	26.511	25.580	931
ALFONSINE	Istit. Storico della Resistenza	10.884	10.483	401
BAGNACAVALLO	Istituto Comprensivo	11.576	11.144	432
BAGNACAVALLO	G. Taroni	39.716	37.705	2.011
BAGNARA		8.370	7.927	443
BRISIGHELLA	C. Pasini	7.907	7.673	234
CASOLA VALSENO	G. Pittano	14.865	14.181	684
CASTEL BOLOGNESE	L. Dal Pane	42.329	40.167	2.162
CASTELBOLOGNESE	Bibl. Borghi	912	688	224
CASTIGLIONE DI RAVENNA	Celso Omicini	9.818	9.654	164
CERVIA	Scuola Media Ressi-Gervasi	11	11	0
CERVIA	Torre S. Michele	74.281	69.160	5.121
CONSELICE	G. Righini Ricci	20.611	20.346	265
COTIGNOLA	L. Varoli	20.098	18.893	1.205
FAENZA	Itip Luigi Bucci	13.862	11.126	2.736
FAENZA	Istituto D'arte Ceramica	2	2	0
FAENZA	Itc Oriani	3.803	3.529	274
FAENZA	Ips Persolino-Strocchi	1.653	1.649	4
FAENZA	Manfrediana	181.024	167.576	13.448
FAENZA	Manfrediana Sala Ragazzi	20.171	19.619	552
FAENZA	Museo Civico di Scienze Naturali	1.863	1.863	0

Località	Biblioteca	Collocazioni 2009	Collocazioni 2008	Incremento
FAENZA	Museo Internazionale delle Ceramiche	19.345	18.207	1.138
FAENZA	Seminario Card. Gaetano Cicognani	4.410	4.410	0
FAENZA	Carlo Zucchini	14.982	12.952	2.030
FUSIGNANO	C. Piancastelli	29.967	28.643	1.324
GRANAROLO		5.045	4.559	486
LUGO	F. Trisi	111.497	103.726	7.771
LUGO	Liceo Trisi E Ricci Curbastro	21.146	20.850	296
MARINA DI RAVENNA	Ada Ottolenghi	4.250	3.843	407
MASSALOMBARDA	C. Venturini	32.283	28.014	4.269
PIANGIPANE		12.147	11.514	633
RAVENNA	Itc Ginanni	14.523	14.406	117
RAVENNA	Liceo Scientifico Oriani	11.921	11.614	307
RAVENNA	L. Classico Alighieri - I. Magistrale M. Di Savoia	12.852	11.980	872
RAVENNA	Geometri Morigia - Agrario Perdisa	302	302	0
RAVENNA	Ipsstc Olivetti - Ipsia Callegari	5.430	5.391	39
RAVENNA	Liceo Artistico Nervi - Isa Severini	8.030	7.602	428
RAVENNA	Accademia Di Belle Arti	5.325	5.325	0
RAVENNA	L'albero Dei Libri	5.216	4.955	261
RAVENNA	Archivio Di Stato	614	0	614
RAVENNA	Museo Ornitologico	345	345	0
RAVENNA	Centro Dantesco Frati Minori Conventuali	17.840	16.024	1.816
RAVENNA	Centro Cinematografico	973	973	0
RAVENNA	Classense	323.105	312.365	10.740
RAVENNA	Coni Biblioteca Sportiva	3.564	3.172	392
RAVENNA	Casa Vignuzzi	20.843	20.154	689
RAVENNA	Cassa Di Risparmio	9.623	9.623	0
RAVENNA	Camera Di Commercio	13.460	11.960	1.500
RAVENNA	Istituto Musicale G. Verdi	2.431	2.130	301
RAVENNA	Bibl.L.Martini Della Soprintendenza	34	27	7
RAVENNA	Mar	4.388	3.881	507
RAVENNA	Oriani	120.001	118.031	1.970
RAVENNA	Servizio Biblioteche Provincia Di Ravenna	11.455	10.401	1.054
RAVENNA	Seminario Arcivescovile	16.666	15.037	1.629

Località	Biblioteca	Collocazioni 2009	Collocazioni 2008	Incremento
RAVENNA	Centro Documentazione Dell'udi	1.771	1.769	2
REDA		4.289	3.810	479
RIOLO TERME	Istituto Comprensivo Pascoli	3.435	3.283	152
RIOLO TERME		11.866	11.441	425
RUSSI		24.715	22.800	1.915
S. AGATA SUL SANTERNO	L. Ricci Garotti	7.059	6.584	475
S. ALBERTO	Olindo Guerrini	12.357	11.910	447
S. PIETRO IN VINCOLI	Istituto Comprensivo	3.527	2.915	612
S. STEFANO	M. Valgimigli	13.350	13.274	76
SOLAROLO		25.644	24.909	735
VILLA INFERNO-CERVIA	Bibl. delle Figure	480	480	0
TOTALE RAVENNA		1.482.773	1.404.567	78.206

FORLÌ-CESENA

Località	Biblioteca	Collocazioni 2009	Collocazioni 2008	Incremento
BERTINORO	Spallicci	3.022	1.675	1.347
CASTROCARO	Plebino Battanini	3.243	1.486	1.757
CESENA	Centro Culturale San Biagio	24.598	22.399	2.199
CESENA	Liceo Ginnasio V. Monti	3.501	0	3.501
CESENA	Malatestiana	244.417	228.686	15.731
CESENA	Giovanni Ghirelli	34.753	31.158	3.595
CESENA	Ecoistituto	4.941	4.763	178
CESENATICO	Casa Moretti	8.742	8.741	1
CESENATICO	Marino Moretti	36.401	32.342	4.059
FORLÌ	Ist. D'arte	6.649	6.325	324
FORLÌ	Itcs Matteucci	2.208	0	2.208
FORLÌ	L. Classico Morgagni	11.339	10.596	743
FORLÌ	Centro Pace Annalena Tonelli	9	0	9
FORLÌ	Coni Biblioteca Sportiva	3.131	3.131	0
FORLÌ	CAMERA DI COMMERCIO	3.581	460	3.121
FORLÌ	Ist. Storico Resistenza	16.316	15.863	453
FORLÌ	Saffi E. Schiavi	259.039	245.164	13.875
FORLIMPOPOLI	Iss Artusi	1.057	0	1.057

Località	Biblioteca	Collocazioni 2009	Collocazioni 2008	Incremento
FORLIMPOPOLI	P. Artusi	42.618	40.897	1.721
GALEATA		5.076	4.762	314
GAMBETTOLA		12.232	11.643	589
GATTEO	Giuseppe Ceccarelli	5.820	3.654	2.166
LONGIANO	Fondazione Tito Balestra	1.174	0	1.174
MELDOLA	Francesco Torricelli	12.048	10.278	1.770
MERCATO SARACENO	Antonio Veggiani	4.853	4.507	346
MODIGLIANA	Don Giovanni Verita'	8.781	8.231	550
RONCOFREDDO	Fratelli Carnacini	4.678	4.677	1
S. MAURO PASCOLI	Giovanni Pascoli	14.102	13.682	420
S. SOFIA		4.894	3.538	1.356
SAVIGNANO SUL RUBICONE	Istituto Marie Curie	1.289	1.167	122
SAVIGNANO SUL RUBICONE	Antica Accademia Dei Filopatridi	1.296	1.296	0
SAVIGNANO SUL RUBICONE	Palazzo Vendemini	54.913	52.871	2.042
SOGLIANO AL RUBICONE		3.065	2.555	510
TOTALE FORLÌ-CESENA		843.786	776.547	67.239

RIMINI

Località	Biblioteca	Collocazioni 2009	Collocazioni 2008	Incremento
BELLARIA – IGEA MARINA	Biblioteca 'Panzini'	26.874	24.654	2.220
CATTOLICA	Biblioteca comunale	83.094	79.983	3.111
CORIANO	Biblioteca 'Battarra'	105.072	92.536	12.536
MISANO ADRIATICO	Biblioteca comunale	24.758	22.581	2.177
MORCIANO DI ROMAGNA	Biblioteca 'Mariotti'	12.549	12.116	433
ONFERNO DI GEMMANO	Biblioteca Museo naturalistico	2.235	2.150	85
PENNABILLI	Biblioteca diocesana	3.211	0	3.211
POGGIO BERNI	Biblioteca 'Campidelli'	7.353	6.787	566
RICCIONE	Biblioteca comunale	51.218	48.507	2.711
RIMINI	ISSS Serpieri	2.812	941	1.871
RIMINI	Istituto Musicale 'Lettimi'	555	0	555
RIMINI	Archivio di Stato	3.014	2.506	508
RIMINI	Biblioteca Gambalunga	164.847	153.574	11.273
RIMINI	Musei comunali	7.546	7.546	0

Località	Biblioteca	Collocazioni 2009	Collocazioni 2008	Incremento
RIMINI	Centro documentale WWF	4.167	4.030	137
SAN GIOVANNI IN MARGINANO		10.131	7.852	2.279
SANTARCANGELO DI ROMAGNA	Biblioteca Museo etnografico	3.716	3.423	293
SANTARCANGELO DI ROMAGNA	Biblioteca comunale	57.591	50.762	6.829
VERUCCHIO	Biblioteca comunale	7.529	6.379	1.150
TOTALE RIMINI		578.272	526.327	51.945

SAN MARINO

Località	Biblioteca	Collocazioni 2009	Collocazioni 2008	Incremento
	Biblioteca di Stato	3.826	1.237	2.589
	Centro sociale Dogana	517	275	242
	Università	3.115	1.315	1.800
TOTALE SAN MARINO		7.458	2.827	4.631

RETE BIBLIOTECARIA	DENOMINAZIONE	Collocazioni 2009	Collocazioni 2008	Incremento
TOTALE RETE		2.921.914	2.719.409	202.505

Tabella 10 - Prospetto dettagliato delle collocazioni: confronto 2008-2009

Come si può notare nel corso del 2009 la consistenza del catalogo della Rete è aumentata di 202.505 unità: un incremento pari all'7,44 % rispetto all'anno precedente, che testimonia come la produttività della Rete si sia ormai assestata su livelli elevati.

Rilevanti sono anche le *performances* delle biblioteche scolastiche aderenti alla Rete, sotto evidenziate.

PROVINCIA DI RAVENNA	BIBLIOTECHE SCOLASTICHE	Collocazioni 2009	Collocazioni 2008	Incremento
BAGNACAVALLO	ISTITUTO COMPRENSIVO	11.576	11.144	432
CERVIA	SCUOLA MEDIA RESSI-GERVASI	11	11	0
FAENZA	IPS PERSOLINO-STROCCHI	1.653	1.649	4
FAENZA	ISTITUTO D'ARTE CERAMICA	2	2	0
FAENZA	ITC ORIANI	3.803	3.529	274
FAENZA	ITIP LUIGI BUCCI	13.862	11.126	2.736
LUGO	LICEO TRISI E RICCI CURBASTRO	21.146	20.850	296
RAVENNA	GEOMETRI - AGRARIO	302	302	0
RAVENNA	IPSSCT OLIVETTI - IPSIA CALLEGARI	5.430	5.391	39
RAVENNA	ITC GINANNI	14.279	12.878	1.401
RAVENNA	L. CLASSICO - I. MAGISTRALE	14.523	14.406	117
RAVENNA	LICEO ARTISTICO - ISA SEVERINI	8.030	7.602	428
RAVENNA	LICEO SCIENTIFICO ORIANI	11.921	11.614	307
RIOLO TERME	ISTITUTO COMPRENSIVO PASCOLI	3.435	3.283	152

PROVINCIA DI RAVENNA	BIBLIOTECHE SCOLASTICHE	Collocazioni 2009	Collocazioni 2008	Incremento
S. PIETRO IN VINCOLI	ISTITUTO COMPRENSIVO	3.527	2.915	612
	TOTALE RAVENNA	113.500	106.702	6.798

PROVINCIA DI FORLI'-CESENA	BIBLIOTECHE SCOLASTICHE	Collocazioni 2009	Collocazioni 2008	Incremento
CESENA	LICEO MONTI	3.501	0	3.501
FORLI'	IST.D'ARTE	6.649	6.325	324
FORLI'	L. CLASSICO MORGAGNI	11.339	10.596	743
FORLI'	ITCS MATEUCCI	2.208	0	2.208
FORLIMPOPOLI	ISS ARTUSI	1.057	0	1.057
SAVIGNANO	ISTITUTO MARIE CURIE	1.289	1.167	122
	TOTALE FORLI'-CESENA	26.043	18.088	7.955

PROVINCIA DI RIMINI	BIBLIOTECHE SCOLASTICHE	Collocazioni 2009	Collocazioni 2008	Incremento
RIMINI	ISS A. SERPIERI	2.812	941	1.871
RIMINI	ISTITUTO MUSICALE LETTIMI	555	0	555
	TOTALE RIMINI	3.367	941	2.426

RETE BIBLIOTECARIA	BIBLIOTECHE SCOLASTICHE	Collocazioni 2009	Collocazioni 2008	Incremento
	TOTALE GENERALE	142.910	125.731	17.179

Tabella 11 - Prospetto delle collocazioni effettuate dalle biblioteche scolastiche

Questi dati testimoniano la validità della scelta, fatta nel 2002, di realizzare una rete bibliotecaria scolastica all'interno della Rete di Romagna ed evidenziano il cospicuo risparmio effettuato dagli Istituti scolastici in termini di costi di catalogazione. I 142.910 record localizzati nelle biblioteche scolastiche nel 2009, con un incremento del 13,66% rispetto al 2008, sono infatti quasi totalmente l'esito di catture dal database della Rete o dall'Indice Nazionale SBN.

Da un altro punto di vista questi dati avvalorano la scelta di incardinare le biblioteche scolastiche nel territorio di appartenenza a differenza del progetto nazionale basato sull'artificiosa aggregazione in poli SBN scolastici geografici.

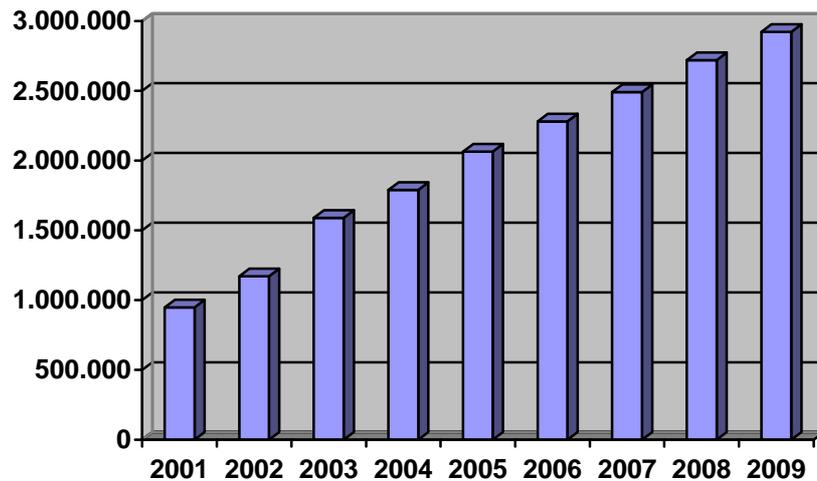


Grafico 1 - Andamento delle collocazioni (2001-2009)

Gli stessi benefici economici conseguiti dalle biblioteche scolastiche, su una scala più ampia, hanno caratterizzato la cooperazione delle biblioteche pubbliche, come è possibile ricavare dalla tabella seguente.

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Catalogatori	22	26	26	25	25	25	25	25	25
Ore/anno/catalogatore	1.540	1.540	1.540	1.540	1.540	1.540	1.540	1.540	1.540
Ore/anno/totali	33.880	40.040	40.040	38.500	38.500	38.500	38.500	38.500	38.500
Costi totali	454.482,07	598.000,00	728.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00
Record prodotti	134.651	225.338	389.858	201.203	220.446	216.817*	210.887*	226.923	202.505
Costo singolo record	3,38	2,65	1,87	3,47	3,17	3,22	3,22	3,08	3,45
Costi gestione SBN	76.662,86	73.320,00	92.826,00	106.386,00	111.540,00	102.900,00	102.900,00	119.760,00	119.760,00
Costo singolo record	3,94	2,98	2,10	3,88	3,68	3,69	3,81	3,61	4,04

Tabella 12 -Costo unitario record prodotto: 1998-2009

L'andamento dei costi di produzione del singolo record prodotto² è visualizzato più chiaramente nel grafico seguente.

² Per il calcolo si sono seguiti i criteri illustrati in C. GUIDUCCI BONANNI-G.VITIELLO, *Servizi bibliografici nazionali: dalla diagnosi al progetto*, in «Accademie e Biblioteche d'Italia», 43(1993), n. 3, pp. 55-71. Il costo del singolo record è stato ottenuto suddividendo il costo totale medio degli addetti per il numero di record collocati. Il costo del singolo addetto è stato computato in € 28.000,00. Il numero dei catalogatori *full-time* (di ruolo o in servizio con le varie forme contrattuali previste dalla legislazione vigente) è stato sovrastimato per compensare eventuali imprecisioni nella determinazione del costo medio del personale.

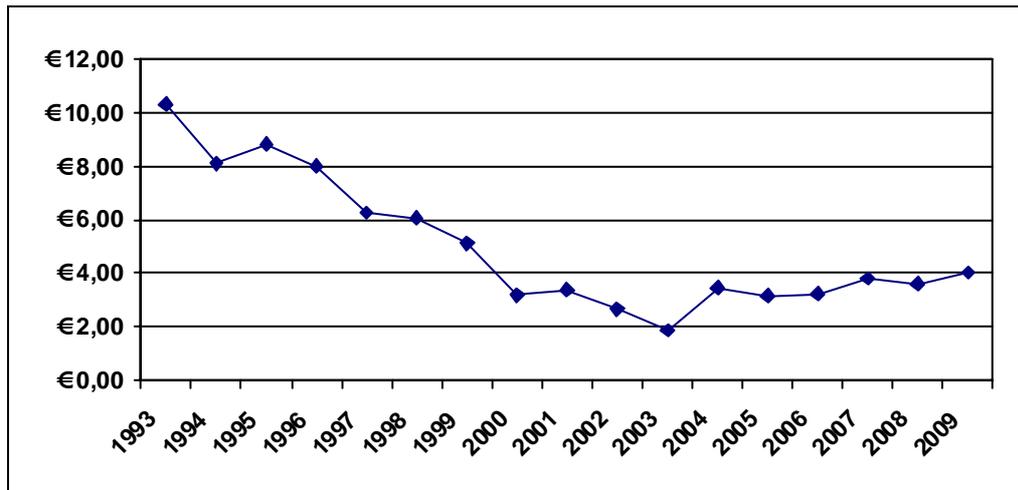


Grafico 2 - Andamento del costo di produzione del singolo record bibliografico (1993-2007)

Il lieve incremento del costo del record registrato nel 2004 e negli anni successivi è dovuto alla conclusione, almeno per ora, della fase più consistente della migrazione delle biblioteche delle altre due province avvenuta negli anni 2002-2003 che ha portato in dote un numero consistente di localizzazioni.

1.2 L'organizzazione bibliotecaria provinciale

Lo stato dell'organizzazione bibliotecaria provinciale a partire dal 2003 è misurato sulla base degli standard regionali di cui all'art. 10 della L.R. 18/2000, approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 309 del 3 marzo 2003. Alla definizione degli standard regionali ha partecipato anche la Provincia di Ravenna.

L'applicazione degli standard regionali è la condizione per accedere ai finanziamenti regionali, come stabilito dall'art. 10, comma 6 della LR 18/2000:

6. Al fine di accedere ai finanziamenti della presente legge, gli enti gestori degli istituti culturali sono tenuti ad adottare gli standard, inserendoli nei rispettivi regolamenti, entro due anni dalla loro approvazione da parte della Giunta regionale.

La Regione, attraverso l'IBC, ha avviato una ricognizione delle strutture bibliotecarie tramite la rilevazione dei dati relativi alle loro risorse e attività, per una corretta misurazione dei servizi e della loro efficacia nell'ambito dell'organizzazione bibliotecaria regionale. Il censimento, con rilevamento dei dati a partire dal 2004 e con aggiornamenti annuali, costituisce anche un efficace strumento di auto-valutazione.

In attesa della piena funzionalità di tale sistema, la Provincia ha cominciato a monitorare, a partire dal Piano 2003, l'attività delle biblioteche, e conseguentemente l'efficacia dei propri interventi, sulla base dei cinque indicatori più critici indicati negli standard e riportati nella tabella sottostante. Gli indicatori sono stati assunti come parametro per il miglioramento continuo. Da quest'anno gli indicatori adottati sono otto. Infatti è stato aggiunto l'indice di impatto, ovvero il rapporto tra gli iscritti attivi e gli abitanti, atto a valutare l'incidenza del servizio bibliotecario nella comunità.

Indicatore	Comuni capoluogo	Comuni con più di 10.000 abitanti	Comuni con meno di 10.000 abitanti	Situazioni svantaggiate
Acquisizioni	≥ 100 nuove accessioni annue ogni 1.000 abitanti			≥ 50 nuove accessioni annue ogni 1.000 abitanti
Personale	<u>Presenza della figura professionale del bibliotecario</u> $\geq 0,50$ addetti (FTE) ogni 2.000 abitanti			$\geq 0,25$ addetti (FTE) ogni 2.000 abitanti
Superficie al pubblico	$\geq 0,30$ mq ogni 10 abitanti per la sola area di servizio al pubblico			≥ 100 mq per la sola area di servizio al pubblico
Prestiti	1,5 prestiti annui per abitante			
Impatto	15 iscritti attivi ogni 100 abitanti			
Regolamento				
Carta dei Servizi				
Orario d'apertura	≥ 50 ore settimanali	≥ 40 ore settimanali	≥ 30 ore settimanali	≥ 18 ore settimanali

Tabella 13 – Standard regionali trascritti per monitoraggio provinciale

In grassetto sono riportati gli indicatori obbligatori

Gli standard prevedono indicatori meno elevati per le situazioni svantaggiate. Da questo punto di vista nei Piani sono considerate come svantaggiate le zone collinari (Brisighella, Riolo Terme e Casola Valsenio) e i comuni più piccoli, con popolazione inferiore ai tremila abitanti (Bagnara di Romagna e Sant'Agata sul Santerno). Le tabelle sottostanti riassumono i dati relativi agli indicatori prescelti. In **grassetto** sono evidenziati i valori inferiori a quelli previsti dagli standard regionali obbligatori; in *corsivo* sono invece evidenziati i valori non conformi con gli standard regionali raccomandati. I dati di ciascuna biblioteca sono riportati anche nelle schede relative ai finanziamenti erogati alle singole biblioteche (↪ allegato 1). Nei casi dei comuni con più biblioteche ai fini dell'applicazione degli indicatori sono considerate solo le biblioteche finanziate con risorse degli enti locali.

BIBLIOTECA	ACQUISIZIONI	PERSONALE	SUPERFICIE	PRESTITI	APERTURA
Alfonsine	67,40	0,26	0,26	<i>0,95</i>	34,30
Bagnacavallo	124,29	0,39	0,32	<i>0,63</i>	32
Bagnara	27,61	0,00	0,10	<i>0,21</i>	6
Brisighella	23,57	0,09	0,24	<i>0,18</i>	12
Casola Valsenio	174,63	0,70	0,56	<i>1,18</i>	22
Castel Bolognese	103,82	0,53	0,81	1,84	29,30
Cervia	56,84	0,38	0,10	<i>1,03</i>	44,30
Conselice	82,41	0,52	0,44	<i>0,49</i>	33,30
Cotignola	123,06	0,42	0,43	<i>1,29</i>	21
Faenza	110,36	0,70	0,64	<i>0,95</i>	60
Fusignano	174,71	0,52	0,78	<i>1,31</i>	33,30
Lugo	107,18	0,66	0,35	<i>0,94</i>	43,30
Massa Lombarda	136,79	0,56	0,35	<i>0,91</i>	32
Ravenna	103,23	0,52	0,69	<i>0,67</i>	57,30
Riolo Terme	55,55	0,33	0,50	<i>1,33</i>	20
Russi	35,41	0,19	0,23	<i>0,43</i>	24
S. Agata sul Santerno	62,28	0,00	0,70	<i>0,51</i>	12
Solarolo	237,81	0,48	0,38	<i>0,86</i>	20,30
MEDIE	100,39	0,40	0,44	0,87	29,80

Tabella 14 - Indicatori di *performances* delle biblioteche del sistema provinciale (2003)

BIBLIOTECA	ACQUISIZIONI	PERSONALE	SUPERFICIE	PRESTITI	APERTURA
Alfonsine	79,64	0,31	0,29	<i>0,95</i>	35,30
Bagnacavallo	49,84	0,27	0,38	<i>0,75</i>	32,00
Bagnara	27,61	0,28	0,52	<i>0,27</i>	9,00
Brisighella	19,53	0,09	0,24	<i>0,17</i>	12,00
Casola Valsenio	91,36	0,70	0,56	1,96	22,00
Castel Bolognese	161,59	0,59	0,81	2,35	30,10
Cervia	75,79	0,38	0,10	<i>1,11</i>	44,30
Conselice	86,68	0,43	0,44	<i>0,53</i>	30,30
Cotignola	57,91	0,39	0,43	1,51	24,00
Faenza	127,48	0,74	0,64	<i>1,17</i>	60,00
Fusignano	194,12	0,52	0,78	<i>1,32</i>	33,30
Lugo	88,26	0,66	0,35	<i>1,02</i>	43,30
Massa Lombarda	56,34	0,60	0,35	<i>1,08</i>	32,00
Ravenna	85,62	0,61	0,69	<i>0,80</i>	57,30
Riolo Terme	18,52	0,33	0,50	<i>1,16</i>	20,00
Russi	43,20	0,19	0,23	<i>0,71</i>	24,00
S. Agata sul Santerno	66,73	0,00	0,70	<i>0,36</i>	18,00
Solarolo	23,78	0,48	0,38	<i>1,08</i>	20,30
MEDIE	75,22	0,42	0,46	0,96	30,40

Tabella 15 - Indicatori di *performances* delle biblioteche del sistema provinciale (2004)

BIBLIOTECA	ACQUISIZIONI	PERSONALE	SUPERFICIE	PRESTITI	APERTURA
Alfonsine	83,99	0,27	0,29	0,97	35,30
Bagnacavallo	49,66	0,27	0,38	0,81	35,00
Bagnara	27,04	0,54	0,51	0,90	9,00
Brisighella	24,42	0,09	0,24	0,07	12,00
Casola Valsenio	208,23	0,70	0,56	2,49	22,00
Castel Bolognese	156,72	0,59	0,81	2,31	30,10
Cervia	105,00	0,44	0,10	1,53	36,00
Conselice	84,07	0,34	0,44	0,67	30,30
Cotignola	107,88	0,39	0,43	1,58	24,00
Faenza	58,91	0,74	0,64	1,26	60,00
Fusignano	142,36	0,47	0,78	1,35	33,30
Lugo	68,91	0,68	0,35	1,34	43,30
Massa Lombarda	46,11	0,44	0,35	1,17	32,00
Ravenna	113,98	0,72	0,69	1,03	57,30
Riolo Terme	58,81	0,33	0,50	1,17	20,00
Russi	103,34	0,19	0,23	0,80	24,00
S. Agata sul Santerno	105,08	0,00	0,70	0,60	22,00
Solarolo	23,50	0,48	0,38	1,11	20,30
MEDIE	87,11	0,42	0,46	1,17	30,33

Tabella 16 - Indicatori di *performances* delle biblioteche del sistema provinciale (2005)

BIBLIOTECA	ACQUISIZIONI	PERSONALE	SUPERFICIE	PRESTITI	APERTURA
Alfonsine	85,53	0,27	0,26	1,0	35,30
Bagnacavallo	39,15	0,27	0,38	0,85	36,00
Bagnara	25,23	0,51	0,48	0,85	11,00
Brisighella	33,85	0,09	0,27	0,15	12,00
Casola Valsenio	155,86	0,72	0,57	2,48	22,00
Castel Bolognese	142,71	0,63	0,81	2,09	30,10
Cervia	108,90	0,43	0,23	1,50	36,00
Conselice	259,06	0,34	0,42	0,59	30,30
Cotignola	105,81	0,36	0,42	1,55	24,00
Faenza	138,26	0,72	0,63	1,42	60,00
Fusignano	202,00	0,45	0,75	1,28	33,30
Lugo	65,78	0,76	0,34	1,37	43,30
Massa Lombarda	58,90	0,55	0,32	1,03	32,00
Ravenna	177,09	0,82	0,65	1,28	57,30
Riolo Terme	54,00	0,32	0,48	1,19	20,00
Russi	114,74	0,35	0,22	0,80	39,00
S. Agata sul Santerno	139,33	0,00	0,63	0,95	22,00
Solarolo	75,88	0,46	0,37	1,06	20,30
MEDIE	110,11	0,44	0,43	1,19	31,28

Tabella 17 - Indicatori di *performances* delle biblioteche del sistema provinciale (2006)

BIBLIOTECA	ACQUISIZIONI	PERSONALE	SUPERFICIE	PRESTITI	APERTURA
Alfonsine	89,90	0,26	0,25	1,12	35,30
Bagnacavallo	31,74	0,26	0,37	0,81	36,00
Bagnara	35,63	0,49	0,47	0,47	11,00
Brisighella	45,17	0,09	0,27	0,17	12,00
Casola Valsenio	172,09	0,72	0,57	2,41	22,00
Castel Bolognese	157,74	1,05	0,75	1,96	30,10
Cervia	134,40	0,43	0,23	1,55	36,00
Conselice	98,56	0,60	0,42	0,63	33,15
Cotignola	99,29	0,35	0,41	1,57	24,00
Faenza	99,77	0,78	0,62	1,44	41,30
Fusignano	163,60	0,44	0,73	1,24	33,30
Lugo	73,63	0,71	0,34	1,42	43,00
Massa Lombarda	44,66	0,58	0,54	0,88	53,30
Ravenna	125,96	0,57	0,65	1,13	59,00
Riolo Terme	35,26	0,31	0,47	0,94	20,00
Russi	48,31	0,51	0,21	0,87	40,00
S. Agata sul Santerno	140,08	0,00	0,61	1,04	22,00
Solarolo	76,17	0,46	0,36	0,96	20,00
MEDIE	105,29	0,57	0,53	1,20	31,75

Tabella 18 - Indicatori di *performances* delle biblioteche del sistema provinciale (2007)

BIBLIOTECA	ACQUISIZIONI	PERSONALE	SUPERFICIE	PRESTITI	APERTURA
Alfonsine	74,33	0,69	0,25	1,04	35,50
Bagnacavallo	32,25	0,21	0,37	0,78	36,00
Bagnara	32,65	0,39	0,44	0,65	11,00
Brisighella	36,03	0,09	0,27	0,20	12,00
Casola Valsenio	151,1	0,72	0,57	2,06	22,00
Castel Bolognese	167,07	0,65	0,73	1,85	30,10
Cervia	174,27	0,45	0,23	1,85	37,00
Conselice	194,37	0,52	0,41	0,64	40,5
Cotignola	168,49	0,35	0,41	1,52	24,00
Faenza	55,62	0,67	0,61	1,46	44,00
Fusignano	185,3	0,48	0,72	1,50	33,30
Lugo	58,74	0,72	0,34	1,51	43,00
Massa Lombarda	60,93	0,57	0,43	1,40	31,50
Ravenna	158,75	0,87	0,79	1,15	64,00
Riolo Terme	45,57	0,31	0,47	0,974	20,00
Russi	40,89	0,33	0,20	1,00	40,00
S. Agata sul Santerno	91,78	0,00	0,58	1,09	22,00
Solarolo	142,79	0,57	0,36	1,12	22,00
MEDIE	103,94	0,67	0,45	1,26	31,55

Tabella 19 - Indicatori di *performances* delle biblioteche del sistema provinciale (2008)

BIBLIOTECA	ACQUISIZIONI	PERSONALE	SUPERFICIE	PRESTITI	APERTURA
Alfonsine	50,92	0,26	0,25	1,02	35,30
Bagnacavallo	47,37	0,31	0,36	0,70	33,00
Bagnara	15,56	0,37	0,47	0,37	11,00
Brisighella	27,81	0,11	0,27	0,19	15,00
Casola Valsenio	158,16	0,77	0,57	1,98	22,00
Castel Bolognese	83,02	0,71	0,73	1,96	30,10
Cervia	126,02	0,49	0,30	1,95	37,00
Conselice	13,00	0,44	0,40	0,68	40,05
Cotignola	96,84	0,34	0,40	1,52	24,00
Faenza	74,54	0,77	0,67	1,39	44,00
Fusignano	148,37	0,47	0,72	1,63	33,30
Lugo	42,01	0,72	0,34	1,55	43,30
Massa Lombarda	117,04	0,56	0,42	1,38	31,50
Ravenna	94,92	0,48	0,64	0,88	59,00
Riolo Terme	50,67	0,31	0,47	0,72	20,00
Russi	36,11	0,33	0,21	0,97	40,00
S. Agata sul Santerno	110,83	0,00	0,61	1,12	22,00
Solarolo	57,00	0,52	0,36	1,84	21,00
MEDIE	75,01	0,44	0,45	1,21	31,20

Tabella 20 - Indicatori di *performances* delle biblioteche del sistema provinciale (2009)

I dati riportati nella tabella 20 inducono ad una prima serie di considerazioni:

1. solo due biblioteche presentano tutti gli indicatori conformi agli standard;
2. i valori medi degli indicatori sono in calo, in particolare quello relativo alle acquisizioni che condiziona a sua volta l'indicatore dei prestiti;
3. gli orari di apertura delle biblioteche dei comuni di medie dimensioni possono e devono essere ampliati;
4. l'incremento delle acquisizioni dovrà essere parte dell'agenda delle politiche bibliotecarie del territorio;
5. le politiche di integrazione dei servizi su scala romagnola potranno consentire un più agevole adeguamento agli standard massimizzando la condivisione di risorse;

6. sette comuni (Casola Valsenio, Castel Bolognese, Cervia, Cotignola, Fusignano, Lugo e Solarolo) hanno raggiunto il valore raccomandato per i prestiti di 1,5 per abitante;
7. il valore relativo alla superficie disponibile per il pubblico subirà gli effetti positivi dei numerosi lavori di adeguamento, ristrutturazione e costruzione degli edifici che ospitano le biblioteche.

Per quanto concerne la circolazione dei documenti (prestiti locali e interbibliotecari), alla quale la Provincia annette notevole importanza, la situazione è illustrata nelle due tabelle seguenti. E' opportuno ricordare, per un utile confronto, che gli standard regionali prevedono come obiettivo verso cui gradualmente tendere 1,5 prestiti per abitante.

COMUNE	PRESTITI 2009	PRESTITI 2008	%
Alfonsine	13.073	12.741	2,61%
Bagnacavallo	11.975	12.782	-6,31%
Bagnara	822	1.306	-37,06%
Brisighella	1.513	1.566	-3,38%
Casola Valsenio	5.496	5.690	-3,41%
Castel Bolognese	18.583	17.034	9,09%
Cervia	56.192	52.038	7,98%
Conselice	6.775	6.185	9,54%
Cotignola	11.326	10.938	3,55%
Faenza	83.594	82.041	1,89%
Fusignano	13.716	12.385	10,75%
Lugo	50.882	48.690	4,50%
Massa Lombarda	14.474	14.126	2,46%
Ravenna	173.184	176.850	-2,07%
Riolo Terme	4.165	4.224	-1,40%
Russi	11.675	11.390	2,50%
S. Agata sul Santerno	3.130	2.802	11,71%
Solarolo	8.210	4.908	67,28%
TOTALE	488.785	477.696	2,32%

Tabella 21 - Prestiti: raffronto 2009 - 2008

COMUNE	ABITANTI 2009	PRESTITI 2009	PRO CAPITE 2009	PRO CAPITE 2008
Alfonsine	12.373	13.073	1,06	1,04
Bagnacavallo	16.676	11.975	0,72	0,78
Bagnara	2.250	822	0,37	0,65
Brisighella	7.840	1.513	0,19	0,20
Casola Valsenio	2.782	5.496	1,98	2,06
Castel Bolognese	9.480	18.583	1,96	1,85
Cervia	28.861	56.192	1,95	1,85
Conselice	9.923	6.775	0,68	0,64
Cotignola	7.435	11.326	1,52	1,52
Faenza	57.664	83.594	1,45	1,46
Fusignano	8.425	13.716	1,63	1,50
Lugo	32.756	50.882	1,55	1,51
Massa Lombarda	10.501	14.474	1,38	1,40
Ravenna	157.459	173.184	1,10	1,15

Riolo Terme	5.782	4.165	0,72	0,74
Russi	12.048	11.675	0,97	1,00
S. Agata	2.797	3.130	1,12	1,09
Solarolo	4.456	8.210	1,84	1,12
TOTALI/MEDIE	389.508	488.785	1,25	1,26

Tabella 22 – Circolazione pro-capite

Le due tabelle sopra riportate evidenziano un piccolo decremento della circolazione dei documenti, anche se la media provinciale relativa alla circolazione dei documenti è ancora superiore a un libro pro capite.

Il servizio di prestito interbibliotecario riscuote da parte degli utenti un crescente interesse attestato dagli incrementi annui. Nell'anno 2009 il totale dei prestiti interbibliotecari si attesta sui 5.809 prestiti per la sola provincia di Ravenna.

1.2.1. Attività svolte

Le biblioteche della rete dimostrano una grande capacità propositiva verso tutti i segmenti di utenza. Le principali attività svolte sono:

1. attività di promozione della lettura dedicata a tutte le fasce di utenti con una particolare attenzione verso bambini, adolescenti, anziani e disabili;
2. promozione del nuovo catalogo web 2.0 della rete denominato "scopriRete".
3. incontri con autori e illustratori;
4. manifestazioni consolidate come
 - *l'OpenDay delle biblioteche, dei musei e degli archivi della Romagna* quest'anno alla 7° edizione;
5. attività collegate ai servizi: visite guidate alle biblioteche, prestito interbibliotecario, *document delivery*, alfabetizzazione alla ricerca utilizzando il catalogo, proposte di percorsi studio con le scuole, reperimento di informazioni nelle banche dati, bibliografie, ecc.
6. campagna informativa sul progetto *Nati per leggere* in collaborazione con i comuni del territorio.

1.3 Gli archivi della provincia di Ravenna

Gli archivi costituiscono un sedimento unico di conoscenza e di esperienza. Rivestono un ruolo insostituibile di conoscenza delle radici storiche di un territorio, sono strumenti fondamentali di interpretazione del presente e rappresentano un fattore di crescita culturale ed economica dell'intera società. Oltre che luoghi della memoria collettiva, sono soprattutto luoghi sociali, all'interno dei quali si concretizza l'attività istituzionale, che è sempre il prodotto di scelte politiche e di interpretazione di dinamiche della società. Dai documenti conservati negli archivi, scaturiscono i nostri diritti e i nostri doveri. Tutta la nostra vita di cittadini, individui di uno Stato, è regolata da documenti che derivano il loro valore di prova dal fatto di essere conservati in un archivio.

La duplicità della funzione archivistica infatti comprende sia quella di utilizzo immediato del documento a fini pratici e istituzionali, sia quella di testimonianza, indispensabile per lo svolgersi, attraverso lo studio delle fonti, della ricerca storica, la cui pratica alimenta identità, appartenenze culturali, coscienza di sé, ma soprattutto fornisce indispensabili strumenti critico-interpretativi per l'oggi. "La complessità e la ricchezza del passato e i molti e discordanti punti di vista che inevitabilmente emergono da essi, aiutandoci a comprendere quanto poco lineari e univoci sono stati i processi che dal passato hanno condotto al nostro presente e quanto meticce le identità che ci stanno alle spalle, possono stimolare riflessioni sul presente aperte e problematiche"³.

Ravenna e il suo territorio conservano un patrimonio documentario molto ricco e significativo sia negli Istituti di concentrazione archivistica sia presso Enti pubblici e privati. Questo patrimonio deve essere adeguatamente conservato e soprattutto reso fruibile, affinché possa essere conosciuto e vissuto a pieno.

Dal 2002 la Provincia ha inserito fra i destinatari dei propri interventi gli istituti archivistici, con l'obiettivo di sostenere e promuovere la conoscenza e la valorizzazione dell'importante patrimonio documentario conservato nel territorio provinciale e la sua più ampia e diffusa fruizione, avvalendosi anche della Rete bibliotecaria e di quanto, in termini di esperienza, capacità progettuali e di collaborazione ha espresso, e cercando di cogliere le occasioni offerte dai processi innovativi (organizzativi, tecnologici ecc.) traducendole in opportunità per gli archivi storici.

Le azioni della Provincia si propongono il progressivo raggiungimento degli standard e obiettivi di qualità definiti in ambito regionale attraverso il

³ S. Vitali, *Memorie, genealogie, identità*, in L. Giuva, S. Vitali, I. Zanni Rosiello, *Il potere degli archivi*, Mondadori, 2007, p. 132.

finanziamento di progetti destinati al miglioramento delle infrastrutture, all'apertura di nuovi servizi, all'adeguamento degli spazi, al favorire sistemi di servizi condivisi affidati a personale specializzato.

Gli interventi si propongono di sostenere e promuovere la valorizzazione del patrimonio documentario archivistico per la sua più ampia fruizione attraverso il riordino, l'ordinamento, la descrizione archivistica dei complessi documentari, l'adeguamento strutturale e infrastrutturale delle sedi, l'apertura al pubblico, il potenziamento dei servizi offerti, la promozione, la valorizzazione, la didattica. Le azioni provinciali si inseriscono nella più ampia programmazione regionale così come delineata dal Programma degli interventi regionali e nel quadro della normativa nazionale e sono svolti in coordinamento con la Soprintendenza Archivistica per l'Emilia Romagna, che esercita le funzioni di vigilanza sugli archivi degli enti locali, e con la Soprintendenza ai beni librari e documentari della Regione Emilia Romagna. Gli interventi della Provincia si propongono il progressivo raggiungimento da parte degli istituti conservatori degli standard definiti in ambito regionale e la realizzazione di un sistema informativo territoriale integrato con quelli esistenti (SIAS, SIUSA; IBC Archivi) nonché con il Sistema Archivistico Nazionale (SAN), per consentire ai cittadini di conoscere e di poter disporre del patrimonio documentario, privato e pubblico, conservato nel territorio, anche attraverso strumenti di mediazione che tengano conto delle domande e delle diverse finalità dell'utenza.

La valorizzazione del patrimonio culturale si collega al concetto di conservazione e gestione dei beni culturali, in quanto implica sia funzioni dirette alla salvaguardia fisica dei beni, sia altre funzioni di tipo intellettuale tese a favorire la conoscenza e a rendere possibile la loro fruizione.

Presupposto per ogni intervento di valorizzazione/conservazione è la conoscenza del patrimonio archivistico. Nel 2005 la Regione Emilia Romagna, attraverso l'IBC, ha intrapreso una indagine ricognitiva sugli Archivi storici, a partire da quelli di Comuni e Province. I dati sono gestiti attraverso la piattaforma CASTER, realizzata a partire dal 2004 per rilevazioni annuali sui servizi di conservazione archivistica attivi presso i comuni e le province e vengono aggiornati annualmente dai singoli conservatori. Una parte di questi dati sono resi disponibili sul web attraverso il portale IBC archivi, finalizzato alla creazione, gestione e pubblicazione in rete di risorse informative relative agli archivi storici emiliano-romagnoli e agli istituti ed enti che li conservano. Il progetto riguarda gli archivi storici di interesse locale custoditi al di fuori degli Archivi di Stato e appartenenti o conservati per lo più dagli enti locali, comuni e province del territorio regionale. Il progetto si prefigge l'obiettivo di "dotare anche gli archivi storici, come già le biblioteche e i musei presenti sul territorio regionale, di una piattaforma informatica per la creazione e gestione di descrizioni archivistiche e per la loro pubblicazione on line, così da accrescere

presso gli utenti la conoscenza del patrimonio storico archivistico, le sue condizioni di accesso e i relativi istituti di conservazione". Dal portale è possibile "consultare informazioni a livello regionale sugli archivi ("Quale documentazione si conserva?"), sui loro soggetti produttori ("Quali enti, famiglie e persone hanno prodotto nel corso della loro storia la documentazione?") e sui loro soggetti conservatori ("Dove si conserva la documentazione e come accedervi?")". Da alcuni mesi è possibile accedere ai dati degli archivi e degli istituti di conservazione presenti in CASter, oltre che ad alcuni altri istituti, come gli Archivi di Stato di Ravenna, Forlì Cesena, Rimini e San Marino, anche dal portale della Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino, che presenta alcune pagine dedicate agli archivi e agli archivisti. Dal medesimo portale è possibile accedere direttamente ai sistemi informativi delle Soprintendenze archivistiche (SIUSA), degli Archivi di Stato (SIAS), nonché alla Guida Generale degli Archivi di Stato, che descrive in maniera organica e secondo criteri uniformi i fondi conservati presso l'Archivio centrale dello Stato e gli Archivi di Stato istituiti in ogni capoluogo di provincia.

La disponibilità delle schede, riferite a ogni anno di rilevazione, con i dati relativi agli istituti conservatori di archivi storici di ente locale, al relativo patrimonio documentario e ai servizi al pubblico erogati consente di valutare l'efficacia degli interventi sulla base degli indicatori fissati negli standard e di verificare la corretta misurazione dei servizi. Gli indicatori sono assunti come parametri per il progressivo miglioramento e il raggiungimento degli standard e degli obiettivi di qualità.

Gli archivi storici dei Comuni tuttavia non esauriscono la realtà archivistica. I soggetti produttori di archivi, anche per la dilatata fisionomia della macchina amministrativa italiana e il continuo ridisegno negli ultimi decenni delle competenze istituzionali, sono molteplici. Ma sono le fonti novecentesche – gli archivi di banche, imprese, fondazioni, sindacati, istituti culturali, ma anche agenzie e autorità indipendenti, società di servizi di proprietà semipubblica - ad essere ancor più soggette al pericolo della dispersione con una perdita irrimediabile per la memoria collettiva. In questo senso deve essere interpretata la convenzione con la Fondazione Oriani e l'Istituto storico per la Resistenza per gli Archivi del Novecento aperto nel 2007: un nuovo servizio attivato dalla Provincia, in collaborazione con la Fondazione Casa di Oriani e l'Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea, che hanno conferito nella sede ristrutturata di Via Roma 167 tutti i rispettivi fondi archivistici acquisiti in questi anni, promuovendo così "una politica comune degli archivi e della storia fatta con le carte" in grado di ricevere ulteriori versamenti e di porsi come "luogo" per un polo di conservazione provinciale.

Nonostante il diffondersi della consapevolezza del significato della propria memoria storica (e del ruolo particolare della memoria documentaria) per

ritrovare o rafforzare specifiche identità culturali (intese come sintesi di apporti e identità molteplici), non esiste nel territorio ravennate un progetto specifico per la valorizzazione di questo importante patrimonio.

Già nel 2007, del resto, Università, Comune, Provincia e Archivio di Stato di Ravenna dedicarono una giornata di studio a questo tema (*"La memoria di Ravenna. Vogliamo perderla?"*) nell'intento di aprire un confronto tra i diversi soggetti detentori di archivi presenti sul territorio e costruire una risposta condivisa alla domanda di fonti per la ricerca.

Dall'esigenza di tutelare e rendere fruibile la memoria documentaria del territorio ravennate attraverso interventi differenziati di censimento, inventariazione, conservazione, valorizzazione di archivi e fondi a rischio di dispersione (con particolare attenzione agli archivi otto-novecenteschi) nasce la proposta del progetto per la valorizzazione degli Archivi storici di Ravenna e del suo territorio *RA Ravenna Archivi*, frutto del confronto e del coordinamento tra istituzioni pubbliche e soggetti privati operanti sul territorio ravennate. Il progetto, promosso da Archivio di Stato, Comune di Ravenna, Dipartimento di storie e metodi per la conservazione dei beni culturali e sostenuto dalla Soprintendenza Archivistica statale e dall'IBC, nasce non solo dall'esigenza sempre più pressante di provvedere ad una serie di interventi sugli archivi conservati, ma soprattutto dalla volontà di ricondurre a sistema realtà e situazioni contermini, sebbene distinte ed estremamente variegate. Si tratta di un progetto di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio archivistico che, nel più ampio contesto del cosiddetto "policentrismo della conservazione", individui in ciascun produttore e/o detentore di archivi un soggetto responsabile della loro conservazione e valorizzazione non isolato e autoreferenziale, ma strettamente ancorato ad altri soggetti in un comune progetto di tutela.

Una progettualità condivisa, infatti, consente di utilizzare al meglio le risorse strumentali e finanziarie disponibili, favorisce il confluire di esperienze e saperi diversi e permette una programmazione di breve, medio e anche lungo periodo, nonché, grazie alla presenza delle istituzioni, garantisce la permanenza nel tempo di tutti gli interventi. Il progetto si inserisce pienamente nelle linee di indirizzo elaborate dai gruppi di lavoro nella 2ª Conferenza nazionale degli archivi, svoltasi a Bologna nel novembre scorso. I poli archivistici possono essere infatti luoghi e strumenti della cooperazione interistituzionale per la conservazione, gestione e valorizzazione coordinata del patrimonio documentario.

D'altra parte le innovazioni recate dalla normativa sui documenti digitali hanno prefigurato anche concrete condizioni per restituire continuità alla filiera della produzione/conservazione. Oggi più che mai "la conservazione deve iniziare

nei luoghi e nelle sedi dove la documentazione viene prodotta⁴ e la nuova fase sembra quasi ristabilire quel nesso concettuale passato/presente interrotto nei progetti conservativi di metà dell'Ottocento. Se la possibilità di consultare/usare domani la memoria di oggi dipenderà dalle azioni messe in campo con tempestività, quelle medesime azioni consentiranno di indagare anche la memoria dell'Istituzione che l'ha prodotta nella sua "reale consistenza e nella fisionomia del sedimento archivistico che essa ci ha lasciato"⁵ e di sottoporre ad analisi il modo in cui i documenti sono stati organizzati e conservati. Non solo, la gestione dei documenti può assumere una funzione strategica e riappropriarsi del suo ruolo e sostenere adeguatamente i processi decisionali solo se il sistema viene progettato coerentemente con i bisogni organizzativi.

La progettazione e la gestione di sistemi documentari, con particolare attenzione a quelli digitali o comunque ibridi, richiede la conoscenza degli oggetti che tratta e che sono alla base (natura, finalità, funzionalità dei documenti e dei fascicoli), riflessione e adozione di procedure per formazione, organizzazione, selezione, conservazione, lavoro interdisciplinare, formazione continua del personale. Per rispondere con tempestività a queste esigenze ineludibili e non procrastinabili, oltre che per le funzioni di coordinamento che le competono, la Provincia ha realizzato un progetto, giunto ormai alla sua fase attuativa per sostenere l'informatizzazione dei sistemi documentari delle diciotto Amministrazioni comunali e delle due Unioni dei Comuni del territorio provinciale. Il progetto, avviato nel 2007 e denominato 'dispiegamento DocArea+'⁶, si prefiggeva di svolgere un'azione di supporto concreta, attraverso l'adozione condivisa di soluzioni archivistiche, tecnologiche, organizzative, nonché quella di far crescere la consapevolezza dell'esigenza di fare

⁴ I. ZANNI ROSIELLO, *Archivi e memoria*, cit., p. 83.

⁵ F. VALENTI, *Parliamo ancora di archivistica*, «Rassegna degli Archivi di Stato», 1975, pp. 161-197: 183, ora in Id., *Scritti di archivistica, diplomatica e storia istituzionale*, a cura di D. Grana, Ministero per i beni e le attività culturali, Ufficio centrale per i beni archivistici, 2000, pp. 45-80.

⁶ Il progetto era così denominato in quanto costituiva la prosecuzione del progetto DocArea, un progetto di e-gov promosso dalla Provincia di Bologna, inizialmente denominato PantaRei destinato alla realizzazione di una concreta interoperabilità tra enti, alla realizzazione di servizi on line per i cittadini e le imprese basato sulla riorganizzazione dei back office e sulla applicazione di rigorosi requisiti per la gestione documentaria. Per le indicazioni metodologiche individuate, a partire dal documento sui requisiti del protocollo informatico, può essere ritenuto uno standard di riferimento. Al progetto DocArea avevano aderito fin dalla prima fase tutte le Province emiliano romagnole, con la sola esclusione di Rimini, e una larga parte dei Comuni. L'adesione della Provincia di Ravenna è avvenuta nel 2002, ma non aveva riguardato i Comuni: Il progetto è stato rifinanziato dalla Regione Emilia Romagna (come DocArea+), quale estensione agli enti, che non avevano aderito alla prima fase. La Provincia e tutti i Comuni hanno aderito a questo secondo progetto. Il progetto è stato esteso, mediante sottoscrizione formale, ai Comuni del territorio ravennate e alla Comunità Montana.

aggiornamento e formazione⁷, ma anche della necessità non procrastinabile di avvalersi di personale qualificato per tutti gli interventi, anche in forme coordinate. Il progetto, che coinvolge tutti i Comuni e la Comunità montana, rappresenta la prosecuzione del progetto DocArea, con l'estensione del modello/standard regionale e prerequisito per l'adesione al Servizio archivistico regionale, agli enti non partecipanti alla prima fase.

Il progetto DocArea aveva l'obiettivo di creare le condizioni infrastrutturali per una concreta interoperabilità tra i sistemi documentari degli enti locali, attraverso un network tra le amministrazioni pubbliche presenti sul territorio. Il medesimo obiettivo viene recepito dal progetto DocArea+. Nell'ambito del progetto per sistema di gestione informatica dei documenti si intende l'integrazione dell'applicativo di protocollo informatico con la piattaforma di gestione documentale (EDMS: *Electronic Document Management System*) quale sistema di archiviazione (non conservazione) e gestione dei documenti elettronici capace di gestire l'intera produzione documentaria, soggetta o meno alla registrazione di protocollo. Per raggiungere questi obiettivi e creare le condizioni per la corretta formazione dell'Archivio fin dalla fase di acquisizione dei documenti è stato istituito un tavolo di dedicato alla gestione documentale (= attività connesse alla produzione, organizzazione, conservazione dei documenti), composto da responsabili dell'organizzazione, archivisti, informatici. Il tavolo è stato poi trasformato in una delle comunità tematiche locali previste nell'ambito della *community network* regionale, ed è denominato comunità tematica *gestione documentale*.

Gli obiettivi da raggiungere riguardavano la determinazione dei criteri e delle modalità di produzione/acquisizione, organizzazione, sedimentazione, conservazione e trasmissione dei documenti. Si voleva inoltre diffondere e sostenere la sensibilizzazione nei confronti dei sistemi documentari, centrali nei sistemi informativi qualificati, la condivisione di una metodologia di lavoro basata sulla compartecipazione di professionalità e competenze diverse, la necessità di affrontare le problematiche senza fermarsi a soluzioni semplicistiche e frammentarie, ma capaci di cogliere il portato innovativo e di tradurlo in soluzioni concrete, che potessero diventare patrimonio comune. Le azioni che hanno impegnato i componenti del tavolo di lavoro sono state la predisposizione di un modello condiviso di Manuale di gestione, l'esame del Piano di classificazione dei Comuni e l'indicazione dell'opportunità della sua adozione, la definizione dell'infrastruttura del sistema provinciale e delle modalità di erogazione dei servizi, l'individuazione delle funzionalità del sistema e la loro implementazione.

⁷ La formazione del personale era ritenuta una condizione essenziale del progetto e un presupposto imprescindibile per il suo successo. A fine 2009 ha raggiunto, attraverso moduli diversi, oltre 400 dipendenti, compresi i dirigenti, di 16 Comuni e 2 Unioni.

Si è ancora ben lontani dal considerare gli Archivi storici, al pari degli altri istituti culturali, capitale sociale da conservare e valorizzare, di cui poter usufruire e del quale fruire. Tuttavia è aumentato il senso di responsabilità relativo alla conservazione. La normativa nazionale ha sancito come bene culturale gli archivi e i singoli documenti degli enti pubblici (DLGS 42/2004, art. 10, comma 2, lettera b), l'obbligatorietà della conservazione organica e dell'inventariazione degli archivi storici costituiti dai documenti relativi agli affari esauriti da oltre quaranta anni ed istituiti in sezioni separate. Le ultime modifiche apportate nel 2008 al Codice dei beni culturali hanno infatti ripristinato l'istituzione delle sezioni separate, previste nel DPR del 1963 e abolite dal T.U. del 1999, mentre è stato modificato il termine della libera consultabilità dei documenti conservati negli archivi storici – consultabili dopo 40 anni la chiusura dell'affare -, restando invariata la disciplina da parte di ogni ente pubblico territoriale di regolamentare la consultazione degli archivi correnti e di deposito (artt. 122, 124), nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali. Tuttavia, come è stato notato, l'aver omesso disposizioni esplicite relative all'obbligo di istituzione degli Archivi storici delle Regioni, delle Province e dei principali Comuni intesi come soggetti istituzionali e la generica definizione di archivio senza distinzione tra insieme di documenti e istituto culturale di conservazione, non può contribuire a rafforzarne il ruolo⁸.

Nell'ambito della conservazione, se l'adeguamento delle infrastrutture può considerarsi un intervento prioritario, la produzione di strumenti quali gli inventari, oltre a rientrare fra le attività che possono essere ricondotte nella sfera della valorizzazione, rappresenta una tappa fondamentale ed essenziale per la corretta conservazione dei complessi archivistici, che deve essere intrapresa in un quadro di fattiva collaborazione tra enti. Solo con un coordinamento efficace e omogeneo sul territorio fra i diversi soggetti istituzionali, infatti, sarà possibile "costruire una politica integrata di valorizzazione della memoria documentaria"⁹, rispetto alla quale i singoli sistemi locali potrebbero svolgere un ruolo di arricchimento e maggiori funzionalità *service-oriented*, sul modello di quanto realizzato da SBN e dalle singole reti.

Gli interventi della Provincia attraverso il Piano bibliotecario e archivistico sono tesi alla condivisione del patrimonio archivistico e delle risorse archivistiche e finalizzati allo sviluppo di un sistema integrato di descrizioni archivistiche consultabili su web, attraverso una rete archivistica dalla quale attingere

⁸ Si vedano a questo proposito P. Carucci, *Alcune osservazioni sul Codice dei beni culturali*, «Archivi», I (2006), n. 1, p. 23-40 e il recente P. Carucci e M. Guercio, *Manuale di archivistica*, Carocci, 2008.

⁹ P. Felicati, *Per un sistema della memoria documentaria in Italia nel transito al digitale*, «Bibliotime», IX (2006), n. 3, <http://www2.spbo.unibo.it/bibliotime/>.

informazioni su patrimonio, consistenza, modalità di consultazione, guide ai fondi, inventari, schede dettagliate sulla storia istituzionale dei soggetti produttori. Le azioni intraprese vogliono creare le condizioni per far interagire informazioni culturalmente qualificate prodotte autonomamente all'interno delle diverse istituzioni, nel rispetto delle metodologie delle diverse discipline e secondo i requisiti propri di ciascun sistema descrittivo. Si potranno così favorire disposizioni del patrimonio per agevolare la leggibilità, illustrare la storia, la struttura e il patrimonio degli archivi, rendere accessibili in misura crescente i complessi documentari – coinvolgendo nel progetto anche altri soggetti, siano essi produttori che conservatori, dall'Università ai Comuni, alla Curia Arcivescovile, agli istituti scolastici, alle aziende sanitarie –, sino a individuare percorsi di ricerca integrati con gli altri istituti culturali (biblioteche e musei) organicamente inseriti in un "distretto della conoscenza". La disponibilità dell'insieme dei servizi della soluzione xDAMS per la creazione, modifica, gestione e consultazione dei dati descrittivi dei fondi archivistici fornita dall'Istituto per i beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia Romagna rappresenta un'occasione rilevante per la realizzazione di un sistema interoperabile con gli altri sistemi informativi, in primo luogo con il Sistema Archivistico Nazionale, oltre che con quelli già operativi come il SIUSA e il SIAS, ma anche con le reti tematiche, quale quella degli Archivi del Novecento, per valorizzare le specificità e i contenuti dei complessi documentari.

Dal 2006 la Provincia in collaborazione con il Dipartimento di storie e metodi per la conservazione dei beni culturali dell'Università degli studi di Bologna e con l'Archivio di Stato di Ravenna e la Soprintendenza archivistica per l'Emilia Romagna realizza seminari di interesse archivistico al fine di creare condizioni positive anche nel settore degli archivi storici. Si vuole soprattutto cogliere le occasioni offerte dai processi innovativi traducendole in opportunità per gli archivi storici, così come in passato si seppe cogliere l'occasione offerta dall'informatizzazione della pubblica amministrazione per estendere i benefici alle biblioteche, inserendo sin dagli inizi degli anni '80 il progetto di automazione delle biblioteche nell'ambito del sistema informativo provinciale.

Le Province, per la loro specificità e la loro *mission* rivolta al territorio, possono svolgere anche un'altra azione molto importante, quale quella di sensibilizzare il sistema delle imprese (pubbliche e private) sul valore strategico dei processi innovativi e far sì che la profonda fase di trasformazione che sta investendo gli archivi sia affrontata nella sua complessità e possa, anzi, debba, tradursi in un'occasione di crescita, per riaffermare, là dove si fosse oscurata, la centralità degli archivi nella loro unitarietà e organicità, dal corrente, al deposito, all'archivio storico e per rivendicare il loro ruolo nella società civile e quello del personale che in essi opera. Possono quindi condurre un'azione incisiva per sostenere e far crescere la consapevolezza dell'esigenza di fare aggiornamento

e formazione per tutto il personale, ma anche della necessità non procrastinabile di avvalersi di personale qualificato per tutti gli interventi, anche in forme coordinate.

Nel 2006 è stato organizzato un incontro dal titolo "Pubblica amministrazione e gestione dei documenti"; nel 2007 l'argomento del convegno è stata la memoria della città di Ravenna; nel 2008 è stato realizzato, in concomitanza della inaugurazione della nuova sede dell'Archivio di Stato di Ravenna, un seminario dal titolo *I luoghi delle memorie e della conoscenza: la conservazione del patrimonio documentario fra tradizione e innovazione. Metodi ed esperienze.*

La collaborazione istituzionale, attraverso il team di progetto italiano, è stata estesa nel corso del 2008 al progetto internazionale *InterPARES 3*, promosso dall'Università della *British Columbia* di Vancouver in Canada. Il progetto *InterPARES 3* intende infatti fornire indicazioni alle istituzioni e strutture archivistiche di piccole e medie dimensioni che hanno acquisito o si propongono di acquisire archivi digitali, per valutare ciò che deve essere fatto in questa prospettiva, sia dal punto di vista dell'intervento su specifici complessi documentari già in loro possesso o ancora presso i soggetti produttori, che da quello del funzionamento, organizzazione ecc. dell'istituzione o struttura. La conservazione delle memorie documentarie digitali costituisce una funzione pubblica, che non può essere delegata e che deve essere affrontata precocemente. Le esigenze conservative dei documenti digitali richiedono un ciclo integrato progettato fin dalla formazione del documento e necessitano di centri di competenza per garantire non solo l'interoperabilità nello spazio, ma la persistenza nel tempo.

1.3.1 Gli archivi storici della Provincia di Ravenna in IBC Archivi

I dati delle schede derivate da Caster, aggiornate annualmente direttamente dai Comuni, confluiscono in IBC archivi e sono consultabili on line, e consentono sia di disporre di elementi informativi, che di effettuare ricerche sugli inventari già disponibili sul web. I soggetti conservatori del territorio ravennate sono ventuno.

1.4 Gli interventi della Provincia per gli archivi storici

I criteri di valutazione dei progetti in campo archivistico coincidono con gli standard regionali ai sensi dell'art. 10 della L.R. 18/2000, approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 309 del 3 marzo 2003.

Ai sensi della LR 18/2000 gli istituti culturali detentori di beni archivistici devono conformare la propria attività ai seguenti obiettivi:

- curare la conservazione, la valorizzazione, la promozione degli archivi
- assicurare la pubblica fruizione
- garantire l'accesso gratuito all'informazione e alla documentazione
- svolgere con continuità la funzione informativa e di produzione culturale
- curare la promozione di manifestazioni e attività culturali
- impegnarsi nello sviluppo e nella partecipazione a sistemi informativi

Gli standard di servizio e di professionalità degli addetti e obiettivi di qualità per biblioteche, archivi storici e musei, approvati con Delibera di Giunta Regionale n. 309 del 3 marzo 2003, stabiliscono, attraverso indicatori numerici o di qualità, i requisiti per il buon funzionamento degli istituti culturali. Il rispetto degli standard è condizione per la concessione dei contributi.

Gli istituti culturali, al di là delle differenze tipologiche e funzionali, sono organizzazioni culturali con finalità educative al servizio del pubblico e della comunità. I tratti che accomunano le tre diverse tipologie di istituti sono l'essere dotati di uno statuto/regolamento, che riconosce lo status giuridico dell'istituto; essere dotati di strutture adeguatamente attrezzate; essere dotati/avvalersi di personale numericamente adeguato e professionalmente preparato; erogare servizi al pubblico.

Alcuni indicatori di qualità sono tradotti in parametri e requisiti precisi, altri sono espressi indicando attività e metodologie per il raggiungimento degli obiettivi di qualità. La delibera regionale definisce per ogni tipologia di istituto la lista di controllo basata sugli indicatori e i requisiti obbligatori sia gli obiettivi di qualità indicati come obiettivi operativi raccomandati:

Regolamento

Indicatori e requisiti obbligatori

Esistenza del regolamento

Identificazione dell'organico specifico

Identificazione delle responsabilità

Obiettivi operativi raccomandati

Carta dei servizi

Sede e attrezzature

Indicatori e requisiti obbligatori

Adempimenti della normativa relativa alla prevenzione degli infortuni, igiene del lavoro, antincendio, sicurezza degli impianti, eliminazione delle barriere architettoniche

Spazi adeguati e ambienti rispondenti ai principi di conservazione del materiale
Attività periodiche di manutenzione ordinaria e straordinaria

Locali per il servizio al pubblico

Obiettivi operativi raccomandati

Spazi destinati al deposito dimensionati alle previsioni di incremento

Spazi destinati al personale per attività amministrativa e tecnico-organizzativa, per il trattamento del materiale archivistico, attività di consulenza e supporto alla ricerca

Spazi e attrezzature per lo svolgimento di iniziative di valorizzazione e promozione

Personale

Indicatori e requisiti obbligatori

Personale archivistico con le competenze necessarie per assolvere le funzioni di responsabilità del servizio, conservazione e gestione della documentazione, gestione dei servizi all'utente, formazione e aggiornamento professionale

Obiettivi operativi raccomandati

Inserimento della figura professionale nell'organico dell'ente

Cura e gestione del patrimonio

Indicatori e requisiti obbligatori

Strumenti di identificazione e ordinamento dei fondi

Rispetto degli standard descrittivi nella redazione degli strumenti per la ricerca

Adempimento delle direttive specifiche per la conservazione del patrimonio

Piano di protezione del patrimonio documentario

Riscontri inventariali periodici

Controllo delle condizioni ambientali

Manutenzioni periodiche

Autorizzazioni della Soprintendenza per gli interventi di restauro e per quelli previsti dalla normativa vigente

Sorveglianza durante le attività di consultazione

Servizi al pubblico

Indicatori e requisiti obbligatori

Orario di apertura prefissato

Consultazione sulla base di un apposito regolamento

Assistenza di personale qualificato

Presenza di strumenti di ricerca

Disponibilità di luoghi adeguati per la consultazione

Disponibilità di servizi per la riproduzione

Obiettivi operativi raccomandati

Orario di apertura di almeno 10 ore settimanali

Accessibilità agli strumenti anche on line

Attività di valorizzazione, specialmente rivolta alle scuole

Le linee triennali 2010-2012 individuano fra i criteri di valutazione dei progetti (3.2.3):

- a) la realizzazione, oltre a quelli di competenza diretta delle Province, di progetti presentati dalle Unioni di Comuni, dalle Comunità montane e dalle Associazioni intercomunali, stante quanto stabilito dall'art. 14 della L.R. 6/2004;
- b) la strategicità degli interventi all'interno di vaste aree territoriali, valutando sia la loro incidenza sulle possibilità di sviluppo del territorio, sia il conseguimento di un maggiore equilibrio tra le varie realtà locali;
- c) l'esecutività dei progetti al fine di garantire la realizzazione immediata degli interventi, nonché il completamento di lavori già avviati, per favorire l'esecuzione definitiva di opere in corso di realizzazione;
- d) la copertura finanziaria della spesa, in una logica di efficienza nell'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili;
- e) la rispondenza delle strutture e dei servizi agli standard indicati nella Direttiva sugli standard e gli obiettivi di qualità, tenendo conto del numero complessivo di requisiti già posseduti.

Ai fini dell'individuazione degli interventi prioritari i criteri terranno conto della "rispondenza delle strutture e dei servizi agli standard indicati nella Direttiva sugli standard e gli obiettivi di qualità, tenendo conto del numero complessivo di requisiti già posseduti" (par. 3.2.3). In particolare per quanto riguarda gli archivi storici sono individuati come prioritari per il triennio i seguenti requisiti:

- il regolamento (6.3), le sedi (6.4.), il personale (6.5), la cura e la gestione del patrimonio documentario (6.6) e l'orario di apertura (6.7).

La valutazione degli Archivi storici avverrà sulla base della tabella sottostante.

Indicatore	Prescrizioni	Raccomandazioni
Spazi	Spazi conformi alla normativa sugli archivi e sottoposti a piani di manutenzione ordinaria e straordinaria	Spazi adibiti a deposito dimensionati anche sulle esigenze future; idonei spazi per il personale per lo svolgimento di funzioni amministrative, per il trattamento del materiale archivistico, per la consulenza al pubblico e lo svolgimento di attività di valorizzazione
Personale	Possesso delle competenze necessarie per svolgere le funzioni di responsabile del servizio, di conservazione e di gestione della documentazione e dei servizi agli utenti	Inserimento della figura professionale nell'organico dell'ente

Gestione patrimonio documentario	Strumenti di identificazione e ordinamento dei fondi; rispetto degli standard descrittivi nazionali e internazionali; ottemperanza alle direttive degli organismi specifici per la consultazione dei documenti; piano di protezione del patrimonio documentario; riscontri inventariali periodici; controllo delle condizioni ambientali; manutenzioni periodiche; autorizzazione Sovrintendenza per interventi di restauro; sorveglianza durante le attività di consultazione	
Servizi al pubblico	Orario di apertura prefissato; consultazione disciplinato dal regolamento; assistenza di personale qualificato; presenza di strumenti di ricerca; locali adeguati per la consultazione; disponibilità di servizi di riproduzione	Orario di apertura al pubblico di almeno 10 ore settimanali (comprendendo anche il pomeriggio); accessibilità degli strumenti di ricerca (anche in modalità remota); attività di valorizzazione specialmente rivolta alle scuole

Tabella 23- Standard regionali trascelti per il monitoraggio provinciale

La programmazione provinciale nel settore degli Archivi sarà indirizzata alla valorizzazione, promozione dei beni e degli istituti culturali al fine di assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e di fruizione da parte dei cittadini.

La programmazione provinciale nel settore degli Archivi per il 2010-2012 sarà indirizzata alla valorizzazione e alla promozione dei beni e degli istituti culturali al fine di assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e di fruizione da parte dei cittadini. Intende inoltre sostenere, mantenendo il tavolo di lavoro locale, la corretta gestione documentale e diffondere, attraverso la partecipazione ai progetti nazionali e internazionali, le conoscenze che possano contribuire all'adozione di *best practice*, essenziali per la conservazione delle memorie di oggi e ricongiungendo il momento della produzione con quello della conservazione e della valorizzazione. La conservazione a lungo termine per consentire ai documenti di divenire "fonti" è una funzione, che per mandato istituzionale, compete alla Pubblica Amministrazione (art.30 Codice dei beni culturali). Le esigenze conservative dei documenti digitali richiedono un ciclo integrato progettato fin dalla formazione del documento e necessitano di centri di competenza per garantire non solo l'interoperabilità nello spazio, ma la persistenza nel tempo.

L'impegno per un ordinato impianto e per una corretta gestione dei propri archivi deve essere visto come obbligo sociale, oltre che normativo. Dai documenti contenuti negli archivi scaturiscono i nostri diritti e i nostri doveri. I documenti servono per la partecipazione dei cittadini alla vita sociale, sono strumento di democrazia e di crescita civile ed economica, sono essenziali per una amministrazione efficiente. Il loro valore è la capacità di rappresentare un atto un fatto, la loro utilità è quella che attraverso di essi si può dimostrare di godere di un diritto

Le linee di intervento provinciali sono finalizzate:

- al consolidamento e allo sviluppo delle forme di gestione sistemica degli archivi;
- allo sviluppo della cooperazione archivistica territoriale sul modello di quella già realizzata per le biblioteche, anche attraverso convenzioni con altri enti, siano essi soggetti produttori e/o conservatori;
- alla realizzazione di un sistema informativo archivistico integrato nel portale della rete bibliotecaria di Romagna e San Marino
- alla realizzazione di un polo archivistico territoriale
- alla partecipazione al progetto per la valorizzazione degli Archivi storici di Ravenna e del suo territorio *RA Ravenna Archivi*
- al progressivo adeguamento agli standard degli istituti archivistici (interventi di riordino, inventariazione, adeguamenti strutturali e infrastrutturali per assicurare le migliori condizioni di utilizzazione, finalizzati all'apertura al pubblico e all'inserimento nel sistema);
- alla realizzazione di interventi formativi/seminariali per gli archivisti di archivi storici, di deposito e correnti, coordinati con la Soprintendenza Archivistica, la Regione e le altre Istituzioni presenti nel territorio (Università, Archivio di Stato);
- al sostenere tutte le azioni che possano contribuire a determinare *best practice* nella gestione degli archivi intesi nella loro unitarietà, dalla fase corrente a quella di deposito, a quella storica;
- alla definizione di politiche formative specificamente rivolte alla gestione documentaria/archivistica;
- alla partecipazione ai progetti e ai tavoli di lavoro, che possano contribuire ad accrescere le conoscenze in campo documentario, con particolare attenzione agli interventi di e-gov, e alla loro disseminazione nel territorio;
- all'adesione delle iniziative e dei progetti tesi a far conoscere il patrimonio archivistico, con particolare attenzione a quelle di tipo didattico.

Obiettivi generali Archivi:

- adeguamenti strutturali e infrastrutturali degli archivi del territorio provinciale
- apertura al pubblico degli Archivi storici della provincia di Ravenna, anche avvalendosi di gestioni in forme partecipate

-
- progettazione di una rete informativa provinciale integrata con quelle nazionali e destinata a contenuti informativi aggiuntivi
 - realizzazione, in collaborazione con l'Università e altri Istituti, di corsi di formazione dedicati agli archivi e agli archivisti
 - realizzazione, in collaborazione con l'Università e altri Istituti, di seminari, incontri dedicati agli archivi e agli archivisti
 - partecipazione a progetti nazionali e internazionali sulla gestione documentale, la normalizzazione delle descrizioni e la conservazione del patrimonio (CN-ER, Ninfa, InterPares3, Gruppo regionale sul Piano di conservazione)
 - partecipazione e realizzazione di iniziative dedicate alla valorizzazione e alla conoscenza degli archivi (150° dell'Unità d'Italia e alla storia e alle funzioni delle Province)
 - sostenere adeguatamente la professionalità archivista e diffondere presso gli Enti l'esigenza di avvalersi di figure adeguatamente formate, preparate e aggiornate in campo archivistico
 - prosecuzione del tavolo di lavoro locale sulla gestione documentale e azioni di supporto per i Comuni.

Interventi specifici:

- realizzazione della 1ª Conferenza provinciale degli Archivi
- interventi infrastrutturali finalizzati all'adeguata conservazione e fruizione del patrimonio, all'apertura al pubblico
- iniziative tese a diffondere la conoscenza del patrimonio archivistico con partecipazione alle attività di comunicazione congiunte di biblioteche, archivi e musei
- promozione della didattica degli archivi
- istituzione dell'Archivio storico della Provincia
- interventi di formazione rivolti a giovani laureati in conservazione dei beni culturali e/o in possesso del diploma di archivista e ai responsabili degli archivi storici dei Comuni sugli standard archivistici e sulla piattaforma xDAMS
- collaborazione con la Soprintendenza regionale per l'aggiornamento della banca dati CASER
- estensione della ricognizioni ad altri soggetti conservatori
- interventi di digitalizzazione quale salvaguardia del materiale documentario

- adesione all’iniziativa regionale *Quante storie nelle storie Settimana della didattica*
- finanziamento di stage per gli studenti dei corsi di alta formazione e master organizzati dall’Università
- organizzazione di seminari e convegni dedicati agli archivi, realizzati anche in collaborazione con Università e altri istituti
- riordino dell’Archivio della Provincia.



2

La programmazione 2010-2012

2.1 Normative e standard

Il Piano bibliotecario e archivistico provinciale come di consueto è formulato secondo la struttura illustrata nella figura sottostante.

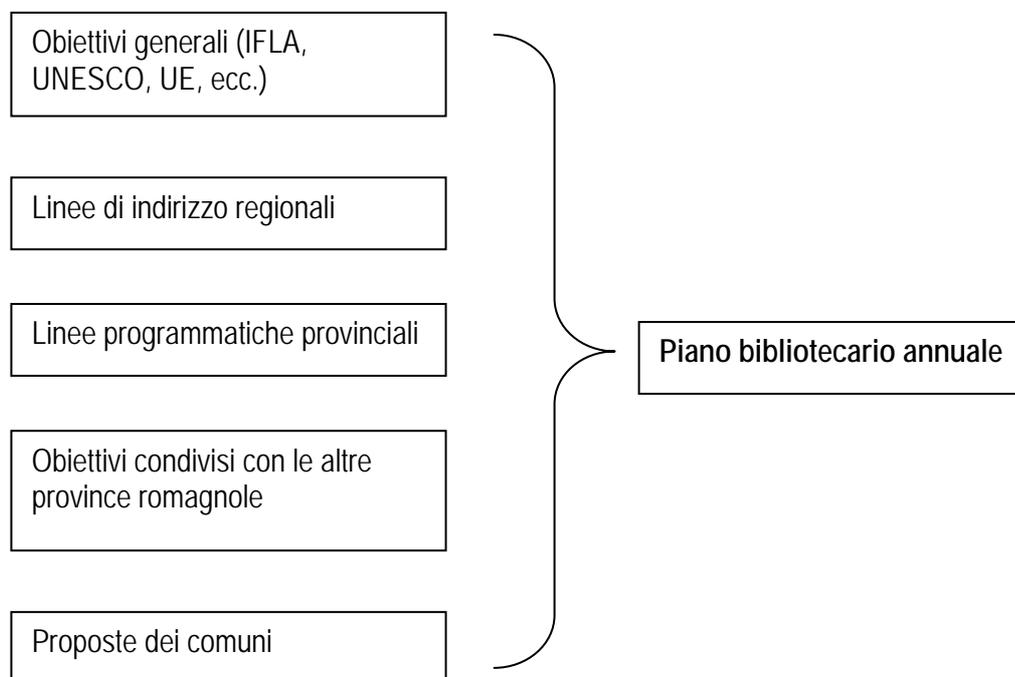


Figura 1 - Rappresentazione logica degli obiettivi del piano provinciale

Come illustrato nella figura precedente, il piano tiene conto di sollecitazioni, obiettivi e indirizzi elaborati in sedi diverse. Di seguito è fornita una sintetica illustrazione delle principali linee guida internazionali.

a) Linee guida internazionali

UNESCO (*Manifesto sulle biblioteche pubbliche*)

Le biblioteche devono consentire a tutti "l'accesso a ogni tipo di informazione indipendentemente dal tempo e dallo spazio".

b) Unione Europea

La biblioteca pubblica deve¹⁰:

- mettere a disposizione il più ampio patrimonio informativo e conoscitivo possibile;
- prestare documenti cartacei o multimediali;
- rendere disponibili reti e supporti per la ricerca dell'informazione;
- possedere il più ampio numero possibile di stazioni di lavoro per gli utenti;
- distribuire pacchetti educativi per l'apprendimento a distanza;
- essere un luogo che offra la possibilità di stabilire relazioni interpersonali e di realizzare eventi;
- consentire l'accesso ad altri servizi informativi;
- fornire e distribuire documenti elettronici.

Commissione europea (presentazione delle linee guida i2010 sulle biblioteche digitali):

mettere del materiale in linea non significa che l'utente possa reperirlo facilmente e ancor meno che tale materiale possa essere utilizzato o che sia possibile eseguire ricerche al suo interno. Sono necessari servizi adeguati che consentano all'utente di reperire contenuti e lavorarci. Ciò presuppone una descrizione strutturata e di qualità dei contenuti, sia sulle collezioni che dei singoli elementi, e un supporto per il loro utilizzo¹¹

Risoluzione del Consiglio dei ministri e della cultura, 14 novembre 1991¹²:

- il patrimonio archivistico europeo rappresenta una risorsa indispensabile per la compilazione della storia europea o di una singola nazione
- disporre di archivi ordinati e accessibili contribuisce notevolmente a garantire il funzionamento democratico della nostra società
- un'adeguata politica in materia di archivi ed un'efficiente gestione dei medesimi costituiscono i presupposti per la necessaria accessibilità

¹⁰ *Public Library and the Information Society* <<http://www.cordis.lu/libraries/en/plis/study.html>>.

¹¹ <http://europa.eu.int/eur-lex/lex/LexUriServ/site/it/com/2005/com2005_0465it01.pdf>

¹² Gazzetta Ufficiale C 314 del 05/12/1991, <http://www.unipd.it/archivio/000_euro.html>.

2.2 Linee di indirizzo regionali per il triennio 2010-2012

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna nella seduta del 22 dicembre 2009 (Progr. N. 269, Oggetto n. 5135) ha approvato le proposte formulate dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 1823 del 16/11/2009, relativa all'oggetto "Programma degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali (L.R. 24/3/2000, n. 18) - Obiettivi, linee di indirizzo e procedure per il triennio 2010-2012."

Il programma regionale degli interventi comprende anche le linee di indirizzo triennali le quali costituiscono una cornice di riferimento per la redazione dei piani provinciali.

Gli obiettivi generali che la Regione intende perseguire nel triennio 2007-2009, in continuità con quanto definito nel precedente triennio, sono i seguenti:

- a) il miglioramento dell'organizzazione bibliotecaria, archivistica e museale mediante l'applicazione il più possibile omogenea della Direttiva sugli standard e gli obiettivi di qualità;
- b) l'incremento della conoscenza del patrimonio e delle opportunità culturali offerte dall'organizzazione bibliotecaria, archivistica e museale e della fruizione da parte dei cittadini, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici, con particolare attenzione ai soggetti più in difficoltà e modalità di comunicazione innovative e mirate;
- c) il consolidamento dei servizi e la valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio regionale, incentivando la cooperazione tra le varie istituzioni interessate e le aggregazioni sistemiche;
- d) l'attuazione di interventi che prevedano una programmazione concertata tra le istituzioni di governo e tra esse e i soggetti pubblici e privati, sia a livello regionale che territoriale, che consenta di garantire una maggiore efficacia dell'azione regionale, in una logica di equilibrio territoriale e un utilizzo ottimale delle risorse finanziarie, evitandone la frammentazione e privilegiando le azioni più urgenti e significative.

Fra le azioni previste è ribadita l'importanza del perseguimento di **Standard e obiettivi di qualità per biblioteche, archivi storici e musei** secondo quanto previsto dalla direttiva regionale *Standard e obiettivi di qualità per biblioteche, archivi storici e musei ai sensi dell'art. 10 della L.R. 18/2000*.

In particolare con riferimento alle relative liste di controllo della Direttiva (punti 5.10, 6.8, 7.10), la Regione concentrerà prioritariamente l'attenzione sui seguenti punti: regolamento, sedi, personale, orario di apertura e, per il solo settore delle biblioteche, anche la dotazione documentaria di base e la carta dei servizi.

In tale ambito si ritengono prioritarie le seguenti azioni:

-
- l'aggiornamento e il monitoraggio annuale dei dati relativi agli istituti culturali per un'analisi approfondita delle specifiche situazioni finalizzata alla costruzione di un percorso programmato di progressivo miglioramento;
 - la definizione di linee guida o la predisposizione di altri strumenti a supporto degli Enti locali e degli operatori del settore, anche tramite momenti di confronto che consentano un'analisi delle situazioni e dei problemi per favorire la conoscenza di buone pratiche;
 - i progetti tesi al raggiungimento degli standard, anche nell'ottica della cooperazione interistituzionale;
 - le attività formative e di aggiornamento degli operatori del settore.

Su tali azioni la Provincia di Ravenna è già impegnata da tempo.

Sul versante del sistema informativo e informatico l'obiettivo principale individuato dalla Regione si concentra sull'estensione dell'informatizzazione, ove possibile basata su un sistema di cooperazione del tipo realizzato per le biblioteche con SBN, alla rete degli archivi e dei musei. Si tratta quindi di predisporre strumenti più adeguati e innovativi ai fini dell'acquisizione dei dati e l'uso di nuove tecnologie per favorire l'accesso di nuove fasce di pubblico.

A tale scopo sono da ritenersi prioritarie le seguenti azioni:

- l'ulteriore incremento di dati inventariali per gli archivi e catalografici nel settore delle biblioteche e dei musei e la riorganizzazione delle banche dati già disponibili, in modo da agevolare la consultazione dell'intero patrimonio regionale;
- lo sviluppo di un ambiente che permetta la fruizione il più possibile unitaria dei dati e dei servizi relativi alle biblioteche, agli archivi storici e ai musei, nel rispetto delle specificità dei diversi settori;
- la realizzazione di interventi che prevedano l'utilizzo di tecnologie innovative per favorire l'accesso di nuovi segmenti di pubblico.

Per quanto concerne biblioteche e archivi, i piani provinciali dovranno tenere conto di quanto specificato nelle linee di indirizzo regionali, che individuano prioritariamente le seguenti azioni, le quali potranno beneficiare del sostegno Regionale:

- a) i progetti di rinnovamento delle infrastrutture tecnologiche finalizzati anche allo sviluppo della cooperazione fra i servizi bibliotecari e archivistici;
- b) l'aggiornamento annuale delle banche dati sulle biblioteche e sugli archivi, anche per monitorare i servizi in relazione al raggiungimento degli standard e degli obiettivi di qualità;
- c) gli interventi relativi alle sedi di istituti culturali, con particolare riferimento al miglioramento degli spazi destinati al pubblico e all'abbattimento delle barriere architettoniche, valutando l'opportunità di collocare insieme i servizi di biblioteca e di archivio;

- d) d) l'acquisizione e l'uso di appositi sistemi di sicurezza, rilevamento e controllo delle condizioni ambientali per la salvaguardia e la corretta conservazione del patrimonio documentario e librario;
- e) e) la realizzazione di nuovi servizi (ad esempio per ragazzi, multimediali e interculturali), tenendo conto delle esigenze informative del bacino di utenza.

È il caso di notare, ancora una volta, che alcune di queste linee di indirizzo sono parte integrante dell'azione della Provincia da alcuni anni: è così per l'integrazione dei servizi bibliotecari e di quelli archivistici al quale la Provincia lavora dal 2002; è così per le politiche di promozione della lettura, con particolare riguardo ai ragazzi, alle quali la Provincia ha cominciato a lavorare con speciale cura dal 2000; ed è così, infine, per le politiche a favore della multiculturalità e dell'utenza disagiata sulle quali la Provincia si è impegnata sin dal 1996.

2.3 Linee programmatiche provinciali 2010-2012

Tenendo conto delle linee di indirizzo sopra esposte, della concertazione con i propri Comuni e con le altre due Province romagnole, con le quali vengono condivise le linee di azione in un'ottica di raccordo degli interventi, l'azione della Provincia di Ravenna nel triennio 2010-2012 si atterrà alle *Linee programmatiche* allegato a) alla stessa deliberazione consiliare di approvazione del presente Piano e di seguito riprodotte.

Obiettivi generali:

- maggiore integrazione dei servizi bibliotecari, archivistici e museali delle tre province romagnole connotando la Rete esistente come un servizio di area vasta (tendenzialmente inclusivo del polo archivistico territoriale);
- consolidamento dell'identità e della appartenenza alla Rete con la condivisione di progetti e del contesto cooperativo;
- effettuare i necessari interventi di razionalizzazione per rendere disponibili risorse da destinare alle attività di valorizzazione e promozione;
- inserimento nella Rete agli Archivi storici e delle istituzioni museali sfruttando al massimo grado le tecnologie disponibili;
- realizzazione del distretto della conoscenza, quale convergenza del patrimonio di archivi, biblioteche, musei, per la valorizzazione del patrimonio del territorio e delle sue caratterizzazioni;
- individuazione di modalità innovative per la gestione della Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino;
- incentivare la condivisione di personale e risorse per la gestione di biblioteche, archivi e musei dei comuni più piccoli;
- diffusione di *policies* e conoscenze per la gestione documentale

Obiettivi generali biblioteche :

- potenziamento dei servizi di *front-end* in un prospettiva di integrazione con i servizi di *e-government*
- ottimizzazione dell'informazione e dell'organizzazione della conoscenza al fine di realizzare un sistema di *backoffice* condiviso con le altre istituzioni culturali e consentire ai cittadini di accedere all'informazione e alla conoscenza attraverso una infrastruttura logica omogenea
- favorire la partecipazione degli utenti all'evoluzione dei servizi e delle tecnologie della Rete bibliotecaria
- sostegno all'ammodernamento, alla ristrutturazione delle sedi e dei servizi bibliotecari o alla costruzione di nuove sedi per i servizi bibliotecari

Interventi specifici:

- azioni positive, di concerto con le altre Province romagnole, per favorire l'adesione di tutti i comuni romagnoli alla Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino, così da raggiungere la totale copertura istituzionale
- perfezionamento della qualità della banca dati bibliografica
- arricchimento e miglioramento della fruibilità delle informazioni, anche attraverso possibili personalizzazioni dell'utente
- Potenziamento degli strumenti di accesso ai servizi bibliotecari: OPAC , ScopriRete (il catalogo web 2.0) e Open search (ricerca integrata su risorse informative eterogenee)
- formazione degli operatori
- consolidamento del *reference* di rete
- apertura a ulteriori biblioteche di diversa titolarità: biblioteche ecclesiastiche e statali
- prosecuzione interventi di digitalizzazione nell'ambito del progetto Biblioteca Digitale Romagnola (BDR)
- adesione ad iniziative nazionali o regionali quali ad es. *Ottobre piovono libri, Nati per leggere*
- prosecuzione di attività di valorizzazione delle biblioteche anche con proposte alternative all' *open-day*
- evoluzione delle tecnologie e degli applicativi della Rete
- realizzazione, in collaborazione con l'Università e altri Istituti, di seminari dedicati alle biblioteche

Obiettivi generali Archivi:

Interventi di conservazione, promozione e valorizzazione e fruizione degli archivi attraverso:

- apertura al pubblico degli Archivi storici della provincia di Ravenna
- progettazione di una rete informativa provinciale integrata con quelle nazionali e destinata a contenuti informativi aggiuntivi
- realizzazione, in collaborazione con l'Università e altri Istituti, di seminari e interventi formativi dedicati agli archivi nella loro unitarietà (corrente, deposito, storici)
- partecipazione a progetti nazionale e internazionali sulla formazione, acquisizione, gestione e conservazione del patrimonio documentario

Interventi specifici:

- interventi di formazione rivolti a giovani laureati in conservazione dei beni culturali e in possesso del diploma di archivista e ai responsabili

- degli archivi storici dei Comuni sugli standard archivistici e sulla piattaforma xDAMS
- predisposizione di schede informative relative ai soggetti conservatori da inserire nel portale
 - realizzazione interfaccia per la rete archivistica inserita nel portale delle biblioteche
 - collaborazione con la Soprintendenza regionale per l'aggiornamento della banca dati CASTER
 - estensione della ricognizioni ad altri soggetti conservatori
 - interventi infrastrutturali per l'adeguamento degli spazi conservativi, di fruizione e di valorizzazione
 - promozione e sostegno della didattica degli archivi
 - incremento del numero degli Archivi che partecipano all'*open day*
 - istituzione dell'Archivio storico della Provincia

Di seguito sono maggiormente dettagliate le tipologie di intervento previste nel triennio.

1. Estensione e potenziamento della Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino

L'estensione della Rete ha come obiettivo nei prossimi anni l'adesione di tutte le biblioteche comunali che a tutt'oggi non ne fanno parte, nonché una maggiore integrazione delle azioni e degli interventi delle tre Province romagnole.

La Rete dovrà diventare l'infrastruttura di base e l'interfaccia verso il cittadino del distretto della conoscenza inclusivo di archivi, biblioteche e musei.

Gli interventi di potenziamento relativi alle infrastrutture tecnologiche centrali e ai programmi applicativi utilizzati dovranno garantire:

- servizi fruibili attraverso le migliori tecnologie web;
- servizi personalizzati e basati su interfacce adattate agli specifici *target* (bambini, anziani, diversamente abili ecc.);
- servizi di biblioteca digitale accessibili attraverso il web in particolare per quanto riguarda i periodici e altri beni librari digitalizzati nell'ambito del progetto *Door*;
- servizi di *document delivery* anche mediante sottoscrizione di abbonamenti con agenzie internazionali;
- servizi di prestito interbibliotecario più efficienti e meno costosi per l'utente finale;
- servizi di accesso a basi dati specialistiche;
- servizi di *reference on line*, anche basati su tecnologie multicanale. Occorre progettare un servizio che mantenga una qualità stabile, definendo

alcuni obiettivi: dal semplice *call center* a un servizio di mediazione attiva, compreso forum di discussione fra i lettori (piattaforma web per creare comunità online di lettori che si scambiano informazioni e consigli e si mettono in relazione). Si dovrà pensare a un servizio diverso da quelli consueti di prime indicazioni bibliografiche, reperimento libri, utilizzo di cataloghi, banche dati ec.c, ma ad un servizio che porti a instaurare rapporti più stretti e meno saltuari con il pubblico, creando appositi spazi di discussione, di scambio di opinioni fra i lettori così da ricreare nello spazio virtuale quei luoghi di interazione sociale che erano le biblioteche, quando la comunicazione scritta interagiva e si arricchiva con quella orale (quindi anche attività promozionali specifiche, eventi, ecc.) così da aggregare la comunità degli utenti.

Interventi specifici riguarderanno:

- la migrazione nell'applicativo Sebina Open Library che, per le sue caratteristiche architettoniche, consente la realizzazione di soluzioni su misura calibrate sulle esigenze delle singole biblioteche. E' necessario però un maggiore lavoro del centro di coordinamento per la configurazione di operatori, moduli, servizi;
- l'arricchimento della base dati riguardante il libro antico;
- il perfezionamento e l'arricchimento del nuovo sito web portale.

Le dimensioni raggiunte dalla rete richiederanno, come già richiamato nei precedenti Piani, un'attenta riflessione sulle modalità gestionali della stessa. Allo scopo dovrà essere prodotto un apposito studio di fattibilità per valutare la possibilità di gestire con modalità innovative – sulla base della normativa vigente - l'intera Rete bibliotecaria romagnola.

2. Estensione e potenziamento della rete bibliotecaria scolastica

La rete, integrata in quella romagnola, dovrà essere potenziata in termini di numero di scuole aderenti e di servizi specifici per l'utenza scolastica. Alla rete scolastica aderiscono, gradualmente e con le modalità già positivamente sperimentate, anche gli istituti scolastici delle altre due province romagnole. Azioni collegate a questo obiettivo nel triennio di riferimento saranno:

- l'approvazione della convenzione fra Provincia, Ufficio scolastico provinciale di Ravenna e istituti scolastici per l'istituzione della rete bibliotecaria scolastica e la valorizzazione delle biblioteche scolastiche. La convenzione dovrà prevedere le modalità di adesione e di partecipazione alla rete;

- il potenziamento delle dotazioni informatiche delle biblioteche scolastiche;
- la formazione di docenti e discenti all'utilizzo dei servizi della Rete bibliotecaria;

3. Potenziamento dei servizi degli archivi e formazione del personale

Dovrà essere perseguito, in continuità con gli impegni sostenuti negli anni precedenti, il sostegno all'apertura al pubblico degli archivi storici, auspicabilmente mediante il sostegno a forme associative fra enti locali che miri alla condivisione di personale, risorse e allo sviluppo della cooperazione archivistica.

Gli interventi riguarderanno anche la formazione del personale con l'organizzazione di corsi specifici, che saranno realizzati in collaborazione con le istituzioni archivistiche statali e la Soprintendenza regionale. I corsi saranno rivolti al personale che opera in istituzioni che conservano complessi documentari (biblioteche e archivi) e a laureati in possesso del diploma di archivistica.

Saranno inoltre realizzate altre attività di formazione, in collaborazione con l'Università e altri Istituti, che consentano di elevare la professionalità archivistica. Saranno organizzati interventi di formazione, che possano contribuire a una migliore gestione documentale fin dalla fase della formazione, rivolti a coloro che sono occupati in attività archivistiche, siano esse inserite nella fase dell'archivio corrente, che in quella di deposito o storica. La formazione farà riferimento ai criteri che scaturiranno dal gruppo di lavoro dedicato a questi temi nell'ambito dei lavori della Conferenza nazionale degli archivi.

Sarà data priorità agli interventi per la promozione, la valorizzazione e la didattica degli Archivi e agli interventi di adeguamento infrastrutturale delle sedi.

Gli interventi collegati a questo obiettivo riguarderanno:

- la collaborazione con la Soprintendenza regionale per le attività di rilevazione statistica nell'ambito di CASTER;
- l'estensione della ricognizione anche agli archivi storici non conservati da enti locali;
- la realizzazione di schede informative per la pubblicazione nel sito web portale;
- la costituzione della sezione separata dell'archivio storico della Provincia di Ravenna;
- il riordino dell'Archivio storico della Provincia;

- il potenziamento delle infrastrutture e degli interventi finalizzati all'apertura al pubblico degli Archivi storici degli enti locali;
- interventi seminariali di formazione e di aggiornamento per il personale per la diffusione degli standard archivistici e l'uso dei software per la descrizione archivistica

4. Ristrutturazione dell'organizzazione bibliotecaria provinciale

La Rete bibliotecaria di Romagna è l'insieme delle organizzazioni bibliotecarie delle singole province che la costituiscono. Le singole organizzazioni hanno forti livelli di integrazione e di omogeneità grazie alla concertazione fra le tre Province e alla comune appartenenza all'organizzazione bibliotecaria regionale. Ciascuna organizzazione presenta tuttavia peculiarità e configurazioni autonome. Nel caso dell'organizzazione bibliotecaria della provincia di Ravenna gli interventi saranno rivolti in linea generale alla creazione delle condizioni che consentano alle biblioteche comunali il graduale adeguamento agli standard regionali. In particolare gli interventi riguarderanno:

- l'individuazione delle situazioni svantaggiate per quanto concerne l'adeguamento agli standard regionali;
- la definizione di un piano di interventi per tali situazioni;
- l'individuazione, di concerto con i comuni interessati o con la comunità montana, di modalità di gestione associata dei servizi bibliotecari delle aree svantaggiate al fine di razionalizzare l'impiego di risorse e di consentire anche la condivisione di personale in possesso dei requisiti previsti dagli standard regionali;
- l'attribuzione di particolari funzioni biblioteconomiche di rilevanza provinciale ad alcune biblioteche definibili come distrettuali (in ipotesi le biblioteche comunali di Faenza, Lugo e Ravenna). I compiti svolti da queste biblioteche all'interno dell'organizzazione bibliotecaria provinciale dovrebbero riguardare funzioni di supporto biblioteconomico per le biblioteche, pubbliche o convenzionate, ubicate nel distretto.

5. Politiche di sostegno per l'utenza svantaggiata

La programmazione del triennio comprenderà politiche di sostegno ai segmenti di utenza più svantaggiati: anziani, immigrati, disabili.

La Provincia di Ravenna da anni già attiva nel campo dell'inclusione sociale per tutti ha deciso di inserire nelle linee programmatiche triennali come obiettivo significativo e rilevante nell'arco dei tre anni la realizzazione nel maggior numero possibile di biblioteche del territorio provinciale di postazioni accessibili a persone con diverse disabilità. Inoltre, a livello di servizi centrali, si avrà cura di garantire l'accessibilità dei sistemi e delle interfacce.

I singoli interventi riguarderanno:

- abbattimento delle varie forme di *digital divide* anche attraverso la formazione all'utilizzo dei servizi *online*;
- iniziative di promozione del libro, della lettura e delle biblioteche rivolte a queste particolari tipologie di utenza e ai luoghi di aggregazione o di incontro sociale di particolare rilievo;

6. Interventi di promozione e comunicazione

Nel prossimo triennio saranno ulteriormente consolidate le azioni di promozione e comunicazione già intraprese.

Riguarderanno:

- realizzazione di una *newsletter* della Rete bibliotecaria di Romagna, in aggiunta a quella esistente dedicata ai più piccoli;
- interventi seminariali sui sistemi documentari e bibliografici realizzati in collaborazione con l'Università e altre Istituzioni nazionali e internazionali;
- attività di comunicazione volte a promuovere e valorizzare i servizi di biblioteche, archivi e musei;
- campagne di promozione del libro, della lettura e dei servizi bibliotecari

7. Interventi a favore delle biblioteche per ragazzi

Le iniziative a favore delle biblioteche per ragazzi continueranno a caratterizzare anche il prossimo triennio. Le iniziative oltre a quelle realizzate nell'ambito del progetto *Nati per leggere*, promosso dal Centro per la salute del bambino di Trieste e dall'Associazione Italiana Biblioteche e dedicato ai bambini, riguarderanno

- l'organizzazione di una serie di iniziative dedicate agli adolescenti;
- l'incentivazione allo sviluppo di servizi per i ragazzi nell'area urbana di Ravenna;

- la realizzazione di un calendario provinciale delle iniziative dedicate ai ragazzi;
- la documentazione strutturata dell'attività svolta dai servizi per ragazzi;
- arricchimento e completamento del portale dedicato ai ragazzi;
- la definizione di una carta dei servizi per giovani;
- il potenziamento delle attrezzature e il miglioramento degli arredi delle strutture dedicate ai servizi per i più giovani.

Le iniziative di promozione indirizzate ai giovani saranno inserite in un quadro organico coerente con le raccomandazioni internazionali:

"Gli adolescenti hanno bisogno di un'attenzione particolare perché molti abbandonano la lettura spontanea in questo periodo della loro vita. La loro introduzione a un'ampia scelta di libri, corrispondente ai loro mutevoli interessi, dovrebbe essere favorita da bibliotecari e altri operatori consapevoli della loro crescita psicologica ed emozionale" (Carta del lettore, *International Book Committee e International Publishing Association*, 1992).

8. Consolidamento dei servizi della Biblioteca digitale romagnola

La Provincia di Ravenna, nell'ambito del progetto *Door*, parzialmente finanziato col primo piano telematico regionale, ha avviato una serie di azioni finalizzate alla costituzione di una «Biblioteca Digitale Romagnola» (BDR). Il primo nucleo della costituenda BDR è stata la digitalizzazione dei periodici locali storici posseduti dalle Biblioteche Manfrediana, Trisi, Classense e Oriani. Nel triennio 2010-2012, terminata l'attività di predisposizione della BDR, saranno avviati i servizi all'utente finale.

In particolare saranno intraprese o proseguiranno le seguenti azioni:

- avvio della digitalizzazione di materiali librari al fine di salvaguardarne l'integrità fisica e di migliorarne la fruibilità;
- predisposizione del sistema di consultazione via web dei cataloghi storici cartacei delle biblioteche Gambalunga di Rimini, Malatestiana di Cesena e Classense di Ravenna digitalizzati con finanziamento statale;
- predisposizione del sistema di consultazione via web dei periodici digitalizzati;
- predisposizione di schede informative sulle raccolte digitalizzate con modalità di ricerche specifiche per ogni raccolta.

9. Emeroteca della Rete Bibliotecaria di Romagna

Questa linea di azione è complementare alla precedente e consiste nella predisposizione di uno studio di fattibilità per la costituzione di una emeroteca della Rete.

E' in corso una prima ricognizione presso le biblioteche della Rete per arrivare a stimare la consistenza dei periodici acquistati e conservati.

Il censimento dei periodici posseduti dalle biblioteche è iniziato da quotidiani e settimanali, anche al fine di realizzare una conservazione selettiva e coordinata. Sull'argomento è in corso una tesi di laurea presso la Facoltà di architettura di Firenze che ipotizza il riuso di un silos nei pressi di Faenza come luogo di deposito e consultazione dei periodici archiviati dalle biblioteche.

L'emeroteca sarà ibrida, ovvero comprenderà periodici cartacei e digitali e dovrà avere tre finalità principali:

- a) consentire il più ampio accesso possibile al patrimonio dei periodici delle biblioteche romagnole;
- b) razionalizzare l'utilizzo dei magazzini soprattutto per i periodici locali individuando le biblioteche depositarie dell'originale cartaceo e consentendo alle altre la sostituzione con le copie digitali;
- c) migliorare la qualità del catalogo SBN dei periodici.

10. Conservazione dei documenti digitali

Sarà avviata la realizzazione di un sistema integrato di conservazione per il patrimonio librario e documentario. La conservazione del patrimonio digitale richiede interventi progettuali e infrastrutture molto potenti e deve comprendere la pianificazione delle attività destinate non solo alla interoperabilità nello spazio, ma anche e soprattutto alla persistenza nel tempo. La disponibilità dei contenuti non esaurisce la funzione conservativa, che per mandato istituzionale compete alla Pubblica Amministrazioni, chiamate e tenute a "conservare insieme ordinati di documenti in quanto testimonianze attendibili dell'operare di una collettività che rischia di condannarsi a non lasciare alle generazioni future tracce significative del proprio concreto operare storico"¹³. Questo comporta progettare, gestire e mantenere sistemi documentari affidabili, che possono avere una ricaduta positiva anche nell'ambito bibliografico, dove, se pur non così cogente, si pone tuttavia la necessità di conservare nel lungo periodo documenti integri e attendibili, siano essi digitalizzati, che nativi digitali.

Gli interventi della Provincia nel campo della digitalizzazione del settore bibliografico, quale sistema per duplicare a fini conservativi le informazioni contenute su supporti analogici, avvengono secondo le specifiche formali (MAG) individuate dall'ICCU.

¹³ M. Guercio, *Archivistica informatica*, Roma Carocci: 2002, p. 18.

La Provincia di Ravenna, impegnata da alcuni anni a riorganizzare e mantenere il proprio sistema documentario, sta procedendo alla realizzazione di un servizio di polo *Library and Document Server*.



3

Gli obiettivi del Piano 2010

3.1 La legge regionale 18/2000

La legge regionale in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali supera e accorpa interventi legislativi prima settoriali. I compiti delle Province sono fissati nell'*art. 4*:

Le Province esercitano le funzioni di programmazione e valorizzazione dei beni e degli istituti culturali ed in particolare: concorrono alla valorizzazione dei beni e degli istituti culturali, programmando e coordinando lo sviluppo dei servizi e il potenziamento delle strutture anche attraverso la cooperazione e l'attivazione di sistemi tra gli istituti culturali, tenendo anche conto delle esperienze maturate e del ruolo che possono svolgere istituti idonei del territorio; approvano, sulla base delle proposte presentate dai Comuni singoli o associati e nel quadro degli indirizzi della programmazione regionale, i piani annuali di cui all'*art. 8*; provvedono al rilevamento dei dati e alla gestione degli archivi di loro competenza, concorrendo all'aggiornamento e all'incremento del sistema informativo regionale; promuovono il miglioramento dei servizi e della gestione anche concorrendo alla definizione di standard e carta dei servizi per le diverse tipologie di istituti culturali; esercitano le funzioni previste dalla legislazione regionale per quanto concerne la formazione professionale degli operatori del settore; promuovono la didattica dei beni culturali mediante progetti definiti con gli operatori del settore e le istituzioni scolastiche e universitarie; svolgono attività di promozione attraverso iniziative espositive e divulgative del patrimonio culturale anche ai fini della promozione turistica; gestiscono, promuovono e valorizzano i patrimoni conservati nei propri istituti culturali e i beni culturali di cui hanno la titolarità.

2. Le Province, nell'esercizio delle loro funzioni, perseguono l'integrazione delle risorse ed il potenziamento della cooperazione culturale attraverso la sottoscrizione di accordi di programma e la stipula di convenzioni per attività concordate di norma con l'Istituto regionale per i beni artistici, culturali e naturali.

Le Province concorrono con l'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali all'attività di cui all'*art. 2* della L.R. 10 aprile 1995, n. 29 con particolare riferimento all'incremento della cooperazione bibliotecaria, archivistica e museale e alla costituzione di sistemi organizzativi di cui agli *artt. 12 e 15*.

Per l'attuazione dei compiti di cui al comma 1, le Province possono avvalersi, con il supporto dell'Istituto regionale per i beni artistici, culturali e naturali, di appositi servizi tecnici dotati di personale in possesso dei requisiti professionali specifici.

I piani annuali di cui al comma b) sono elaborati dalle Province "tramite concertazioni con i Comuni" (*art. 8*) e approvati dalle stesse contestualmente al bilancio preventivo. Il piano annuale, sul quale esprime parere l'IBACN, è

conforme agli indirizzi del piano poliennale. Il piano poliennale regionale, dal canto suo, è formulato dopo aver acquisito i pareri della Conferenza Regione-Autonomie locali, dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali e della Commissione per i beni e le attività culturali di cui all'*art.210* della L.R. 3/1999.

La struttura del Piano è indicata nel secondo comma dell'*art. 8*:

2. Il piano contiene, collocandole in un quadro organico di intervento:

- a) le iniziative nei singoli settori che la Provincia e i Comuni intendono realizzare, con indicazione delle risorse messe a disposizione;
- b) le proposte relative agli interventi di competenza dell'Istituto per i beni artistici culturali e naturali.
- c) La Provincia trasmette annualmente alla Regione e all'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali una relazione sullo stato di realizzazione dei piani annuali, corredata di una rendicontazione sull'utilizzo delle risorse finanziarie attribuite, predisposta secondo le modalità stabilite dall'amministrazione regionale.

Le modalità di erogazione dei contributi regionali sono diverse rispetto a quelle previste dalla legge precedente. L'*articolo 7* della L.R. 18/2000 stabilisce infatti che

La Giunta regionale, acquisite le istruttorie dei piani bibliotecari e di quelli museali condotte congiuntamente dall'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali e dalle Province, approva annualmente l'assegnazione alle Province delle risorse necessarie all'attuazione delle iniziative di cui alla lett. a) del comma 2 dell'*art. 8*, il finanziamento delle attività di competenza dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali nonché quello degli interventi di cui alla lettera b) del comma 1 dell'*art. 3*, stabilendo anche i termini per l'utilizzo dei fondi assegnati. In caso di parziale realizzazione del piano annuale provinciale la Giunta regionale provvede, previo parere dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali, al recupero delle somme non impegnate in sede di assegnazione dei fondi per gli anni successivi.

In altre parole i fondi sono trasferiti direttamente dalla Regione alle Province e non dall'IBACN alle Province come nel caso della vecchia legge. Inoltre da quest'anno i trasferimenti sono articolati in un acconto del 50% e un saldo di pari importo.

Il finanziamento regionale alle Province può riguardare le seguenti aree:

1. avvio di nuovi servizi e allestimenti, potenziamento delle strutture e delle infrastrutture tecnologiche anche per la cooperazione e la gestione associata degli istituti culturali (*art. 7, comma 5, lett. a*);
2. costruzione, acquisizione, ristrutturazione e restauro di edifici adibiti o da adibire a sedi di istituti culturali ed alle attività ad essi connesse (*art. 7, comma 5, lett. a*);
3. [...] gli interventi di ristrutturazione, recupero, restauro e adeguamento di edifici storici adibiti o da adibire a sedi bibliotecarie, museali o archivistiche e alle attività culturali connesse (*art. 7, comma 7*).

3.2 Le fasi di elaborazione del Piano

Lo schema sottostante illustra sinteticamente le fasi di elaborazione del piano bibliotecario situate fra l'elaborazione del piano poliennale e l'erogazione annuale di fondi alle Province.

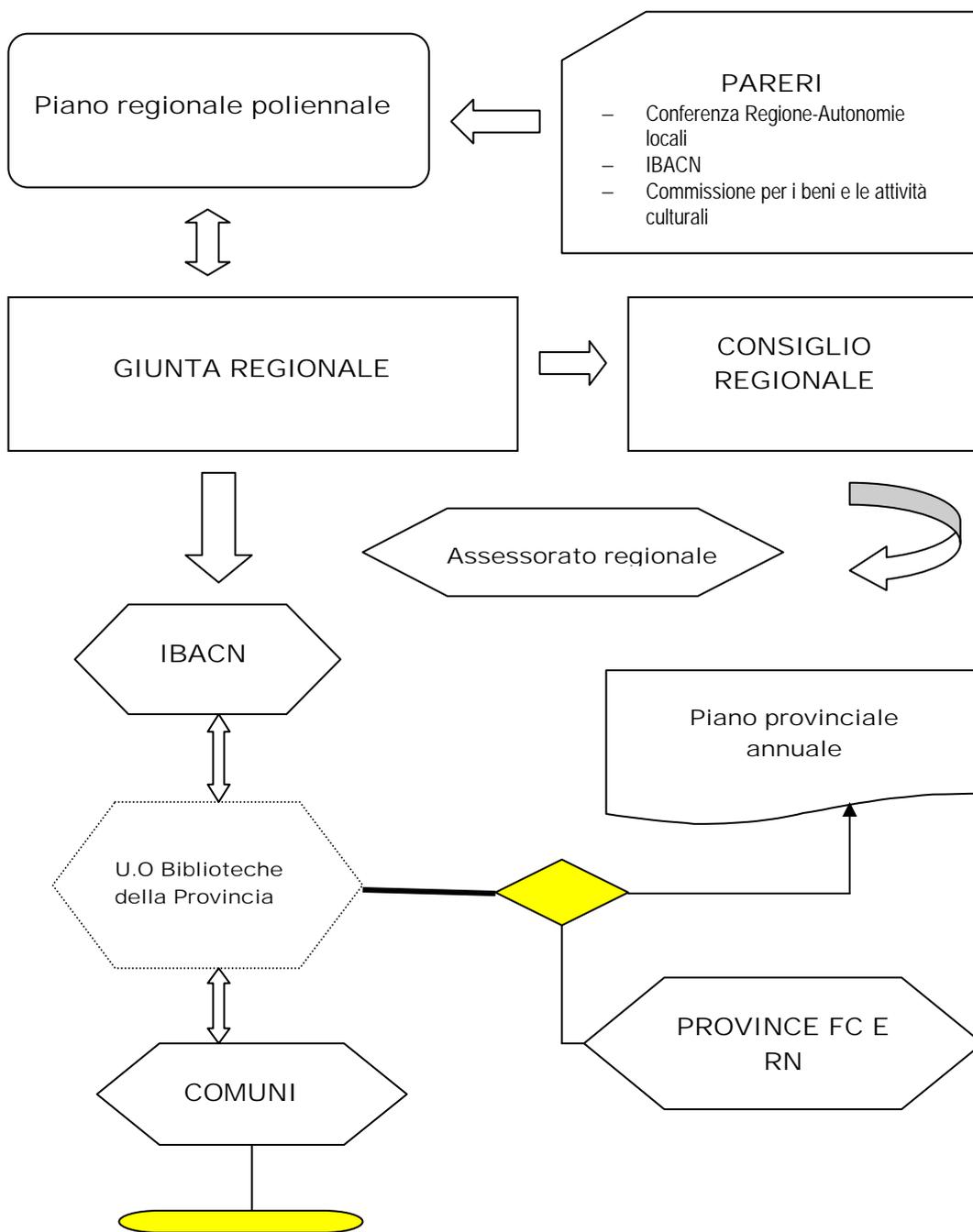


Figura 2 - Diagramma di flusso del piano bibliotecario

Come si può notare la Provincia di Ravenna elabora il Piano attraverso meccanismi istituzionali di concertazione con le Province di Rimini e Forlì-Cesena e con i Comuni del territorio provinciale e gli Istituti convenzionati.

3.2.1 Novità del Programma regionale triennale 2010-2012

Il Programma triennale approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 269 del 22 dicembre 2009 presenta alcune innovazioni rispetto ai meccanismi che hanno regolato il finanziamento regionale. Tali innovazioni sono orientate ad assicurare la necessaria continuità alle azioni promosse dalle amministrazioni locali, garantendo maggiore efficacia all'azione regionale (e provinciale), razionalizzando la spesa e diminuendo la frammentazione degli interventi. A questo scopo, a livello regionale e conseguentemente provinciale, sono stati predisposti appositi moduli per la presentazione dei progetti, attraverso i quali individuare – in base ai criteri programmatici adottati in sede provinciale nella definizione delle priorità di intervento – gli interventi prioritari da realizzarsi nell'anno 2007 e gli interventi, in ordine di priorità, che in via revisionale si intendono realizzare negli anni 2008-2009. La valutazione dei progetti verrà effettuata tenendo conto (3.2.3):

- della qualità progettuale;
- della qualità delle strutture e dei servizi erogati;
- della tempestività nell'esecuzione degli interventi e, conseguentemente, della celerità della spesa.

Al fine dell'individuazione degli interventi prioritari, i criteri di valutazione sono i seguenti:

- a) la realizzazione, oltre a quelli di competenza diretta delle Province, di progetti presentati dalle Unioni di Comuni, dalle Comunità montane e dalle Associazioni intercomunali, stante quanto stabilito dall'art. 14 della L.R. 6/2004;
- b) l'esecutività dei progetti, ovvero il grado di progettazione raggiunto, al fine di garantire la realizzazione immediata degli interventi;
- c) la copertura finanziaria della spesa, in una logica di efficienza nell'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili;
- d) il completamento di lavori già avviati, anche con il contributo regionale su diversi stralci, per favorire l'esecuzione definitiva di opere in corso di realizzazione;
- e) la strategicità degli interventi all'interno dei rispettivi territori provinciali, valutando sia la loro incidenza sulle possibilità di sviluppo del territorio sia il conseguimento di un maggiore equilibrio tra le varie realtà locali;

- f) la rispondenza delle strutture e dei servizi agli standard indicati nella Direttiva sugli standard e gli obiettivi di qualità, tenendo conto del numero complessivo di requisiti già posseduti.

Per quanto riguarda le biblioteche vengono inoltre individuati come prioritari per il triennio i requisiti relativi a: regolamento, carta dei servizi, sedi, personale, orario di apertura, documentazione di base; per quanto riguarda gli archivi storici: il regolamento, le sedi, gli strumenti archivistici, il personale e l'orario di apertura.

3.3 Gli obiettivi per l'anno 2010

Il Piano bibliotecario e archivistico corrente intende perseguire i seguenti obiettivi:

1. Potenziamento dei servizi della rete bibliotecaria

Questa linea di azione è stata storicamente parte di tutti i Piani bibliotecari della Provincia di Ravenna per una ragione molto semplice: la rete bibliotecaria provinciale è stata la prima rete di biblioteche pubbliche ad aver aderito al Servizio Bibliotecario Nazionale ed è considerata a livello nazionale una delle migliori rete bibliotecaria all'interno di SBN.

Mantenere elevata la quantità e la qualità dei servizi è pertanto un obiettivo ricorrente in tutti i Piani.

In questo caso gli interventi riguarderanno:

- il passaggio e l'avvio dei nuovi servizi applicativi di *Sebina Open Library (Sol)*;
- la formazione del personale delle biblioteche all'uso del nuovo software *Sebina Open Library*;
- l'implementazione nell'Opac di un sistema per la visualizzazione di periodici digitalizzati;
- indagine di *customer satisfaction* sull'uso del catalogo da parte degli utenti a cui seguirà, sulla base dei risultati ottenuti, una revisione dell'Opac pensato per l'utente grazie ad una interfaccia e modalità di ricerca concepite in modo chiaro e semplice;
- la sperimentazione di una piattaforma di *e-learning*;
- l'avvio di un servizio di *reference* di rete, ossia un servizio strutturato di assistenza, consulenza e condivisione di uno spazio di informazione/discussione virtuale per i 280.000 iscritti alla Rete di Romagna;
- l'attivazione di modalità informali per l'inoltro di richieste alla Rete tramite il nuovo portale: attraverso un'iscrizione alle news della rete;
- l'implementazione di qualche soluzione di tipo web 2.0 nel portale rinnovato.

2. Definizione delle prospettive di sviluppo della Rete

Nel dicembre 2006 la rete romagnola ha festeggiato i venti anni di attività con un convegno internazionale, durante il quale sono stati esposti i risultati

ottenuti, soprattutto in termini di servizi – “leader in termini di servizi” è il motto che contraddistingue la Rete – e di nuovi traguardi che si intendono raggiungere fino a quello di “distretto della conoscenza” in cui far confluire, nel rispetto delle metodologie sviluppate dalle singole discipline, quanto fin qui realizzato. La Rete deve sviluppare ulteriori percorsi di crescita in base alla progettazione di interventi condivisi e realizzati dalle biblioteche che la costituiscono, secondo metodologie definite, interventi continuativi e attraverso l’individuazione di priorità in termini di servizi e di patrimoni da inserire nel sistema informativo.

Ciò presuppone anche definire interventi più efficaci e maggiormente circoscritti. Nel caso del Comune di Ravenna, ad esempio, occorrerà stimolare la realizzazione di un sistema bibliotecario urbano che collochi in un quadro coerente le biblioteche attualmente appartenenti a diverse aree amministrative e offra all’utente una solida infrastruttura di servizi.

3. Potenziamiento dei servizi degli archivi

Il Piano 2010, in continuità con gli impegni sostenuti negli anni precedenti, prevede interventi finanziari per l’apertura al pubblico degli archivi storici.

Quest’anno i finanziamenti riguarderanno l’acquisto di attrezzature e arredi.

Saranno inoltre finanziati interventi per la promozione, la valorizzazione e la didattica degli Archivi e interventi di adeguamento infrastrutturali delle sedi.

4. Nuove sedi dei servizi bibliotecari

Il Piano 2010 assegna adeguata priorità alla ristrutturazione e ampliamento delle sedi dei servizi bibliotecari, nonché alla realizzazione di nuove sedi.

5. Incremento della visibilità delle biblioteche e degli archivi

Nel mese di ottobre sarà collocata una iniziativa di promozione dei servizi bibliotecari, archivistici e museali che sarà definita e organizzata congiuntamente alle altre Province romagnole. L’iniziativa terrà conto dell’esperienza sinora maturata con l’organizzazione degli *open day*.

Per gli archivi significherà anche riproporre l’attività didattica. Dal 2006 numerosi Archivi storici, anche grazie prima al ruolo svolto dal Centro Culturale Le Cappuccine di Bagnacavallo all’interno dell’Associazione dei Comuni della Bassa Romagna, e poi grazie al progetto di gestione sistemica degli archivi storici dei Comuni dell’Unione, hanno aderito alle iniziative di

promozione svolte a livello di Rete realizzando laboratori didattici e percorsi espositivi. Per l'anno in corso si prevede di sostenere le iniziative tese a valorizzare il patrimonio documentario storico e la didattica degli archivi, anche con l'adesione, per il secondo anno consecutivo, all'iniziativa "Quante storie nella storia", sostenendo la stampa del materiale pubblicitario. Nel 2009 hanno partecipato all'iniziativa la Provincia in collaborazione con l'Università e l'Archivio di Stato, l'Archivio storico del Comune di Cervia. Per il 2010 si auspica una maggiore e più diffusa partecipazione.

6. Irrobustire le funzioni di governo biblioteconomico della Rete

Considerata la mole di attività della Rete saranno ospitati tirocinanti della Facoltà ravennate di Conservazione dei Beni Culturali da impiegarsi nelle attività di manutenzione del catalogo SBN, in attività di diffusione della conoscenza dei patrimoni e dei servizi delle biblioteche e di gestione dell'archivio della Provincia.

Inoltre saranno acquisiti con le procedure previste dalla legge e dal regolamento provinciale servizi di supporto biblioteconomico.

7. Formazione e aggiornamento dei bibliotecari e degli archivisti

Uno dei capisaldi dell'attività della Provincia è la formazione permanente e l'aggiornamento dei bibliotecari, alla quale si affiancherà quella per gli archivisti. Gli interventi sono descritti nel ↪ **paragrafo 4.4.4.**

Per gli archivi storici gli interventi riguarderanno anche la formazione del personale con l'organizzazione di un corso specifico, che sarà realizzato in collaborazione con le istituzioni archivistiche statali e la Soprintendenza regionale. Saranno inoltre organizzati interventi di formazione, che possano contribuire a una migliore gestione documentale fin dalla fase della formazione, rivolti a coloro che sono occupati in attività archivistiche, siano esse inserite nella fase dell'archivio corrente, che in quella di deposito o storica. La formazione farà riferimento ai criteri che scaturiranno dal gruppo di lavoro dedicato a questi temi nell'ambito dei lavori della Conferenza nazionale degli archivi.

3.4 Risorse umane e finanziarie impegnate dalla Provincia

Il budget posto a disposizione dalla Provincia per le attività del settore biblioteche e archivi ammonta complessivamente a € 460.000,00.

La tabella seguente illustra la dimensione economica del bilancio 2010 relativamente al settore biblioteche e archivi e ai soli fondi provinciali ed evidenzia il confronto con i due anni precedenti.

Centro di costo 0405 – Gestione flussi documentali, biblioteche

Art. PEG	Descrizione	2010	2009	2008	2007
10403/060	Fondo integrativo per sistema bibliotecario (L.R. 18/2000)	75.000,00	85.000,00	100.000,00	100.000,00
10405/95	Trasferimenti di fondi provinciali per il Piano bibliotecario e archivistico	0,00	90.000,00	100.000,00	100.000,00
20405/030	Potenziamento rete e strutture centrali SBN	0,00	0,00	50.000,00	0,00
20405/035	Progetto archivio provinciale e Archivi storici	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00
20405/040	Acquisto attrezzature informatica per la rete bibliotecaria e archivistica	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00
20407/20	Trasferimenti in conto capitale per biblioteche e archivi storici	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00
	Totale parziale	175.000,00	175.000,00	450.000,00	400.000,00

Tabella 24 - Budget disponibile sul bilancio 2010 e confronto con i due anni precedenti

Accanto alle risorse incluse nello specifico centro di costo, quest'anno concorrono alla dimensione economica del Piano anche risorse appartenenti ad altri centri di costo:

10403/25: € 27.000,00

10403/35: € 10.000,00

Dal punto di vista delle risorse finanziarie impegnate anche il bilancio 2010 rappresenta un significativo sforzo, inserito peraltro in un contesto di tagli definito sulla base dei parametri indicati nella Finanziaria 2010 e in un periodo di crisi economica che si riflette in modo significativo anche sulle entrate delle Province.

Per contro quest'anno la Regione Emilia-Romagna dovrebbe trasferire risorse pari complessivamente a quelle previste e inserite nel bilancio di previsione per l'anno 2010.

Nel  **paragrafo 4.5** si dà conto dell'utilizzo dei fondi regionali.

La tabella e il grafico seguenti illustrano chiaramente la curva positiva delle risorse economiche provinciali destinate al settore biblioteche.

ANNO	BILANCIO						TOTALE
	Fondi provinciali			Fondi privati	Fondi Province	Fondi regionali	
	Parte corrente	Investimenti	Totale				
1995	46.481,12	0	46.481,12*	0	0	15.493,71	61.974,83
1996	46.481,12	0	46.481,12*	0	0	15.493,71	61.974,83
1997	41.316,55	20.658,28	61.974,83*	00	0	15.493,71	77.468,53
1998	61.974,83	20.658,28	82.633,11*	38.734,27	0	15.493,71	136.861,08
1999	61.974,83	20.658,28	82.633,11*	38.734,27	0	51.645,69	173.013,06
2000	103.291,38	75.919,16	179.210,54	0	0	123.949,66	303.160,20
2001	116.202,80	506.127,76	622.330,56	20.658,28	0	123.949,66	766.938,50
2002	160.102,00	278.888,00	438.990,00	20.000,00	0	278.886,72**	737.876,72
2003	158.500,00	278.000,00	436.500,00	0	40.000,00	154.000,00	630.500,00
2004	175.000,00	210.000,00	385.000,00	9.000,00	60.000,00	152.000,00	606.000,00
2005	180.000,00	235.000,00	415.000,00	5.000,00	68.000,00	152.000,00	625.000,00
2006	200.000,00	348.000,00	548.000,00	5.000,00	70.000,00	77.000,00	700.000,00
2007	200.000,00	200.000,00	400.000,00		75.000,00	150.000,00	625.000,00
2008	200.000,00	260.000,00	460.000,00		85.000,00	150.000,00 ^{^^}	695.000,00
2009	212.000,00	0,00	212.000,00		85.000,00	147.200,00	444.200,00
TOTALI	1.963.488,97	2.453.965,20	4.423.454,17	137.126,82	483.000,00	1.622.606,57	6.650.767,75

Tabella 25 - Il bilancio provinciale riguardante biblioteche e archivi (1995-2009)

* al netto dei costi di gestione SBN

** comprende € 121.367,37 di finanziamenti sul piano telematico regionale

*** comprende i 2.800 euro che sono trattenuti dalla regione per il progetto spogli

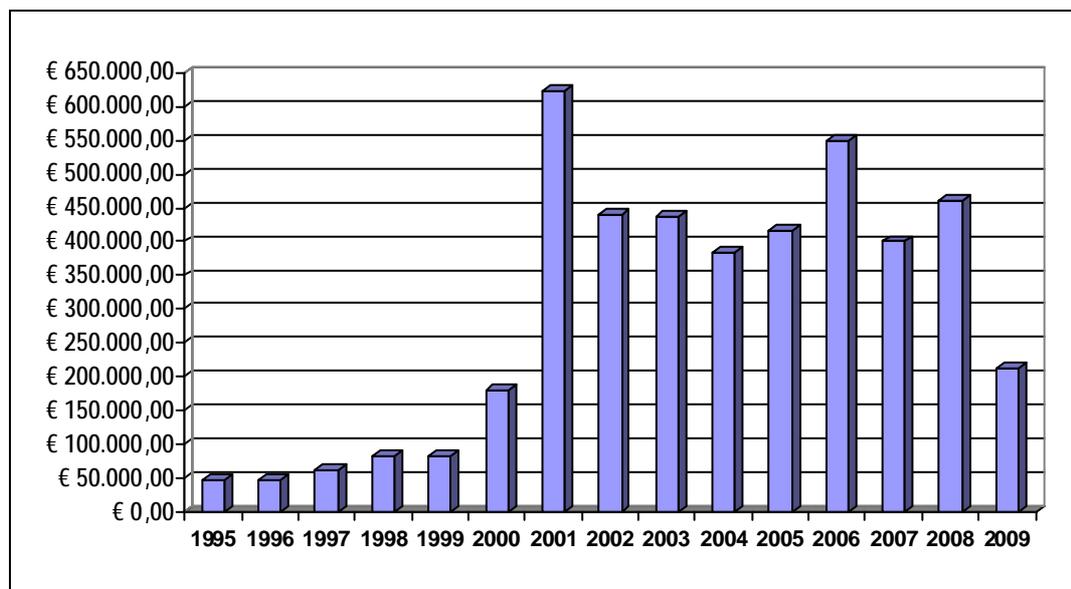


Grafico 3 - Andamento dell'impegno finanziario della Provincia (1995-2009)

Il grafico della pagina seguente pone a confronto, per ciascun anno, i fondi provinciali e i trasferimenti regionali ottenuti sui piani bibliotecari annuali.

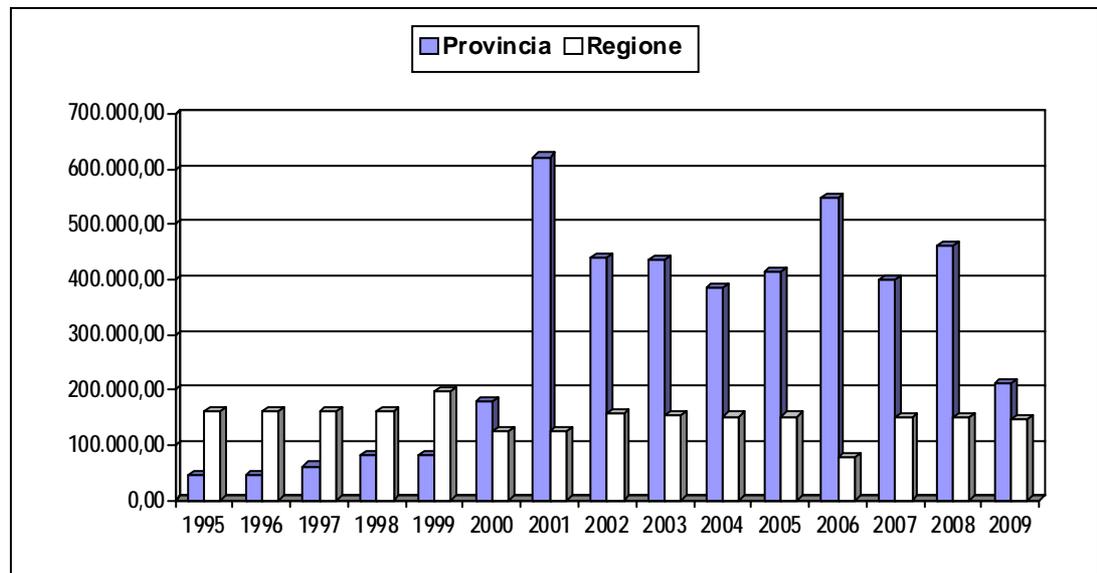


Figura 3 - Fondi provinciali e regionali nei Piani bibliotecari (1995-2009)

Il personale impegnato a vario titolo e con diverso impegno orario nell'attività dell'Ufficio Biblioteche (incluso nel Servizio Reti Risorse Sistemi, a sua volta parte del Settore Processi di Supporto) ammonta complessivamente a nove unità di personale di ruolo (di cui tre a tempo pieno). Ad essi sono affiancati quattro unità di personale in *outsourcing* per un impegno orario pari a 2,5 unità di personale.

N.	Categoria/Pos. Ec.	Qualifica	Nominativo
1	Posizione organizzativa	<i>Responsabile Servizio</i>	Claudio Leombroni
2	D5	<i>Istruttore direttivo culturale</i>	Nadia Borsi, Licia Ravaoli
1	D5	<i>Funzionario informatico</i>	Andrea Bondi
1	C5	<i>Istruttore culturale</i>	Daniela Simonini
1	C3	<i>Istruttore amministrativo</i>	Maria Grazia Casadei
1	D1	<i>Istruttore direttivo amministrativo</i>	Oreda Orsingher
1	B3	<i>Esecutore</i>	Claudia Zauli
1	B1	<i>Esecutore amministrativo</i>	Silvia Miserocchi

Tabella 26 - Personale dell'Ufficio Biblioteche

Quest'anno, anche col concorso di fondi trasferiti dalle altre Province, si farà ricorso ad appalti di servizio per l'assistenza biblioteconomica.

Il dettaglio delle attività svolte dall'Ufficio è illustrato nella tabella seguente.

ATTIVITÀ	PERSONALE
Coordinamento generale	Leombroni
Coordinamento Rete bibliotecaria	Simonini
Coordinamento biblioteche del territorio provinciale	Casadei
Coordinamento catalogazione Polo	Borsi
Coordinamento tecnico-informatico	Bondi
Coordinamento formazione	Ravaioli
Coordinamento archivi storici	Simonini
Controllo e rettifica monografie	Borsi, risorse esterne
Controllo e rettifica autori	Borsi, risorse esterne
Controllo e rettifica collane	Borsi, risorse esterne
Controllo e rettifica periodici	Borsi, risorse esterne
Controllo e rettifica soggetti	Ravaioli
Controllo e rettifica classi	Ravaioli
Controllo procedure	Borsi, Leombroni, Ravaioli, Simonini
Test procedure e moduli	Borsi, Leombroni, Ravaioli, Simonini
Studi su nuove implementazioni	Borsi, Leombroni, Ravaioli, Simonini
Studi sull'evoluzione dei sistemi	Leombroni, Simonini, Bondi
Studi sull'integrazione di sistemi	Leombroni, Bondi
Consulenza automazione	Leombroni
Interventi di sostegno e promozione	Borsi, Casadei, Ravaioli
Consulenza e assistenza biblioteconomica	Borsi, Casadei, Leombroni, Ravaioli, Simonini, risorse esterne
Consulenza archivistica	Simonini
Interventi per biblioteche scolastiche	Borsi, Ravaioli
Interventi per favorire le pari opportunità di accesso (biblioteche carcerarie, multiculturalità, ecc.)	Casadei
Interventi per gli archivi storici	Simonini
Interventi per le biblioteche ragazzi e Nati per leggere	Casadei, Ravaioli
Piani di formazione	Borsi, Leombroni, Ravaioli
Comunicazione e marketing	Casadei, personale esterno
Gestione amministrativa	Leombroni, Orsingher, Miserocchi
Gestione della biblioteca dell'U.O.	Casadei, Ravaioli, Simonini

Tabella 27 - Prospetto sintetico delle attività svolte e personale impegnato



3

Interventi del Piano 2010

4.1 Composizione finanziaria del Piano

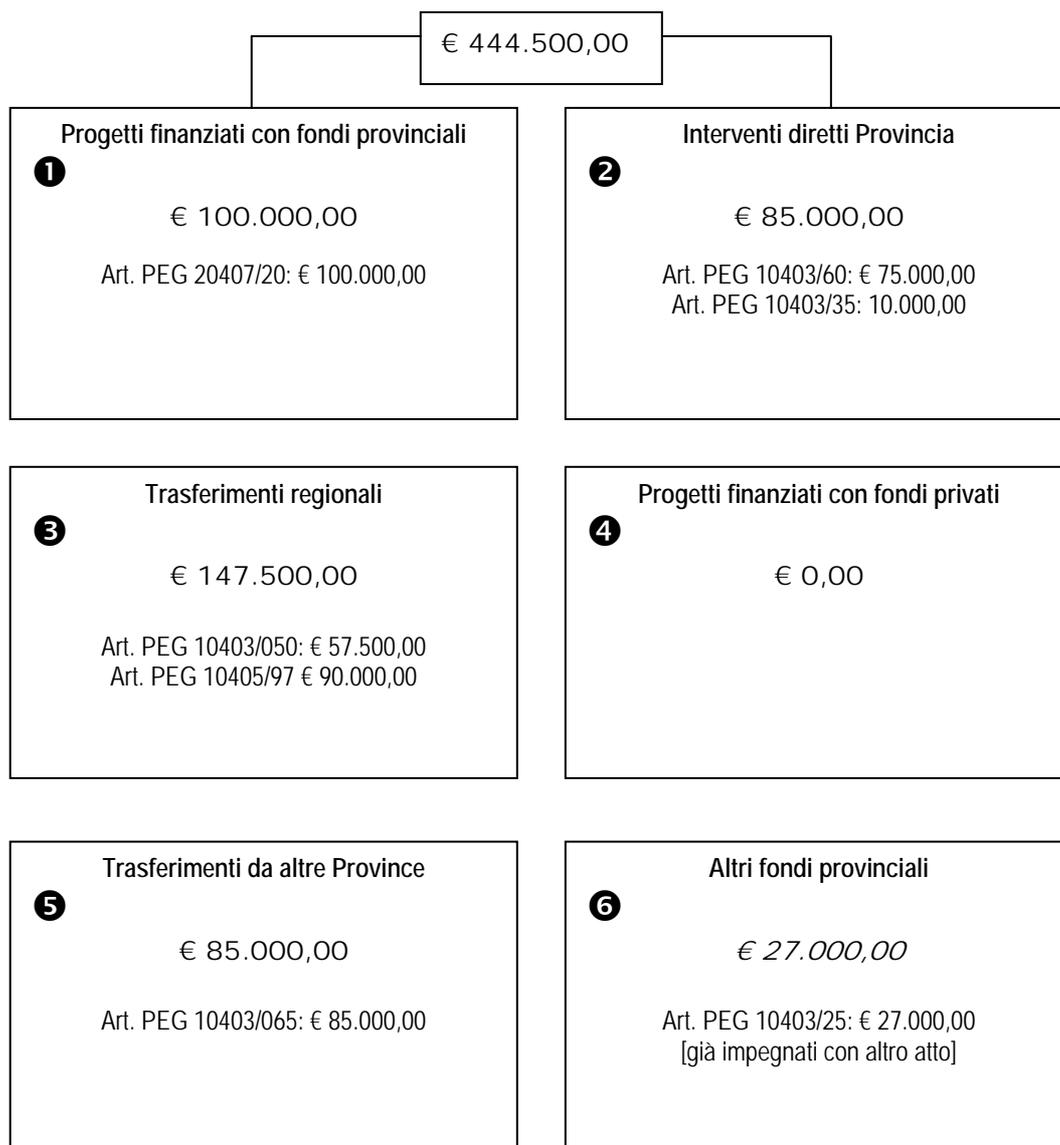
Il Piano bibliotecario e archivistico prevede, come al solito, sei tipologie di intervento:

- 1) finanziamento con fondi provinciali dei progetti presentati dai Comuni (L.R. 18/2000, art. 8, comma 2, lett. a);
- 2) interventi diretti della Provincia con fondi propri (L.R. 18/2000, art. 8, comma 2, lett. a);
- 3) fondi regionali trasferiti alla Provincia;
- 4) finanziamento di progetti con fondi privati;
- 5) proposte di intervento diretto dell'IBACN (L.R. 18/2000, art. 8, comma 2, lett. b);
- 6) trasferimenti delle Province di Forlì-Cesena e Rimini per specifici progetti.

Per l'anno in corso i trasferimenti regionali compresi nel bilancio 2010 ammonteranno a € 147.500,00. Per ulteriori dettagli si veda [il paragrafo 4.5](#).

Per quanto concerne invece i fondi provinciali le risorse impegnate con il Piano bibliotecario 2010 ammontano a € 185.000,00 di cui € 85.000,00 come parte corrente, € 100.000,00 come parte investimenti. A tale somma devono essere aggiunti i trasferimenti regionali (€ 147.500,00), i trasferimenti delle altre due Province romagnole (€ 85.000,00). La disponibilità finanziaria complessiva del Piano 2010 è pertanto pari a € 444.500,00. Come si è detto, la somma impegnata col presente Piano sarà tuttavia di € 332.500,00.

La ripartizione finanziaria delle somme previste nel bilancio 2010 per ciascuna tipologia sopra indicata è la seguente.



E' opportuno rimarcare lo sforzo di mantenere elevate le risorse finanziarie destinate al finanziamento dei progetti presentati dalle biblioteche e dagli archivi storici.

Per gli interventi diretti proposti all'IBC ➤ **paragrafo 4.6**. Per quanto concerne i trasferimenti da parte delle due province romagnole è opportuno ricordare che sono a destinazione vincolata (compartecipazione costi di gestione SBN, oneri di *outsourcing* e attività di promozione e valorizzazione della rete). Per interpretare correttamente lo schema soprastante ➤ **Avvertenza**.

4.2 Oneri per la gestione della Rete SBN romagnola

Gli oneri di gestione SBN (punti 1-3), pagati alla ditta comproprietaria con la Regione Emilia-Romagna degli applicativi utilizzati dalla Rete e indicata dalla Regione stessa come titolare esclusiva della manutenzione degli stessi, sono riassunti nella tabella sottostante. Quest'anno agli oneri di gestione non si potrà far fonte con fondi regionali perché questi ultimi sono in conto capitale. Inoltre nel corso dell'anno sarà avviata la migrazione verso il nuovo ambiente applicativo denominato *Sebina Open Library*.

TOTALI		QUOTE PARTE		
VOCE	TOTALE	Provincia di Ravenna	Provincia di Forlì-Cesena	Provincia di Rimini
1. Manutenzione e assistenza applicativa	74.900,00	35.952,00	20.972,00	17.976,00
2. Assistenza sistemistica (75 ore sistemista senior)*	5.850,00	2.808,00	1.638,00	1.404,00
3. Assistenza sistemistica (350 ore sistemista junior)*	16.800,00	8.064,00	4.704,00	4.032,00
Totale	97.550,00	46.824,00	27.314,00	23.412,00
Totale con IVA 20%	117.060,00	56.188,800	32.776,80	28.094,40

Tabella 28 – Struttura e ripartizione dei costi di gestione SBN 2010

* Prestazioni a richiesta

La Provincia di Ravenna farà fronte alla propria quota parte come segue: quanto a € **46.188,800** mediante imputazione all'Art. PEG 10403/60; quanto a € **10.000,00** mediante imputazione all'Art. PEG 10403/35.

Per quanto riguarda le altre Province il meccanismo di ripartizione è stato concordato sulla base della popolazione della base dati e del numero di biblioteche collegate. Si precisa che la voce di costo *gestione applicativi SBN* non può essere finanziata con fondi regionali considerata la natura di questi ultimi (investimenti finanziati con mutuo).

4.3 Progetti finanziati con fondi provinciali

Il finanziamento con fondi provinciali dei progetti presentati dai comuni o dagli enti convenzionati è stato concertato con i soggetti interessati nella riunione del 31 marzo 2010. Di seguito sono elencate le tipologie di intervento relative ad interventi relativi a spese di investimento

N.	Categoria	Importo
1	Infrastrutture e arredi per le biblioteche e archivi storici	100.000,00
TOTALE		100.000,00

Tabella 29 - Prospetto dei trasferimenti finanziari ai Comuni

Le voci 1-4 prevedono prevalentemente il trasferimento di risorse finanziarie (in parte corrente o in conto capitale) ai comuni o agli enti convenzionati. Il dettaglio dei singoli interventi è illustrato nelle schede delle biblioteche ammesse ai finanziamenti (↪ **allegato 1**). La tabella seguente riporta il dettaglio economico.

Comune/Ente	Infrastrutture e arredi	Interventi Ragazzi	Promozione Sostegno Servizi
Alfonsine	3.500,00	0,00	0,00
Alfonsine - ISR	0,00	0,00	0,00
Bagnacavallo	0,00	0,00	0,00
Bagnara di Romagna	0,00	0,00	0,00
Brisighella	0,00	0,00	0,00
Casola Valsenio	0,00	0,00	0,00
Castelbolognese	10.000,00	0,00	0,00
Libertaria Borghi - Castel Bolognese	0,00	0,00	0,00
Cervia	5.000,00	0,00	0,00
Teatro di figura - Cervia	0,00	0,00	0,00
Conselice	5.000,00	0,00	0,00
Cotignola	5.000,00	0,00	0,00
Faenza - Manfrediana	10.000,00	0,00	0,00
Faenza - Malmerendi	0,00	0,00	0,00
Fusignano	0,00	0,00	0,00
Lugo	13.000,00	0,00	0,00
Massa Lombarda	0,00	0,00	0,00
Ravenna - Classense	20.000,00	0,00	0,00
Ravenna - Istruzione	0,00	0,00	0,00
Ravenna - Biblioteche decentrate	0,00	0,00	0,00
CONI - Ravenna	8.500,00	0,00	0,00
Riolo Terme	0,00	0,00	0,00
Russi	20.000,00	0,00	0,00
Sant'Agata sul Santerno	0,00	0,00	0,00
Solarolo	0,00	0,00	0,00
TOTALI PARZIALI	100.000,00	0,00	0,00

Tabella 30 - Dettaglio economico prima tipologia di finanziamento

A biblioteche o archivi storici appartenenti a soggetti privati, ai sensi dell'art. 3, comma 18 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (legge finanziaria 2004), non possono essere trasferite risorse in conto capitale. La disposizione di legge in questione è di seguito riportata:

18. Ai fini di cui all'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, costituiscono investimenti:

- a) l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di beni immobili, costituiti da fabbricati sia residenziali che non residenziali;
- b) la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti;
- c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale;
- d) gli oneri per beni immateriali ad utilizzo pluriennale;
- e) l'acquisizione di aree, espropri e servitù onerose;
- f) le partecipazioni azionarie e i conferimenti di capitale, nei limiti della facoltà di partecipazione concessa ai singoli enti mutuatari dai rispettivi ordinamenti;
- g) i trasferimenti in conto capitale destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni;**
- h) i trasferimenti in conto capitale in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici o di proprietari o gestori di impianti, di reti o di dotazioni funzionali all'erogazione di servizi pubblici o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla loro scadenza, anche anticipata. In tale fattispecie rientra l'intervento finanziario a favore del concessionario di cui al comma 2 dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1994, n. 109;
- i) gli interventi contenuti in programmi generali relativi a piani urbanistici attuativi, esecutivi, dichiarati di preminente interesse regionale aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio.

In questo caso arredi e attrezzature saranno successivamente concessi in comodato d'uso gratuito. Questa fattispecie è estrapolata dalla tabella precedente ed evidenziata nella tabella seguente

Comune/Ente	Biblioteche	Archivi
Ravenna - CONI	8.500,00	0,00
TOTALI PARZIALI	8.500,00	0,00

Tabella 31 – Acquisto arredi e attrezzature: dettaglio economico

Per quanto riguarda attrezzature e programmi informatici il Piano 2010 prevede un sostanziale intervento. La tabella sottostante riporta gli investimenti in hardware e software per le biblioteche effettuati nei Piani 2000-2009.

Anno	Somme per HW/SW
2000	59.483,49
2001	135.929,94
2002	105.914,78
2003	138.859,56
2004	115.000,00
2005	110.000,00
2006	108.000,00
2007	0
2008	60.000,00
2009	0
TOTALE	833.187,77

Tabella 32 – Investimenti in hardware e software richiesto dalle biblioteche

La tabella seguente riepiloga le richieste pervenute quest'anno e il relativo finanziamento (che riutilizza economie di spesa dei Piani precedenti). Si precisa naturalmente che il valore finanziario è puramente indicativo essendo dipendente dai prezzi vigenti al momento dell'acquisizione (di norma Consip o Intercenter).

Ente	Attrezzature	Importo presunto
Casola Valsenio – Biblioteca comunale	Un computer	
Faenza – Biblioteca Manfrediana	Due scanner	
Massa Lombarda – Biblioteca comunale	Due stampanti laser	
Ravenna – Centro L'albero dei libri	Uno scanner	
Ravenna – Casa delle culture	Un computer, uno scanner	
Ravenna - UDI	Un computer	
Riolo Terme – Biblioteca comunale	Un computer	
TOTALE		10.000,00

Tabella 33 – Hardware richiesto e distribuito

Alla spesa sopra indicata si farà fronte con residui dei Piani bibliotecari 2006-2008.

4.4 Interventi diretti della Provincia

Oltre a quanto esposto nel par. 4.2, nel 2010 gli interventi diretti della Provincia sono ispirati a cinque obiettivi principali: **1)** migrazione della rete bibliotecaria di Romagna verso una nuova piattaforma tecnologica (*Sebina Open Library*); **2)** il potenziamento dei servizi della Rete bibliotecaria e archivistica; **3)** il consolidamento della struttura di coordinamento tecnico della rete; **4)** il miglioramento della professionalità degli addetti ai servizi bibliotecari e archivistici; **5)** interventi a favore dell'Archivio provinciale e istituzione dell'Archivio storico provinciale; **6)** promozione delle biblioteche, degli archivi e della lettura.

I fondi provinciali destinati alla realizzazione di tali obiettivi sono riassunti nella tabella sottostante.

Obiettivo	Importo	Note
1. Nuova piattaforma tecnologica SBN	€ 0,00	
2. Potenziamento dei servizi	€ 5.000,00	
3. Coordinamento Rete	€ 20.000,00	
4. Formazione	€ 1.311,20	

Obiettivo	Importo	Note
5. Archivio della Provincia	€ 0,00	Progetto specifico extra Piano
6. Promozione	€ 2.500,00	
TOTALE	€ 28.811,20	

Tabella 34 – Prospetto economico degli interventi diretti

4.4.1 Nuova piattaforma tecnologica SBN

L'attuale ambiente applicativo della Rete bibliotecaria di Romagna è in esercizio dal 1999. E' ora disponibile la nuova versione degli applicativi gestionali, denominata *Sebina Open Library*, compatibile con la versione 2 dell'Indice SBN e con il protocollo SBN-Marc. L'aggiornamento riguarda i seguenti moduli applicativi: Gestione catalogo, Prestito interbibliotecario e *document delivery*, Gestione fascicoli di periodico e Gestione acquisti e bilancio

I costi della migrazione sono stati finanziati col Piano 2009. Nel 2010 i costi saranno quelli delle risorse umane impegnate nel progetto.

4.4.2 Potenziamento dei servizi della Rete

Questa azione ha lo scopo di potenziare i servizi centrali e di incrementare il numero di biblioteche aderenti alla Rete. Gli interventi previsti sono: a) il consolidamento del servizio di *reference* di Rete in collaborazione con la biblioteca Oriani di Ravenna, alla quale saranno destinati € 5.000,00; b) il sostegno al catalogazione del patrimonio documentario della biblioteca dell'UDI, nuovo ingresso, cui saranno destinati € 4.000,00 già impegnati (parte dell'imp. 2006/299/2).

4.4.3 Consolidamento della struttura di coordinamento

Questo intervento ha come obiettivo l'irrobustimento della struttura centrale di coordinamento della Rete bibliotecaria e archivistica, ossia l'Ufficio Biblioteche. Si tratta, come evidenziato in precedenza, di un intervento che mira anzitutto ad irrobustire la struttura provinciale con personale esterno. La tabella sottostante ne illustra l'entità.

Gli interventi specifici comprendono: 1) appalti di servizi; 2) l'accoglienza di due tirocini formativi.

Descrizione	Modalità di acquisizione	Importo	Note
Assistenza biblioteconomica	Acquisizione in economia	€ 20.000,00	Da impegnare
2 tirocini formativi	Convenzione vigente fra Provincia e Università degli studi di Bologna		Fondi già impegnati
TOTALE		€ 20.000,00	

Tabella 35 - Riepilogo degli interventi consolidamento della struttura centrale

Per altri interventi svolti con risorse trasferite dalle Province di Forlì-Cesena e Rimini si rimanda ↪ **par. 4.7**

Per quanto riguarda l'utilizzo di personale nelle attività di coordinamento biblioteconomico e archivistico, come evidenziato, si farà ricorso a forme di collaborazione con la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali dell'Università di Bologna sede di Ravenna. Ciò consentirà alla Provincia di irrobustire le proprie attività di coordinamento della rete bibliotecaria e all'Università di fornire ai propri studenti una preziosa esperienza presso una delle strutture di punta del Servizio Bibliotecario Nazionale.

4.4.4 Formazione degli addetti ai servizi bibliotecari e archivistici

Quest'anno oggetto principale dei corsi di formazione saranno i nuovi applicativi della rete ossia il Sebina OpeLibrary.

Tali corsi vedranno impegnati il personale del centro di coordinamento che ha individuato sul territorio quattro comuni in cui svolgere gli incontri formativi e più precisamente: Forlì, Massa Lombarda, Ravenna e Riccione.

Di seguito la tabella con i giorni, la sede e gli argomenti.

DATA	SEDE	ARGOMENTO	DOCENTI
13 aprile ore 9-13	Riccione	Prestiti e lettori, ILL (parte 1), gruppo 1	Bassi - Ginepri
13 aprile ore 14-18	Riccione	Prestiti e lettori, ILL (parte 1), gruppo 2	Bassi - Ginepri
13 aprile ore 9-13	Massalombarda	Prestiti e lettori, ILL (parte 1), gruppo 1	Borsi - Casadei
13 aprile ore 14-18	Massalombarda	Prestiti e lettori, ILL (parte 1), gruppo 2	Borsi - Casadei
13 aprile ore 9-13	Ravenna	Prestiti e lettori, ILL (parte 1), gruppo 1	Dessi - Ravaioli
13 aprile ore 14-18	Ravenna	Prestiti e lettori, ILL (parte 1), gruppo 2	Dessi - Ravaioli
14 aprile ore 9-14	Rimini	Analisi per impostazione corsi Rimini	Bassi
15 aprile ore 9-13	Forlì	Prestiti e lettori, ILL (parte 1), gruppo 1	Bassi- Casadei
15 aprile ore 14-18	Forlì	Prestiti e lettori, ILL (parte 1), gruppo 2	Bassi- Casadei
15 aprile ore 9-13	Massalombarda	Prestiti e lettori, ILL (parte 2), gruppo 1	Borsi
15 aprile ore 14-18	Massalombarda	Prestiti e lettori, ILL (parte 2), gruppo 2	Borsi
15 aprile ore 9-13	Ravenna	Prestiti e lettori, ILL (parte 2), gruppo 1	Dessi - Ravaioli
15 aprile ore 14-18	Ravenna	Prestiti e lettori, ILL (parte 2), gruppo 2	Dessi - Ravaioli
19 aprile ore 9-14	Rimini	Configurazioni	Bassi
20 aprile ore 9-13	Riccione	Prestiti e lettori, ILL (parte 2), gruppo 1	Bassi - Ginepri

DATA	SEDE	ARGOMENTO	DOCENTI
20 aprile ore 14-18	Riccione	Prestiti e lettori, ILL (parte 2), gruppo 2	Bassi - Ginepri
20 aprile ore 9-13	Massalombarda	Prestiti e lettori, ILL (parte 3), gruppo 1	Borsi - Casadei
20 aprile ore 14-18	Massalombarda	Prestiti e lettori, ILL (parte 3), gruppo 2	Borsi - Casadei
20 aprile ore 9-13	Ravenna	Prestiti e lettori, ILL (parte 3), gruppo 1	Dessi - Ravaioli
20 aprile ore 14-18	Ravenna	Prestiti e lettori, ILL (parte 3), gruppo 2	Dessi - Ravaioli
22 aprile ore 9-13	Forlì	Prestiti e lettori, ILL (parte 2), gruppo 1	Bassi- Casadei
22 aprile ore 14-18	Forlì	Prestiti e lettori, ILL (parte 2), gruppo 2	Bassi- Casadei
23 aprile 9-18	San Marino	Impostazione attività di formazione	Bassi
27 aprile ore 9-13	Riccione	Prestiti e lettori, ILL (parte 3), gruppo 1	Bassi - Ginepri
27 aprile ore 14-18	Riccione	Prestiti e lettori, ILL (parte 3), gruppo 2	Bassi - Ginepri
27 aprile ore 9-13	Massalombarda	Catalogazione (parte 1), gruppo 1	Borsi - Dessi
28 aprile ore 9-13	Massalombarda	Catalogazione (parte 2), gruppo 1	Borsi - Dessi
29 aprile ore 9-13	Ravenna	Catalogazione (parte 1), gruppo 1	Dessi - Ravaioli
29 aprile ore 14-18	Ravenna	Catalogazione (parte 1), gruppo 2	Dessi - Ravaioli
4 maggio ore 9-13	Forlì	Prestiti e lettori, ILL (parte 3), gruppo 1	Bassi- Casadei
4 maggio ore 14-18	Forlì	Prestiti e lettori, ILL (parte 3), gruppo 2	Bassi- Casadei
4 maggio ore 14-18	Massalombarda	Catalogazione (parte 1), gruppo 2	Borsi - Dessi
5 maggio ore 14-18	Massalombarda	Catalogazione (parte 2), gruppo 2	Borsi - Dessi
5 maggio ore 9-14	Rimini	Catalogazione	Bassi
6 maggio ore 9-13	Riccione	Catalogazione (parte 1), gruppo 1	Bassi - Ginepri
6 maggio ore 14-18	Riccione	Catalogazione (parte 1), gruppo 2	Bassi - Ginepri
6 maggio ore 9-13	Massalombarda	Catalogazione (parte 3), gruppo 1	Borsi - Dessi
7 maggio ore 9-13	Massalombarda	Catalogazione (parte 4), gruppo 1	Borsi - Dessi
10 maggio ore 9-13	Ravenna	Catalogazione (parte 2), gruppo 1	Dessi - Ravaioli
10 maggio ore 14-18	Ravenna	Catalogazione (parte 2), gruppo 2	Dessi - Ravaioli
11 maggio ore 9-13	Forlì	Catalogazione (parte 1), gruppo 1	Bassi - Ginepri
11 maggio ore 14-18	Forlì	Catalogazione (parte 1), gruppo 2	Bassi - Ginepri
11 maggio ore 14-18	Massalombarda	Catalogazione (parte 3), gruppo 2	Borsi - Dessi
12 maggio ore 14-18	Massalombarda	Catalogazione (parte 4), gruppo 2	Borsi - Dessi
13 maggio ore 9-13	Riccione	Catalogazione (parte 2), gruppo 1	Bassi - Ginepri
13 maggio ore 14-18	Riccione	Catalogazione (parte 2), gruppo 2	Bassi - Ginepri
13 maggio ore 9-13	Ravenna	Prestiti e lettori, ILL, (parte 1), gruppo 3	Dessi - Ravaioli
13 maggio ore 14-18	Ravenna	Prestiti e lettori, ILL, (parte 1), gruppo 4	Dessi - Ravaioli
14 maggio ore 9-13	Ravenna	Catalogazione (parte 3), gruppo 1	Dessi - Ravaioli
14 maggio ore 14-18	Ravenna	Catalogazione (parte 3), gruppo 2	Dessi - Ravaioli
17 maggio ore 9-13	Ravenna	Catalogazione (parte 4), gruppo 1	Dessi - Ravaioli
17 maggio ore 14-18	Ravenna	Catalogazione (parte 4), gruppo 2	Dessi - Ravaioli
17 maggio ore 9-14	Rimini	Prestiti	Bassi
18 maggio ore 9-13	Faenza	Prestiti e lettori, ILL	Borsi
18 maggio ore 9-13	Riccione	Catalogazione (parte 3), gruppo 1	Bassi - Ginepri
18 maggio ore 9-13	Riccione	Catalogazione (parte 3), gruppo 2	Bassi - Ginepri
19 maggio ore 9-13	Ravenna	Prestiti e lettori, ILL, (parte 2), gruppo 3	Dessi - Ravaioli
19 maggio ore 14-18	Ravenna	Prestiti e lettori, ILL, (parte 2), gruppo 4	Dessi - Ravaioli
20 maggio ore 9-13	Ravenna	Prestiti e lettori, ILL, (parte 3), gruppo 3	Dessi - Ravaioli
20 maggio ore 14-18	Ravenna	Prestiti e lettori, ILL, (parte 3), gruppo 4	Dessi - Ravaioli
20 maggio ore 9-13	Forlì	Catalogazione (parte 2), gruppo 1	Bassi - Ginepri
20 maggio ore 14-18	Forlì	Catalogazione (parte 2), gruppo 2	Bassi - Ginepri
25 maggio ore 9-13	Riccione	Catalogazione (parte 4), gruppo 1	Bassi - Ginepri
25 maggio ore 14-18	Riccione	Catalogazione (parte 4), gruppo 2	Bassi - Ginepri
25 maggio ore 9-13	Ravenna	Catalogazione (parte 1), gruppo 3	Dessi - Ravaioli
26 maggio ore 9-13	Forlì	Catalogazione (parte 3), gruppo 1	Dessi - Ravaioli
26 maggio ore 14-18	Forlì	Catalogazione (parte 3), gruppo 2	Dessi - Ravaioli
26 maggio ore 9-13	Ravenna	Catalogazione (parte 2), gruppo 3	Dessi - Ravaioli
27 maggio ore 9-13	Ravenna	Catalogazione (parte 3), gruppo 3	Dessi - Ravaioli
28 maggio ore 9-13	Ravenna	Catalogazione (parte 4), gruppo 3	Dessi - Ravaioli
3 giugno ore 9-13	Forlì	Catalogazione (parte 4), gruppo 1	Bassi - Ginepri
3 giugno ore 14-18	Forlì	Catalogazione (parte 4), gruppo 2	Bassi - Ginepri

Tabella 36 - Calendario della formazione sul nuovo applicativo SBN

Per gli insegnanti e i bibliotecari scolastici sarà organizzato uno specifico laboratorio.

Inoltre saranno organizzati alcuni seminari con illustri docenti di biblioteconomia e archivistica.

A queste attività e alla formazione degli operatori dell'Ufficio Biblioteche e dell'Archivio provinciale (incluso l'acquisto di volumi per la biblioteca dell'Ufficio) è destinata la somma di € **1.311,20**.

4.4.5 Interventi a favore dell'Archivio provinciale e istituzione dell'Archivio storico provinciale

Il settore Processi di supporto, attraverso il Servizio Reti risorse sistemi, è impegnato dal 2005 nella attuazione di un impegnativo progetto dedicato alla revisione della gestione e del sistema documentario. Il progetto, comprensivo di innovazioni organizzative, procedurali e tecnologiche, riconosceva, per la prima volta nella storia dell'Ente, la centralità della funzione documentaria e dell'Archivio. Il servizio ha definito una pianificazione degli interventi anche sull'archivio di deposito e su quello storico. L'individuazione, recente, di una sede idonea per l'Archivio di deposito e storico consentirà progressivamente di riunire in una unica sede idonea la documentazione sparsa in numerosi locali, per lo più privi di qualsiasi requisito, dove spesso la documentazione giaceva pressoché dimenticata da decenni. Le inadempienze erano state oggetto di segnalazioni anche da parte della Soprintendenza Archivistica. Dopo un primo censimento e un intervento di ricognizione tesi ad individuare consistenza ed estremi cronologici dei complessi archivistici conservati, si è provveduto a un primo robusto intervento di selezione, una procedura successivamente consolidata, che ha portato nel giro di pochi anni a "dematerializzare" oltre 11 tonnellate di documenti. Sarà così possibile restituire alla comunità quella documentazione, che fa di un archivio un luogo sociale, dove le scelte politiche dell'istituzione diventano rappresentazioni e come tali possono essere indagate.

Attualmente la sede ospita la documentazione precedentemente conservata nella sala Nullo Baldini, pari a ca. ml 1.000 e relativa a documentazione di deposito e storica, parte della documentazione precedentemente collocata nel magazzino di via Mangagnina (carteggio dal 1945 al 1970, registri di protocollo, mastri, ufficio tecnico dal 1933 al 19550 e numerosi archivi aggregati). Progressivamente verranno ricollocati e ricondizionati, previa disinfestazione, anche i fondi dell'APT e dell'ONMI. Per questo intervento sono previsti € 12.000,00.

All'allestimento dell'Archivio di deposito e storico sono destinate somme per l'acquisto di arredi e scaffalature compatte basate su una tecnologia brevettata per lo scorrimento che non richiede binari fissati al pavimento pari a € 30.000,00 IVA

inclusa (art. PEG 20405/35), cassettiere per foto, materiale topografico e cd. Per questo progetto, non incluso nel presente Piano, sarà successivamente redatto un apposito progetto finanziato con mutuo.

Nel corso dell'anno 2010 si procederà all'istituzione della separata sezione dell'Archivio storico, così come previsto da Codice dei beni culturali.

4.4.6 Iniziative di comunicazione esterna e promozione

Le iniziative di comunicazione esterna e di promozione sono mirate a pubblicizzare le attività delle biblioteche e della rete bibliotecaria, alla valorizzazione del patrimonio e dei servizi al fine di incrementare l'utenza e in modo particolare l'utenza attiva. Da alcuni anni le iniziative sono state estese anche agli archivi storici e ai musei del territorio e vengono realizzate in collaborazione con ANAI, Soprintendenza Archivistica per l'Emilia Romagna, IBC, Archivio di Stato e Università.

Si tratta di una linea di azione estesa a diversi progetti:

1. l'organizzazione di un evento di tipo «Open day» delle biblioteche, dei musei e degli archivi storici. L'evento sarà ripensato assieme alle Province di Rimini e Forlì-Cesena
2. l'organizzazione della 1. Conferenza provinciale degli Archivi

La Provincia di Ravenna destinerà a tale iniziativa la somma di € **2.500,00** (imputata all'art. PEG 10403/60).

4.4.7 Riepilogo degli interventi diretti della Provincia

Il prospetto economico riepilogativo degli interventi diretti della Provincia è riassunto nella tabella sottostante.

Descrizione	Importo
1. Outsourcing assistenza biblioteconomica e archivistica	€ 20.000,00
2. Reference di rete	5.000,00
3. Interventi di formazione per bibliotecari e archivisti	€ 1.311,20
4. Attività di promozione e valorizzazione	2.500,00
TOTALE	€ 28.811,20

Tabella 37 - Riepilogo degli interventi diretti della Provincia (somme da impegnare)

4.5 Destinazione dei trasferimenti regionali 2010

Gli interventi sotto indicati presuppongono un trasferimento di fondi regionali pari a € **147.500,00**. I fondi regionali sono utilizzati per due linee di azione principali: a) interventi relativi alla rete (art. PEG 10403/50); b) il finanziamento di interventi di allestimento di nuovi spazi o servizi (art. PEG 10405/97).

Destinatario	Progetto/azione	Importo	Rif. L.R. 18/2000
Provincia	1. Licenze d'uso software di virtualizzazione	15.200,00	Art. 7, comma 5, lett. A)
	TOTALE	15.200,00	

Tabella 38 - Impiego dei trasferimenti regionali (Provincia)

I fondi regionali destinati al finanziamento dei progetti presentati dalle biblioteche e dagli archivi storici saranno utilizzati come indicato nella tabella sottostante.

Destinatario	Progetto	Importo
Bagnara di Romagna	Completamento dell'intervento di riqualificazione del Torriocello, sede della biblioteca e dell'archivio storico	€ 12.000,00
Cervia	Acquisizione di arredi e strumentazione di controllo ambientale per l'archivio storico	€ 15.000,00
Ravenna - Classense	Acquisizione di arredi a completamento delle nuove sale di consultazione e lettura della sezione Moderna	€ 65.300,00
Russi	Allestimento nuova sede della biblioteca	€ 40.000,00
	TOTALE	€ 132.300,00

Tabella 39 - Destinazione dei trasferimenti regionali (comuni)

Quest'anno i finanziamenti regionali saranno di importo superiore a quello indicato nel bilancio di previsione. Come comunicato dalla Regione le maggiori entrate (da imputarsi all'Art. PEG 10405/97 e da attribuirsi all'Istituzione Classenze e al Comune di Russi) sono pari a € 170.000,00 di cui € 2.800,00 trattenute dalla Regione per il progetto regionale di spogli dei periodi. La disponibilità effettiva sarà pertanto di € **167.200,00**. La destinazione delle risorse aggiuntive è indicata nella tabella sottostante.

Destinatario	Progetto	Importo
Ravenna - Classense	Acquisizione di arredi a completamento delle nuove sale di consultazione e lettura della sezione Moderna	€ 9.700,00
Russi	Allestimento nuova sede della biblioteca	€ 10.000,00
	TOTALE	€ 19.700,00

Tabella 40 - Destinazione delle risorse regionali aggiuntive

Come si può notare i trasferimenti regionali saranno utilizzati esclusivamente per investimenti e nella fattispecie per finanziare l'acquisto di attrezzature e arredi e l'allestimento di nuove sedi, nuovi spazi o nuovi servizi ai sensi dell'art 7, comma 5, lettera a) della L.R 18/2000.

4.6 Le proposte di interventi diretti dell'IBACN

Ai sensi dell'art. 8, comma 2, lett. b) della L.R. 18/2000 sono di seguito indicati i progetti proposti dai soggetti interessati come interventi diretti dell'IBACN. L'elenco è riportato nella tabella seguente.

Comune/Ente	Descrizione
Alfonsine	Prosecuzione Inventariazione archivio storico
Bagnavallo	Descrizione del fondo musicale di spartiti mss, sec. XVI-XVII Restauro conservativo del periodico L'italiano Riversamento nella piattaforma X-Dams di inventari dell'archivio storico realizzati con altri sw
Brisighella	Manutenzione e riordino Archivio Giuseppe Ugonia
Cervia	Recupero conservativo della mappa del piano regolatore di Milano Marittima del 1912
Conselice	Riordino e inventariazione Fondo Lina Sacchetti Riversamento nella piattaforma X-Dams dell'inventario dell'archivio storico realizzato con altri sw
Cotignola	Revisione dell'inventario dell'archivio storico, riversamento in X-Dams e completamento della descrizione dell'archivio storico
Faenza - Manfrediana	Restauro di numeri unici faentini e opportuno condizionamento Restauro edizioni del fondo Zauli Naldi Interventi conservativi di stampe e incisioni Deacidificazione volumi di fondi antichi
Fusignano	Completamento catalogazione Fondo Verlicchi
Lugo	Reastauro documenti del Fondo Pratella Reastauro di n. 2 mappe catastali e n 3 documenti dell'archivio storico
Massa Lombarda	Prosecuzione catalogazione Fondo Venturini
Ravenna - Classense	Catalogazione fondi risorgimentali Catalogazione Fondo Farini Catalogazione Fondo Rava Catalogazione Fondo Berengo
Sant'Agata sul Santerno	Riordino e inventariazione Archivio Storico

Tabella 41 - Proposte di interventi diretti della Regione - IBACN

4.7 Le risorse delle Province di Forlì-Cesena e Rimini

Le risorse trasferite dalle Province di Forlì-Cesena e Rimini confluiscono nell'Art. PEG 10403/65 e sono somme a destinazione vincolata. La destinazione di tali risorse è illustrata nella tabella seguente:

Azione	Forlì-Cesena	Rimini
1. Servizi applicativi, sistemistici e di supporto Rete SBN 2007	32.776,80	28.094,40
2. Partecipazione agli oneri di <i>outsourcing</i> assistenza biblioteconomica	8.000,00	5.000,00
3. Promozione e comunicazione	5.000,00	3.000,00
TOTALE	45.776,80	36.094,40

Tabella 42 - Impiego delle risorse trasferite dalle altre Province

Naturalmente, a parte l'azione n. 1, l'entità economica delle altre azioni sarà commisurata alle risorse effettivamente trasferite.

4.8 Destinazione dei finanziamenti privati

Quest'anno non sono previsti finanziamenti da parte di privati.

4.9 Riepilogo del Piano 2010

Nella tabella sottostante è riassunto il valore finanziario degli interventi previsti nel Piano bibliotecario e archivistico 2010 relativamente a ciascun comune o ente convenzionato. La tabella comprende anche gli interventi diretti della Provincia finalizzati al potenziamento dei servizi della singola biblioteca. Non comprende gli interventi finanziati con residui degli anni scorsi.

Comune/Ente	Arredi, infrastrutture	Fondi regionali	Iniziative Ragazzi	Promozione potenziamento servizi	Totale
Alfonsine	3.500,00	0,00	0,00	0,00	3.500,00
ISR - Archivi del Novecento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Bagnacavallo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Bagnara di Romagna	0,00	12.000,00	0,00	0,00	12.000,00
Brisighella	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Casola Valsenio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Castel Bolognese	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
Castel Bolognese - Borghi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cervia	5.000,0	15.000,00	0,00	0,00	20.000,00
Cervia – Teatro Figura	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Conselice	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
Cotignola	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
Faenza – Manfrediana	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
Faenza – MIC	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Faenza – Seminario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Faenza - Zucchini	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Faenza - Malmerendi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fusignano	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Lugo	13.000,00	0,00	0,00	0,00	13.000,00
Massa Lombarda	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ravenna - Classense	20.000,00	75.000,00	00,0	0,00	95.000,00
Ravenna - Oriani	0,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00
Ravenna - Decentrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ravenna - Accademia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ravenna – Museo d'Arte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ravenna – Istituto Verdi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ravenna –M. Brandolini	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ravenna – C. Dantesco	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ravenna – Casa Culture	0,00	0,00	00,0	0,00	0,00
Ravenna - Istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ravenna - CCIA	0,00	0,00	00,0	0,00	0,00
Ravenna - Cinema	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ravenna – Istituto di pena	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ravenna - Seminario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ravenna - CONI	8.500,00	0,00	0,00	0,00	8.500,00

Comune/Ente	Arredi, infrastrutture	Fondi regionali	Iniziative Ragazzi	Promozione potenziamento servizi	Totale
Riolo Terme	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Russi	20.000,00	50.000,00	0,00	0,00	70.000,00
Sant'Agata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Solarolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali parziale	100.000,00	152.000,00	0,00	5.000,00	257.000,00

Tabella 43 - Prospetto dei finanziamenti a biblioteche e archivi storici

Prospetto analitico
delle richieste dei soggetti interessati
e delle risorse assegnate

Avvertenza

Nelle schede che seguono sono utilizzate le seguenti icone per indicare la conformità o meno agli standard.

	Standard rispettato
	Standard rispettato limitatamente alle situazioni di svantaggio
	Standard non rispettato

Nel caso di aree urbane con più di una biblioteca gli indicatori sono calcolati tenendo conto delle biblioteche finanziate dagli enti locali. I dati sono riportati nella scheda relativa alla biblioteca principale.

Biblioteca comunale "P. Orioli" e Archivio Alfonsine

Standard biblioteche

Acquisizioni	☹	50,92
Personale	☹	0,26
Superficie al pubblico	☹	0,25
Impatto	☹	11,20
Prestiti	☹	1,02
Orario d'apertura	☹	35,30
Regolamento		1991
Carta dei servizi		

Standard archivi

Regolamento	no
Adempimenti normativi per sedi e attrezzature	si
Attività di manutenzione	parziale
Personale	no
Strumenti per cura e gestione patrimonio	parziali
Orario di apertura	no
Locali per consultazione	si
Strumenti per la ricerca	si

Sintesi progetti proposti

Intervento diretto IBC (all. 2) Archivio:

Prosecuzione dell'inventariazione dell'archivio storico comunale, documentazione dal 1900 al 1961

Finanziamento Provinciale (all.3)

Archivio:

1. Laboratorio di didattica dell'archivio rivolto alle scuole dell'obbligo, in prosecuzione dell'attività laboratoriale per promuovere la conoscenza dell'archivio storico.

Costo dell'intervento: € 1.000

Impegno € 0 / **Richiesta** € 1.000

Biblioteca:

1. Nuovo impianto di illuminazione della sala lettura adulti

Costo dell'intervento 1 : € 3.500

Impegno: € 0 / **Richiesta** € 3.500

Progetti finanziati

L'intervento, considerato quale 2° stralcio, verrà inserito nella pianificazione

Verrà finanziato il nuovo impianto di illuminazione per **euro 3.500,00**

Fondi 2009

Fondi provinciali	€ 2.000,00
Fondi regionali	€ 10.000,00
Totali	€ 12.000,00

Totali

Fondi provinciali	€ 3.500,00
Fondi regionali	€ .000,00
Totali	€ 3.500,00

Standard biblioteche

Acquisizioni	☹	47,37
Personale	☹	0,31
Superficie al pubblico	☺	0,36
Impatto	☹	8,82
Prestiti	☹	0,70
Orario d'apertura	☹	33
Regolamento		
Carta dei servizi		

Standard archivi

Regolamento	no
Adempimenti normativa per sedi e attrezzature	si
Attività di manutenzione	si
Personale	si
Strumenti per cura e gestione patrimonio	si
Orario di apertura	si
Locali per la consultazione	si
Strumenti per la ricerca	si

Sintesi progetti proposti

Intervento IBC (all. 2)

Biblioteca

Restauro conservativo del periodico "L'italiano" di Leo Longanesi – Annate 1927-1930

Catalogazione del Fondo Musicale antico: 104 opere originali dal XVI al XVII

Archivio

Riversamento della banca dati dell'Archivio storico comunale realizzata con Sesamo nella piattaforma X-Dams. Gli inventari già realizzati riguardano l'Archivio storico comunale (sec. XIV-1960) e 11 archivi aggregati.

Finanziamento Provinciale (all. 3)

Archivio:

Open day degli archivi storici dei Comuni dell'Unione: realizzazione di uno studio e di una mostra itinerante sul 150° anniversario dell'Unità d'Italia

Costo dell'intervento: € 6.000

Impegno: € 0 / **Richiesta:** € 6.000

Progetti finanziati

Sarà inserito nella pianificazione, al termine dell'intervento in corso.

Fondi 2009

Fondi provinciali	€ 3.000,00
Fondi regionali	€ 0,00
Totali	€ 3.000,00

Totali

Fondi provinciali	€ .000,00
Fondi regionali	€ 0,00
Totali	€ .000,00

Biblioteca comunale e Archivio Bagnara di Romagna

Standard biblioteche

Acquisizioni	☹	15,56
Personale	☺	0,37
Superficie al pubblico	☹	94 mq
Impatto	☹	8,84
Prestiti	☹	0,37
Orario d'apertura	☹	11
Regolamento		
Carta dei servizi		

Standard archivi

Regolamento	no
Adempimenti normativi per sedi e attrezzature	si
Attività di manutenzione	parziali
Personale	no
Strumenti per cura e gestione patrimonio	parziali
Orario di apertura	si
Locali per consultazione	si
Strumenti per la ricerca	si

Sintesi progetti proposti

Finanziamento Regionale (all. 1)

Archivi e biblioteca:

Completamento dell'intervento di riqualificazione del Torrioncello, sede della biblioteca e dell'archivio storico, attraverso l'acquisizione e il potenziamento delle infrastrutture: impianti di climatizzazione, arredi da destinare anche ad attività espositive.

Costo dell'intervento: € 24.000

Impegno: € 7.2000 (30%)

Richiesta: € 16.800 (70%)

Nota: l'intervento nel 2006 ha usufruito di € 20.000 L. R. 40/98 (interventi speciali in Emilia-Romagna per musei, biblioteche, archivi)

Finanziamento provinciale (all. 3)

Biblioteca e Archivio:

Attività promozionali e culturali di valorizzazione della biblioteca, dei servizi culturali, acquisizione di patrimonio librario per la sezione 0-6, catalogazione

1 postazione PC per l'archivio

Costo dell'intervento: € 19.000

Impegno: € 15.000 / **Richiesta:** € 4.000

Progetti finanziati

Progetto finanziato con fondi regionali, per euro 12.000,00

Verrà finanziato l'acquisto di 1 pc

Fondi 2009

Fondi provinciali	€ 1.500,00
Fondi regionali	€ 10.000,00
Totali	€ 11.500,00

Totali

Fondi provinciali	€ 00,00
Fondi regionali	€ 12.000,00
Totali	€ 12.000,00

Biblioteca comunale "C. Pasini" e Archivio Brisighella

Standard biblioteche

Acquisizioni	☹	27,81
Personale	☹	0,11
Superficie al pubblico	☺	210 mq
Impatto	☹	1,96
Prestiti	☹	0,19
Orario d'apertura	☹	15
Regolamento		
Carta dei servizi		

Standard archivi

Regolamento	no
Adempimenti normativa per sedi e attrezzature	parziali
Attività periodiche di manutenzione	parziali
Locali per il pubblico	no
Personale	no
Strumenti per cura e gestione del patrimonio	parziali
Orario di apertura	no
Strumenti per la ricerca	si

Sintesi progetti proposti

Intervento IBC (all. 2):

Archivio

Intervento di manutenzione, ordinamento e custodia dell'archivio Giuseppe Ugonia: 10 raccoglitori contenenti corrispondenza dell'artista e rassegna stampa di eventi dell'artista

Progetti finanziati

Fondi 2009

Fondi provinciali	€ 2.000,00
Fondi regionali	€ 0,00
Totali	€ 2.000,00

Totali

Fondi provinciali	€000,00
Fondi regionali	€ 0,00
Totali	€ 0,00

Biblioteca comunale "G. Pittàno" Casola Valsenio

Standard biblioteche

Acquisizioni	☺	158,16
Personale	☺	0,77
Superficie al pubblico	☺	158 mq
Impatto	☹	13,08
Prestiti	☺	1,98
Orario d'apertura	☹	22
Regolamento		2001
Carta dei servizi		

Standard archivi

Regolamento	no
Adempimenti normativi per sedi e attrezzature	parziali
Attività di manutenzione	parziali
Personale	no
Strumenti per cura e gestione patrimonio	no
Orario di apertura	no
Locali per la consultazione	no
Strumenti per la ricerca	no

Sintesi progetti proposti

Finanziamento Provinciale (all. 3)

Biblioteca:

1. Organizzazione di attività per la promozione della lettura rivolte agli studenti

Costo dell'intervento: € 3.500

Impegno €0/ Richiesta: € 3.500

2. Potenziare le postazioni informatiche per gli utenti: 2 personal computer e una stampante A3 a colori

Costo dell'intervento: € 4.000,00

Impegno €0/ Richiesta: € 4.000,00

3. Completamento della catalogazione del fondo Pittàno: mancano 2300 volumi (opere in lingua e di difficile reperibilità).

Costo dell'intervento: € 7.500,00

Impegno €0/ Richiesta: € 7.500,00

Progetti finanziati

Verrà finanziato l'acquisto di 1 pc

Fondi 2009

Fondi provinciali	€ 2.000,00
Fondi regionali	€ 0,00
Totali	€ 2.000,00

Totali

Fondi provinciali	€ 00,00
Fondi regionali	€ 0,00
Totali	€ 0,00

Biblioteca comunale " L. Dal Pane" Castel Bolognese

Standard biblioteche

Acquisizioni	☹	83,02
Personale	☺	0,71
Superficie al pubblico	☺	0,73
Impatto	☺	17,64
Prestiti	☺	1,96
Orario d'apertura	☺	30,1
Regolamento		1972
Carta dei servizi		

Standard archivi

Regolamento	no
Adempimenti normativi per sedi e attrezzature	parziali
Attività di manutenzione	parziali
Personale	no
Strumenti per la cura e la gestione del patrimonio	si
Orario d'apertura	no
Locali per la consultazione	si
Strumenti per la ricerca	si

Sintesi progetti proposti

Finanziamento Provinciale (all. 3)

Biblioteca:

1. Acquisto di 1 schermo per proiezioni

Costo dell'intervento: € 300

Impegno €0 / Richiesta: € 300

2. Acquisto di armadi per il completamento del magazzino della biblioteca

Costo dell'intervento: € 18.000,00

Impegno €0/ Richiesta: € 18.000,00

3. Acquisto di arredi per la sezione 0-5 Nati per leggere

Costo dell'intervento: € 2.400,00

Impegno €0/ Richiesta: € 2.400

Progetti finanziati

Sarà finanziato l'acquisto di arredi per una somma pari a **euro 10.000,00**

Fondi 2009

Fondi provinciali	€ 5.000,00
Fondi regionali	€ 0,00
Totali	€ 5.000,00

Totali

Fondi provinciali	€ 10.000,00
Fondi regionali	€ 0,00
Totali	€ 10.000,00

Standard biblioteche

Acquisizioni		
Personale		
Superficie al pubblico		
Prestiti		
Orario d'apertura		
Regolamento		
Carta dei servizi		

Sintesi progetti proposti

Finanziamento Provinciale (all. 3)

1. Installazione di una vetrina infrangibile e isolata termicamente

Costo dell'intervento: € 4.000

Impegno €2.000 / **Richiesta:** € 2.000

2. Completamento della catalogazione in SBN del Fondo "Carlo Doglio" (2.700 volumi)

Costo dell'intervento: € 10.800 (€ 4 a volume)

Richiesta: € 10.800

3. Catalogazione e inventariazione dei Fondi "Armando Borghi" e "Aldo Venturini" mediante xDAMS; digitalizzazione di materiale fotografico

Costo dell'intervento: € 2.000

Impegno: € 500 / **Richiesta:** € 1.500

4. Organizzazione di seminari per la promozione della lettura e la conoscenza della storia locale

Costo dell'intervento: € 1.500

Impegno: € 500 / **Richiesta:** € 1.000

5. Acquisto scatole e cartelline d'archivio per la conservazione del Fondo Carlo Doglio

Costo dell'intervento: € 200

Impegno: € 0 / **Richiesta:** € 200

Progetti finanziati

Fondi 2009

Fondi provinciali	€ 500,00
Fondi regionali	€ 0,00
Totali	€ 500,00

Totali

Fondi provinciali	€ 0,00
Fondi regionali	€ 0,00
Totali	€ 0,00

Standard biblioteche		
Acquisizioni	☺	126,02
Personale	☹	0,49
Superficie al pubblico	☺	0,30
Impatto	☹	12,53
Prestiti	☺	1,95
Orario d'apertura	☹	37
Regolamento		2007
Carta dei servizi		2007

Standard archivi	
Regolamento	no
Adempimenti normativi per sede e attrezzature	parziali
Attività di manutenzione	parziali
Personale	si
Strumenti per cura e gestione del patrimonio	si
Orario di apertura	si
Locali per la consultazione	no
Strumenti per la ricerca	si

Sintesi progetti proposti
<p><u>Finanziamento Regionale (all. 1)</u></p> <p><u>Biblioteca e archivio</u> Acquisizione di arredi e strumentazione di controllo ambientale per i locali della residenza comunale nei quali verrà ricollocato l'archivio storico comunale finora conservato nel sottotetto, nonché le opere di pregio della biblioteca Costo dell'intervento : € 40.000 Contributo richiesto : € 20.000 (50%) Impegno € 20.000 (50%)</p>
<p><u>Intervento diretto IBC (all. 2)</u></p> <p><u>Archivio</u></p> <p>1. Recupero conservativo di n. 1 mappa: piano regolatore di Milano Marittima del 1912</p>
<p><u>Finanziamento Provinciale (all. 3)</u></p> <p><u>Biblioteca e archivio</u> 1. Acquisizione di arredi e strumentazione di controllo ambientale per i locali della residenza comunale nei quali verrà ricollocato l'archivio storico comunale finora conservato nel sottotetto, nonché le opere di pregio della biblioteca Costo dell'intervento : € 40.000 Contributo richiesto : € 20.000 Impegno € 20.000</p>
<p><u>Finanziamento Regionale (all. 1)</u></p> <p><u>Biblioteca</u> Acquisizione di arredi (scaffali, espositori, sedute, attrezzature</p>

Progetti finanziati
<p>Progetto finanziato con fondi regionali, per euro 15.000,00</p>

informatiche) per allestire il nuovo punto d'accesso alla biblioteca

Costo dell'intervento: € 100.000,00

Impegno € non specificato, ma inserito nel piano finanziario 2009 /

Richiesta € 50.000 (50%), contributo 2008 5.000

Intervento diretto IBC (all. 2)

Biblioteca

Riordino e inventariazione Fondo Lina Sacchetti depositato in Biblioteca

Finanziamento Provinciale (all. 3)

Biblioteca

1. Progetto La biblioteca cresce e cambia con te: acquisizione di arredi per ragazzi, presenza di una figura professionale, laboratori tematici

Progetto poliennale. Costo dell'intervento: € 25.000

Impegno: / **Richiesta 2010** € 15.000

2. Biblioteca aperta: riorganizzazione dei servizi di accoglienza : acquisto di arredi per il nuovo ingresso e di un contapersone a cellula

Costo dell'intervento: € 21.000

Impegno: / **Richiesta:** € 21.000

3. Leggere tutti: promozione e attivazione di un nuovo servizio rivolto a persone con difficoltà nella lettura; acquisto di supporti per i libri e nuovo impianto di illuminazione

Costo dell'intervento: € 12.000

Impegno € 6.000 / **Richiesta:** € 6.000

4. Nuovi arredi per la Bibliomobile Libby

Costo dell'intervento: 12.000

Impegno: 4.000 / **Richiesta:** € 8.000

Saranno finanziati nuovi arredi per euro **5.000,00**

Fondi 2009

Fondi provinciali € 6.000,00

Fondi regionali € 0,00

Totali € 6.000,00

Totali

Fondi provinciali € 5.000,00

Fondi regionali € 15.000,00

Totali € 20.000,00

Standard biblioteche

Acquisizioni		
Personale		
Superficie al pubblico		
Prestiti		
Orario d'apertura		
Regolamento		
Carta dei servizi		

Sintesi progetti proposti

Finanziamento Provinciale (all. 3)

Promozione dei servizi e completamento della catalogazione di documenti e materiali conservati nella videoteca-biblioteca del Museo dei Burattini e delle Figure. Migrazione dei dati pregressi in altro standard.

Costo dell'intervento: € 10.900

Impegno: € 6.9000 / **Richiesta:** € 4.000

Progetti finanziati

Fondi 2009

Fondi provinciali	€ 0,00
Fondi regionali	€ 0,00
Totali	€ 0,00

Totali

Fondi provinciali	€ 0,00
Fondi regionali	€ 0,00
Totali	€ 0,00

Biblioteca "G. Righini Ricci" e Archivio Conselice

Standard biblioteche

Acquisizioni	☹	13,00
Personale	☹	0,44
Superficie al pubblico	☺	0,40
Impatto	☹	7,35
Prestiti	☹	0,68
Orario D'apertura	☺	40,5
Regolamento		1982
Carta dei servizi		

Standard archivi

Regolamento	no
Adempimenti normativi per sedi e attrezzature	parziali
Attività di manutenzione	parziali
Personale	no
Strumenti per la cura e la gestione del patrimonio	parziali
Orario di apertura	si
Locali per la consultazione	si
Strumenti per la ricerca	si

Sintesi progetti proposti

Intervento IBC (all. 2)

Archivio

L'archivio è inventariato con due sw differenti: parte antica dal 1493 al 1806 (sw Arianna 3.2) e parte moderna 1807-1897 (sw Secrétaire). Si rende pertanto necessario uniformare la banca dati e riversarla in XDams; la consistenza complessiva è pari a bb. 1258, regg. 684, fasc. 72, mzz2 e fzz 2.

Finanziamento Provinciale (all. 3)

Biblioteca e archivio :

1. Richiesta di scaffalature per l'archivio per l'allestimento di un'aula didattica per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio documentario e librario

Costo dell'intervento: € 5.000

Impegno: € / **Richiesta:** € 5.000

Progetti finanziati

L'intervento sarà inserito nella programmazione

Verrà finanziato l'acquisto di arredi per euro **5.000,00**

Fondi 2009

Fondi provinciali	€ 3.000,00
Fondi regionali	€ 0,00
Totali	€ 3.000,00

Totali

Fondi provinciali	€ 5.000,00
Fondi regionali	€ 0,00
Totali	€ 5.000,00

Biblioteca comunale "L. Varoli" e Archivio Cotignola

Standard biblioteche

Acquisizioni	☹	96,84
Personale	☹	0,34
Superficie al pubblico	☺	0,40
Impatto	☹	11,69
Prestiti	☺	1,52
Orario d'apertura	☹	24
Regolamento		
Carta dei servizi		

Standard archivi

Regolamento	Si
Adempimenti normativi per sedi e attrezzature	parziali
Attività di manutenzione	parziali
Personale	no
Strumenti per cura e gestione	parziali
Orario di apertura	si
Locali per la consultazione	si
Strumenti per la ricerca	si

Sintesi progetti proposti

Finanziamento Regionale (all. 1)

Installazione dell'impianto di climatizzazione per migliorare gli spazi destinati al pubblico

Costo dell'intervento: € 30.000,00

Impegno: € 15.000,00 / **Richiesta:** € 15.000,00

Intervento IBC (all. 2)

Revisione del vecchio inventario (1301-1918, pzz 486) e riversamenti in XDams; aggiornamento dell'inventario al 1970 con il riordino e l'inventariazione delle serie documentarie prodotte per un totale di 342 bb. e 41 regg.

Finanziamento Provinciale (all. 3)

Biblioteca:

1 Richiesta di scaffalatura lineare per un totale 60 metri lineari e di 2 box per la restituzione dei volumi.

Costo dell'intervento: € 7.000,00

Impegno: € 0 / **Richiesta:** € 7.000,00

Progetti finanziati

L'intervento sarà inserito nella programmazione

Sarà finanziato l'acquisto di arredi per euro **5.000,00**

Fondi 2009

Fondi provinciali	€ 6.000,00
Fondi regionali	€ 0,00
Totali	€ 6.000,00

Totali

Fondi provinciali	€ 5.000,00
Fondi regionali	€ 0,00
Totali	€ 5.000,00

Standard biblioteche		
Acquisizioni	☹	74,54
Personale	☺	0,77
Superficie al pubblico	☺	0,67
Impatto	☹	7,56
Prestiti	☹	1,39
Orario d'apertura	☺	44
Regolamento		2008
Carta dei servizi		

Standard archivi	
Regolamento	no
Adempimenti normativi per sedi e attrezzature	parziali
Attività di manutenzione	no
Personale	no
Strumenti per cura e gestione del patrimonio	no
Orario di apertura	no
Locali per la consultazione	no
Strumenti per la ricerca	no

Sintesi progetti proposti
<p><u>Finanziamento Regionale (all. 1)</u> Costo dell'intervento: € 0 Impegno: € 0 / Richiesta: € 0</p>
<p><u>Intervento diretto IBC (all. 2)</u> Restauro numeri unici faentini dell'Ottocento e inizio Novecento con confezione su misura di apposite carpette o scatole. Restauro edizioni sec. XVI-XVII del Fondo Zauli Naldi Legatura mss.61 (Saverio Tomba) e 62 (Valgimigli). Interventi conservativi stampe e incisioni Deacidificazione volumi fondi antichi</p>
<p>Costo dell' intervento € 0</p>
<p><u>Finanziamento Provinciale (all. 3)</u> 1. Completamento arredo ligneo e metallico per sistemazione depositi 2. Acquisto riproduttore per potenziamento del servizio di riproduzione digitale del materiale bibliografico raro Costo dell'intervento: € 10.000,00 Impegno: € 0 / Richiesta: € 10.000, 00</p>
<p>3. 2 scanner</p>

Progetti finanziati
<p>Sarà finanziato l'acquisto di arredi per euro 10.000,00</p> <p>Saranno forniti n 2 scanner in comodato d'uso</p>

Fondi 2009	
Fondi provinciali	€ 5.000,00
Fondi regionali	€ 00
Totali	€ 5.000,00

Totali	
Fondi provinciali	€ 10.000,00
Fondi regionali	
Totali	€ 10.000,00

Biblioteca del MIC (Museo Internazionale Ceramiche) Faenza

Standard biblioteche

Acquisizioni		20,55
Personale		0,05
Superficie al pubblico		0,20
Prestiti		0
Orario d'apertura		35,30
Regolamento		
Carta dei servizi		

Sintesi progetti proposti

Finanziamento Regionale (all. 1)

Impegno: / Richiesta: € 00,00

Intervento IBC (all. 2)

richiesta non pervenuta

Finanziamento Provinciale (all. 3)

Acquisto di nuovi arredi (2 gruppi di scaffali e 1 armadio in lamiera di acciaio) € 4.874,00

Richiesta: € 0

Progetti finanziati

Fondi 2009

Fondi provinciali	€ 0,00
Fondi regionali	€ 0,00
Totali	€ 0,00

Totali

Fondi provinciali	€ 0,00
Fondi regionali	€ 0,00
Totali	€ 0,00

Biblioteca comunale "C. Piancastelli" Fusignano

Standard biblioteche

Acquisizioni	☺	148,37
Personale	☹	0,47
Superficie al pubblico	☺	0,72
Impatto	☹	14,90
Prestiti	☺	1,63
Orario d'apertura	☺	33,3
Regolamento		1993
Carta dei servizi		

Standard archivi

Regolamento	no
Adeempimenti normativi per sedi e attrezzature	parziali
Attività di manutenzione	parziali
Personale	no
Strumenti per cura e gestione del patrimonio	no
Orario di apertura	no
Locali per la consultazione	no
Strumenti per la ricerca	no

Sintesi progetti proposti

Finanziamento Regionale (all. 1)

Intervento IBC (all. 2)

Completamento della catalogazione del fondo "Verlicchi" costituito da circa 3.000 testi relativi alla storia dell'arte (di cui 1082 catalogati) e circa 300 disegni. Si richiede la catalogazione dei restanti 2000 volumi e dei 300 disegni.

Finanziamento Provinciale (all. 3)

Costo dell'intervento: €0
Impegno: €0 / **Richiesta:** €0

Progetti finanziati

Fondi 2009

Fondi provinciali	€ 1.000,00
Fondi regionali	€ 00,00
Totali	€ 1.000,00

Totali

Fondi provinciali	€ 00,00
Fondi regionali	€ 0,00
Totali	€ 00,00

Standard biblioteche		
Acquisizioni	☹	42,01
Personale	☺	0,72
Superficie al pubblico	☺	0,34
Impatto	☹	13,26
Prestiti	☺	1,55
Orario d'apertura	☺	43,3
Regolamento		1978
Carta dei servizi		2000

Standard archivi	
Regolamento	no
Adeempimenti normativi per sedi e attrezzature	parziali
Attività di manutenzione	parziali
Personale	si
Strumenti per la cura e la gestione del patrimonio	parziali
Orario d'apertura	si
Locali per la consultazione	si
Strumenti per la ricerca	si

Sintesi progetti proposti
<p><u>Intervento IBC (all. 2)</u></p> <p><u>Biblioteca:</u> 1. restauro documenti del Fondo Pratella</p> <p><u>Archivio:</u> 2. Restauro di 2 mappe catastali e di altri 3 documenti dell'Archivio storico comunale (anni dal 1700 al 1931)</p> <p><u>Finanziamento Provinciale (all. 3)</u></p> <p><u>Biblioteca:</u> 1. Iniziative di promozione del dialogo interculturale attraverso acquisto di pubblicazioni, pubblicazione di materiali divulgativi, organizzazione di eventi Costo dell'intervento: € 8.000 / Impegno: € 0 / Richiesta: € 8.000</p> <p>2. Ottobre piovono libri: i luoghi della lettura: acquisto libri ed attività di promozione della lettura Costo dell'intervento: € 4.000 / Impegno € 0 / Richiesta: € 4.000</p> <p>3. Iniziative per gli adolescenti: incontri mensili con esperti di letteratura per la segnalazione di libri di qualità, laboratori di lettura, maratona di lettura Costo dell'intervento: € 3.000 / Impegno € 0 / Richiesta: € 3.000</p> <p>4. Progetto Nati per leggere ... a Lugo e Nati per la Musica</p>

Progetti finanziati

Costo dell'intervento: € 12.000 / **Richiesta:** € 12.000

5. Adeguamento degli arredi e delle strumentazioni presenti nella sezione ragazzi e nella sezione adulti

Costo dell'intervento: € 30.000/

Impegno / Richiesta: € 30.000

Sarà finanziato l'acquisto di arredi per euro **13.000,00**

Fondi 2009

Fondi provinciali € 13.000,00

Fondi regionali € 0,00

Totali € 13.000,00

Totali

Fondi provinciali € 13.000,00

Fondi regionali € 0,00

Totali € 13.000,00

Biblioteca comunale e Archivio Massa Lombarda

Standard biblioteche		
Acquisizioni	☺	117,04
Personale	☺	0,56
Superficie al pubblico	☺	0,42
Impatto	☹	11,51
Prestiti	☹	1,38
Orario d'apertura	☹	31,5
Regolamento		
Carta dei servizi		

Standard archivi	
Regolamento	si
Adempimenti normativi per sedi e attrezzature	parziali
Attività di manutenzione	parziali
Personale	no
Strumenti per cura e gestione del patrimonio	parziali
Orario di apertura	no
Locali per la consultazione	si
Strumenti per la ricerca	si

Sintesi progetti proposti
<p><u>Intervento IBC (all. 2)</u> <u>Biblioteca</u> Prosecuzione dell'intervento di catalogazione del fondo antico Carlo Venturini</p>
<p><u>Finanziamento Provinciale (all. 3)</u> <u>Biblioteca:</u> Potenziamento attrezzature e arredi della biblioteca: 1 espositore NPL; 2 stampanti laser; scaffale per esposizione novità ragazzi; duplicatore DVD</p> <p>Costo dell'intervento : 1.900,00 Impegno / Richiesta : € 1.900,00</p>

Progetti finanziati
Verrà finanziato l'acquisto di 2 stampanti laser

Fondi 2009	
Fondi provinciali	€ 0,00
Fondi regionali	€ 0,00
Totali	€ 0,00

Totali	
Fondi provinciali	€ 0,00
Fondi regionali	€ 0,00
Totali	€ 0,00

Istituzione Biblioteca "Classense" Ravenna

Standard biblioteche

Acquisizioni	☹	94,92
Personale	☹	0,48
Superficie al pubblico	☺	0,64
Impatto	☹	7,15
Prestiti	☹	0,88
Orario d'apertura	☺	59
Regolamento		2007
Carta dei servizi		2007

Standard archivi

Regolamento	si
Adempimenti normativi per sedi e attrezzature	Parziali
Attività di manutenzione	Parziali
Personale	no
Strumenti per cura e gestione del patrimonio	si
Orario d'apertura	si
Locali per la consultazione	si
Strumenti per la ricerca	si

Sintesi progetti proposti

Finanziamento Regionale (all. 1)

Acquisizione di arredi a completamento delle nuove sale di consultazione e lettura della sezione Moderna

Progetto poliennale

Costo dell'intervento: € 300.000

Impegno: € 200.000 (66,67%)

Richiesta € 100.000 (33,33%)

Intervento diretto IBC (all. 2)

Catalogazione in SBN di ca. 30.000 unità librerie e documentarie dei fondi risorgimentali e storici Farini, Rava, Berengo.

Finanziamento Provinciale (all. 3)

1. Acquisizione di arredi per gli spazi classensi restaurati che accoglieranno l'area ragazzi

Costo dell'intervento: € 80.000

Impegno: € 40.000 / **Richiesta:** € 40.000

Progetti finanziati

Progetto finanziato con fondi regionali, per euro 75.000,00

Intervento sul Fondo Berengo inserito nella programmazione

Sarà finanziato l'acquisto di arredi destinati alla sala ragazzi per **euro 20.000,00**

Fondi 2009

Fondi provinciali	€ 15.000,00
Fondi regionali	€ 70.000,00
Totali	€ 85.000,00

Totali

Fondi provinciali	€ 20.000,00
Fondi regionali	€ 75.000,00
Totali	€ 95.000,00

Standard biblioteche

Acquisizioni		22,23
Personale		0,13
Superficie al pubblico		0,06
Prestiti		0,12
Orario d'apertura		74
Regolamento		2007
Carta dei servizi		

Sintesi progetti proposti

Finanziamento Provinciale (all. 3)

1. Potenziamento dei servizi informativi: reference di polo, ridisegno del sito web per adeguarlo ai servizi online, revisione della segnaletica con l'acquisto di espositori, bacheche e portolocandine

Costo dell'intervento: € 60.000,00

Impegno: € 20.000,00 / **Richiesta:** € 40.000,00

2. Nell'ambito del progetto Centro di documentazione e studio dei beni linguistici e demologici si vuole dare vita ad un archivio dialettale delle tradizioni popolari e della memoria contadina. Si richiede: catalogazione del fondo librario Foschi, inventariazione dei fondi manoscritti e digitalizzazione della raccolta fotografica e multimediale. Acquisto hardware e software.

Costo dell'intervento: € 30.000,00

Impegno: € 15.000,00 / **Richiesta:** € 15.000,00

3. Richiesta di revisione degli inventari dei fondi conservati in modo da renderli compatibili con la banca dati nazionale BAICR

Costo dell'intervento: € 25.000,00

Impegno: € 10.000,00 / **Richiesta:** € 15.000,00

Progetti finanziati

Reference di rete: € 5.000,00

R

Fondi 2009

Fondi provinciali	€ 15.000,00
Fondi regionali	€ 0,00
Totali	€ 15.000,00

Totali

Fondi provinciali	€ 5.000,00
Fondi regionali	€ 0,00
Totali	€ 5.000,00

Comune di Ravenna Centro di lettura "L'albero dei libri"
Ravenna

Standard biblioteche

Acquisizioni		
Personale		
Superficie al pubblico		
Prestiti		
Orario d'apertura		
Regolamento		
Carta dei servizi		

Sintesi progetti proposti

Finanziamento Provinciale (all. 3)

1. Promozione della lettura. Narrazione e laboratori al centro di lettura e nelle scuole per l'infanzia del territorio.

Costo dell'intervento: € 6.000,00

Impegno: € 3.000,00 / **Richiesta:** € 3.000,00

2. Progetto NPL: arricchimento del patrimonio librario della biblioteca e delle scuole, stampa di materiale informativo NPL: bibliografie tematiche, pieghevoli informativi.

Costo dell'intervento: € 4.000

Impegno: € 2.000 / **Richiesta:** € 2.000

3. Corsi di formazione e laboratori su libri e lettura nell'infanzia per genitori, per insegnanti, e per volontari/e

Costo dell'intervento: € 3.800,00

Impegno: € 2.500 / **Richiesta:** € 1.300

4. Uno scanner

Progetti finanziati

Verrà finanziato l'acquisto di 1 scanner

Fondi 2009

Fondi provinciali	€ 2.000,00
Fondi regionali	€ 0,00
Totali	€ 2.000,00

Totali

Fondi provinciali	€ 00,00
Fondi regionali	€ 0,00
Totali	€ 00,00

Standard biblioteche

Acquisizioni		
Personale		
Superficie al pubblico		
Prestiti		
Orario d'apertura		
Regolamento		
Carta dei servizi		

Sintesi progetti proposti

<p><u>Finanziamento regionale (all. 1)</u> richiesta non pervenuta</p>
<p><u>Intervento IBC (all. 2)</u> richiesta non pervenuta</p>
<p><u>Finanziamento provinciale (all. 3)</u> Si richiede un personal computer, una videocamera digitale, una fotocamera digitale e uno scanner A4 piano per documentare le attività del centro Costo dell'intervento: € 3.500,00 Impegno: € 1.000,00 / Richiesta: € 2.500,000</p>

Progetti finanziati

<p>Verrà finanziato l'acquisto di 1 pc e 1 scanner</p>
--

Fondi 2009

Fondi provinciali	€ 0,00
Fondi regionali	€ 0,00
Totali	€ 0,00

Totali

Fondi provinciali	€ 0,00
Fondi regionali	
Totali	€ 0,00

Biblioteca sportiva "G. Strocchi" - CONI
Ravenna

Standard biblioteche

Acquisizioni		
Personale		
Superficie al pubblico		
Prestiti		
Orario d'apertura		
Regolamento		2000
Carta dei servizi		

Sintesi progetti proposti

Finanziamento regionale (all. 1)

Costo dell'intervento: € 00
Impegno / Richiesta:

Finanziamento provinciale (all. 3)

Dotare la nuova sede delle strutture adeguate al funzionamento dei principali servizi per i cittadini sia con arredamento adeguato che con i relativi supporti tecnologici

Costo dell'intervento: € 47.910,00
Impegno: € / **Richiesta:** € 36.000,00

Progetti finanziati

Sarà finanziato l'acquisto di arredi per € 8.500

Fondi 2009

Fondi provinciali	€ 4.000,00
Fondi regionali	€ 0,00
Totali	€ 4.000,00

Totali

Fondi provinciali	€ 8.500,00
Fondi regionali	€ 0,00
Totali	€ 8.500,00

Standard biblioteche

Acquisizioni		
Personale		
Superficie al pubblico		
Prestiti		
Orario d'apertura		
Regolamento		
Carta dei servizi		

Sintesi progetti proposti

Finanziamento provinciale (all. 3)

Riordino e catalogazione dei documenti bibliografici ed archivistici nonché completamento della catalogazione del fondo fotografico che attiene alla storia generale delle donne e in particolare dell'UDI di Ravenna
Riprogettazione del sito Web.

Costo dell'intervento: € 10.000,00

Impegno: € 0 / **Richiesta:** € 10.000,00

Un personal computer

Progetti finanziati

Sarà erogato un contributo di euro 4.000,00
Verrà finanziato l'acquisto di 1 pc

Fondi 2009

--

Totali

Fondi provinciali	€ 4.000,00
Fondi regionali	€ 0,00
Totali	€ 4.000,00

Biblioteca comunale Riolo Terme

Standard biblioteche

Acquisizioni	☹	50,67
Personale	☺	0,31
Superficie al pubblico	☺	269 mq
Impatto	☹	7,59
Prestiti	☹	0,72
Orario d'apertura	☺	20
Regolamento		2004
Carta dei servizi		2004

Standard archivi

Regolamento	no
Adempimenti normativi per sedi e attrezzature	parziali
Attività di manutenzione	parziali
Personale	no
Strumenti per la cura e la gestione del patrimonio	parziali
Orario d'apertura	no
Locali per la consultazione	no
Strumenti per la ricerca	si

Sintesi progetti proposti

Finanziamento regionale (all. 1)

richiesta non
pervenuta

Intervento IBC (all. 2)

richiesta non pervenuta

Finanziamento provinciale (all. 3)

1. Realizzazione di nuovi servizi per bambini e ragazzi.
Acquisto di un videoproiettore e di un personal computer

Costo dell'intervento: € 7.000

Impegno: € 2.000 / **Richiesta:** € 5.000

Progetti finanziati

Verrà finanziato l'acquisto di 1 pc

Fondi 2009

Fondi provinciali	€ 3.000,00
Fondi regionali	€ 0,00
Totali	€ 3.000,00

Totali

Fondi provinciali	€ 00
Fondi regionali	€ 0,00
Totali	€ 00

Biblioteca comunale e Archivio Russi

Standard biblioteche

Acquisizioni	☹	36,11
Personale	☹	0,33
Superficie al pubblico	☹	0,2
Impatto	☹	10,74
Prestiti	☹	0,97
Orario d'apertura	☺	40
Regolamento		1999
Carta dei servizi		

Standard archivi

Regolamento	no
Adempimenti normativi per sedi e attrezzature	parziali
Attività di manutenzione	parziali
Strumenti per la cura e la gestione del patrimonio	parziali
Personale	no
Orario d'apertura	si
Locali per la consultazione	si
Strumenti per la ricerca	si

Sintesi progetti proposti

Finanziamento regionale (all. 1)

Biblioteca:

Avvio di nuovi servizi e allestimenti; potenziamento delle strutture e delle infrastrutture tecnologiche. Riorganizzazione delle singole sale; realizzazione nell'ingresso di filtro in vetro per ridurre la dispersione del calore; miglioramento degli spazi destinati al pubblico: allestimento degli ambienti con inserimento di arredi e incremento dei posti per le varie fasce di pubblico.

Costo dell'intervento: € 100.000,00

Impegno: € 50.000,00 / **Richiesta:** € 50.000,00

Intervento IBC (all. 2)

richiesta non pervenuta

Finanziamento provinciale (all. 3)

Biblioteca:

Acquisto di nuovi arredi per rendere fruibile lo spazio destinato alla biblioteca nell' ex Macello: scaffalature, armadi, sedie e poltrone, sgabelli, tappeti e cuscini per creazione angolo morbido, tavoli di lettura e studio, arredi per *reference*, mobili e contenitori per la zona bambini, dispositivi antitaccheggio, segnaletica.

Costo dell'intervento: € 100.000,00

Impegno: € 50.000,00 / **Richiesta:** € 50.000,00

Progetti finanziati

Progetto finanziato con fondi regionali, per euro **50.000,00**

Sarà finanziato l'acquisto di arredi destinati alla nuova biblioteca per euro **20.000,00**

Fondi 2009

Fondi provinciali	€ 4.000,00
--------------------------	------------

Totali

Fondi provinciali	€ 20.000,00
--------------------------	-------------

Fondi regionali	€ 00
Totali	€ 4.000,00

Fondi regionali	€ 50.000,00
Totali	€ 70.000,00

Biblioteca comunale e Archivio Sant'Agata sul Santerno

Standard biblioteche

Acquisizioni	☺	110,83
Personale	☹	0
Superficie al pubblico	☺	157 mq
Impatto	☺	17,70
Prestiti	☹	1,12
Orario d'apertura	☺	22
Regolamento		
Carta dei servizi		

Standard archivi

Regolamento	no
Adeempimenti normativi per sedi e attrezzature	parziali
Attività di manutenzione	parziali
Strumenti per la cura e la gestione del patrimonio	parziali
Personale	no
Orario d'apertura	no
Locali per la consultazione	si
Strumenti per la ricerca	si

Sintesi progetti proposti

Finanziamento regionale (all. 1)

richiesta non pervenuta

Intervento diretto IBC (all. 2)

Archivio:

1. Riordino e inventariazione della parte antica dell'Archivio storico comunale 1527-1900 di 260 unità di conservazione. Un inventario sommario è stato compilato dal personale dell'Archivio di Stato di Ravenna. Costituzione della banca dati con utilizzo della piattaforma X-Dams.

Costo dell'intervento €0,00

Finanziamento provinciale (all. 3)

Biblioteca:

Costo dell'intervento non dichiarato

Impegno / Richiesta: €

Progetti finanziati

Fondi 2009

Fondi provinciali	€ 2.000,00
Fondi regionali	€ 0,00
Totali	€ 2.000,00

Totali

Fondi provinciali	€ .000,00
Fondi regionali	€ 0,00
Totali	€ .000,00

Standard biblioteche

Acquisizioni	☹	57
Personale	☺	0,52
Superficie al pubblico	☺	0.36
Impatto	☺	17,53
Prestiti	☺	1,84
Orario d'apertura	☹	21
Regolamento		
Carta dei servizi		

Standard archivi

Regolamento	no
Adempimenti normativi sedi e attrezzature	parziali
Attività di manutenzione	parziali
Strumenti per la cura e la cura della gestione	parziali
Personale	si
Orario d'apertura	no
Locali per la consultazione	no
Strumenti per la ricerca	no

Sintesi progetti proposti

Finanziamento provinciale (all. 3)

1. Potenziamento dei servizi; iniziative di promozione della lettura destinata alla fascia di età 0-5 con un corso per lettori volontari; letture animate con apertura straordinaria tutti i sabati mattina

Costo dell'intervento: € 3.000,00

Impegno: € 1.500 / **Richiesta:** € 1.500

2. Progetto per ragazzi da 11 a 14 anni di avvicinamento alla biblioteca con un laboratorio di fumetto, collaborazione con il Consiglio Comunale dei Ragazzi e acquisto fotocamera digitale.

Costo dell'intervento: € 1.100

Impegno: € 400,00 / **Richiesta:** € 700,00

3 Progetto per ragazzi da 15 a 20 anni: un nuovo spazio a loro destinato con titoli specifici per questa età; installazione hot spot wi-fi per connessione gratuita ad internet in biblioteca e negli spazi limitrofi; concerti musicali e incremento del patrimonio multimediale con acquisto di cd e dvd .

Costo dell'intervento: 9.000,00

Impegno: € 6.500,00 / **Richiesta:** € 2.500,00

4 Progetto Il piacere di leggere: un progetto di lettura della biblioteca e dell'asilo che si concluderà con una mostra. Si richiede un contributo per l'acquisto dei libri da fornire alle classi

Costo dell'intervento: 500,00

Impegno: € 300,00 / **Richiesta:** € 200,00

Progetti finanziati

Fondi 2009

Fondi provinciali	€ 3.000,00
Fondi regionali	€ 0,00
Totali	€ 3.000,00

Totali

Fondi provinciali	€ .000,00
Fondi regionali	€ 0,00
Totali	€ .000,00

Sintesi dei progetti
compilati secondo il modello regionale

BIBLIOTECHE-ARCHIVI

**PIANO PROVINCIALE IN MATERIA DI
BIBLIOTECHE, ARCHIVI STORICI, MUSEI E BENI CULTURALI
PROGRAMMA TRIENNALE 2010-2012 (L.R. 24/3/2000, N. 18)**

**SCHEMA RIASSUNTIVO DA COMPILARSI A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE
PROVINCIALE**

(sintesi delle schede tecnico informative ALLEGATI 1 e 2 – BIBLIOTECHE-ARCHIVI)

PROVINCIA DI Ravenna

ANNO 2010

AMBITO DELL'INTERVENTO:

BIBLIOTECHE

ARCHIVI

**SCHEMA RIASSUNTIVO DELLE DOMANE DI DIRETTA COMPETENZA DELLA PROVINCIA PER I QUALI
SI RICHIEDE IL FINANZIAMENTO REGIONALE**

BIBLIOTECHE

SOGGETTO RICHIEDENTE: _____

Istituto/i sede/i dell'intervento	Titolo e breve descrizione dell'intervento	Anno			Costo e finanziamento dell'intervento					
		2010	2011	2012	Costo progetto (1)	Quota soggetto richiedente e altri	Contributo richiesto	Contributo provinciale	Contributo regionale previsto (2)	%
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. _____

TOTALE CONTRIBUTI RICHIESTI Euro _____

TOTALE PROGETTI AMMESSI N. _____

TOTALE CONTRIBUTI PROVINCIALI Euro _____

TOTALE CONTRIBUTI REGIONALI PREVISTI Euro _____

1) I limiti minimi di spesa per ciascun intervento sono i seguenti:

Euro 5.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni con meno di 10.000 abitanti

Euro 8.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti

Euro 10.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni con più di 50.001 abitanti

2) Il tetto massimo dei contributi regionali è determinato nel modo seguente:

da un minimo del 25% ad un massimo del 50% del costo del progetto, fatta eccezione per i comuni ricadenti nelle zone montane, così come individuati nella delibera della Giunta regionale n. 1734/2004 e per quelli al di sotto dei 5.000 abitanti, per i quali la percentuale può essere elevata fino ad un massimo del 70%.

**SCHEMA RIASSUNTIVO DELLE DOMANE DI DIRETTA COMPETENZA DELLA PROVINCIA PER I QUALI
SI RICHIEDE IL FINANZIAMENTO REGIONALE**

ARCHIVI

SOGGETTO RICHIEDENTE: _____

Istituto/i sede/i dell'intervento	Titolo e breve descrizione dell'intervento	Anno			Costo e finanziamento dell'intervento					
		2010	2011	2012	Costo progetto (1)	Quota soggetto richiedente e altri	Contributo richiesto	Contributo provinciale	Contributo regionale previsto (2)	%
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. _____
 TOTALE CONTRIBUTI RICHIESTI Euro _____
TOTALE PROGETTI AMMESSI N. _____
TOTALE CONTRIBUTI PROVINCIALI Euro _____
TOTALE CONTRIBUTI REGIONALI PREVISTI Euro _____

1) I limiti minimi di spesa per ciascun intervento sono i seguenti:

Euro 5.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni con meno di 10.000 abitanti

Euro 8.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti

Euro 10.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni con più di 50.001 abitanti

2) Il tetto massimo dei contributi regionali è determinato nel modo seguente:

da un minimo del 25% ad un massimo del 50% del costo del progetto, fatta eccezione per i comuni ricadenti nelle zone montane, così come individuati nella delibera della Giunta regionale n. 1734/2004 e per quelli al di sotto dei 5.000 abitanti, per i quali la percentuale può essere elevata fino ad un massimo del 70%.

SCHEMA RIASSUNTIVO DEI PROGETTI PER I QUALI SI PROPONE UN INTERVENTO DIRETTO

DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO:

a) interventi per l'incremento, la tutela, la catalogazione, la conservazione e il restauro del patrimonio culturale:

Soggetto proponente	Titolo e breve descrizione dell'intervento
<i>Comune di Alfonsine – Biblioteca Comunale</i>	<i>Inventariazione Archivio storico, 2° stralcio</i>

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. 1

b) costituzione e scambio di banche dati e di altri supporti informativi condivisi:

Soggetto proponente	Titolo e breve descrizione dell'intervento

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. _____

c) progetti e attività di valorizzazione di beni, raccolte e istituti culturali di particolare rilevanza, ai fini dello sviluppo dell'organizzazione bibliotecaria e archivistica

Soggetto proponente	Titolo e breve descrizione dell'intervento

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. _____

Data _____

Il Dirigente Provinciale

**PIANO PROVINCIALE IN MATERIA DI
BIBLIOTECHE, ARCHIVI STORICI, MUSEI E BENI CULTURALI
PROGRAMMA TRIENNALE 2010-2012 (L.R. 24/3/2000, N. 18)**

**SCHEMA RIASSUNTIVO DA COMPILARSI A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE
PROVINCIALE**

(sintesi delle schede tecnico informative ALLEGATI 1 e 2 – BIBLIOTECHE-ARCHIVI)

PROVINCIA DI Ravenna

ANNO 2010

AMBITO DELL'INTERVENTO:

BIBLIOTECHE

ARCHIVI

**SCHEMA RIASSUNTIVO DELLE DOMANE DI DIRETTA COMPETENZA DELLA PROVINCIA PER I QUALI
SI RICHIEDE IL FINANZIAMENTO REGIONALE**

BIBLIOTECHE

SOGGETTO RICHIEDENTE: _____

Istituto/i sede/i dell'intervento	Titolo e breve descrizione dell'intervento	Anno			Costo e finanziamento dell'intervento					
		2010	2011	2012	Costo progetto (1)	Quota soggetto richiedente e altri	Contributo richiesto	Contributo provinciale	Contributo regionale previsto (2)	%
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. _____

TOTALE CONTRIBUTI RICHIESTI Euro _____

TOTALE PROGETTI AMMESSI N. _____

TOTALE CONTRIBUTI PROVINCIALI Euro _____

TOTALE CONTRIBUTI REGIONALI PREVISTI Euro _____

1) I limiti minimi di spesa per ciascun intervento sono i seguenti:

Euro 5.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni con meno di 10.000 abitanti

Euro 8.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti

Euro 10.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni con più di 50.001 abitanti

2) Il tetto massimo dei contributi regionali è determinato nel modo seguente:

da un minimo del 25% ad un massimo del 50% del costo del progetto, fatta eccezione per i comuni ricadenti nelle zone montane, così come individuati nella delibera della Giunta regionale n. 1734/2004 e per quelli al di sotto dei 5.000 abitanti, per i quali la percentuale può essere elevata fino ad un massimo del 70%.

**SCHEMA RIASSUNTIVO DELLE DOMANE DI DIRETTA COMPETENZA DELLA PROVINCIA PER I QUALI
SI RICHIEDE IL FINANZIAMENTO REGIONALE**

ARCHIVI

SOGGETTO RICHIEDENTE: _____

Istituto/i sede/i dell'intervento	Titolo e breve descrizione dell'intervento	Anno			Costo e finanziamento dell'intervento					
		2010	2011	2012	Costo progetto (1)	Quota soggetto richiedente e altri	Contributo richiesto	Contributo provinciale	Contributo regionale previsto (2)	%
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. _____
 TOTALE CONTRIBUTI RICHIESTI Euro _____
TOTALE PROGETTI AMMESSI N. _____
TOTALE CONTRIBUTI PROVINCIALI Euro _____
TOTALE CONTRIBUTI REGIONALI PREVISTI Euro _____

1) I limiti minimi di spesa per ciascun intervento sono i seguenti:

Euro 5.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni con meno di 10.000 abitanti

Euro 8.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti

Euro 10.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni con più di 50.001 abitanti

2) Il tetto massimo dei contributi regionali è determinato nel modo seguente:

da un minimo del 25% ad un massimo del 50% del costo del progetto, fatta eccezione per i comuni ricadenti nelle zone montane, così come individuati nella delibera della Giunta regionale n. 1734/2004 e per quelli al di sotto dei 5.000 abitanti, per i quali la percentuale può essere elevata fino ad un massimo del 70%.

SCHEMA RIASSUNTIVO DEI PROGETTI PER I QUALI SI PROPONE UN INTERVENTO DIRETTO

DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO:

a) interventi per l'incremento, la tutela, la catalogazione, la conservazione e il restauro del patrimonio culturale:

Soggetto proponente	Titolo e breve descrizione dell'intervento
<i>Comune di Bagnacavallo</i>	<i>Restauro conservativo del periodico L'italiano, annate 1927-1930</i>
	<i>Catalogazione fondo musicale, spartiti manoscritti XIV-XX secolo</i>

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. 2

b) costituzione e scambio di banche dati e di altri supporti informativi condivisi:

Soggetto proponente	Titolo e breve descrizione dell'intervento
<i>Comune di Bagnacavallo</i>	<i>Riversamento della banca dati dell'inventario dell'archivio storico realizzata con Sesamo.3 nella piattaforma X-Dams</i>

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. 1

c) progetti e attività di valorizzazione di beni, raccolte e istituti culturali di particolare rilevanza, ai fini dello sviluppo dell'organizzazione bibliotecaria e archivistica

Soggetto proponente	Titolo e breve descrizione dell'intervento

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. _____

Data _____

Il Dirigente Provinciale

**PIANO PROVINCIALE IN MATERIA DI
BIBLIOTECHE, ARCHIVI STORICI, MUSEI E BENI CULTURALI
PROGRAMMA TRIENNALE 2010-2012 (L.R. 24/3/2000, N. 18)**

**SCHEMA RIASSUNTIVO DA COMPILARSI A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE
PROVINCIALE**

(sintesi delle schede tecnico informative ALLEGATI 1 e 2 – BIBLIOTECHE-ARCHIVI)

PROVINCIA DI _____ **Ravenna** _____

ANNO _____ **2010** _____

AMBITO DELL'INTERVENTO:

BIBLIOTECHE

ARCHIVI

**SCHEMA RIASSUNTIVO DELLE DOMANE DI DIRETTA COMPETENZA DELLA PROVINCIA PER I QUALI
SI RICHIEDE IL FINANZIAMENTO REGIONALE**

BIBLIOTECHE E ARCHIVI

SOGGETTO RICHIEDENTE: _____ Comune di Bagnara _____

Istituto/i sede/i dell'intervento	Titolo e breve descrizione dell'intervento	Anno			Costo e finanziamento dell'intervento					
		2010	2011	2012	Costo progetto (1)	Quota soggetto richiedente e altri	Contributo richiesto	Contributo provinciale	Contributo regionale previsto (2)	%
<i>Biblioteca/Archivi o Comunale</i>	<i>“La biblioteca comunale nel Torrioncello – completamento”. L'intervento si configura come il completamento della ristrutturazione e dell'adeguamento infrastrutturale e dell'arredamento della nuova sede della biblioteca e dell'archivio storico</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24.000,00	7.200,00	16.800,00			

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. _____ 1 _____

TOTALE CONTRIBUTI RICHIESTI Euro _____ 16.800,00 _____

TOTALE PROGETTI AMMESSI N. _____

TOTALE CONTRIBUTI PROVINCIALI Euro _____

TOTALE CONTRIBUTI REGIONALI PREVISTI Euro _____

1) I limiti minimi di spesa per ciascun intervento sono i seguenti:

Euro 5.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni con meno di 10.000 abitanti

Euro 8.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti

Euro 10.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni con più di 50.001 abitanti

2) Il tetto massimo dei contributi regionali è determinato nel modo seguente:

da un minimo del 25% ad un massimo del 50% del costo del progetto, fatta eccezione per i comuni ricadenti nelle zone montane, così come individuati nella delibera della Giunta regionale n. 1734/2004 e per quelli al di sotto dei 5.000 abitanti, per i quali la percentuale può essere elevata fino ad un massimo del 70%.

**SCHEMA RIASSUNTIVO DELLE DOMANE DI DIRETTA COMPETENZA DELLA PROVINCIA PER I QUALI
SI RICHIEDE IL FINANZIAMENTO REGIONALE**

ARCHIVI

SOGGETTO RICHIEDENTE: _____ *Comune di Bagnara* _____

Istituto/i sede/i dell'intervento	Titolo e breve descrizione dell'intervento	Anno			Costo e finanziamento dell'intervento					
		2010	2011	2012	Costo progetto (1)	Quota soggetto richiedente e altri	Contributo richiesto	Contributo provinciale	Contributo regionale previsto (2)	%
	<i>Cfr sopra</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. _____

TOTALE CONTRIBUTI RICHiesti Euro _____

TOTALE PROGETTI AMMESSI N. _____

TOTALE CONTRIBUTI PROVINCIALI Euro _____

TOTALE CONTRIBUTI REGIONALI PREVISTI Euro _____

1) I limiti minimi di spesa per ciascun intervento sono i seguenti:

Euro 5.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni con meno di 10.000 abitanti

Euro 8.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti

Euro 10.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni con più di 50.001 abitanti

2) Il tetto massimo dei contributi regionali è determinato nel modo seguente:

da un minimo del 25% ad un massimo del 50% del costo del progetto, fatta eccezione per i comuni ricadenti nelle zone montane, così come individuati nella delibera della Giunta regionale n. 1734/2004 e per quelli al di sotto dei 5.000 abitanti, per i quali la percentuale può essere elevata fino ad un massimo del 70%.

SCHEMA RIASSUNTIVO DEI PROGETTI PER I QUALI SI PROPONE UN INTERVENTO DIRETTO

DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO:

a) interventi per l'incremento, la tutela, la catalogazione, la conservazione e il restauro del patrimonio culturale:

Soggetto proponente	Titolo e breve descrizione dell'intervento

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. _____

b) costituzione e scambio di banche dati e di altri supporti informativi condivisi:

Soggetto proponente	Titolo e breve descrizione dell'intervento

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. _____

c) progetti e attività di valorizzazione di beni, raccolte e istituti culturali di particolare rilevanza, ai fini dello sviluppo dell'organizzazione bibliotecaria e archivistica

Soggetto proponente	Titolo e breve descrizione dell'intervento

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. _____

Data _____

Il Dirigente Provinciale

**PIANO PROVINCIALE IN MATERIA DI
BIBLIOTECHE, ARCHIVI STORICI, MUSEI E BENI CULTURALI
PROGRAMMA TRIENNALE 2010-2012 (L.R. 24/3/2000, N. 18)**

**SCHEMA RIASSUNTIVO DA COMPILARSI A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE
PROVINCIALE**

(sintesi delle schede tecnico informative ALLEGATI 1 e 2 – BIBLIOTECHE-ARCHIVI)

PROVINCIA DI Ravenna

ANNO 2010

AMBITO DELL'INTERVENTO:

BIBLIOTECHE

ARCHIVI

**SCHEMA RIASSUNTIVO DELLE DOMANE DI DIRETTA COMPETENZA DELLA PROVINCIA PER I QUALI
SI RICHIEDE IL FINANZIAMENTO REGIONALE**

BIBLIOTECHE

SOGGETTO RICHIEDENTE: _____

Istituto/i sede/i dell'intervento	Titolo e breve descrizione dell'intervento	Anno			Costo e finanziamento dell'intervento					
		2010	2011	2012	Costo progetto (1)	Quota soggetto richiedente e altri	Contributo richiesto	Contributo provinciale	Contributo regionale previsto (2)	%
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. _____

TOTALE CONTRIBUTI RICHIESTI Euro _____

TOTALE PROGETTI AMMESSI N. _____

TOTALE CONTRIBUTI PROVINCIALI Euro _____

TOTALE CONTRIBUTI REGIONALI PREVISTI Euro _____

1) I limiti minimi di spesa per ciascun intervento sono i seguenti:

Euro 5.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni con meno di 10.000 abitanti

Euro 8.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti

Euro 10.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni con più di 50.001 abitanti

2) Il tetto massimo dei contributi regionali è determinato nel modo seguente:

da un minimo del 25% ad un massimo del 50% del costo del progetto, fatta eccezione per i comuni ricadenti nelle zone montane, così come individuati nella delibera della Giunta regionale n. 1734/2004 e per quelli al di sotto dei 5.000 abitanti, per i quali la percentuale può essere elevata fino ad un massimo del 70%.

**SCHEMA RIASSUNTIVO DELLE DOMANE DI DIRETTA COMPETENZA DELLA PROVINCIA PER I QUALI
SI RICHIEDE IL FINANZIAMENTO REGIONALE**

ARCHIVI

SOGGETTO RICHIEDENTE: _____

Istituto/i sede/i dell'intervento	Titolo e breve descrizione dell'intervento	Anno			Costo e finanziamento dell'intervento					
		2010	2011	2012	Costo progetto (1)	Quota soggetto richiedente e altri	Contributo richiesto	Contributo provinciale	Contributo regionale previsto (2)	%
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. _____

TOTALE CONTRIBUTI RICHIESTI Euro _____

TOTALE PROGETTI AMMESSI N. _____

TOTALE CONTRIBUTI PROVINCIALI Euro _____

TOTALE CONTRIBUTI REGIONALI PREVISTI Euro _____

1) I limiti minimi di spesa per ciascun intervento sono i seguenti:

Euro 5.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni con meno di 10.000 abitanti

Euro 8.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti

Euro 10.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni con più di 50.001 abitanti

2) Il tetto massimo dei contributi regionali è determinato nel modo seguente:

da un minimo del 25% ad un massimo del 50% del costo del progetto, fatta eccezione per i comuni ricadenti nelle zone montane, così come individuati nella delibera della Giunta regionale n. 1734/2004 e per quelli al di sotto dei 5.000 abitanti, per i quali la percentuale può essere elevata fino ad un massimo del 70%.

SCHEMA RIASSUNTIVO DEI PROGETTI PER I QUALI SI PROPONE UN INTERVENTO DIRETTO

DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO:

a) interventi per l'incremento, la tutela, la catalogazione, la conservazione e il restauro del patrimonio culturale:

Soggetto proponente	Titolo e breve descrizione dell'intervento
<i>Comune di Brisighella</i>	<i>Intervento di manutenzione, ordinamento e custodia Archivio Giuseppe Ugonia</i>

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. 1

b) costituzione e scambio di banche dati e di altri supporti informativi condivisi:

Soggetto proponente	Titolo e breve descrizione dell'intervento

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. _____

c) progetti e attività di valorizzazione di beni, raccolte e istituti culturali di particolare rilevanza, ai fini dello sviluppo dell'organizzazione bibliotecaria e archivistica

Soggetto proponente	Titolo e breve descrizione dell'intervento

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. _____

Data _____

Il Dirigente Provinciale

**PIANO PROVINCIALE IN MATERIA DI
BIBLIOTECHE, ARCHIVI STORICI, MUSEI E BENI CULTURALI
PROGRAMMA TRIENNALE 2010-2012 (L.R. 24/3/2000, N. 18)**

**SCHEMA RIASSUNTIVO DA COMPILARSI A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE
PROVINCIALE**

(sintesi delle schede tecnico informative ALLEGATI 1 e 2 – BIBLIOTECHE-ARCHIVI)

PROVINCIA DI _____ **Ravenna** _____

ANNO _____ **2010** _____

AMBITO DELL'INTERVENTO:

BIBLIOTECHE

ARCHIVI

**SCHEMA RIASSUNTIVO DELLE DOMANE DI DIRETTA COMPETENZA DELLA PROVINCIA PER I QUALI
SI RICHIEDE IL
FINANZIAMENTO REGIONALE**

BIBLIOTECHE

SOGGETTO RICHIEDENTE: _____ Comune di Cervia _____

Istituto/i sede/i dell'intervento	Titolo e breve descrizione dell'intervento	Anno			Costo e finanziamento dell'intervento					
		2010	2011	2012	Costo progetto (1)	Quota soggetto richiedente e altri	Contributo richiesto	Contributo provinciale	Contributo regionale previsto (2)	%
<i>Biblioteca Comunale</i>	<i>"La biblioteca cresce e cambia con te". L'intervento si configura come adeguamento infrastrutturale mediante l'acquisizione di nuovi arredi per l'area di accoglienza e l'area ragazzi</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>100.000,00</i>		<i>50.000,00</i>			
<i>Archivio storico comunale</i>	<i>Trasferimento e miglioramento delle condizioni di conservazione dell'archivio storico comunale e dei fondi antichi e rari della biblioteca comunale: nuova collocazione nei locali del palazzo comunale del patrimonio archivistico e del patrimonio bibliografico raro</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>40.000,00</i>	<i>20.000,00</i>	<i>20.000,00</i>			

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. 2

TOTALE CONTRIBUTI RICHIESTI Euro 70.000,00

TOTALE PROGETTI AMMESSI N. _____

TOTALE CONTRIBUTI PROVINCIALI Euro _____

TOTALE CONTRIBUTI REGIONALI PREVISTI Euro _____

1) I limiti minimi di spesa per ciascun intervento sono i seguenti:

Euro 5.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni con meno di 10.000 abitanti

Euro 8.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti

Euro 10.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni con più di 50.001 abitanti

2) Il tetto massimo dei contributi regionali è determinato nel modo seguente:

da un minimo del 25% ad un massimo del 50% del costo del progetto, fatta eccezione per i comuni ricadenti nelle zone montane, così come individuati nella delibera della Giunta regionale n. 1734/2004 e per quelli al di sotto dei 5.000 abitanti, per i quali la percentuale può essere elevata fino ad un massimo del 70%.

SCHEMA RIASSUNTIVO DELLE DOMANE DI DIRETTA COMPETENZA DELLA PROVINCIA PER I QUALI

SI RICHIEDE IL FINANZIAMENTO REGIONALE

ARCHIVI

SOGGETTO RICHIEDENTE: _____

Istituto/i sede/i dell'intervento	Titolo e breve descrizione dell'intervento	Anno			Costo e finanziamento dell'intervento					
		2010	2011	2012	Costo progetto (1)	Quota soggetto richiedente e altri	Contributo richiesto	Contributo provinciale	Contributo regionale previsto (2)	%
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. _____

TOTALE CONTRIBUTI RICHIESTI Euro _____

TOTALE PROGETTI AMMESSI N. _____

TOTALE CONTRIBUTI PROVINCIALI Euro _____

TOTALE CONTRIBUTI REGIONALI PREVISTI Euro _____

1) I limiti minimi di spesa per ciascun intervento sono i seguenti:

Euro 5.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni con meno di 10.000 abitanti

Euro 8.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti

Euro 10.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni con più di 50.001 abitanti

2) Il tetto massimo dei contributi regionali è determinato nel modo seguente:

da un minimo del 25% ad un massimo del 50% del costo del progetto, fatta eccezione per i comuni ricadenti nelle zone montane, così come individuati nella delibera della Giunta regionale n. 1734/2004 e per quelli al di sotto dei 5.000 abitanti, per i quali la percentuale può essere elevata fino ad un massimo del 70%.

SCHEMA RIASSUNTIVO DEI PROGETTI PER I QUALI SI PROPONE UN INTERVENTO DIRETTO

DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO:

a) interventi per l'incremento, la tutela, la catalogazione, la conservazione e il restauro del patrimonio culturale:

Soggetto proponente	Titolo e breve descrizione dell'intervento
<i>Comune di Cervia – Biblioteca Comunale</i>	<i>Riordino e inventariazione del Fondo Lina Sacchetti (carteggio, manoscritti, dattiloscritti)</i>
<i>Comune di Cervia – Archivio storico</i>	<i>Intervento di carattere conservativo sulla mappa del piano regolatore di Milano Marittima</i>

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. 2

b) costituzione e scambio di banche dati e di altri supporti informativi condivisi:

Soggetto proponente	Titolo e breve descrizione dell'intervento

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. _____

c) progetti e attività di valorizzazione di beni, raccolte e istituti culturali di particolare rilevanza, ai fini dello sviluppo dell'organizzazione bibliotecaria e archivistica

Soggetto proponente	Titolo e breve descrizione dell'intervento

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. _____

Data _____

Il Dirigente Provinciale

**PIANO PROVINCIALE IN MATERIA DI
BIBLIOTECHE, ARCHIVI STORICI, MUSEI E BENI CULTURALI
PROGRAMMA TRIENNALE 2010-2012 (L.R. 24/3/2000, N. 18)**

**SCHEMA RIASSUNTIVO DA COMPILARSI A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE
PROVINCIALE**

(sintesi delle schede tecnico informative ALLEGATI 1 e 2 – BIBLIOTECHE-ARCHIVI)

PROVINCIA DI _____ **Ravenna** _____

ANNO _____ **2010** _____

AMBITO DELL'INTERVENTO:

BIBLIOTECHE

ARCHIVI

**SCHEMA RIASSUNTIVO DELLE DOMANE DI DIRETTA COMPETENZA DELLA PROVINCIA PER I QUALI
SI RICHIEDE IL FINANZIAMENTO REGIONALE**

BIBLIOTECHE

SOGGETTO RICHIEDENTE: _____

Istituto/i sede/i dell'intervento	Titolo e breve descrizione dell'intervento	Anno			Costo e finanziamento dell'intervento					
		2010	2011	2012	Costo progetto (1)	Quota soggetto richiedente e altri	Contributo richiesto	Contributo provinciale	Contributo regionale previsto (2)	%
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. _____

TOTALE CONTRIBUTI RICHIESTI Euro _____

TOTALE PROGETTI AMMESSI N. _____

TOTALE CONTRIBUTI PROVINCIALI Euro _____

TOTALE CONTRIBUTI REGIONALI PREVISTI Euro _____

1) I limiti minimi di spesa per ciascun intervento sono i seguenti:

Euro 5.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni con meno di 10.000 abitanti

Euro 8.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti

Euro 10.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni con più di 50.001 abitanti

2) Il tetto massimo dei contributi regionali è determinato nel modo seguente:

da un minimo del 25% ad un massimo del 50% del costo del progetto, fatta eccezione per i comuni ricadenti nelle zone montane, così come individuati nella delibera della Giunta regionale n. 1734/2004 e per quelli al di sotto dei 5.000 abitanti, per i quali la percentuale può essere elevata fino ad un massimo del 70%.

**SCHEMA RIASSUNTIVO DELLE DOMANE DI DIRETTA COMPETENZA DELLA PROVINCIA PER I QUALI
SI RICHIEDE IL FINANZIAMENTO REGIONALE**

ARCHIVI

SOGGETTO RICHIEDENTE: _____

Istituto/i sede/i dell'intervento	Titolo e breve descrizione dell'intervento	Anno			Costo e finanziamento dell'intervento					
		2010	2011	2012	Costo progetto (1)	Quota soggetto richiedente e altri	Contributo richiesto	Contributo provinciale	Contributo regionale previsto (2)	%
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. _____
 TOTALE CONTRIBUTI RICHIESTI Euro _____
TOTALE PROGETTI AMMESSI N. _____
TOTALE CONTRIBUTI PROVINCIALI Euro _____
TOTALE CONTRIBUTI REGIONALI PREVISTI Euro _____

1) I limiti minimi di spesa per ciascun intervento sono i seguenti:

Euro 5.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni con meno di 10.000 abitanti

Euro 8.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti

Euro 10.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni con più di 50.001 abitanti

2) Il tetto massimo dei contributi regionali è determinato nel modo seguente:

da un minimo del 25% ad un massimo del 50% del costo del progetto, fatta eccezione per i comuni ricadenti nelle zone montane, così come individuati nella delibera della Giunta regionale n. 1734/2004 e per quelli al di sotto dei 5.000 abitanti, per i quali la percentuale può essere elevata fino ad un massimo del 70%.

SCHEMA RIASSUNTIVO DEI PROGETTI PER I QUALI SI PROPONE UN INTERVENTO DIRETTO

DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO:

a) interventi per l'incremento, la tutela, la catalogazione, la conservazione e il restauro del patrimonio culturale:

Soggetto proponente	Titolo e breve descrizione dell'intervento

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. 1

b) costituzione e scambio di banche dati e di altri supporti informativi condivisi:

Soggetto proponente	Titolo e breve descrizione dell'intervento
<i>Comune di Conselice – Biblioteca comunale e Archivio storico</i>	<i>Riversamento nella piattaforma X-Dams degli inventari dell'archivio storico realizzati negli fra il 1998 e il 2009 con secretaire e Arianna 3.2</i>

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. _____

c) progetti e attività di valorizzazione di beni, raccolte e istituti culturali di particolare rilevanza, ai fini dello sviluppo dell'organizzazione bibliotecaria e archivistica

Soggetto proponente	Titolo e breve descrizione dell'intervento

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. _____

Data _____

Il Dirigente Provinciale

**PIANO PROVINCIALE IN MATERIA DI
BIBLIOTECHE, ARCHIVI STORICI, MUSEI E BENI CULTURALI
PROGRAMMA TRIENNALE 2010-2012 (L.R. 24/3/2000, N. 18)**

**SCHEMA RIASSUNTIVO DA COMPILARSI A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE
PROVINCIALE**

(sintesi delle schede tecnico informative ALLEGATI 1 e 2 – BIBLIOTECHE-ARCHIVI)

PROVINCIA DI _____ **Ravenna** _____

ANNO _____ **2010** _____

AMBITO DELL'INTERVENTO:

BIBLIOTECHE

ARCHIVI

**SCHEMA RIASSUNTIVO DELLE DOMANE DI DIRETTA COMPETENZA DELLA PROVINCIA PER I QUALI
SI RICHIEDE IL FINANZIAMENTO REGIONALE**

BIBLIOTECHE

SOGGETTO RICHIEDENTE: _____ Comune di Cotignola _____

Istituto/i sede/i dell'intervento	Titolo e breve descrizione dell'intervento	Anno			Costo e finanziamento dell'intervento					
		2010	2011	2012	Costo progetto (1)	Quota soggetto richiedente e altri	Contributo richiesto	Contributo provinciale	Contributo regionale previsto (2)	%
<i>Comune di Cotignola – Biblioteca</i>	<i>Impianto di climatizzazione in biblioteca, deposito e uffici</i>	x <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30.000,00	15.000,00				
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. _____ 1 _____

TOTALE CONTRIBUTI RICHIESTI Euro _____ 15.000,00 _____

TOTALE PROGETTI AMMESSI N. _____

TOTALE CONTRIBUTI PROVINCIALI Euro _____

TOTALE CONTRIBUTI REGIONALI PREVISTI Euro _____

1) I limiti minimi di spesa per ciascun intervento sono i seguenti:

Euro 5.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni con meno di 10.000 abitanti

Euro 8.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti

Euro 10.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni con più di 50.001 abitanti

2) Il tetto massimo dei contributi regionali è determinato nel modo seguente:

da un minimo del 25% ad un massimo del 50% del costo del progetto, fatta eccezione per i comuni ricadenti nelle zone montane, così come individuati nella delibera della Giunta regionale n. 1734/2004 e per quelli al di sotto dei 5.000 abitanti, per i quali la percentuale può essere elevata fino ad un massimo del 70%.

**SCHEMA RIASSUNTIVO DELLE DOMANE DI DIRETTA COMPETENZA DELLA PROVINCIA PER I QUALI
SI RICHIEDE IL FINANZIAMENTO REGIONALE**

ARCHIVI

SOGGETTO RICHIEDENTE: _____

Istituto/i sede/i dell'intervento	Titolo e breve descrizione dell'intervento	Anno			Costo e finanziamento dell'intervento					
		2010	2011	2012	Costo progetto (1)	Quota soggetto richiedente e altri	Contributo richiesto	Contributo provinciale	Contributo regionale previsto (2)	%
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. _____

TOTALE CONTRIBUTI RICHIESTI Euro _____

TOTALE PROGETTI AMMESSI N. _____

TOTALE CONTRIBUTI PROVINCIALI Euro _____

TOTALE CONTRIBUTI REGIONALI PREVISTI Euro _____

1) I limiti minimi di spesa per ciascun intervento sono i seguenti:

Euro 5.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni con meno di 10.000 abitanti

Euro 8.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti

Euro 10.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni con più di 50.001 abitanti

2) Il tetto massimo dei contributi regionali è determinato nel modo seguente:

da un minimo del 25% ad un massimo del 50% del costo del progetto, fatta eccezione per i comuni ricadenti nelle zone montane, così come individuati nella delibera della Giunta regionale n. 1734/2004 e per quelli al di sotto dei 5.000 abitanti, per i quali la percentuale può essere elevata fino ad un massimo del 70%.

SCHEMA RIASSUNTIVO DEI PROGETTI PER I QUALI SI PROPONE UN INTERVENTO DIRETTO

DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO:

a) interventi per l'incremento, la tutela, la catalogazione, la conservazione e il restauro del patrimonio culturale:

Soggetto proponente	Titolo e breve descrizione dell'intervento
<i>Comune di Cotignola</i>	<i>Informatizzazione dell'inventario dell'archivio storico redatto da Armuzzi nel 1980, sua revisione e aggiornamento fino al 1970</i>

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. 1

b) costituzione e scambio di banche dati e di altri supporti informativi condivisi:

Soggetto proponente	Titolo e breve descrizione dell'intervento

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. _____

c) progetti e attività di valorizzazione di beni, raccolte e istituti culturali di particolare rilevanza, ai fini dello sviluppo dell'organizzazione bibliotecaria e archivistica

Soggetto proponente	Titolo e breve descrizione dell'intervento

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. _____

Data _____

Il Dirigente Provinciale

**PIANO PROVINCIALE IN MATERIA DI
BIBLIOTECHE, ARCHIVI STORICI, MUSEI E BENI CULTURALI
PROGRAMMA TRIENNALE 2010-2012 (L.R. 24/3/2000, N. 18)**

**SCHEMA RIASSUNTIVO DA COMPILARSI A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE
PROVINCIALE**

(sintesi delle schede tecnico informative ALLEGATI 1 e 2 – BIBLIOTECHE-ARCHIVI)

PROVINCIA DI RAVENNA

ANNO 2010

AMBITO DELL'INTERVENTO:	<input checked="" type="checkbox"/> BIBLIOTECHE
	<input type="checkbox"/> ARCHIVI

**SCHEMA RIASSUNTIVO DELLE DOMANE DI DIRETTA COMPETENZA DELLA PROVINCIA PER I QUALI
SI RICHIEDE IL FINANZIAMENTO REGIONALE**

BIBLIOTECHE

SOGGETTO RICHIEDENTE: _____

Istituto/i sede/i dell'intervento	Titolo e breve descrizione dell'intervento	Anno			Costo e finanziamento dell'intervento					
		2010	2011	2012	Costo progetto (1)	Quota soggetto richiedente e altri	Contributo richiesto	Contributo provinciale	Contributo regionale previsto (2)	%
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. _____

TOTALE CONTRIBUTI RICHIESTI Euro _____

TOTALE PROGETTI AMMESSI N. _____

TOTALE CONTRIBUTI PROVINCIALI Euro _____

TOTALE CONTRIBUTI REGIONALI PREVISTI Euro _____

1) I limiti minimi di spesa per ciascun intervento sono i seguenti:

Euro 5.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni con meno di 10.000 abitanti

Euro 8.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti

Euro 10.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni con più di 50.001 abitanti

2) Il tetto massimo dei contributi regionali è determinato nel modo seguente:

da un minimo del 25% ad un massimo del 50% del costo del progetto, fatta eccezione per i comuni ricadenti nelle zone montane, così come individuati nella delibera della Giunta regionale n. 1734/2004 e per quelli al di sotto dei 5.000 abitanti, per i quali la percentuale può essere elevata fino ad un massimo del 70%.

**SCHEMA RIASSUNTIVO DELLE DOMANE DI DIRETTA COMPETENZA DELLA PROVINCIA PER I QUALI
SI RICHIEDE IL FINANZIAMENTO REGIONALE**

ARCHIVI

SOGGETTO RICHIEDENTE: _____

Istituto/i sede/i dell'intervento	Titolo e breve descrizione dell'intervento	Anno			Costo e finanziamento dell'intervento					
		2010	2011	2012	Costo progetto (1)	Quota soggetto richiedente e altri	Contributo richiesto	Contributo provinciale	Contributo regionale previsto (2)	%
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. _____

TOTALE CONTRIBUTI RICHIESTI Euro _____

TOTALE PROGETTI AMMESSI N. _____

TOTALE CONTRIBUTI PROVINCIALI Euro _____

TOTALE CONTRIBUTI REGIONALI PREVISTI Euro _____

1) I limiti minimi di spesa per ciascun intervento sono i seguenti:

Euro 5.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni con meno di 10.000 abitanti

Euro 8.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti

Euro 10.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni con più di 50.001 abitanti

2) Il tetto massimo dei contributi regionali è determinato nel modo seguente:

da un minimo del 25% ad un massimo del 50% del costo del progetto, fatta eccezione per i comuni ricadenti nelle zone montane, così come individuati nella delibera della Giunta regionale n. 1734/2004 e per quelli al di sotto dei 5.000 abitanti, per i quali la percentuale può essere elevata fino ad un massimo del 70%.

SCHEMA RIASSUNTIVO DEI PROGETTI PER I QUALI SI PROPONE UN INTERVENTO DIRETTO

DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO:

a) interventi per l'incremento, la tutela, la catalogazione, la conservazione e il restauro del patrimonio culturale:

Soggetto proponente	Titolo e breve descrizione dell'intervento
<i>Comunale di Faenza- Biblioteca Manfrediana</i>	<i>Restauaro fondi Zauli Naldi - Interventi conservativi stampe e incisioni, deacidificazione volumi fondi antichi</i>

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. 1

b) costituzione e scambio di banche dati e di altri supporti informativi condivisi:

Soggetto proponente	Titolo e breve descrizione dell'intervento

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. _____

c) progetti e attività di valorizzazione di beni, raccolte e istituti culturali di particolare rilevanza, ai fini dello sviluppo dell'organizzazione bibliotecaria e archivistica

Soggetto proponente	Titolo e breve descrizione dell'intervento

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. _____

Data _____

Il Dirigente Provinciale

**PIANO PROVINCIALE IN MATERIA DI
BIBLIOTECHE, ARCHIVI STORICI, MUSEI E BENI CULTURALI
PROGRAMMA TRIENNALE 2010-2012 (L.R. 24/3/2000, N. 18)**

**SCHEMA RIASSUNTIVO DA COMPILARSI A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE
PROVINCIALE**

(sintesi delle schede tecnico informative ALLEGATI 1 e 2 – BIBLIOTECHE-ARCHIVI)

PROVINCIA DI _RAVENNA_

ANNO _2010_

AMBITO DELL'INTERVENTO:

X BIBLIOTECHE

X ARCHIVI

**SCHEMA RIASSUNTIVO DELLE DOMANE DI DIRETTA COMPETENZA DELLA PROVINCIA PER I QUALI
SI RICHIEDE IL FINANZIAMENTO REGIONALE**

BIBLIOTECHE

SOGGETTO RICHIEDENTE: _____

Istituto/i sede/i dell'intervento	Titolo e breve descrizione dell'intervento	Anno			Costo e finanziamento dell'intervento					
		2010	2011	2012	Costo progetto (1)	Quota soggetto richiedente e altri	Contributo richiesto	Contributo provinciale	Contributo regionale previsto (2)	%
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. _____

TOTALE CONTRIBUTI RICHIESTI Euro _____

TOTALE PROGETTI AMMESSI N. _____

TOTALE CONTRIBUTI PROVINCIALI Euro _____

TOTALE CONTRIBUTI REGIONALI PREVISTI Euro _____

1) I limiti minimi di spesa per ciascun intervento sono i seguenti:

Euro 5.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni con meno di 10.000 abitanti

Euro 8.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti

Euro 10.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni con più di 50.001 abitanti

2) Il tetto massimo dei contributi regionali è determinato nel modo seguente:

da un minimo del 25% ad un massimo del 50% del costo del progetto, fatta eccezione per i comuni ricadenti nelle zone montane, così come individuati nella delibera della Giunta regionale n. 1734/2004 e per quelli al di sotto dei 5.000 abitanti, per i quali la percentuale può essere elevata fino ad un massimo del 70%.

**SCHEMA RIASSUNTIVO DELLE DOMANE DI DIRETTA COMPETENZA DELLA PROVINCIA PER I QUALI
SI RICHIEDE IL FINANZIAMENTO REGIONALE**

ARCHIVI

SOGGETTO RICHIEDENTE: _____

Istituto/i sede/i dell'intervento	Titolo e breve descrizione dell'intervento	Anno			Costo e finanziamento dell'intervento					
		2010	2011	2012	Costo progetto (1)	Quota soggetto richiedente e altri	Contributo richiesto	Contributo provinciale	Contributo regionale previsto (2)	%
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. _____

TOTALE CONTRIBUTI RICHIESTI Euro _____

TOTALE PROGETTI AMMESSI N. _____

TOTALE CONTRIBUTI PROVINCIALI Euro _____

TOTALE CONTRIBUTI REGIONALI PREVISTI Euro _____

1) I limiti minimi di spesa per ciascun intervento sono i seguenti:

Euro 5.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni con meno di 10.000 abitanti

Euro 8.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti

Euro 10.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni con più di 50.001 abitanti

2) Il tetto massimo dei contributi regionali è determinato nel modo seguente:

da un minimo del 25% ad un massimo del 50% del costo del progetto, fatta eccezione per i comuni ricadenti nelle zone montane, così come individuati nella delibera della Giunta regionale n. 1734/2004 e per quelli al di sotto dei 5.000 abitanti, per i quali la percentuale può essere elevata fino ad un massimo del 70%.

SCHEMA RIASSUNTIVO DEI PROGETTI PER I QUALI SI PROPONE UN INTERVENTO DIRETTO

DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO:

a) interventi per l'incremento, la tutela, la catalogazione, la conservazione e il restauro del patrimonio culturale:

Soggetto proponente	Titolo e breve descrizione dell'intervento
<i>COMUNE LUGO - Biblioteca Trisi</i>	<i>Conservazioe e Restauro: Fondo Pratella</i>
<i>COMUNE LUGO – Archivio Storico</i>	<i>Restauro Mappe e Carte dell'Archivio Storico</i>

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. 2

b) costituzione e scambio di banche dati e di altri supporti informativi condivisi:

Soggetto proponente	Titolo e breve descrizione dell'intervento

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. _____

c) progetti e attività di valorizzazione di beni, raccolte e istituti culturali di particolare rilevanza, ai fini dello sviluppo dell'organizzazione bibliotecaria e archivistica

Soggetto proponente	Titolo e breve descrizione dell'intervento

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. _____

Data _____

Il Dirigente Provinciale

**PIANO PROVINCIALE IN MATERIA DI
BIBLIOTECHE, ARCHIVI STORICI, MUSEI E BENI CULTURALI
PROGRAMMA TRIENNALE 2010-2012 (L.R. 24/3/2000, N. 18)**

**SCHEMA RIASSUNTIVO DA COMPILARSI A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE
PROVINCIALE**

(sintesi delle schede tecnico informative ALLEGATI 1 e 2 – BIBLIOTECHE-ARCHIVI)

PROVINCIA DI _RAVENNA_

ANNO _2010_

AMBITO DELL'INTERVENTO:

BIBLIOTECHE

ARCHIVI

**SCHEMA RIASSUNTIVO DELLE DOMANE DI DIRETTA COMPETENZA DELLA PROVINCIA PER I QUALI
SI RICHIEDE IL FINANZIAMENTO REGIONALE**

BIBLIOTECHE

SOGGETTO RICHIEDENTE: _____

Istituto/i sede/i dell'intervento	Titolo e breve descrizione dell'intervento	Anno			Costo e finanziamento dell'intervento					
		2010	2011	2012	Costo progetto (1)	Quota soggetto richiedente e altri	Contributo richiesto	Contributo provinciale	Contributo regionale previsto (2)	%
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. _____

TOTALE CONTRIBUTI RICHIESTI Euro _____

TOTALE PROGETTI AMMESSI N. _____

TOTALE CONTRIBUTI PROVINCIALI Euro _____

TOTALE CONTRIBUTI REGIONALI PREVISTI Euro _____

1) I limiti minimi di spesa per ciascun intervento sono i seguenti:

Euro 5.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni con meno di 10.000 abitanti

Euro 8.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti

Euro 10.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni con più di 50.001 abitanti

2) Il tetto massimo dei contributi regionali è determinato nel modo seguente:

da un minimo del 25% ad un massimo del 50% del costo del progetto, fatta eccezione per i comuni ricadenti nelle zone montane, così come individuati nella delibera della Giunta regionale n. 1734/2004 e per quelli al di sotto dei 5.000 abitanti, per i quali la percentuale può essere elevata fino ad un massimo del 70%.

**SCHEMA RIASSUNTIVO DELLE DOMANE DI DIRETTA COMPETENZA DELLA PROVINCIA PER I QUALI
SI RICHIEDE IL FINANZIAMENTO REGIONALE**

ARCHIVI

SOGGETTO RICHIEDENTE: _____

Istituto/i sede/i dell'intervento	Titolo e breve descrizione dell'intervento	Anno			Costo e finanziamento dell'intervento					
		2010	2011	2012	Costo progetto (1)	Quota soggetto richiedente e altri	Contributo richiesto	Contributo provinciale	Contributo regionale previsto (2)	%
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. _____

TOTALE CONTRIBUTI RICHIESTI Euro _____

TOTALE PROGETTI AMMESSI N. _____

TOTALE CONTRIBUTI PROVINCIALI Euro _____

TOTALE CONTRIBUTI REGIONALI PREVISTI Euro _____

1) I limiti minimi di spesa per ciascun intervento sono i seguenti:

Euro 5.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni con meno di 10.000 abitanti

Euro 8.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti

Euro 10.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni con più di 50.001 abitanti

2) Il tetto massimo dei contributi regionali è determinato nel modo seguente:

da un minimo del 25% ad un massimo del 50% del costo del progetto, fatta eccezione per i comuni ricadenti nelle zone montane, così come individuati nella delibera della Giunta regionale n. 1734/2004 e per quelli al di sotto dei 5.000 abitanti, per i quali la percentuale può essere elevata fino ad un massimo del 70%.

SCHEMA RIASSUNTIVO DEI PROGETTI PER I QUALI SI PROPONE UN INTERVENTO DIRETTO

DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO:

a) interventi per l'incremento, la tutela, la catalogazione, la conservazione e il restauro del patrimonio culturale:

Soggetto proponente	Titolo e breve descrizione dell'intervento
<i>Comune Fusignano – Biblioteca</i>	<i>Catalogazione e Inventariazione Fondo Verlicchi completamento intervento</i>

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. 1

b) costituzione e scambio di banche dati e di altri supporti informativi condivisi:

Soggetto proponente	Titolo e breve descrizione dell'intervento

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. _____

c) progetti e attività di valorizzazione di beni, raccolte e istituti culturali di particolare rilevanza, ai fini dello sviluppo dell'organizzazione bibliotecaria e archivistica

Soggetto proponente	Titolo e breve descrizione dell'intervento

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. _____

Data _____

Il Dirigente Provinciale

**PIANO PROVINCIALE IN MATERIA DI
BIBLIOTECHE, ARCHIVI STORICI, MUSEI E BENI CULTURALI
PROGRAMMA TRIENNALE 2010-2012 (L.R. 24/3/2000, N. 18)**

**SCHEMA RIASSUNTIVO DA COMPILARSI A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE
PROVINCIALE**

(sintesi delle schede tecnico informative ALLEGATI 1 e 2 – BIBLIOTECHE-ARCHIVI)

PROVINCIA DI _RAVENNA_

ANNO _2010_

AMBITO DELL'INTERVENTO:	<input checked="" type="checkbox"/> BIBLIOTECHE
	<input type="checkbox"/> ARCHIVI

**SCHEMA RIASSUNTIVO DELLE DOMANE DI DIRETTA COMPETENZA DELLA PROVINCIA PER I QUALI
SI RICHIEDE IL FINANZIAMENTO REGIONALE**

BIBLIOTECHE

SOGGETTO RICHIEDENTE: _____

Istituto/i sede/i dell'intervento	Titolo e breve descrizione dell'intervento	Anno			Costo e finanziamento dell'intervento					
		2010	2011	2012	Costo progetto (1)	Quota soggetto richiedente e altri	Contributo richiesto	Contributo provinciale	Contributo regionale previsto (2)	%
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. _____

TOTALE CONTRIBUTI RICHIESTI Euro _____

TOTALE PROGETTI AMMESSI N. _____

TOTALE CONTRIBUTI PROVINCIALI Euro _____

TOTALE CONTRIBUTI REGIONALI PREVISTI Euro _____

1) I limiti minimi di spesa per ciascun intervento sono i seguenti:

Euro 5.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni con meno di 10.000 abitanti

Euro 8.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti

Euro 10.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni con più di 50.001 abitanti

2) Il tetto massimo dei contributi regionali è determinato nel modo seguente:

da un minimo del 25% ad un massimo del 50% del costo del progetto, fatta eccezione per i comuni ricadenti nelle zone montane, così come individuati nella delibera della Giunta regionale n. 1734/2004 e per quelli al di sotto dei 5.000 abitanti, per i quali la percentuale può essere elevata fino ad un massimo del 70%.

**SCHEMA RIASSUNTIVO DELLE DOMANE DI DIRETTA COMPETENZA DELLA PROVINCIA PER I QUALI
SI RICHIEDE IL FINANZIAMENTO REGIONALE**

ARCHIVI

SOGGETTO RICHIEDENTE: _____

Istituto/i sede/i dell'intervento	Titolo e breve descrizione dell'intervento	Anno			Costo e finanziamento dell'intervento					
		2010	2011	2012	Costo progetto (1)	Quota soggetto richiedente e altri	Contributo richiesto	Contributo provinciale	Contributo regionale previsto (2)	%
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. _____
 TOTALE CONTRIBUTI RICHIESTI Euro _____
TOTALE PROGETTI AMMESSI N. _____
TOTALE CONTRIBUTI PROVINCIALI Euro _____
TOTALE CONTRIBUTI REGIONALI PREVISTI Euro _____

1) I limiti minimi di spesa per ciascun intervento sono i seguenti:

Euro 5.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni con meno di 10.000 abitanti

Euro 8.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti

Euro 10.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni con più di 50.001 abitanti

2) Il tetto massimo dei contributi regionali è determinato nel modo seguente:

da un minimo del 25% ad un massimo del 50% del costo del progetto, fatta eccezione per i comuni ricadenti nelle zone montane, così come individuati nella delibera della Giunta regionale n. 1734/2004 e per quelli al di sotto dei 5.000 abitanti, per i quali la percentuale può essere elevata fino ad un massimo del 70%.

SCHEMA RIASSUNTIVO DEI PROGETTI PER I QUALI SI PROPONE UN INTERVENTO DIRETTO

DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO:

a) interventi per l'incremento, la tutela, la catalogazione, la conservazione e il restauro del patrimonio culturale:

Soggetto proponente	Titolo e breve descrizione dell'intervento
<i>Comune di Massa Lombarda</i>	<i>Prosecuzione dell'intervento di catalogazione del fondo antico Venturini</i>

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. 1__

b) costituzione e scambio di banche dati e di altri supporti informativi condivisi:

Soggetto proponente	Titolo e breve descrizione dell'intervento

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. _____

c) progetti e attività di valorizzazione di beni, raccolte e istituti culturali di particolare rilevanza, ai fini dello sviluppo dell'organizzazione bibliotecaria e archivistica

Soggetto proponente	Titolo e breve descrizione dell'intervento

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. _____

Data _____

Il Dirigente Provinciale

**PIANO PROVINCIALE IN MATERIA DI
BIBLIOTECHE, ARCHIVI STORICI, MUSEI E BENI CULTURALI
PROGRAMMA TRIENNALE 2010-2012 (L.R. 24/3/2000, N. 18)**

**SCHEMA RIASSUNTIVO DA COMPILARSI A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE
PROVINCIALE**

(sintesi delle schede tecnico informative ALLEGATI 1 e 2 – BIBLIOTECHE-ARCHIVI)

PROVINCIA DI _RAVENNA_

ANNO _2010_

AMBITO DELL'INTERVENTO:

BIBLIOTECHE

ARCHIVI

**SCHEMA RIASSUNTIVO DELLE DOMANE DI DIRETTA COMPETENZA DELLA PROVINCIA PER I QUALI
SI RICHIEDE IL FINANZIAMENTO REGIONALE**

BIBLIOTECHE

SOGGETTO RICHIEDENTE: *_Comune di Ravenna Istituzione Biblioteca Classense*

Istituto/i sede/i dell'intervento	Titolo e breve descrizione dell'intervento	Anno			Costo e finanziamento dell'intervento					
		2010	2011	2012	Costo progetto (1)	Quota soggetto richiedente e altri	Contributo richiesto	Contributo provinciale	Contributo regionale previsto (2)	%
<i>Biblioteca Classense</i>	<i>Rifunzionalizzazione e restauro del complesso Classense</i>	X	X	<input type="checkbox"/>	300.000,00	200.000,00	100.000,0 0			
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. _1_

TOTALE CONTRIBUTI RICHIESTI Euro _100.000,00_

TOTALE PROGETTI AMMESSI N. _____

TOTALE CONTRIBUTI PROVINCIALI Euro _____

TOTALE CONTRIBUTI REGIONALI PREVISTI Euro _____

1) I limiti minimi di spesa per ciascun intervento sono i seguenti:

Euro 5.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni con meno di 10.000 abitanti

Euro 8.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti

Euro 10.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni con più di 50.001 abitanti

2) Il tetto massimo dei contributi regionali è determinato nel modo seguente:

da un minimo del 25% ad un massimo del 50% del costo del progetto, fatta eccezione per i comuni ricadenti nelle zone montane, così come individuati nella delibera della Giunta regionale n. 1734/2004 e per quelli al di sotto dei 5.000 abitanti, per i quali la percentuale può essere elevata fino ad un massimo del 70%.

**SCHEMA RIASSUNTIVO DELLE DOMANE DI DIRETTA COMPETENZA DELLA PROVINCIA PER I QUALI
SI RICHIEDE IL FINANZIAMENTO REGIONALE**

ARCHIVI

SOGGETTO RICHIEDENTE: _____

Istituto/i sede/i dell'intervento	Titolo e breve descrizione dell'intervento	Anno			Costo e finanziamento dell'intervento					
		2010	2011	2012	Costo progetto (1)	Quota soggetto richiedente e altri	Contributo richiesto	Contributo provinciale	Contributo regionale previsto (2)	%
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. _____

TOTALE CONTRIBUTI RICHIESTI Euro _____

TOTALE PROGETTI AMMESSI N. _____

TOTALE CONTRIBUTI PROVINCIALI Euro _____

TOTALE CONTRIBUTI REGIONALI PREVISTI Euro _____

1) I limiti minimi di spesa per ciascun intervento sono i seguenti:

Euro 5.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni con meno di 10.000 abitanti

Euro 8.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti

Euro 10.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni con più di 50.001 abitanti

2) Il tetto massimo dei contributi regionali è determinato nel modo seguente:

da un minimo del 25% ad un massimo del 50% del costo del progetto, fatta eccezione per i comuni ricadenti nelle zone montane, così come individuati nella delibera della Giunta regionale n. 1734/2004 e per quelli al di sotto dei 5.000 abitanti, per i quali la percentuale può essere elevata fino ad un massimo del 70%.

**SCHEMA RIASSUNTIVO DEI PROGETTI PER I QUALI SI PROPONE UN INTERVENTO DIRETTO
DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO:

a) interventi per l'incremento, la tutela, la catalogazione, la conservazione e il restauro del patrimonio culturale:

Soggetto proponente	Titolo e breve descrizione dell'intervento
<i>Biblioteca Classense</i>	<i>Catalogazione Fondi Risorgimentali e Storici (Farini, Rava e Berengo)</i>

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. 1

b) costituzione e scambio di banche dati e di altri supporti informativi condivisi:

Soggetto proponente	Titolo e breve descrizione dell'intervento

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. _____

c) progetti e attività di valorizzazione di beni, raccolte e istituti culturali di particolare rilevanza, ai fini dello sviluppo dell'organizzazione bibliotecaria e archivistica

Soggetto proponente	Titolo e breve descrizione dell'intervento

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. _____

Data _____

Il Dirigente Provinciale

**PIANO PROVINCIALE IN MATERIA DI
BIBLIOTECHE, ARCHIVI STORICI, MUSEI E BENI CULTURALI
PROGRAMMA TRIENNALE 2010-2012 (L.R. 24/3/2000, N. 18)**

**SCHEMA RIASSUNTIVO DA COMPILARSI A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE
PROVINCIALE**

(sintesi delle schede tecnico informative ALLEGATI 1 e 2 – BIBLIOTECHE-ARCHIVI)

PROVINCIA DI _RAVENNA_

ANNO _2010_

AMBITO DELL'INTERVENTO:

BIBLIOTECHE

ARCHIVI

**SCHEMA RIASSUNTIVO DELLE DOMANE DI DIRETTA COMPETENZA DELLA PROVINCIA PER I QUALI
SI RICHIEDE IL FINANZIAMENTO REGIONALE**

BIBLIOTECHE

SOGGETTO RICHIEDENTE: _Comune di Russi Biblioteca

Istituto/i sede/i dell'intervento	Titolo e breve descrizione dell'intervento	Anno			Costo e finanziamento dell'intervento					
		2010	2011	2012	Costo progetto (1)	Quota soggetto richiedente e altri	Contributo richiesto	Contributo provinciale	Contributo regionale previsto (2)	%
<i>CentroGiovani-Ex Macello</i>	<i>Allestimento della nuova biblioteca presso ex-macello con allestimento degli ambienti con arredi e incremento dei posti per le diverse fasce di pubblico</i>	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	100.000,00	50.000,00	50.000,00			

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. 1

TOTALE CONTRIBUTI RICHIESTI Euro 50.000,00

TOTALE PROGETTI AMMESSI N. _____

TOTALE CONTRIBUTI PROVINCIALI Euro _____

TOTALE CONTRIBUTI REGIONALI PREVISTI Euro _____

1) I limiti minimi di spesa per ciascun intervento sono i seguenti:

Euro 5.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni con meno di 10.000 abitanti

Euro 8.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti

Euro 10.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni con più di 50.001 abitanti

2) Il tetto massimo dei contributi regionali è determinato nel modo seguente:

da un minimo del 25% ad un massimo del 50% del costo del progetto, fatta eccezione per i comuni ricadenti nelle zone montane, così come individuati nella delibera della Giunta regionale n. 1734/2004 e per quelli al di sotto dei 5.000 abitanti, per i quali la percentuale può essere elevata fino ad un massimo del 70%.

**SCHEMA RIASSUNTIVO DELLE DOMANE DI DIRETTA COMPETENZA DELLA PROVINCIA PER I QUALI
SI RICHIEDE IL FINANZIAMENTO REGIONALE**

ARCHIVI

SOGGETTO RICHIEDENTE: _____

Istituto/i sede/i dell'intervento	Titolo e breve descrizione dell'intervento	Anno			Costo e finanziamento dell'intervento					
		2010	2011	2012	Costo progetto (1)	Quota soggetto richiedente e altri	Contributo richiesto	Contributo provinciale	Contributo regionale previsto (2)	%
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. _____

TOTALE CONTRIBUTI RICHIESTI Euro _____

TOTALE PROGETTI AMMESSI N. _____

TOTALE CONTRIBUTI PROVINCIALI Euro _____

TOTALE CONTRIBUTI REGIONALI PREVISTI Euro _____

1) I limiti minimi di spesa per ciascun intervento sono i seguenti:

Euro 5.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni con meno di 10.000 abitanti

Euro 8.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti

Euro 10.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni con più di 50.001 abitanti

2) Il tetto massimo dei contributi regionali è determinato nel modo seguente:

da un minimo del 25% ad un massimo del 50% del costo del progetto, fatta eccezione per i comuni ricadenti nelle zone montane, così come individuati nella delibera della Giunta regionale n. 1734/2004 e per quelli al di sotto dei 5.000 abitanti, per i quali la percentuale può essere elevata fino ad un massimo del 70%.

**SCHEMA RIASSUNTIVO DEI PROGETTI PER I QUALI SI PROPONE UN INTERVENTO DIRETTO
DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO:

a) interventi per l'incremento, la tutela, la catalogazione, la conservazione e il restauro del patrimonio culturale:

Soggetto proponente	Titolo e breve descrizione dell'intervento
<i>Biblioteca Classense</i>	<i>Catalogazione Fondi Risorgimentali e Storici (Farini, Rava e Berengo)</i>

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. 1

b) costituzione e scambio di banche dati e di altri supporti informativi condivisi:

Soggetto proponente	Titolo e breve descrizione dell'intervento

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. _____

c) progetti e attività di valorizzazione di beni, raccolte e istituti culturali di particolare rilevanza, ai fini dello sviluppo dell'organizzazione bibliotecaria e archivistica

Soggetto proponente	Titolo e breve descrizione dell'intervento

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. _____

Data _____

Il Dirigente Provinciale

**PIANO PROVINCIALE IN MATERIA DI
BIBLIOTECHE, ARCHIVI STORICI, MUSEI E BENI CULTURALI
PROGRAMMA TRIENNALE 2010-2012 (L.R. 24/3/2000, N. 18)**

**SCHEMA RIASSUNTIVO DA COMPILARSI A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE
PROVINCIALE**

(sintesi delle schede tecnico informative ALLEGATI 1 e 2 – BIBLIOTECHE-ARCHIVI)

PROVINCIA DI _RAVENNA_

ANNO _2010_

AMBITO DELL'INTERVENTO:

BIBLIOTECHE

ARCHIVI

**SCHEMA RIASSUNTIVO DELLE DOMANE DI DIRETTA COMPETENZA DELLA PROVINCIA PER I QUALI
SI RICHIEDE IL FINANZIAMENTO REGIONALE**

BIBLIOTECHE

SOGGETTO RICHIEDENTE: _____

Istituto/i sede/i dell'intervento	Titolo e breve descrizione dell'intervento	Anno			Costo e finanziamento dell'intervento					
		2010	2011	2012	Costo progetto (1)	Quota soggetto richiedente e altri	Contributo richiesto	Contributo provinciale	Contributo regionale previsto (2)	%
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. _____

TOTALE CONTRIBUTI RICHIESTI Euro _____

TOTALE PROGETTI AMMESSI N. _____

TOTALE CONTRIBUTI PROVINCIALI Euro _____

TOTALE CONTRIBUTI REGIONALI PREVISTI Euro _____

1) I limiti minimi di spesa per ciascun intervento sono i seguenti:

Euro 5.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni con meno di 10.000 abitanti

Euro 8.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti

Euro 10.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni con più di 50.001 abitanti

2) Il tetto massimo dei contributi regionali è determinato nel modo seguente:

da un minimo del 25% ad un massimo del 50% del costo del progetto, fatta eccezione per i comuni ricadenti nelle zone montane, così come individuati nella delibera della Giunta regionale n. 1734/2004 e per quelli al di sotto dei 5.000 abitanti, per i quali la percentuale può essere elevata fino ad un massimo del 70%.

**SCHEMA RIASSUNTIVO DELLE DOMANE DI DIRETTA COMPETENZA DELLA PROVINCIA PER I QUALI
SI RICHIEDE IL FINANZIAMENTO REGIONALE**

ARCHIVI

SOGGETTO RICHIEDENTE: _____

Istituto/i sede/i dell'intervento	Titolo e breve descrizione dell'intervento	Anno			Costo e finanziamento dell'intervento					
		2010	2011	2012	Costo progetto (1)	Quota soggetto richiedente e altri	Contributo richiesto	Contributo provinciale	Contributo regionale previsto (2)	%
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. _____

TOTALE CONTRIBUTI RICHIESTI Euro _____

TOTALE PROGETTI AMMESSI N. _____

TOTALE CONTRIBUTI PROVINCIALI Euro _____

TOTALE CONTRIBUTI REGIONALI PREVISTI Euro _____

1) I limiti minimi di spesa per ciascun intervento sono i seguenti:

Euro 5.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni con meno di 10.000 abitanti

Euro 8.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti

Euro 10.000,00 (al netto di IVA) per i Comuni con più di 50.001 abitanti

2) Il tetto massimo dei contributi regionali è determinato nel modo seguente:

da un minimo del 25% ad un massimo del 50% del costo del progetto, fatta eccezione per i comuni ricadenti nelle zone montane, così come individuati nella delibera della Giunta regionale n. 1734/2004 e per quelli al di sotto dei 5.000 abitanti, per i quali la percentuale può essere elevata fino ad un massimo del 70%.

**SCHEMA RIASSUNTIVO DEI PROGETTI PER I QUALI SI PROPONE UN INTERVENTO DIRETTO
DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO:

a) interventi per l'incremento, la tutela, la catalogazione, la conservazione e il restauro del patrimonio culturale:

Soggetto proponente	Titolo e breve descrizione dell'intervento
<i>Comune di S. Agata sul Santerno</i>	<i>Riordino e inventariazione della parte antica dell'Archivio Storico Comunale 1527-1900 e la costituzione della banca dati con l'utilizzo della piattaforma X-Dams</i>

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. 1

b) costituzione e scambio di banche dati e di altri supporti informativi condivisi:

Soggetto proponente	Titolo e breve descrizione dell'intervento

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. _____

c) progetti e attività di valorizzazione di beni, raccolte e istituti culturali di particolare rilevanza, ai fini dello sviluppo dell'organizzazione bibliotecaria e archivistica

Soggetto proponente	Titolo e breve descrizione dell'intervento

TOTALE PROGETTI PRESENTATI N. _____

Data _____

Il Dirigente Provinciale
